Colonna vincente n. 31 Totocalcio **X 1 1 2 2 2 X 1 1 1 X X X** **Montepremi L. 29.457.929.342**

Schedina Totocalcio

Atalanta-Lazio	2-2	X
Cagliari-Brescia	3-1	1
Foggia-Ancona	1-0	1
Juventus-Inter	0-2	2
Milan-Parma	0-1	2
Pescara-Genoa	1-2	2
Roma-Napoli	1-1	X
Sampdoria-Fiorentina	2-0	1
Udinese-Torino	1-0	1
Lecce-Bari	2-1	1
Spal-Bologna	1-1	X
Messina-Salernitana	0-0	X
Savoia-Juve Stabia	1-1	X

QUOTE:
Ai punti 13 L. 31.271.000
Ai punti 12 L. 947.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Columnist	2
	2° Incredibile Dj	2
2ª corsa:	1° Monza Tre	X
	2° Nurzia	2
3ª corsa:	1° Loncolo	1
	2° Lidio	2
4ª corsa:	1° Nostromo Cesar	X
	2° Gatordel	X
5ª corsa:	1° Vallotton	X
	2° Polimartin	2
6ª corsa:	1° Silent Respect	2
	2° Tenacity	1

Quote:
Ai punti 12 L. 83.770.000
Ai punti 11 L. 2.140.000
Ai punti 10 L. 161.000

CALCIO

SERIE A / IL MILAN SCONFITTO IN CAMPIONATO DAL PARMA DOPO 58 PARTITE UTILI

La caduta degli Invincibili

a

Atalanta - Lazio	2-2	Milan	40
Cagliari - Brescia	3-1	Inter	31
Foggia - Ancona	1-0	Lazio	27
Juventus - Inter	0-2	Torino	27
Milan - Parma	0-1	Sampdoria	27
Pescara - Genoa	1-2	Atalanta	27
Roma - Napoli	1-1	Cagliari	26
Sampdoria - Fiorentina	2-0	Parma	26
Udinese - Torino	1-0	Juventus	25
		Roma	24
		Napoli	22
		Udinese	22
		Foggia	22
		Fiorentina	20
		Genoa	20
		Brescia	19
		Ancona	15
		Pescara	12

c

Alessandria - Carrarese	0-1	Ravenna	36
Arezzo - Como	1-1	Empoli	34
Chievo - Siena	0-0	Vicenza	33
Massese - Empoli	1-0	Triestina	32
Palazzolo - Ravenna	1-1	Como	28
Pro Sesto - Vis Pesaro.	0-1	Chievo	27
Sambenedett. - Spezia	0-0	Pro Sesto	27
Triestina - Carpi	1-0	Leffe	25
Vicenza - Leffe	1-0	Massese	24
		Vis Pesaro	24
		Carrarese	23
		Sambenedett.	23
		Palazzolo	22
		Alessandria	21
		Siena	20
		Spezia	20
		Carpi	19
		Arezzo	12

Quello che l'Italia non milanista aspettava, specie nelle ultime settimane, neanche fosse la manna dal cielo, si è verificato ieri; il Milan ha perso. Dopo 58 partite consecutive senza sconfitte, la (non più) invincibile armata rossonera è stata battuta dal Parma sul proprio campo (con una rete al 58esimo!). Forse, più che riflettere sulle cause e sulla portata di un evento tanto atteso ma in qualche maniera annunciato da neanche tanti segreti tam-tam (la sconfitta in Coppa Italia con la Roma, soprattutto la serie di infortuni che ha messo in difficoltà anche un organico spaziale come il Milan), vale la pena voltarsi indietro e ammirare una serie che, con ogni probabilità, resterà in cima al guinness dei primati per molti anni. Insomma, il Milan resta il più forte anche se perde col Parma, ma le 58 perle consecutive significano storia del calcio. Applausi. Tutto sommato è bello e un po' giusto che a piegare il Milan sia stato Asprilla, un campione che il nostro torneo sta ritrovando con rinnovato stupore. Sorprendente alla sua prima apparizione (col Milan a San Siro in Supercoppa), Faustino si era un po' perso nella jungla dei suoi dribbling. Ora si è sintonizzato sul nostro campionato, e Scala gli ha nuovamente tolto il guinzaglio. E chissà che soddisfazione per l'allenatore dei gialloblù, che spesso definisce computer la sua allegra e simpatica banda. E chi poteva battere il Milan, se non un computer. Il Milan è riuscito così ha ridimensionare l'Inter anche nel giorno di quella che può essere additata come impresa nerazzurra della stagione. Dopo 30 anni, la Beneamata è riuscita a passare sul campo della Juventus colpendo con le sue SS (Sosa-Shalimov). E con che facilità. Per la verità, l'impresa sbiadisce se si tiene presente che la Juve ha ormai deciso di non giocare le partite di campionato, concentrandosi su Coppa Uefa e Coppa Italia. Gli infortuni (ora anche Ravanelli) han fatto il resto. La Juve ha 25 punti: cinque tacche sopra la serie B. Senza parole! E la squadra bianconera deve ringraziare il cielo che a lottare per non retrocedere siano già in tantissimi: la sua presenza alla bagarre, per ora, non è rischiesta. A proposito: la melma del fondo classifica registra il lento affondamento della Fiorentina, sconfitta a Genova dalla Samp e raggiunta sull'ultimo gradino di A dal Genoa, passato a Pescara. Appaiate sull'orlo del baratro, le due squadre (col Torino) storicamente abituate a trasformare in dramma ogni vicenda della loro esistenza calcistica. Sarà una storia struggente. O magari a lieto fine per entrambe. Dipende da Brescia (sconfitto a Cagliari), Udinese (passata sul corpo del Torino), Foggia (che ha battuto l'Ancona), Roma e Napoli (che hanno chiuso sull'1-1 la loro sfida dell'Olimpico). Guardando in controluce alcune sfide già citate, si nota lo stop dei granata di Mondonico, e il contemporaneo rilancio della proprie azioni europee per Sampdoria e Cagliari. Oltre che per il «magico» Parma, ovviamente. Chiudiamo con lo spareggio Uefa di Bergamo, diventato... pareggio Uefa. Ganz e Signori, Gascoigne e Rambaudi: le firme dei gol sono quelle dei primattori. Ma il risultato è un nulla di fatto. Che consente alle due formazioni di continuare a guardare al futuro con una buona dose di ottimismo.

PESCARA

Esonerato Galeone

PESCARA — Il Pescara calcio ha esonerato ieri sera il tecnico Giovanni Galeone. Lo ha reso noto la stessa società con un comunicato di poche righe nel quale si ringrazia il tecnico per quanto ha fatto negli ultimi anni per la società abruzzese.

L'esonero del tecnico, che era già nell'aria da qualche settimana, è giunto dopo la sconfitta con il Genoa.

SERIE C / LA TRIESTINA BATTE IL CARPI SU RIGORE

Due punti tra i fischi

L'Empoli va k.o., alabardati nuovamente in corsa

L'obiettivo di «Italfoto» sui momenti salienti della contestata vittoria della Triestina sul Carpi: l'occasionissima sciupata da Donatelli e il rigore trasformato da Marino.

TRIESTE - Strani scherzi del calcio. Pur giocando da cani la Triestina trova su rigore la vittoria che cercava contro il Carpi e si riattacca al treno della promozione. Poco importa se alla fine la squadra alabardata riesce a spaccare il tifo: metà stadio applaude (ma cosa?) e l'altra metà fischia indispettita.

L'episodio-chiave dell'incontro si è verificato all'80' quando Arrigoni e Carpineta sono entrati in rotta di collisione, ma quest'ultimo aveva toccato nettamente la palla prima dello scontro. L'arbitro si è «bevuto» la caduta di Arrigoni e ha indicato il dischetto tra la disperazione degli emiliani che se solo avessero potuto l'avrebbero messo davanti a un plotone di esecuzione. Impeccabile la trasformazione di Marino.

Contro una delle più modeste squadre della categoria, la Triestina ha espresso un calcio povero e stentato. Gli infortuni di La Rosa a inizio partita e di Donatelli nella ripresa hanno sicuramente complicato la vita a Perotti, ma non bastano questi contrattempi per spiegare una prestazione così scialba. La vittoria, comunque, è stata impreziosita dalla sconfitta dell'Empoli a Massa e dal pareggio del Ravenna a Palazzolo. Il Vicenza, invece, ha battuto in casa il Leffe. Perotti ora dovrà riattaccare i cocci, perchè domenica si va a Ravenna.

A pagina V

BASKET / STEFANEL VITTORIOSA

Ottocento volte Dino E s'ingrana la quarta

La Stefanel ha confermato a Chiarbola contro la Bialetti di essere degna della quarta piazza in classifica. (Italfoto)

a1

Robe di Kappa - Knorr Bologna	88-90	Knorr Bologna	44
Kleenex Pistoia - Virtus Roma	104-98	Philips Milano	40
Benetton Treviso - Clear Cantù	102-87	Benetton Treviso	36
Scavolini Pesaro - Livorno	92-86	Stefanel Trieste	34
Stefanel Trieste - Bialetti	86-82	Panasonic Reggio C.	32
Panasonic - Marr Rimini	107-103	Clear Cantù	30
Philips Milano - Teamsystem	112-99	Kleenex Pistoia	30
Phonola Caserta - Scaini Venezia	86-82	Scavolini Pesaro	30
		Bialetti Montecatini	26
		Phonola Caserta	26
		Baker Livorno	26
		Virtus Roma	24
		Scaini Venezia	18
		Marr Rimini	18
		Teamsystem Fabriano	18
		Robe di Kappa Bologna	16

TRIESTE — Per festeggiare la sua 800.a partita in serie A, Dino Meneghin non poteva trovare modo migliore: non solo la Stefanel ha vinto contro i toscani della Bialetti Montecatini facendo così un passo forse decisivo verso la conquista del quarto posto in classifica, ma la sua prestazione (oltre 30 minuti in campo, con 11 punti, 5 su 5 al tiro e 9 rimbalzi) è stata praticamente ineccepibile. Oltre a Meneghin, però, la Stefanel ha vinto anche grazie alla prestazione complessiva di tutta la squadra, nella quale si sono distinti in fase di realizzazione Bianchi e Bodiroga, che si sono presi la responsabilità dei tiri decisivi in un finale di partita giocato punto a punto con gli avversari. La squadra di Tanjevic può guardare ora con maggiore fiducia il futuro, avendo quasi recuperato English (che ha giocato anche se ancora un po' dolorante) e attendendo il rientro di Fucka, che potrebbe avvenire proprio in concomitanza con i play off. La Bialetti ha dimostrato anche a Trieste di meritare un posto nei play off: la squadra ha giocato alla pari con i più quotati avversari e ha sfiorato anche la vittoria (a due minuti dalla fine era in vantaggio di un punto), grazie soprattutto all'eccellente prestazione di Mario Boni (32 punti, ma anche un fallo tecnico inutile che ha costretto Benvenuti a toglierlo per qualche minuto dal campo) e dell'ex Chris McNealy, autore a sua volta di 28 punti.

DOPO 58 PARTITE POSITIVE IL MILAN E'BATTUTO IN CASA DAL PARMA

Asprilla il re di San Siro

DA PARMA A PARMA

I rossoneri ora liberati dal peso di quel record

MILANO — A Milano ieri è cambiata stagione. Oltre alla primavera, la giornata ha segnato un'altra novità: il Milan ha perso. Era quasi due anni che non succedeva, esattamente dalla penultima giornata del campionato 1990-'91, quando il Milan fu sconfitto a Bari per 2-1. Da quel giorno, il Milan non aveva più perso.

Vi sono strane, imperscrutabili coincidenze nella sconfitta con il Parma, che ha segnato la fine di una serie di partite utili consecutive mai avvenuta prima nella storia del calcio italiano: 58. Una serie che va, appunto, dal Parma al Parma: dallo 0-0 del 19 maggio 1991, allo 0-1 del 21 marzo 1993. In tutto 58 partite vinte o pareggiate, e una, che proprio al 58' ha messo fine alla serie, decretando la prima sconfitta in campionato in quasi due anni.

Il Milan dei 24 titolari è arrivato a questo confronto con il Parma decimato dalle assenze. Sono nove i giocatori rossoneri indisponibili in questa fase della stagione ed era inevitabile dunque che prima o poi anche il «SuperMilan» risentisse delle assenze. Ciò non toglie che il valore del record raggiunto sia effettivamente storico. In questi due anni il Milan è diventato una sorta di modello nel mondo (secondo il presidente Berlusconi, «l'unica cosa positiva che oggi l'Italia sia in grado di esportare all'estero»). Sia come gioco, nelle partite migliori, sia come società.

Per questo il gol di Asprilla è stato a suo modo «storico». Ha chiuso una serie e, forse, ha riportato tra i comuni mortali una squadra per la quale gli aggettivi nelle ultime due stagioni si sono sprecati. Stellare è stato il più diffuso, il più esportato. Ieri, finalmente, i mostri sono tornati umani, e non è un caso che San Siro abbia riservato loro un lunghissimo applauso al termine della partita contro il Parma.

Il Milan ha perso per molti motivi. Primo: il calcio è un gioco, non una scienza esatta. Dunque era statisticamente invevitabile che, prima o poi, i rossoneri dovessero uscire dal campo sconfitti. La forza del Parma non c'entra. La squadra di Nevio Scala non ha vinto perché è più forte del Milan. Ha vinto perché in una partita destinata al pareggio ha messo a segno il tiro vincente. Secondo: è impensabile che anche un organico come quello del Milan, per quanto numeroso e omogeneo, possa permettersi il lusso di rinunciare contemporaneamente a una mezza dozzina di titolari. Prima o poi, a forza di assenze, è normale che il Milan dei Gambaro e dei Massaro venga sconfitto da giocatori di pari livello. Terzo: quella di Capello risente ormai di una oggettiva stanchezza. E' forse più psicologica che fisica, ma è un dato di fatto che al gioco del Milan mancano la velocità e la lucidità necessarie a renderlo superiore.

Berlusconi stesso aveva detto che il record cominciava a diventare «un peso» e oggi quel peso non c'è più. Ora il Milan potrà darsi il lusso di essere mentalmente più libero e la sconfitta contro il Parma non dovrebbe avere particolari conseguenze per l'immediato futuro della squadra rossonera. Il rientro di Rjikaard, Gullit, Van Basten e Donadoni è imminente, e Capello sa quanto il Milan ne abbia bisogno per affrontare al meglio la fase finale di questa stagione. Il tecnico rossonero, peraltro, ha provato contro il Parma una sensazione nuova in campionato: la sconfitta. Fabio Capello, infatti, in campionato non aveva mai perduto, perché quel giorno a Bari non sedeva ancora sulla panchina del Milan. Il record di 58 partite utili consecutive in campionato porta più che mai il suo nome.

0-1

MARCATORE: Asprilla 58'

MILAN: Rossi, Tassotti (27' st Serena), Maldini, De Napoli, Costacurta, Baresi, Eranio (22' st Gambaro), Evani, Papin, Savicevic, Massaro. (12 Cudicini, 14 Nava, 16 Dionigi).

PARMA: Ballotta, Pin (29' st Matrecano), Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Melli, Zoratto, Osio (44' st Pulga), Cuoghi, Asprilla. (12 Ferrari, 14 Hervatin, 16 Pizzi).

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: angoli 7-4 per il Milan; cielo sereno, terreno in cattive condizioni. Ammoniti: Apolloni, Eranio e Grun per gioco falloso. Spettatori: 76.000.

Dopo un primo tempo alla pari la squadra di Scala va in gol e Baresi e soci non ce la fanno a ricuperare: troppe le assenze

MILANO — Nel giardino del Milan la primavera è sbocciata con un fiore amaro: la sconfitta. Non sbocciava da due anni, ma grazie alle cure del colombiano Asprilla, al cinquantottesimo minuto di gioco di Milan-Parma è fiorita la fine di un record che durava da cinquantotto partite utili consecutive.

Milan e Parma erano scese in campo con l'intento, a giudicare dal primo tempo, di farsi il meno male possibile. Scala aveva chiesto ai suoi di giocare in copertura con il massimo ordine, con Minotti e Grun a impostare le azioni di rimessa su Melli e Asprilla. Capello dal canto suo, costretto a fare i conti con le assenze, aveva dovuto far ricorso addirittura ad un giovane della Primavera, Dionigi, per avere in panchina il sedicesimo uomo. Il tecnico rossonero ha schierato fin dal primo minuto De Napoli, che nel primo tempo è stato protagonista di una gara eccellente, affiancato a centrocampo da Evani. Può anche essere vero che se al 15' Papin non fosse arrivato con un attimo di ritardo su un traversone dalla destra di Savicevic, mancando di un soffio la deviazione vincente, oggi non si starebbe a parlare della fine di un record, ma si celebrerebbe la 59/ma partita utile dei rossoneri. E' vero peraltro che se il Parma ha vinto è perchè è riuscito a fare quello che il Milan, invece, non ha fatto: il gol.

Lo ha messo a segno Asprilla con una punizione esemplare: prima ha costretto Tassotti a fermarlo con uno sgambetto al limite dell'area. Poi, con una punizione degna di Michel Platini, ha infilato dritto dritto l'incrocio dei pali.

Non è stato tanto lo svantaggio in sè, quanto il modo in cui la squadra di Capello ha reagito a far capire che il Milan è stanco. Mentre in passato, nonostante un eventuale svantaggio (si pensi a Foggia, per esempio, o a Pescara, o a Firenze) i rossoneri ingravano la marcia aumentando vertiginosamente la velocità del loro gioco per questo perdere in lucidità, contro il Parma la reazione è stata scomposta. Baresi e compagni si sono affidati ad azioni sempre più isolate, che hanno portato qualche pericolo alla porta avversaria, ma che effettivamente non sono mai riusciti a 'far male'. Capello lo andava dicendo da tempo che uno dei pericoli per i suoi giocatori poteva essere la stanchezza mentale. Gli ultimi 20' della partita con il Parma lo hanno dimostrato. Nonostante la buona copertura della fascia destra con Tassotti e Eranio, nonostante il buon lavoro di De Napoli, nonostante i guizzi di Papin e Savicevic, il Milan di Rijkaard, Van Basten e Gullit è un'altra cosa.

Serie A

RISULTATI

Partita	Risultato
Foggia-Ancona	1-0
Cagliari-Brescia	3-1
Sampdoria-Fiorentina	2-0
Pescara-Genoa	1-2
Juventus-Inter	0-2
Atalanta-Lazio	2-2
Roma-Napoli	1-1
Milan-Parma	0-1
Udinese-Torino	1-0

PROSSIMO TURNO

Napoli-Atalanta
Fiorentina-Cagliari
Parma-Foggia
Ancona-Juventus
Torino-Milan
Inter-Pescara
Brescia-Roma
Genoa-Sampdoria
Lazio-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	40	24	17	6	1	13	9	3	1	11	8	3	0	53	20	+3
Inter	31	24	11	9	4	11	6	5	0	13	5	4	4	40	29	-4
Lazio	27	24	9	9	6	12	5	5	2	12	4	4	4	47	37	-9
Torino	27	24	8	11	5	12	5	4	3	12	3	7	2	27	19	-9
Sampdoria	27	24	10	7	7	13	7	3	3	11	3	4	4	39	34	-10
Atalanta	27	24	10	7	7	13	8	5	0	11	2	2	7	30	31	-10
Parma	26	24	10	6	8	12	7	4	1	12	3	2	7	27	26	-10
Cagliari	26	24	10	6	8	12	5	5	2	12	5	1	6	25	24	-10
Juventus	25	24	9	7	8	12	7	3	2	12	2	4	6	39	34	-11
Roma	24	24	7	10	7	12	6	3	3	12	1	7	4	28	24	-12
Napoli	22	24	8	6	10	11	6	2	3	13	2	4	7	36	35	-13
Udinese	22	24	9	4	11	12	9	1	2	12	0	3	9	33	35	-14
Foggia	22	24	7	8	9	13	7	4	2	11	0	4	7	26	36	-15
Fiorentina	20	24	6	8	10	11	5	3	3	13	1	5	7	36	40	-15
Genoa	20	24	5	10	9	11	4	5	2	13	1	5	7	30	43	-15
Brescia	19	24	6	7	11	11	5	3	3	13	1	4	8	21	31	-16
Ancona	15	24	5	5	14	12	5	3	4	12	0	2	10	31	49	-21
Pescara	12	24	4	4	16	13	3	4	6	11	1	0	10	31	52	-25

MARCATORI: 20 reti: Signori (Lazio); **19 reti:** Balbo (Udinese); **15 reti:** Fonseca (Napoli); **13 reti:** R. Baggio (Juventus); **12 reti:** Papin, Van Basten (Milan), Mancini (Sampdoria); **11 reti:** Ganz (Atalanta); **10 reti:** Batistuta (Fiorentina), Sosa (Inter); **9 reti:** Agostini, Detari (Ancona), Skuhravy (Genoa), Melli (Parma).

IL SORRISO DEL PRESIDENTE

Berlusconi non si allarma ma rimpiange gli assenti

MILANO — «E' stata una fantastica cavalcata durata 58 gare: ora abbiamo il numero da mettere sulla medaglia»: il presidente del Milan, Silvio Berlusconi, ha accolto con un sorriso la prima sconfitta della squadra rossonera in campionato, dopo 58 risultati utili consecutivi. Una sconfitta che non mette in discussione il primato in classifica e l'ormai vicinissima conquista dello scudetto.

«La nostra imbattibilità si è fermata alla casella 58: è un risultato che resterà nella storia del Milan e del calcio non solo italiano — ha continuato Berlusconi —. Ci eravamo abituati, ma era nell'ordine delle cose che una sconfitta potesse arrivare, anche se è giunta dopo una gara in cui non abbiamo demeritato. Il Parma ha giocato davvero bene: soprattutto Asprilla è stato molto bravo e pericoloso».

Berlusconi ha anche rimarcato il fatto che il Milan fosse privo di molti giocatori importanti. «Bisogna tener presente che nove giocatori erano impossibilitati ad essere schierati in formazione — ha detto —. Il Milan è già stato miracoloso ad arrivare a questo punto. Non abbiamo gli olandesi, e mancano giocatori fondamentali, come Albertini. Ma questo non è il momento per fare recriminazioni».

Per il presidente del Milan, non è questa sconfitta che può dare nuovi stimoli: «I professionisti sono sempre stimolati, non credo siano necessari episodi come questi per spingere a far meglio. Speriamo che il Milan da adesso in avanti riprenda la serie di risultati utili». Berlusconi ha anche accennato alla regola del fuori gioco: «E' ridicolo e scandaloso che ci siano due valutazioni diverse, è ora di decidere che anche il fuori gioco cosiddetto passivo sia influente sul gioco».

CAPELLO NON NASCONDE LE RECRIMINAZIONI

Scala: è proibito esaltarsi

MILANO — La terza sconfitta stagionale, la prima in campionato dopo quelle venute in amichevole (con gli spagnoli dell'Athletic Bilbao) ed in Coppa Italia (contro la Roma) toglie la parola al Milan, ma non pregiudica l'obiettivo scudetto. Nell'ambiente rossonero la si vuol far passare come normalità, anche se così non era da tanto tempo. Per i rossoneri, in sala stampa sono saliti solo l'allenatore, Fabio Capello, e il portiere Sebastiano Rossi, con una velocissima puntata di Aldo Serena. Diverso il discorso per gli emiliani, soddisfatti per una vittoria che è diventata impresa storica.

Fabio Capello non è certo abituato a commentare le sconfitte, e ha probabilmente faticato non poco per trovare le parole giuste. «E' arrivata la sconfitta, anche se forse sarebbe stata più giusta in un'altra circostanza — ha spiegato Capello —. Forse potevamo pareggiare, contro un Parma che ha comunque giocato molto bene, mostrando un ottimo Asprilla. Dobbiamo ringraziare il pubblico per quello che ha fatto e per l'applauso che ci ha tributato. Questo mese di marzo finora ci aveva dato tante soddisfazioni, ma è finito male». Un discorso, quello di Capello dove c'è stata anche qualche caduta di gusto («ho sempre accettato tutto, anche oggi ho accettato un arbitro nato a Parma»; «le tante assenze? Voglio solo far notare che avevo un giocatore della primavera in panchina»).

Capello non ha tolto meriti al Parma: «Ha giocato una bella partita, è una buona squadra e lo sapevamo, hanno creato diverse occasioni, ma lo abbiamo fatto anche noi. Comunque hanno vinto segnando su calcio di punizione — ha continuato Capello —. Alla fine della gara ho detto anche a Maldini di andare avanti, volevo recuperare, perdere uno o due a zero è lo stesso».

«Metterei la firma per perdere ogni due anni — ha detto il portiere rossonero, Rossi —. Rispetto a quella con la Roma, è stata una sconfitta diversa, anche perchè è venuta su calcio piazzato. Asprilla è stato bravissimo, ha pescato il jolly, non ho visto il suo tiro, forse neanche Platini riusciva a calciare così le punizioni. Non mi sento proprio colpevole. Ognuno di noi, però, deve guardarsi dentro, sapere dove ha sbagliato e reagire.

Nel Parma c'è invece soddisfazione ed un poco di euforia, ma si vuole stare «con i piedi per terra», come ha spiegato il presidente, Giorgio Pedraneschi. «Era scritto nella storia che la serie positiva del Milan dovesse chiudersi con il Parma, visto che proprio contro di noi era cominciata — ha detto —. E' un'impresa storica».

Nevio Scala ha smorzato i toni dell'impresa, pur se ha detto di voler «godere di questo entusiasmo». «E' una grossa soddisfazione, ma vi assicuro che abbiamo giocato non pensando di battere il Milan ma alla classifica — ha detto —. Ora voglio che i ragazzi stiano tranquilli, è una vittoria normale che non deve esaltarci più di tanto. Sarò micidiale nel fermare questi entusiasmi: se mi accorgessi di pericoli li porterei in ritiro. Dopo due giorni di riposo riprenderemo a lavorare e curerò soprattutto l'aspetto psicologico». Riguardo alla gara, Scala ha detto di essersi «molto arrabbiato alla fine del primo tempo.

ANCHE AL DELLE ALPI S'IMPONE L'INTER DI BAGNOLI

La Juve ricade nell'incubo

Dall'esaltante mercoledì di coppa alla sconfitta casalinga con poche attenuanti

0-2

MARCATORI: Sosa 18', Shalimov 21'

JUVENTUS: Peruzzi, Carrera, Marocchi, Galia (10' st Di Canio), Kohler, Julio Cesar, Conte, Dino Baggio, Vialli, Platt, Ravanelli (13' pt Torricelli). (12 Rampulla, 14 Dal Canto, 15 De Marchi).

INTER: Zenga, Bergomi, De Agostini, Berti, Paganin, Battistini, Orlando, Manicone, Fontolan (11' st Tramezzani), Shalimov, Sosa. (12 Abate, 13 Taccola, 14 Rossini, 16 Di Napoli).

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: angoli 7-1 per la Juve; giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Berti, Torricelli e Marocchi per gioco scorretto, Orlando per comportamento non regolamentare. Spettatori 45.000 circa.

TORINO — Tre giorni fa sugli altari con i tifosi osannanti. Ieri nella polvere, i giocatori juventini hanno lasciato lo stadio Delle Alpi a testa bassa, nel silenzio dei sostenitori bianconeri increduli di quanto «non-visto» sul campo. All'andata a San Siro l'Inter rifilò un secco 3-0 e di lì cominciò l'allontanamento della Juve dai vertici della classifica. A sei mesi di distanza la squadra di Bagnoli ha ricacciato Trapattoni al nono posto in classifica con un indiscitubile 2-0. Mercoledì i bianconeri avevano cancellato l'incubo della crisi in una serata di grazia in Coppa, da ieri si ritrovano in mezzo a polemiche e critiche. Sulla sconfitta pesano, indubbiamente, le assenze di Roberto Baggio, Moeller, Casiraghi e dopo 10' anche di Ravanelli costretto ad uscire in barella. Ma quel che è stato più mortificante è il senso di impotenza, di incapacità nel costruire un'azione d' attacco degna di tal nome quando, nella ripresa, l'Inter si è ritirata ad aspettare la Juve.

La squadra di Bagnoli, priva di Bianchi, Ferri e Schillaci, ha avuto il merito di andare subito in vantaggio con un bel gol di Sosa e di raddoppiare subito dopo, con Shalimov, approfittando di una serie di pasticci difensivi di Carrera e Julio Cesar. Oltre a questo i nerazzurri non hanno fatto altro che controllare, sempre con facilità, i bianconeri ed almeno in un paio di occasioni avrebbero potuto incrementare il bottino.

La Juve si è disposta con Julio Cesar libero, Kohler su Sosa, Carrera su Fontolan. A centrocampo Dino Baggio, Marocchi, Conte, Platt e Galia a sostegno delle punte, Vialli e Ravanelli. Quando quest'ultimo è stato costretto a uscire, dopo 10' di gioco, Trapattoni ha mandato in campo Torricelli, un terzino, in quanto Di Canio era ancora debilitato dalla pesante influenza che l'ha costretto in ospedale fino a venerdì scorso.

Bagnoli ha schierato Battistin libero, Paganin su Ravanelli poi su Vialli, Bergomi prima su Vialli poi su Platt. De Agostini fluidificante, Berti, Manicone, Orlando a centrocampo e Shalimov a sostegno di Fontolan e Sosa. Al 18' e al 21' del primo tempo si chiude la partita. Prima Sosa prende palla nella tre quarti avversaria e da una ventina di metri lascia partire un fendente di sinistro che batte Peruzzi. Palla al centro e nemmeno due minuti dopo i nerazzurri raddoppiano.

il raddoppio interista nasce da un malinteso fra Julio Cesar e Carrera, ne approfitta Fontolan: immediato scambio per Sosa e per Shalimov che, solo di fronte alla porta, batte Peruzzi. La partita finisce praticamente qui. Si ha l'impressione infatti che la Juve, nemmeno con tutto il pomeriggio a disposizione sarebbe riuscita a pareggiare. L'Inter con molta accortezza si ritira nella propria metà campo, aspetta gli attacchi bianconeri, pronta a scattare in contropiede. E così la gara si trasforma in un sonnifero. Per 70 minuti i giocatori della Juventus non riescono a fare altro che girare la palla attorno all'area avversaria e, qualche volta, lanciarla in mezzo, imprendibile per Vialli e Kohler che, nella ripresa, si trasforma in attaccante, senza peraltro alcun risultato.

DI NUOVO PROCESSO AI BIANCONERI

Agnelli: tre anni per risorgere

Il Trap meno pessimista: abbiamo sbagliato troppo

TORINO — Inter sempre più sola al secondo posto, ma la squadra del giorno è ancora una volta la Juve: in negativo, continuando a collezionare sconfitte e a preoccupare tifosi e dirigenti. Il processo ai bianconeri comincia da Agnelli che sentenzia: «Ci sono tante cose che non vanno, la fortuna non c'entra. Entrambe le squadre hanno giocato male, ma noi abbiamo perso. I problemi sono tanti, ci vorranno tre anni prima di risolverli». Trapattoni non è tenero con i suoi. Accusa decisamente la squadra per come ha subito i due gol, «regalati entrambi. Sul primo abbiamo lasciato Sosa libero di aggiustarsi la palla per 15 metri ed il suo tiro era parabile. Sul secondo c'è stato un appannamento collettivo, che ha portato ad indecisioni fatali. E' chiaro che a quel punto, con l'Inter che si è chiusa, potevamo fare ben poco. Ma non sono d'accordo con la valutazione dell'avvocato. Come tecnico ritengo che potremo risolvere i nostri problemi un po' prima di tre anni».

L'analisi del tecnico continua: «Non meritiamo nessun rimprovero per impegno e capacità di reazione. Semplicemente abbiamo commesso troppi errori. Non possiamo rilassarci per tre giorni perché subito arriva un'altra doccia fredda. Siamo a metà classifica e ci vuole, a questo punto, l'umiltà di tralasciare il discorso del secondo posto per concentrarci sull'obiettivo Uefa, che adesso è in discussione».

Mentre Trapattoni glissa sull'accenno di contestazione nei suoi confronti («ho i capelli grigi, ne ho viste tante, chi mi fischia non ha capito nulla dell'uomo e del professionista»), tra i giocatori mezze frasi per descrivere smarrimento e contrarietà. Platt ammette: «Non capisco che cosa ci stia capitando». Peruzzi si difende sul primo gol: «Forse era parabile a patto che vedessi partire il tiro, invece non è stato così». Julio Cesar accusa: «Commettiamo tanti errori, è vero, ma è dall'inizio della stagione che giochiamo in ruoli sbagliati».

Inter euforica per aver vinto a Torino contro la Juve dopo circa trent'anni. Osvaldo Bagnoli tende una mano all'amico Trapattoni: «Lo capisco bene. Ho provato la stessa amarezza l'anno scorso a Genova. Purtroppo sono momenti in cui tocca subire e basta. Noi, meglio di così non potevamo fare. La Juve ha l'attenuante delle coppe: a marzo la fatica si fa sentire. Però il discorso scudetto non è riaperto, ma è più bello trovarsi a 9 punti dal Milan invece che a 15».

IN PAREGGIO LA SFIDA PER IL TERZO POSTO

Due volte la Lazio in svantaggio e due volte raggiunge l'Atalanta

2-2

MARCATORI: nel pt 10' Rambaudi, 29' Gascoigne; nel st 15' Ganz, 29' Signori su rigore.

ATALANTA: Ferron, Porrini, Codispoti, Bordin, Bigliardi, Montero, Rambaudi, De Agostini (16' st Alemao), Ganz, Perrone, Minaudo (12 Pinato, 13 Valentini, 14 Magoni, 16 Valenciano).

LAZIO: Orsi, Bergodi (19' st Stroppa), Favalli, Bacci, Luzardi, Cravero, Fuser, Doll, Winter, Gascoigne, Signori (12 Fiori, 13 Corino, 14 Marcolin, 16 Neri).

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

NOTE: angoli: 8-6 per l'Atalanta. Terreno in buone condizioni, cielo leggermente nuvoloso. Ammoniti: Luzardi, Bordin e Favalli per gioco scorretto; Minaudo e Montero per proteste. Spettatori: 20.000.

BERGAMO — Per due volte la Lazio è riuscita a rimontare lo svantaggio con l'Atalanta ma in occasione del secondo gol, ottenuto su calcio di rigore, ci sono state molte proteste da parte dei giocatori atalantini. Il risultato di parità, comunque, non fa scandalo anche se l'Atalanta può avere l'amarezza di essere stata sul punto di cogliere un'importante affermazione nei confronti di una squadra diretta rivale nella corsa per il terzo posto.

E' partita bene l'Atalanta, passata in vantaggio dopo solo 10' in seguito a un calcio piazzato, tirato con grande potenza e precisione da parte di Ganz: la palla, ribattuta sulla base del palo, ha attraversato tutta la luce della porta e Porrini dalla sinistra l'ha ripresa e indirizzata verso Rambaudi che di piatto ha messo in rete. La Lazio ha reagito subito, costringendo Ferron ad un paio di interventi difficili, soprattutto su una conclusione al volo di Gascoigne. L'inglese si è riscattato al 29', quando è riuscito a sfruttare una indecisione di Bordin e Montero, che su lungo cross battuto da Signori hanno mancato l'intervento e gli hanno permesso di colpire con potenza e precisione di testa in rete.

Per tutto il primo tempo la Lazio ha mantenuto l'iniziativa e ha fatto valere soprattutto la sua concretezza a centrocampo.

L'Atalanta nella ripresa ha cambiato ritmo, si è portata in avanti e, dopo aver sfiorato il gol con Codispoti, lo ha ottenuto al quarto d'ora: su calcio d'angolo battuto da Perrone, Orsi ha toccato male, allungando solo leggermente la traettoria e Ganz ha festeggiato la sua convocazione in azzurro insaccando sotto la traversa con un potente tiro al volo. A questo punto l'Atalanta avrebbe potuto chiudere la partita in almeno due circostanze: al 21' Rambaudi, dopo uno scambio con Ganz, si è trovato solo davanti alla porta, ma ha calciato debolmente; al 27' Alemao, dopo uno scambio in velocità con Rambaudi, si è trovato solo in mezzo all'area ma davanti al portiere avversario ha avuto un'esitazione, consentendo un recupero di Cravero, che ha mandato in angolo.

Al 29' vi è stato il discusso rigore. Su un'azione insistita di Doll al limite dell'area è intervenuto in raddoppio di marcatura Bordin e il tedesco, girandosi, gli ha sbattuto contro. L'arbitro Rodomonti ha comunque indicato il dischetto: Signori ha trasformato, mandando Ferron da una parte e la palla dall'altra.

ROMA ANCORA NEL TUNNEL E NAPOLI SORNIONE

Un pari scialbo all'Olimpico

1-1

MARCATORI: Haessler 57', Fonseca 72' (rigore)

ROMA: Zinetti, Garzya, Mihajlovic (36' st Muzzi), Piacentini, Benedetti, Comi, Bonacina, Haessler, Caniggia, Giannini, Rizzitelli (1' st Carnevale). (12 Fimiani, 13 Tempestilli, 15 Salsano).

NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini, Crippa, Corradini (23' st Altomare), Nela, Carbone, Thern, Policano (17' st Bresciani), Zola, Fonseca. (12 Sansonetti, 13 Tarantino, 15 Pari).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

ROMA — Latitanti le idee, non basta la grande voglia della Roma di uscire dal tunnel per rendere consenziente il Napoli. Ottavio Bianchi ritrova all'Olimpico qualche coro ostile e raggranella il punto ambito, mentre la vicenda umana e giudiziaria del presidente Ciarrapico viene totalmente ignorata dai 52 mila tifosi romani. Partita scialba, incolore, gestita dalla Roma con le forze residue e la mente confusa mentre un Napoli dimesso e sornione cerca di limitare i danni. Nella lotteria delle punte esce il tandem CaniggiaRizzitelli ed è una scelta disastrosa. Quando nella ripresa entra Carnevale si vede una solare differenza. Nel gioco delle contrapposizioni hanno buon gioco i difensori napoletani con il temuto Haessler controllato con intelligenza e qualche affanno da Francini. L'assetto centrale romanista si giova del rientro dell'onesto Bonacina che dà respiro a Giannini, e controlla prima Thern e poi alla distanza Zola quando Garzya viene dirottato su Bresciani. E proprio la parte centrale della ripresa è l'unica che concede interesse e qualche emozione con Carnevale che suona la carica e fa da torre per gli attacchi romanisti. Dopo il gol su punizione di Haessler il Napoli ha un sussulto di orgoglio e guadagna un rigore plausibile con l'esperto Fonseca. Il Napoli si accontenta di tenere a media distanza la zona retrocessione, non ha ambizioni Uefa, ma si prende una mezza rivincita dopo l'eliminazione in Coppa Italia.

UDINESE / PER 45 MINUTI I FRIULANI DOMANO IL TORO, NELLA RIPRESA SOFFRONO

La corrida dura un tempo

1-0

MARCATORE: 36' Sensini.

UDINESE: Di Sarno, Pellegrini (67' Czachowski), Orlando, Sensini, Calori, Desideri, Mattei (50' Pierini), Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Branca. A disp.: Di Leo, Mariotto, Marronaro. All.: Bigon.

TORINO: Marchegiani, Bruno, Sottil (46' Poggi), Fortunato, Annoni, Cois, Sordo, Casagrande, Aguilera (61' Silenzi), Scifo, Venturin. A disp.: Di Fusco, Zago, Della Morte. All.: Mondonico.

ARBITRO: Chiesa di Milano.

NOTE: calci d'angolo 12-7 per il Torino. Ammoniti Sordo, Rossitto e Pierini. Spettatori 16 mila circa.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Quarantacinque minuti. Un tempo appena. Tanto è stato sufficiente all'Udinese per battere il Torino e mettere altri due punti importanti in classifica. Quarantacinque minuti ha giocato la squadra di Bigon. Poi è bastato che Mondonico cambiasse qualche pedina sulla propria scacchiera (Poggi al posto di Sottil: la terza punta per un difensore, e poi anche Silenzi in luogo di Aguilera) per mandare in tilt i bianconeri. E così, come per incanto, sul prato del «Friuli» è apparsa quella Udinese che abitualmente si esibisce in trasferta. L'Udinese, cioè, incapace di mettere il naso fuori della propria metà campo, l'Udinese timida e impacciata che si piega senza nemmeno provare a mostrare i muscoli. Ma il risultato, questa volta, era già stato messo al sicuro nel primo tempo: un golletto solo quando ne potevano venire almeno altri due (un legno è stato colpito da Venturin: sarebbe stata la più classica delle autoreti, un altro lo ha scheggiato direttamente su calcio d'angolo Dell'Anno), un golletto che comunque è stato più che sufficiente visto anche che il Torino, pur cambiando gli uomini, là davanti ha fatto soltanto tanta confusione.

Dunque un'Udinese bella solo a metà. Per quella metà, comunque, bella davvero, anzi bellissima. Baciata dal sole della primavera, ha choccato il Toro (privo di Mussi, Fusi e Sergio, insomma con una formazione forzatamente verde) aggredendo ogni pallone, occupando ogni spazio. Si è scatenata rifornendo di palloni davvero importanti le sue punte, esaltando un Branca ritrovato e un Balbo quanto mai desideroso di allungare in classifica marcatori (ma gli è andata male: in gol, ieri, è andato solo Signori). Alle loro spalle, poi, una difesa finalmente ricca di tutti i suoi titolari, con Orlando splendidamente in palla, e a centrocampo i soliti, geniali, Dell'Anno, Sensini e Rossitto. Un'Udinese da applausi, insomma. Un'Udinese capace di andare vicino al gol già al 7' e al 13' con quei due legni di cui si è detto e di segnare al 36' con una perfetta pennellata di Sensini, su cross di Dell'Anno, a cercare l'angolo più lontano con Marchegiani spiazzato.

Troppo bello per essere vero? E sì. E' proprio così. E infatti è stato sufficiente che alla ripresa dopo l'intervallo Mondonico presentasse Poggi al posto di Sottil per creare il panico nella difesa friulana. D'accordo, il Toro si è schierato con un attaccante in più, ma è sembrato, vista l'angoscia che ha attanagliato i ragazzi di Bigon, che i granata fossero non undici, ma ventidue. E spuntavano da ogni dove. La panchina friulana ha risposto inserendo Pierini (al posto di Mattei), e poi anche Czachowski (perchè Pellegrini, al rientro dopo l'operazione al menisco, non ce la faceva proprio più), ma comunque il centrocampo è stato perso dopo pochissime battute e mai più riconquistato. E davanti a Di Sarno si è scatenata la bagarre. Anche perchè il Toro è squadra di carattere. Ovvero capace di tirarsi su le maniche e di mostrare i muscoli quando serve: Bruno e Annoni insegnano. Il tutto poi con grande esperienza: tant'è che alla fine l'arbitro è spesso caduto in errore nell'attribuire le responsabilità dei falli. Anche i muscoli però hanno potuto poco, visto che Casagrande e Scifo, ed anche Aguilera, con la testa erano altrove. E il solo Fortunato poco ha potuto. Insomma, quarantacinque minuti trascorsi nella metà campo friulana e un solo grande pericolo per Di Sarno: una punizione calciata da Scifo (beh, sì: qualcosina ha fatto pure lui) da oltre trenta metri al 65'. Il pallone ha scosso l'incrocio dei pali, Di Sarno si è salvato così.

Alla fine, dunque, le occasioni più ghiotte le ha avute nella ripresa proprio l'Udinese. Oddio, ha dovuto attendere il 42' per riaffacciarsi nella metà campo avversaria (sì, proprio così: prima proprio non ce l'aveva mai fatta...), ma quando c'è riuscita ha presentato in rapida successione prima Branca poi Balbo davanti a Marchegiani. Ormai però i muscoli non erano più freschi, e le occasioni sono sfumate ingloriosamente. Ma è stato in fondo anche giusto così. Perchè il Torino avrebbe meritato il pareggio e quindi, figurarsi, perdere con due gol di scarto sarebbe stato davvero troppo ingeneroso.

Due punti in più in classifica dunque, e Bigon ringrazia la buona stella che acompagna i suoi nelle esibizioni al «Friuli»: per il Torino è invece il tempo delle recriminazioni ma anche delle polemiche. Aguilera ha mandato a quel paese Mondonico al momento della sostituzione per poi annunciare in sala stampa di essere davvero arrabbiato nero: uno spogliatoio che si è trasformato dunque in un vulcano, mentre l'addio di Moggi, ormai imminente, lascia nella disperazione, incredibile ma vero, più di qualche granata. Insomma, una sconfitta che si fa dramma. E dire che sarebbe bastato così poco perchè finisse anche soltanto 1-1... E' proprio vero, il calcio non finisce mai di stupire.

Nestor Sensini, che vediamo energicamente contrastato da un giocatore torinista, ieri ha risolto la partita.

UDINESE / SISTEMATO UN BRUTTO CLIENTE, BIGON SODDISFATTO

«Abbiamo tirato fuori le unghie»

Stavolta il carniere di Abel Balbo è rimasto vuoto.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — «Non chiedetemi perché nel secondo tempo ci siamo chiusi dietro. E' la solita domanda che mi sento rivolgere quando, in vantaggio, subiamo la reazione avversaria. Il fatto è che non dipende sempre da noi: in questo caso è stato il Torino, per uomini e mentalità, a costringerci ad arretrare». Così Albertino Bigon para il colpo. Ma va benissimo così, aggiunge il tecnico.

«Un risultato solo stretto nel punteggio. Perché, considerate le occasioni sull'uno e sull'alto fronte, i pali e le traverse forse un tre a due sarebbe stato più giusto. Tre a due per l'Udinese, ovviamente. Ma oltrechè per la vittoria sono felice anche per come è stata ottenuta dal punto di vista del carattere: i ragazzi hanno tirato fuori le unghie, offrendo una dimostrazione dicome si ottengono i due punti in presenza di determinate situazioni».

Ma una gara che ha anche provocato gli infortuni a Pellegrini e Mattei. «Sì, — spiega Bordon — perché dovendoi allenare al "Moretti", su un fondo arido che per motivi che non conosco è impossibile bagnare, si preparano i muscoli dei giocatori a un lvoro che non è quello dell'incontro domenicale. Buon per noi che si tratta di contratture rimediabili e non di qualcosa di peggio».

Ma ottimista, nonostante i 22 punti raggiunti, Bigon ancora non è. «Per far media ci manca il punto di Pescara e ora, alle porte, c'è la Lazio. Considerando il nostro ruolino esterno è meglio non fare previsioni. Conto comunque di soffocare in qualche modo i biancazzurri, che considero per loro natura più addomesticabili in casa che in trasferta».

Nestor Sensini, goleador per un giorno, risponde con una domanda a una domanda. «Ma chi l'ha detto che quando giochiamo in casa dobbiamo vincere e anche dar spettacolo? A noi servivano i due punti e li abbiamo ottenuti contro un Torino che fuori casa, fino a ora, aveva perso una sola volta contro il Genoa. Ci va bene così. Il mio gol? Non posso dire di avere espressamente mirato in quell'angolo lontano ma l'intenzione, comunque, era quella. Sono stato anche fortunato. Ma pensiamo piuttosto alle dieci partite che ancora restano da giocare e agli otto-nove punti che dobbiamo necessariamente racimolare per salvarci. Cominciando magari da domenica prossima a Roma. Prima o poi dovrà pur cambiare, fuori casa, anche per noi». Un claudicante Luca Mattei parla invece del miglior primo tempo dell'Udinese (s'intende al «Friuli») dall'inizio del campionato.

«Abbiamo tenuto in pugno la partita, sbloccandoci anche psicologicamente dopo il gol di Nestor. Poi, nella ripresa, di fronte alle tre punte e alle due mezzepunte del Torino, abbiamo sofferto parecchio, ritrovandoci schiacciati dietro».

Paolo Di Sarno, particolarmente ispirato contro gli antichi colori, si schermisce di fronte all'appellativo di «miglor bianconero» di cui viene gratificato. «Ma no, ho fatto solo il mio dovere quando il Torino ci ha messo alle corde. Ma la nostra partita gagliarda l'abbiamo disputata, meritandoci la vittoria anche in virtù delle numerosi altre occasioni capitateci. Loro dispongono di un centrocampo particolarmente dotato. Ma di rimessa avremmo potuto punirli più severamente».

TORINO / CONTESTATO MONDONICO

Aguilera s'arrabbia

UDINE — Roberto Goveani è il primo a presentarsi in sala stampa nel dopo partita e, come nel suo stile, accetta con la massima serenità la sua prima sconfitta da presidente dopo sette risultati utili, contando il derby di coppa Italia con la Juve. Questa, in sintesi, la sua disanima dell'incontro a due facce disputato dagli uomini di Mondonico: «Una partita strana, camaleontica da parte dei miei uomini. Il primo tempo noi abbiamo sicuramente risentito della mancanza di alcuni uomini importanti: si sa, un Fusi non si può certo regalare a nessuno. Per questo motivo la difesa mi è sembrata impacciata in alcune occasioni e l'Udinese, certamente una buona squadra, ne ha saputo approfittare andando a segno. Il secondo tempo è stato molto diverso, ho rivisto il Torino che voglio grintoso e determinato, un Torino che non poteva fare di più. Un bravo a tutti e un plauso a questa Udinese che, in casa sua, continua a fare buonissime cose». E il suo «preferito» Abel Balbo, come l'ha visto? «Certamente la mia opinione su di lui non cambia, ma, ora come ora, non mi sembra giusto parlare dei singoli». La Juve è al nono posto: Sensazioni particolari?: «Non mi scompongo più di tanto per questo, ma mi limito a dare l'appuntamento per il ritorno di coppa Italia: loro saranno agguerriti, ma lo saremo anche noi». Il primo fra i giocatori è, invece, Valter Casagrande, tuta e occhialini da maestrino di campagna: «Sa, se, se... — attacca il brasiliano —: con i se non si va avanti nel calcio. Diciamo piuttosto che noi ci abbiamo provato e non ci siamo riusciti: abbiamo attaccato bene con i nosti schemi, sviluppando le nostre azioni palla al piede, ma non è stato abbastanza. Sono cose che capitano, basta non stare tanto a piangerci sopra, non mi pare il caso». La nota stonata, in mezzo a tanta signorilità, si chiama Carlos Aguilera: l'uruguagio, dopo una partita incolore, ha furiosamente protestato contro la panchina all'atto della sua sostituzione e nel dopo partita si è presentato imbufalito davanti ai microfoni e ai taccuini; «Sono arrabbiato, — ha detto — anzi arrabbiatissimo per colpa della sostituzione. Non domandatemi niente, vi prego». Buon ultimo Mondonico, visibilmente tirato a causa dell'episodio il quale si è limitato a dire così: «Ci siamo ripresi nel secondo tempo, riuscendo a creare diverse occasioni, ma il primo tempo siamo andati proprio male. A ogni modo va bene così». Se lo dice lui.

Francesco Facchini

Branca cerca di sfuggire alla guardia di Sottil.

AMARA TRASFERTA DELLA FIORENTINA A MARASSI: GIOCA, ATTACCA, MA VINCONO I LIGURI

La Lanterna doriana abbaglia Agroppi

2-0

MARCATORI: nel pt 44' Jugovic; nel st 47' Pioli (autorete).

SAMPDORIA: Pagliuca, Sacchetti, Bucchioni (15' st Bonetti), Walker, Vierchowod, Corini, Lombardo (22' st Chiesa), Jugovic, Serena, Mancini, Invernizzi. (12 Nuciari, 15 Bertarelli, 16 Buso).

FIORENTINA: Mannini, Carnasciali, Carobbi, Di Mauro, Luppi, Pioli, Effenberg, Laudrup, Batistuta, Orlando, Baiano. (12 Betti, 13 Vascotto, 14 Iachini, 15 Dall' Oglio, 16 Danna).

ARBITRO: Pairetto di Torino.

ANGOLI: 14-2 per la Fiorentina.

GENOVA — La Fiorentina ha dominato, ma a vincere è stata la Sampdoria che ha potuto contare sul Pagliuca delle grandi occasioni. Ai padroni di casa è stato infatti sufficiente trasformare con Jugovic (44') un calcio di punizione con raddoppio a tempo scaduto su autorete di Pioli, per agguantare i due punti e piazzarsi in zona Uefa. A nulla invece è valso il grande lavoro della Fiorentina: un pò di sfortuna sulle numerose conclusioni di Effenberg, Laudrup, Batistuta e Baiano, ma soprattutto lo show dell'imbattibile Pagliuca, hanno impedito ai viola di muovere la classifica che è tornata a risucchiarli al quartultimo posto. Eriksson ha schierato il libero in difesa facendo esordire il giovane Bucchioni al posto dello squalificato Lanna. Non è stato questo il punto debole della Sampdoria, ma le fasce del campo dove Laudrup (ben spalleggiato da Effenberg) opposto ad Invernizzi l'ha fatta da padrone e altrettanto ha fatto Carobbi più intraprendente di Sacchetti.

I giocatori di Agroppi (5 punti in 10 partite) hanno cominciato ad impensiere Pagliuca già all'inizio del confronto con Batistuta (11'), Baiano (14'e 19') ed Effenberg (24'). Le numerose occasioni sciupate sono state poi inesorabilmente punite, dopo un palo colpito da Serena, al 44' con il forte tiro di Jugovic con palla che è passata tra le gambe della barriera rendendo inutile il tuffo di Mannini. Nella ripresa Laudrup ha continuato a sfornare centri per Baiano e Batistuta ai quali però non è bastato superare Walker e Vierchowod perché poi si sono sempre trovati di fronte alla «saracinesca» Pagliuca. Le sfuriate dei viola infatti hanno fruttato soltanto calci d'angolo (14-2). E' quindi subentrato il nervosismo e i viola hanno reclamato inutilmente il rigore per un fallo di mano in area di Bonetti. Nel finale la partita si è trasformata per la Samp in un vero e proprio assedio con Pagliuca che ha sventato dal 40' al 46' diverse conclusioni ravvicinate di Effenberg e Batistuta. Ma quando tutti si aspettavano il più che meritato pareggio degli ospiti, su azione di contropiede (47') Pioli ha deviato di testa un'innocua conclusione di Mancini beffando il suo portiere e rendendo più amaro il pomeriggio viola.

Grande spavento per Attilio Lombardo. Per diversi minuti il sampdoriano, colpito alla schiena in uno scontro di gioco e trasportato fuori campo in barella, ha perso la sensibilità agli arti inferiori, poi si è ripreso abbastanza rapidamente e le sue condizioni ora non destano preoccupazioni. «Non so neppure io se sia meglio giocare come oggi e vincere o giocare bene e perdere». Questo l'ironico commento di Sven Goran Eriksson al termine di Samdoria-Fiorentina. Il mister blucerchiato rende l'onore delle armi agli avversari: «la Fiorentina — dice — non merita certamente la posizione di classifica che occupa attualmente. Oggi abbiamo sofferto moltissimo, non è mai stato così fino ad ora, soprattutto in una partita in casa».

Al termine della partita è stata necessaria una carica della polizia per disperdere un gruppo di tifosi sampdoriani che lanciavano oggetti, tra cui alcune bottiglie, contro i sostenitori viola in procinto di salire, nel piazzale antistante lo stadio, sui pullman.

BATTUTO UN PESCARA DEMOTIVATO

Genoa, un po' di speranza

1-2

MARCATORI: nel st 5' Palladini, 9' Iorio, 43' Van't Schip.

PESCARA: Marchioro, Sivebaek, Ferretti, De Iuliis (39' pt Palladini), Alfieri, Mendy, Compagno, Ceredi, Bivi (19' st Martorella), Allegri, Massara. (12 Gnoli, 14 Di Toro, 15 Righetti).

GENOA: Spagnulo, Caricola, Fortunato, Ruotolo, Torrente, Signorini, Bortolazzi, Onorati, Iorio (43' st Fiorin), Skuhravy, Branco (28' st Van't Schip). (12 Tacconi, 13 Collovati, 16 Arco).

ARBITRO: Beschin di Legnago.

ANGOLI: 9-6 per il Genoa.

PESCARA — In una gara totalmente sottotono, il Genoa si è imposto per 2-1 su un Pescara privo di schemi e di volontà, riprendendo una boccata d'ossigeno nella lotta per la salvezza. Il Pescara, sia pure con la giustificazione di una formazione priva di alcuni titolari, è apparso disunito e incapace di reagire. Ma anche il Genoa, nonostante la vittoria, non è stato in grado di offrire spettacolo e gioco e ha messo in evidenza carenze sia nei reparti avanzati sia in quelli difensivi. Poche azioni degne di nota hanno caratterizzato, da ambo le parti, la partita e le sporadiche occasioni da gol, d'altra parte, sono state frutto di generosi regali delle due difese. La prima azione offensiva è venuta dal Genoa al 26', quando Skuhravy si è trovato a tu per tu con Marchioro ma ha tirato direttamente sul portiere in uscita. Il portiere biancazzurro è stato ancora protagonista nel primo tempo, riuscendo a deviare al 36' un bolide di Branco e poi, al 44', bloccando un colpo di testa di Skuhravy. In apertura di ripresa il Pescara ha sbloccato il risultato con Palladini che, dal limite dell'area, è riuscito a battere Spagnulo con un gran tiro al volo.

Al Genoa sono bastati quattro minuti per pareggiare: su passaggio di testa di Skuhravy, Iorio ha bruciato sullo scatto Mendy ed ha battuto Marchioro. Il Genoa ha provato, riuscendovi, a fare suo l'incontro. Per tutto il secondo tempo Marchioro si è opposto da campione ai liguri, ma è dovuto capitolare al 43' quando il nuovo entrato Van't Schip, dal limite dell'area, ha raccolto una respinta su calcio d'angolo ed ha messo in rete.

I SARDI NON GIOCANO BENE MA IL BRESCIA NON LI IMPENSIERISCE

Cagliari, un sogno chiamato Uefa

3-1

MARCATORI: nel pt 33' Criniti, 46' Moriero, nel st 20' Cappioli, 40' Paganin.

CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Herrera, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Moriero, Cappioli, Criniti (21' st Festa), Matteoli (33' st Tejera), Oliveira. (12 Dibitonto, 14 Villa, 15 Sanna).

BRESCIA: Landucci, Brunetti, Rossi, De Paola (19' st Schenardi), Paganin, Bortolotti, Sabau, Domini, Raducioiu, Hagi (30' st Marangon), Piovanelli. (12 Vettore, 14 Pelati, 15 Quaggiotto).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

CAGLIARI — A distanza di sette giorni, il Cagliari torna a «riveder le stelle» (zona Uefa) con una vittoria ampia contro il Brescia, che una settimana fa aveva battuto in modo perentorio la Juventus, scavalcata ora in classifica proprio dai sardi. Il netto successo dei rossoblù è arrivato al termine di una partita che, come ha riconosciuto lo stesso tecnico, non è stata tra le migliori degli uomini di Mazzone, e che è stata condizionata da una decisione dell'arbitro Trentalange, aspramente contestata dai dirigenti e dall'allenatore degli ospiti: è il 27' e la difesa del Brescia controlla agevolmente un'azione dei sardi e si appresta al rilancio con Bortolotti che, però, incespica sul pallone e sul pressing di Oliveira trattiene vistosamente lo stesso attaccante e poi lo mette giù. Per il direttore di gara non ci sono dubbi, si tratta di un fallo dell'ultimo uomo e scatta automaticamente l'espulsione. Passano 5' e il Cagliari sblocca il risultato. Criniti dal limite lascia partire un bel tiro che, sfiorato da Paganin, si insacca nell'angolino basso alla destra di Landucci. I padroni di casa sfruttano subito la superiorità numerica e il nervosismo dei lombardi, riuscendo praticamente a chiudere l'incontro alla fine del primo tempo. Sfiorato il raddoppio con Oliveira (tiro da ottima posizione rimpallato da un difensore), il Cagliari continua a premere e in fase di recupero (46') infligge agli ospiti il colpo di grazia. L'azione parte da Pusceddu che vince due contrasti e lancia Criniti, il quale si accentra e smarca sulla destra Moriero che, in corsa, con un gran destro in diagonale, batte Landucci. La ripresa non ha praticamente storia, anche se gli ospiti, all'inizio, sembrano accennare ad una reazione e falliscono con Hagi (gran destro «alle stelle») una buona occasione al 7'. Il Cagliari controlla, comunque, agevolmente le poche iniziative degli uomini di Lucescu e al 20' passa ancora, con quella che è forse l'azione più bella dell'incontro, un classico schema da allenamento: Oliveira che va sul fondo e rimette all'indietro, Criniti che fa «velo» e sul pallone si avventa Cappioli che con una mezza girata infila nell'angolino basso alla destra del portiere. I sardi sfiorano altri gol, ma è il Brescia al 40' a segnare la rete della bandiera, con un gran destro da fuori area di Paganin.

LIQUIDATO L'ANCONA CON UN GOL DEL CAPITANO

A Foggia un gran bel Seno

1-0

MARCATORE: nel pt 33' Seno.

FOGGIA: Mancini, Grassadonia (5' pt Fornaciari), Caini, Di Biagio, Di Bari (42' pt Nicoli), Bianchini, Roy, Seno, Biagioni, De Vincenzo, Kolyvanov.

ANCONA: Nista, Fontana, Sogliano, Pecoraro, Mazzarano, Glonek, Lupo, Gadda (8' st Caccia), Agostini, Vecchiola, Centofanti (5' st Detari).

ARBITRO: Felicani di Bologna.

FOGGIA — Un Foggia tonico e tranquillo ha battuto di misura l'Ancona rivelatasi squadra senza nerbo, che in tutta la gara non ha mai impegnato il portiere avversario. Dopo alcuni minuti di studio il Foggia ha preso le redini dell'incontro impegnando severamente il portiere anconetano Nista. Al 25' il portiere dorico ha deviato un colpo di testa di Fornaciari sugli sviluppi di una punizione di Biagioni e sul conseguente corner, battuto dallo stesso Biagioni con parabola a rientrare, è riuscito a salvarsi in extremis. Al 29' il portiere ha effettuato la più bella parata della partita su un pallonetto di Roy, ma nulla ha potuto al 33' quando Seno ha infilato con un rasoterra l'angolo alla sua destra. Nel primo tempo da segnalare ancora una bella triangolazione dei foggiani con Caini e Bianchini, sul cui traversone Biagioni è stato anticipato di un soffio da un difensore, e l'unica azione pericolosa dei dorici sugli sviluppi di un calcio d'angolo con tiri consecutivi di Agostini e Gadda respinti dai difensori. Dopo il gol da registrare al 38' un'azione travolgente del Foggia ispirata da Kolyvanov e conclusa malamente da Biagioni con un tiro alto sulla traversa. Nella ripresa il gioco è ristagnato a centrocampo con il Foggia abile nel controllare la sterile reazione dei marchigiani. Al 19' un gran tiro di Kolyvanov è stato respinto d'istinto da Nista e al 27' una punizione di Vecchiola è stata neutralizzata facilmente da Mancini. Al 40' infine il raddoppio è stato negato a Kolyvanov da Fontana che ha deviato la conclusione del russo.

MOLTA SFORTUNA DIETRO LA NUOVA SCONFITTA DI COSENZA

Venezia, addio sogni

Serie B

RISULTATI	
Pisa-Ascoli	0-1
Lecce-Bari	2-1
Spal-Bologna	1-1
Ternana-Lucchese	1-0
Cremonese-Modena	2-0
Cesena-Monza	1-0
Padova-Piacenza	0-0
Reggiana-Taranto	1-0
Cosenza-Venezia	2-0
Fid. Andria-Verona	0-0

PROSSIMO TURNO
Verona-Cesena
Monza-Cosenza
Ascoli-Cremonese
Padova-Fid. Andria
Modena-Lecce
Bologna-Pisa
Lucchese-Reggiana
Piacenza-Spal
Taranto-Ternana
Bari-Venezia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Reggiana	41	27	15	11	1	14	12	2	0	13	3	9	1	31	8	0
Cremonese	35	27	13	9	5	13	9	4	0	14	4	5	5	45	26	-5
Lecce	35	27	12	11	4	14	9	3	2	13	3	8	2	32	26	-6
Ascoli	33	27	13	7	7	14	7	5	2	13	6	2	5	39	25	-8
Cosenza	33	27	10	13	4	13	7	5	1	14	3	8	3	27	15	-7
Piacenza	31	27	10	11	6	14	8	6	0	13	2	5	6	30	21	-10
Padova	31	27	11	9	7	13	8	4	1	14	3	5	6	30	26	-9
Venezia	30	27	11	8	8	14	9	3	2	13	2	5	6	33	25	-11
Verona	30	27	10	10	7	13	10	2	1	14	0	8	6	23	19	-10
Bari	28	27	11	6	10	13	9	3	1	14	2	3	9	30	32	-12
Pisa	27	27	9	9	9	13	4	6	3	14	5	3	6	15	17	-13
Cesena	25	27	8	9	10	13	7	3	3	14	1	6	7	27	24	-15
Modena	24	27	8	8	11	13	7	5	1	14	1	3	10	24	31	-16
Spal	23	27	6	11	10	14	4	6	4	13	2	5	6	20	28	-18
Fid. Andria	22	27	3	16	8	14	1	11	2	13	2	5	6	18	25	-19
Monza	22	27	4	14	9	13	4	7	2	14	0	7	7	16	24	-18
Bologna	22	27	7	8	12	14	4	5	5	13	3	3	7	21	34	-19
Lucchese	21	27	4	13	10	14	3	8	3	13	1	5	7	22	27	-20
Taranto	15	27	2	11	14	13	2	8	3	14	0	3	11	15	36	-25
Ternana	12	27	3	6	18	14	3	4	7	13	0	2	11	16	45	-29

MARCATORI: **12 reti:** Tentini (Cremonese), Bierhoff (Ascoli); **11 reti:** De Vitis (Piacenza), Paci (Lucchese), Provitali (Modena), Dezotti (Cremonese); **10 reti:** Lerda (Cesena); **9 reti:** Galderisi (Padova); **8 reti:** Incocciati (Bologna), Tovalieri (Bari), Bonaldi (Venezia); **7 reti:** Bortoluzzi, Campilongo (Venezia), Sacchetti (Reggiana), Hubner (Cesena).

I calabresi possono continuare a sperare nella 'A', e si trovano appaiati in classifica con l'Ascoli, al quarto posto

2-0

MARCATORI: nel pt 36' Bia, nel st 50' Signorelli.

COSENZA: Zunico, Balleri, Compagno, Marino, Napolitano, Bia, Signorelli, Catanese, (41' st Napoli), Negri (21' st Gazzaneo), Statuto, Fabris. (12 Graziani, 13 Napoli, 15 De Rosa, 16 Marulla).

VENEZIA: Caniato (22' pt Bianchet), Rizzardi, Fogli, Poggi, Mariani, Filippini, Di Già, Verga, Bonaldi, Maiellaro (1' st Mazzucato), Campilongo. (13 Del Vecchio, 14 Chiti, 15 Mazzucato, 16 Bortoluzzi).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

ANGOLI: 7-6 per il Cosenza.

Note: giornata di sole, terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti Bia e Marino per gioco falloso, Mariani per proteste. Spettatori 12.000 circa.

COSENZA — L' incubo termina al 50' della ripresa, con i tifosi del Cosenza - che conduce per 1-0 - ad invocare a viva voce il triplice fischio di chiusura. Ed invece c'è ancora da registrare la seconda rete della giornata ed anche questa da parte del Cosenza, costretto ormai ad affidarsi al contropiede con il Venezia che preme nella disperata ricerca del gol del pareggio. Il raddoppio porta la firma di Signorelli che riesce ad infilarsi nelle fila della sempre più incerta difesa lagunare e di piatto manda sulla sinistra di Bianchet.

A quasto punto i giochi sembrano praticamente fatti. I calabresi possono continuare, per la seconda stagione consecutiva, la loro rincorsa alla seria A, mentre il Venezia è praticamente tagliato fuori da quell'obiettivo. La sostituzione di Zaccheroni con Maroso non ha evidentemente fornito i risultati che il patron Zamparini si aspettava. La squadra continua nel suo poco lusinghiero ruolino di marcia esterno ed è facile annotare che i lagunari questo campionato sembrano averlo perso proprio in trasferta.

Veniamo ad alcuni cenni di cronaca. Il Cosenza - privo di Marulla - aveva sbloccato il risultato al 36' con Bia, al suo quinto centro stagionale. Per fallo su Fabris il tiro piazzato è di Catanese che fa spiovere in aria la sfera: svetta su tutti la testa di Bia ed è gol.

Nella ripresa il Cosenza appare guardingo più del necessario con la conseguenza che l' iniziativa del gioco passa decisamente al Venezia che nel giro di cinque minuti va vicino al gol per due volte. C'è a anche molta sfrortuna, bisogna dirlo, nella prestazione dei lagunari. Dapprima è Campilongo che si vede respingere la sfera sulla linea di porta da un recupero in extremis di Marino e poi su preciso stacco di testa di Bonaldi la palla supera Zunico, ma si stampa sul montante sinistro.

Ed insiste il Venezia, mentre il Cosenza sembra accusare più dell' avversario la fatica. Cambia poco con l' inserimento di Gazzaneo prima e di Napoli poi, i calabresi sono sempre in affanno, e l'eventuale gol del pareggio veneziano sembra sempre più probabile. Quando ormai sembra che l' incontro non abbia nulla da dire, ecco arrivare il raddoppio di Signorelli che chiude ogni discorso.

REGGIANA
Un gol Parlato

1-0

MARCATORE: nel st 38' Parlato.

REGGIANA: Bucci, Parlato (43' st Picasso), Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti, Scienza, De Falco, Zannoni, Morello. (12 Sardini, 13 Monti, 14 Dominissini, 16 Marzi).

TARANTO: Gamberini, Mazzaferro, Prete, Zaffaroni, Amodio, Enzo, Piccinno, Merlo, Nitti (17' st Bertuccelli), Muro (21' st Lorenzo), Castagna. (12 Simoni, 13 Marino, 16 Liguori).

ARBITRO: Bolognino di Milano.

NOTE: pomeriggio di sole. Ammoniti: Mazzaferro, Enzo e Accardi. Spettatori oltre 8.000 di cui 4.936 paganti per 190 milioni di incasso.

LECCE
Beffato il Bari

2-1

MARCATORI: nel pt 8' Jarni, 18' Ceramicola; nel st 43' Melchiori.

LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Altobelli, Ceramicola, Benedetti, Orlandini (1' st Rizzolo), Melchiori, Baldieri (40' st D'Onofrio), Notaristefano, Scarchilli. (12 Torchia, 13 Flamigni, 14 Ferri).

BARI: Taglialatela, Loseto, Calcaterra, Terracenere, Montanari, Jarni, Rizzardi (42' st Parente), Andrisani, Protti, Barone (15' st Consagra), Tovalieri. (12 Biato, 15 Cucchi, 16 Capocchiano).

ARBITRO: Sguizzato di Verona.

Ammoniti Barone, Terracenere, Taglialatela, Rizzardi e Baldieri.

PISA
Bierhoff in corpo

0-1

MARCATORE: nel st 36' Bierhoff.

PISA: Berti, Lampugnani, Chamot, Bosco, Susic, Fasce (34' st Fimognari), Rotella, Fiorentini, Scarafoni, Cristallini (42' st Vitiello), Vieri. (12 Ciucci, 13 Dondo, 15 Gallaccio).

ASCOLI: Lorieri, Pascucci, Pergolizzi, Zanoncelli, Benetti (14' pt Fusco), Bosi, Cavaliere, Troglio (44' st Grossi), Bierhoff, Zaini, Carbone. (12 Bizzarri, 15 Menolascina, 16 D'Ainzara).

ARBITRO: Cardona di Milano.

NOTE: espulsi al 22' del pt Fiorentini e al 15' del st Pergolizzi. Ammonito Bosco. Spettatori: 3000.

CREMONA
Modena a picco

2-0

MARCATORI: nel st 31' Dezotti, 40' su rigore Nicolini.

CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti (38' st Montorfano), Maspero, Tentoni (29' st Florjancic) (12 Violini, 14 Ferraroni, 15 Lombardini).

MODENA: Meani, Montalbano, Nobili, Cavaletti, Moz, D'Aloisio (29' st Cucciari), Maranzano, Consonni (38' st Gonano), Provitali, Caruso, Paolino (12 Lazzarini, 13 Adani, 15 Landani).

ARBITRO: Franceschini di Bari.

NOTA: leggera foschia. Ammoniti: Cristiani, Nobili e D'Aloisio. Spettatori: 6.500.

UN PIACENZA TROPPO PRUDENTE

A Padova vince solo la noia

I veneti recriminano per due sospetti rigori

0-0

PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Modica, Rosa (10' st Ottoni), Franceschetti, Di Livio, Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta (20' st Montrone). (12 Dal Bianco, 14 Ruffini, 16 Pellizzaro).

PIACENZA: Taibi, Chiti, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais (12' st Ferazzoli), De Vitis, Moretti, Piovani (33' st Simonini). (12 Gandini, 13 Di Cintio, 14 Brioschi).

ARNOTRP: Bazzoli di Merano.

ANGOLI 4-2 per il Piacenza.

NOTE: Giornata primaverile; terreno in buone condizioni. Ammonito Chiti per gioco falloso. Spettatori 12.800 per un incasso di 265 milioni di lire.

PADOVA — Uno 0-0 non all'altezza di due squadre in lotta per la serie A tra Padova e Piacenza allo stadio Appiani della città euganea. Gioco inconsistente e scarsità di emozioni hanno deluso un pubblico che invece era preparato a uno spettacolo migliore. Qualche recriminazione ad inizio di gara per un paio di atterramenti da parte dei biancoscudati, prima su Simonetta, poi su Galderisi, e due occasioni da gol per gli ospiti: tutto qui.

Padova e Piacenza si sono affrontate senza mai affondare i colpi, rinviando così ai prossimi incontri il compito di risolvere la corsa per la serie A. Nel primo tempo, al 18', l'unica vera occasione da rete di tutta la partita, a favore del Piacenza. Piovani, lanciato da Chiti, dopo aver superato un difensore padovano si è ritrovato a contatto con il portiere Bonaiuti. Il tiro dell'attaccante piacentino era insidioso, ma il difensore locale lo ha abilmente respinto con i piedi.

Nella ripresa, solo ad un paio di minuti dal termine l'emiliano Luci ha sfiorato la traversa padovana con un tiro da fuori area. Notizia l'hanno fatta i tifosi del Padova, che hanno riempito l'Appiani con striscioni e manifesti per chiedere all'amministrazione comunale l'ultimazione del nuovo stadio, oggetto di inchiesta da parte della magistratura e, per il momento, bloccata.

SPAL
Un derby scialbo

1-1

MARCATORI: nel st 12' Dall' Igna, 40' Incocciati su rigore.

SPAL: Battara, Dall' Igna, Breda, Salvatori, Lancini, Mangoni, Madonna, Brescia, Soda (29'st Olivares), Bottazzi (46'st Papiri), Nappi. (12 Brancaccio, 13 Fiondella, 16 Messersì).

BOLOGNA: Cervellati, Tarozzi, List, Iuliano, Evangelisti (33'st Bellotti), Sottili, Porro, Anaclerio (18'st Troscè), Turkyilmaz, Casale, Incocciati. (12 Zardini, 13 Sermenghi, 15 Lorusso).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore

Note: spettatori 20.000 circa; ammoniti Iuliano e Lancini.

ANDRIA
Verona prudente

0-0

FIDELIS ANDRIA: Torresin, Luceri, Musumeci (25' st Ercoli), Cappellacci, Ripa, De Trizio, Petrachi, Coppola, Caruso (34' st Lomonaco), Nardini, Cangini. (12 Marcon, 13 Mastini, 16 Monari).

VERONA: Gregori, Polonia, Bianchi, Icardi, Pin, L.Pellegrini, D. Pellegrini, Ficcadenti (5' st Prytz), Lamacchi, Rossi, Lunini (29' st Ghirardello). (12 Zaninelli, 13 Pagani, 15 Giampaolo).

ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori: 6.000. Ammoniti Petrachi e Polonia.

CESENA
Risolve Jozic

1-0

MARCATORE: nel st 44' Jozic.

CESENA: Fontana, Scugugia, Pepi, Leoni, Marin, Jozic, Gautieri (1'st Piangerelli), Teodorani, Lerda, Lantignotti, Pazzaglia (14'st Masolini). (12 Dadina, 13 Barcella, 16 Ciardi).

MONZA: Rollandi, Finetti, Babini, Saini, Del Piano, Soldà, Romani, Sinigaglia, Spadini (22'st Carruezzo), Robbiati, Ricchetti (32'st Brambilla). (12 Chimenti, 13 Marra, 14 Radice).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti Soldà, Ricchetti e Piangerelli. Spettatori: 5.500.

TERNANA
Vampata d'orgoglio

1-0

MARCATORE: nel st 35' Della Pietra.

TERNANA: Rosin, Della Pietra, Farris, Canzian, Bertoni, Pochesci, Gazzani, Carillo (32' st Accardi), Barollo, D' Ermilio (1' st Manni), Fiori. (12 Colasanti, 13 Stafico, 16 Trotti).

LUCCHESE: Quironi, Baldini, Ansaldi (35' st Di Stefano), Delli Carri, Bianchi, Baraldi, Di Francesco, Giusti, Paci, Dolcetti, Rastelli (37' st Lugnan). (12 Mancini, 14 Russo, 16 Costi).

ARBITRO: Bettin di Padova.

NOTE: giornata primaverile. Ammoniti: Baraldi, Della Pietra, Manni e Dolcetti. Spettatori: 1.099 paganti e 1.559 abbonati.

CALCIO C

STENTA IL RAVENNA, MA LA SORPRESA E' UN'ALTRA

La Massese appieda l'Empoli

Adesso alle spalle dei toscani si rifà sotto il Vicenza - Bagarre in coda

Massese 1 — Empoli 0

MARCATORE: 36' Murgita.

MASSESE: Cardinale, Tesaris, Fabiani, Duni, Gobbo, Torroni, Romairone (87' Gaspa). Angelotti, (46' Tonin); Murgita, Rellatorre, Mariani. 12 Aliboni, 15 Scazzola, 16 Bertelli. All.: Baldini.

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, (73' Filippi); Carli, Pellegrini, Galante, Lazzini, Spalletti, Protti, Perrotti, Castelli (46' Fanesi 6), 12 Balli, 13 Corti, 15 Masini. All.: Nicoletti.

ARBITRO: D'Agostini di Roma.

NOTE: angoli: 8-2 per l'Empoli. Ammoniti: Tiberio, Angelotti, Fabiani, Pandullo e Spalletti. Espulso Pandullo per doppia ammonizione all'88'.

MASSA — Era una gara molto importante e la vittoria della Massese sul forte Empoli da un sapore non solo di carattere, ma di riscossa dopo il tentennamento della squadra vista a Siena. Trafiggendo l'Empoli, la Massese ha ritrovato la convinzione nelle sue capacità in una gara studiata nei minimi particolari che, con una tattica giusta, ha messo alla frusta gli empolesi, scesi all'«Oliveti» con la precisa convinzione di far bottino pieno e proseguire il cammino verso la promozione.

Palazzolo 1 — Ravenna 1

MARCATORI: 72' Tedeschi (p), 75' Francioso (r).

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Baronchelli, Morotti, Paleni, Cavaletti, Picardi, Garbelli, Tedeschi (88' Erba n.g.) Galvani (71' Tirloni, Preti. 12 Gualeni, 13 Pala, 15 Misso. All. Zanchini.

RAVENNA: Toldo, Mangurri, Marrocco (88' Belardinelli), Conti, Baldini, Torrisi, Sotgia, Rossi, Pradella (83' Bonocore), Scapolo, Francioso. 12 Bozzini, 14 Zauli, 16 Mannari. All.: Guidolin.

ARBITRO: Cirotti di Roma.

NOTE: 1.200 spettatori circa. Angoli: 9-2 per il Ravenna. Ammoniti: Baronchelli, Marrocco e Garbelli.

PALAZZOLO — Giusto il risultato di parità fra la prima della classe ed un Palazzolo che comincia ad intravedere seriamente la salvezza. Se per la capolista si è trattato dell'ennesimo tassello in una stagione da incorniciare, per la squadra locale significa il non risultato utile consecutivo. Pareggio che accontenta due formazioni dal gioco e dagli obiettivi ben diversi, ma con un intento comune: quello di non perdere.

Vicenza 1 — Leffe 0

MARCATORE: 40' Gasparini.

VICENZA: Stercherle, Di Carlo, D'Ignazio, Berretta, Ferrarese, Lopez, Cecchini (55' Frascella), Gabriele, Gasparini (79' Mastrantonio), Viviani, Briaschi, 12 Brunello, 15 Lemme, 16 Monelli. All.: Ulivieri.

LEFFE: Brocchi, Russo, Mignani, Belotti, Boselli, Furlanetto, Gatti (81' Pezzoli), Cefis, Maffioletti, Provvido (53' Inzaghi), Bonazzi. 12 Orlandoni, 13 Lanzara, 14 Tallandini. All.: Mutti.

ARBITRO: Apricena di Firenze.

NOTE: spettatori 9.000 circa. Ammoniti Biraschi e Furlanetto.

VICENZA — Da quando uliviori s'è fatto crescere la barba, il suo Vicenza non ha più subito battute d'arresto. Risultato: tre vittorie negli ultimi tre incontri, sei punti che consentono ai biancorossi di riaprire il campionato e di risentire profumo di serie B.

Arezzo 1 — Como 1

MARCATORI: 26' Mirabelli (C), 73; Cammarieri (A).

AREZZO: Pappalardo, Caverzan, Favaretto (62' Rossi), Borgogni, Capecchi, Profumo, Cardelli, Patta, Cammarieri, Vecchi, Clementi (46' Albano). 12 Chiodini, 13 Berti, 14 Di Tommaso. All.: Rossi.

COMO: Mondini, Manzo, Dozio, Gattuso, Aimo, Annoni, Collauto (15' Fadoni), Bressan, Cappellini, Rusconi (71' Mazzoleni, Mirabelli). 13 Sala, 14 Berlighieri, 16 Elisa. All.: Burgnich.

NOTE: espulso al 14' il portiere del Como Mondini. Angoli: 6-4 per l'Arezzo.

AREZZO — Come in affanno per tutta la partita, malgrado sia andato in vantaggio al 26' con Mirabelli che, di testa, sapeva sfruttare in area un lancio di Manzo approfittando anche di un'uscita a vuoto di Pappalardo. I lariani comunque subivano l'aggressività dei toscani che si accentuava nella ripresa, quando venivano sostituiti gli spenti Favaretto e Clementi con i giovanissimi (35 anni in due) Rossi ed Albano. L'Arezzo coglieva il meritato pareggio al 73' con Cammarieri che, ricevuta la palla subito dopo la metà campo da Cardelli, superava di slancio Annoni ed Aimo e dal limite superava Fadoni in uscita con pallonetto.

Chievo 0 — Siena 0

CHIEVO: Zanin, Rassani (70 Giacopuzzi) Moretto, Gentilini, Maran, Sala, Spatari (76' Tamagnini), Bracaloni, Curti, Antonioli, Cossato. 12 Cesaretti, 14 Scardoni, 15 Maraner. All.: De Angelis.

SIENA: Pinna, Daniel, Pantini, Attrice (17' Callegari), Chiodini, Sacchi, Cini (79' Mariani). Floridi, Carboni, Fommei, Pisicchio. 12 Paoli, 13 Rocca, 16 Coppola. All.: Vescovi (in panchina Domenichini).

ARBITRO: Piantoni di Terni.

NOTE: ammoniti Floridi, Moretto e Carboni. Angoli: 11-3 in favore del Chievo. Spettatori 1.000 circa.

VERONA — Un Siena che ha badato più che altro a difendersi cercando di colpire in contropiede è riuscito a raccogliere il punto desiderato, anche perché il Chievo non ha spinto molto, specialmente nella ripresa. Da registrare, ad inizio di gara, una partenza razzo dei locali con Spatari ed Antonioli che mancano per un soffio il vantaggio.

Alessandria 0 — Carrarese 1

MARCATORE: 65' Pasquini.

ALESSANDRIA: Battistini, Bonadei, Perugi, Zanuttio, Siroti, Tesini, Danchelli, Sabato, Serioli, Gallo, Avallone (76' Gargioni). 12 D'Amico, 13 Didone, 14 Mauriso, 15 Mezzetti. All.: Mazzola.

CARRARESE: Bosaglia, Borsa, Carilla, Superbi, Salvalaggio, Ferrario, Pasquini (81' Statella), Rivi, Biagi (46' Figaia, Bugiardini, Fermanelli. 12 Draspe-ri, 13 Spelta, 15 Leo. All.: Lembi.

ARBITRO: Cardella di Torre del Greco.

ALESSANDRIA — Clamoroso scivolone dell'Alessandria. Clamoroso, inaspettato ed anche grave perché di fronte i grigi avevano una diretta concorrente nellalotta per la salvezza. La Carrarese, aiutata da un briciolo di buona sorte (leggi calcio di rigore sbagliato da Serioli, pochi minuti prima del gol carrarese), ha avuto il merito di difendersi con ordine e di punire la squadra alessandrina forse nell'unico momento di incertezza di tutta la partita.

Pro Sesto 0 — Vis Pesaro 1

MARCATORE: 52' Gennari.

PRO SESTO: Casazza, Maretti (62' Bonavita), Mezzanotti, Caliari, Mandotti, Fornasier, Melosi, Lo Pinto (75' Zocchi) Porfido, Albino, Valtolina. 12 Perrone, 13 Giaretta, 16 Macellari. All.: Motta.

VIS PESARO: Riccetelli, Paolone, Scarponi, Di Curzio, Amoruso, Sala, Turchi (60' Anastasi), Pellegrino, Gennari, Gasperini, Martini (10' Cicchetti). 12 Magnani, 13 Badalotti, 14 Mosconi. All.: Catuzzi.

ARBITRO: Divino di Ostia.

SESTO S. GIOVANNI — Il primo caldo gioca un brutto scherzo alla Pro Sesto che cede in casa alla Vis Pesaro. Dopo un tiro di Fornasier sopra sulla traversa (4'), sono gli ospiti a rendersi subito pericolosi, con Martini. Al 19' la squadra di Catuzzi sfiora nuovamente il gol con Turchi, il cui tiro è per ben parato da Casazza. Risponde la pro al 33', ma il colpo di testa di Porfido su bel cross di Mezzanotti e fuori misura. La gara si decise al 52': corner da sinistra, difesa locale immobile, primo colpo di testa di Gennari e respinta di Casazza, ma ancora Gennari è veloce a ribadire in rete.

Sambenedettese 0 — Spezia 0

SAMBENEDETTESE: Visi, Casimirri, Rosati, Piccioni, Grillo, Salfrini, Minuti, Grani (66' De Patre, De Martino, Manari, Eritreo (46' Romiti). 12 Antonini, 13 Bignone, 15 Di Giannatale. All.: Boniek.

SPEZIA: Mazzantini, Olmi, Scognamiglio, Mirisola, Cappelletti, Amarotti (80' Bonadio), Bergamaschi, Torchio, Tatti (88' Mosca), Macri, Pierluigi. 12 Melegari, 13 Nardecchia, 15 Lazzarotto. All.: Onofri.

ARBITRO: Longo di Paola.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Triestina-Carpi	1-0
Alessandria-Carrarese	0-1
Arezzo-Como	1-1
Massese-Empoli	1-0
Vicenza-Leffe	1-0
Palazzolo-Ravenna	1-1
Chievo-Siena	0-0
Sambened.-Spezia	0-0
Pro Sesto-Vis Pesaro	0-1

PROSSIMO TURNO
Leffe-Alessandria
Carpi-Arezzo
Siena-Carrarese
Como-Chievo
Spezia-Empoli
Vis Pesaro-Palazzolo
Massese-Pro Sesto
Vicenza-Sambened.
Ravenna-Triestina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ravenna	36	25	13	10	2	12	9	2	1	13	4	8	1	44	16	-1
Empoli	34	25	12	10	3	13	9	4	0	12	3	6	3	28	13	-4
Vicenza	33	25	11	11	3	12	7	5	0	13	4	6	3	26	12	-4
Triestina	32	25	12	8	5	12	9	0	3	13	3	8	2	30	19	-5
Como	28	25	9	10	6	13	8	4	1	12	1	6	5	30	20	-10
Chievo	27	25	10	7	8	13	5	5	3	12	5	2	5	29	25	-11
Pro Sesto	27	25	9	9	7	12	5	5	2	13	4	4	5	23	20	-10
Leffe	25	25	8	9	8	12	7	2	3	13	1	7	5	20	19	-12
Vis Pesaro	24	25	7	10	8	13	4	5	4	12	3	5	4	21	23	-14
Massese	24	25	9	6	10	12	7	4	1	13	2	2	9	29	33	-13
Carrarese	23	25	7	9	9	13	4	7	2	12	3	2	7	15	21	-15
Sambened.	23	25	6	11	8	12	5	7	0	13	1	4	8	16	24	-14
Palazzolo	22	25	4	14	7	13	3	8	2	12	1	6	5	17	24	-16
Alessandria	21	25	4	13	8	13	4	8	1	12	0	5	7	19	25	-17
Siena	20	25	4	12	9	12	2	7	3	13	2	5	6	10	16	-17
Spezia	20	25	5	10	10	13	5	5	3	12	0	5	7	14	26	-18
Carpi	19	25	5	9	11	12	3	6	3	13	2	3	8	21	30	-18
Arezzo	12	25	3	6	16	13	3	3	7	12	0	3	9	16	42	-26

MARCATORI: **13 reti:** Murgita (Massese); **12 reti:** Cappellini (Como); **11 reti:** Romairone (Massese); **9 reti:** Mirabelli (Como), Protti (Empoli); **8 reti:** Banchelli (Alessandria), Curti (Chievo), Francioso (Ravenna); **7 reti:** Gori (Chievo), Porfido, Valtolina (Pro Sesto), Fiorio (Ravenna), Labardi (Triestina); **6 reti:** Inzaghi (Leffe), Pradella, Rossi (Ravenna), Martini (Vis Pesaro).

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Catania-Acireale	0-0
Potenza-Barletta	1-2
Avellino-Casarano	1-0
Giarre-Lodigiani	2-0
Ischia-Nola	1-0
Casertana-Palermo	0-0
Reggina-Perugia	0-1
Messina-Salernitana	0-0
Chieti-Siracusa	0-0

PROSSIMO TURNO
Acireale-Avellino
Barletta-Casertana
Messina-Catania
Perugia-Chieti
Nola-Giarre
Casarano-Ischia
Siracusa-Palermo
Lodigiani-Potenza
Salernitana-Reggina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Palermo	35	25	13	9	3	12	10	1	1	13	3	8	2	35	16	-2
Salernitana	32	25	8	16	1	13	6	7	0	12	2	9	1	20	9	-6
Acireale	31	25	8	15	2	12	5	6	1	13	3	9	1	25	18	-6
Perugia	30	25	11	8	6	13	7	4	2	12	4	4	4	30	18	-8
Giarre	30	25	11	8	6	13	8	4	1	12	3	4	5	25	19	-8
Casertana	29	25	9	11	5	12	6	5	1	13	3	6	4	20	16	-8
Catania	28	25	9	10	6	13	7	4	2	12	2	6	4	24	15	-10
Avellino	28	25	9	10	6	12	5	4	3	13	4	6	3	14	17	-9
Casarano	24	25	7	10	8	12	6	5	1	13	1	5	7	18	16	-13
Barletta	23	25	7	9	9	13	6	4	3	12	1	5	6	21	27	-15
Messina	22	25	7	8	10	13	7	4	2	12	0	4	8	24	23	-16
Reggina	21	25	5	11	9	13	4	6	3	12	1	5	6	19	24	-17
Lodigiani	20	25	6	8	11	12	4	6	2	13	2	2	9	15	25	-17
Ischia	20	25	4	12	9	12	3	7	2	13	1	5	7	11	21	-17
Potenza	19	24	4	11	9	11	4	6	1	13	0	5	8	15	18	-16
Siracusa	19	25	3	13	9	12	1	9	2	13	2	4	7	9	17	-18
Nola	19	25	4	11	10	13	4	7	2	12	0	4	8	13	27	-19
Chieti	18	24	3	12	9	13	3	7	3	11	0	5	6	11	23	-19

STENTATA VITTORIA DELLA TRIESTINA GRAZIE A UN RIGORE SEGNATO DA MARINO

Un successo col casqué

1-0

MARCATORE: all'82' Marino su rigore.
TRIESTINA: Facciolo, Danelutti, Tangorra, Conca, Arrigoni, Cerone, Bressi, Bianchi (62'Terracciano), Mezzini, Donatelli, La Rosa (14' Marino). (Brunner, Cossaro, Milanese).
CARPI: Paradisi, Papone, Cognini, Nannini, Cevoli, Carpineta, Rossini (62' Di Matteo), Tirelli, Corrente (75' Calvaresi), Casonato, Turcheschi. (Rovito, Bertoni, Vessella).
ARBITRO: Calabrese di Avezzano.
NOTE: angoli 5-3 per la Triestina. Giornata primaverile con terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 591 per un incasso lordo 9.249.000 più le quote degli abbonati. Ammoniti Casonato, Danelutti e Nannini per scorrettezze, Mezzini per gioco pericoloso, Marino per ostruzionismo, Tangorra per simulazione e Conca per proteste. Usciti per infortunio al 14' La Rosa e al 70' Donatelli, entrambi per malanni muscolari.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

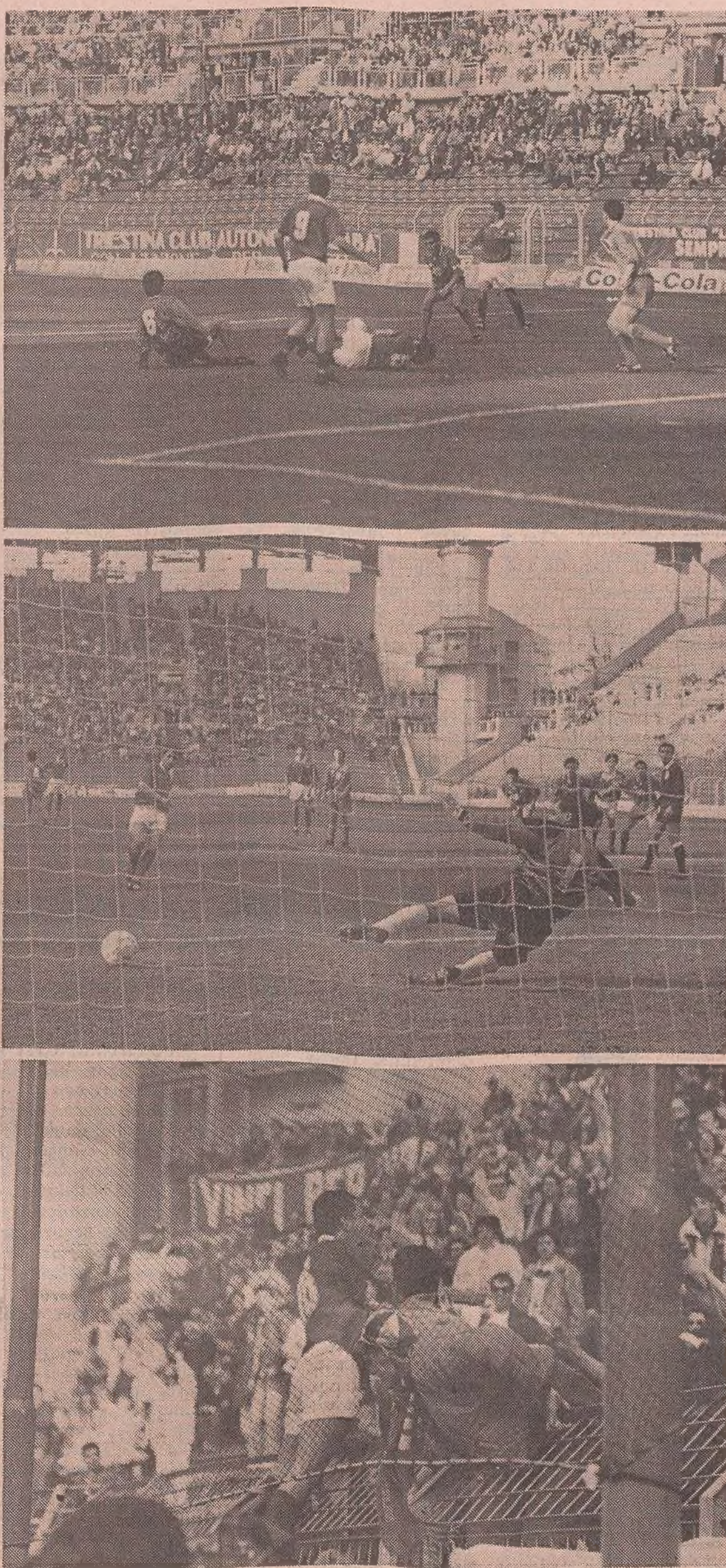
TRIESTE - Daniele Arrigoni trasforma l'area del Carpi in una balera scegliendo il tempo giusto per il casquè, quasi a conclusione del languido tango tra Triestina e Carpi. Un casquè così ben fatto da impressionare l'arbitro che lo premia con un tiro dagli undici metri. Vane le proteste degli ospiti che hanno l'aria di chi ha appena subito un grosso torto. Il dovere di cronaca impone di sottolineare che il Carpi aveva tutte le ragioni di strapparsi i capelli per la disperazione. In area è avvenuto solo un normale scontro tra Arrigoni e Carpineta, dopo che quest'ultimo era intervenuto sulla palla. Bravo è stato il difensore alabardato ad accentuare la caduta. Arrigoni aveva capito tutto: la Triestina poteva sbloccare il risultato solo su un episodio fortuito, vista l'impossibilità dei padroni di casa di creare azioni limpide e ragionate. Marino poi è stato abile nel rifinire il «lavoro» dal dischetto spiazzando Paradisi.

Se l'esibizione della Triestina e il modo con cui è arrivata al successo sono discutibili, i due punti sono da tenere ben stretti perchè hanno consentito agli alabardati di dimezzare lo svantaggio nei confronti dell'Empoli. Ma domenica prossima a Ravenna Perotti dovrà trovare qualche toppa per questa squadra che nelle ultime partite casalinghe è apparsa involuta nel gioco, lenta e fisicamente a pezzi. E ancora che ieri il compito della Triestina è stato agevolata dalla povertà tecnica della formazione emiliana che si è presentata al «Rocco» senza alcuna velleità offensiva. Fin dal primo minuto il Carpi si è chiuso nel suo guscio badando a non commettere strafalcioni in difesa. Facciolo si è sporcato le mani in una sola occasione su un tiro tra l'altro da quattro soldi. Per diligenza tattica la compagine di Ciaschini avrebbe meritato il pareggio. Ha fatto fino in fondo la sua parte, non spettava certo a lei fare gioco.

La Triestina è mancata come in tante altre occasioni, in fase propulsiva. Il centrocampo è stato sistematicamente scavalcato dai lanci lunghi dei difensori. Perotti confidava nelle volate sulla fascia destra di Bressi, ma il giocatorino poche volte è riuscito a portarsi fin sul fondo per il cross. L'hanno frenato la sua frenesia e la sua fragilità fisica. Emblematica l'immagine a fine partita di Danelutti che è uscito dal campo caricandosi il trottolino sulle spalle come se fosse suo figlio. Senza sbocchi sulle corsie esterne e con un Donatelli spesso troppo arretrato per dettare geometrie utili per gli attaccanti, la Triestina ha incontrato difficoltà mostruose a spingersi in avanti. Nessuna sorpresa, quindi, se ne è scaturito uno spettacolo povero tra due altrettanto povere. E'toccato ai giocatori più esperti come Conca, Cerone, Danelutti e Arrigoni a prendere tavolta l'iniziativa.

Questa volta gli alibi della Triestina si chiamano La Rosa e Donatelli. Il centravanti è uscito dopo 14' per un probabile stiramento. In seguito all'indisponibilità di Labardi, Perotti non aveva altre punte in panchina. Non gli è rimasto che inserire Marino sulla destra, mentre Bressi è stato dirottato sulla banda opposta. Mezzini è stato perciò lasciato tutto solo lì davanti a prendere calci. La seconda tegola è caduta sulla testa della Triestina al 70' quando Donatelli ha abbandonato il campo per problemi muscolari. L'allenatore non ha avuto la possibilità di fare un altro cambio. Poco prima era entrato Terracciano al posto di Bianchi. Gli alabardati hanno quindi giocato gli ultimi 20' in dieci.

Nel primo tempo la Triestina aveva avuto l'occasione di mettere a sedere il Carpi già al 2' grazie a un'azione promossa da Mezzini partito dalla trequarti come un bulldozer. Bressi e La Rosa hanno fatto velo per Donatelli il quale si è aggiustato la palla in tranquillità e da una dozzina di metri ha lasciato partire un diagonale che si è perso di poco sul fondo. Altra occasione al 33' quando Conca dopo una lunga galoppata ha puntato dritto a rete. Il suo tiro-cross da posizione angolata è stata parato ma non trattenuto da Paradisi. Nessuno però è riuscito ad allungare la gamba. Due minuti dopo Donatelli su punizione ha gettato il pallone nella giungla carpigina dove Cerone da tre metri ha alzato troppo la mira.

La ripresa è stata un'agonia con una Triestina troppo lenta e farraginosa per sorprendere gli avversari. Tuttavia al 69' su calcio d'angolo di Marino, Tangorra ha impegnato di testa Paradisi. Tre minuti dopo Marino ha provato le deviazione in acrobazia dopo un tentativo fallito da Conca: alta la conclusione. Lo stesso Conca al 71' ha mancato per un soffio la deviazione su angolo di Marino. All'80' l'azione contestata, nata da una punizione di Terracciano. Dopo un rinvio Marino ha rimesso di testa la palla al centro del'area. Carpineta è intervenuto in anticipo su Arrigoni. L'impatto tra i due e la caduta del difensore hanno ingannato l'arbitro C'era tempo anche per il 2-0 ma Conca ipsirato da Mezzini in contropiede si è fatto anticipare dal portiere in libera uscita fuori dell'area. Ma è già troppo così.

In sequenza: Arrigoni è a terra. Sotto, il rigore realizzato da Marino che poi esulta con gli ultras. (Italfoto)

UNA PRESTAZIONE COI FISCHI

Se il pubblico non apprezza

Alabardati senza nerbo e con qualche fortuna

TRIESTE — Non ricordiamo un'altra vittoria della Triestina coronata dai fischi del pubblico. Ieri al Rocco è capitato proprio questo: che la gente si è alzata dai sedili e ha fischiato gli alabardati. Ai tanti fischi, la curva degli ultras ha fatto da contrappunto con applausi. Tanto per mascherare un po' l'espressione di delusione dell'inclito pubblico del calcio giuliano. Sinceramente siamo in sintonia col pubblico che ha fischiato perchè la vittoria della Triestina è arrivata solo grazie all'interpretazione personale del signor Calabrese di Avezzano, cui deve andare il ringraziamento di prammatica.

Il Carpi non voleva altro che lo 0-0, come ampiamente previsto. Squadra modestina, quella di Ciaschini, gente volonterosa ma assolutamente inabile a reggere confronti in questa serie. Eppure gli alabardati sono riusciti a farsi irretire da avversari che, per nome e per considerazione, non li valgono.

Il Carpi non ha preteso di giocare ad armi pari con la Triestina. Ha sfruttato l'affollamento in difesa e qualche raro contropiede. E' bastato a frenare il gioco degli alabardati, davvero confuso. Una dozzina di passagi laterali per avviare la manovra sono troppi: gli avversari occupano le zone del fronte difensivo e si organizzano per bene. Oppure, dalla difesa alabardata venivano gettati in verticale pallonate su cui si avventava Mezzini nel tentativo di domarne virulenza ed effetti a pro di qualche compagno di centrocampo che non accennava minimamente ad accompagnare lo svolgimento dell'azione.

Donatelli, sempre compassato.

Un Bianchi spento e un Donatelli svogliato e molto arretrato, nei luoghi dove è più agevole controllare e distribuire il gioco. Quando invece era necessario stare più vicini alla porta e provare a far valere la capacità di saltare l'avversario, puntare verso la porta. Anzi, Donatelli ha avuto all'inizio l'occasione d'oro per sbloccare il risultato su una finta di Mezzini e un velo di Bressi. Tutto solo ha sparato di forza un destro che è andato a cozzare contro la rete di protezione del campo.

Centrocampo spento fisicamente, tanto da farci venire dubbi sulla riserva di energie degli alabardati: poco reattivi, mai un cambio di passo. Tra i compassati centrocampisti alabardati, ancora una volta, si distacca Bruno Conca, capace di fare il difensore centrale più impegnato oltre che l'uomo che più spesso si è reso pericoloso nell'area di Paradisi.

Dubbi sulla condizione fisica degli alabardati ci viene anche da due infortuni successi non per il freddo o dopo uno scatto massacrante. La Rosa e Donatelli, a un certo punto della partita, sono tornati a sedere in panchina per fastidi muscolari. In avanti, La Rosa è stato nelle ultime settimane l'attaccante più pungente della Triestina, l'unico capace di creare pericoli. Contro il Carpi è mancato il suo apporto. Apporto che Marino non è in grado di surrogare.

Comunque la vittoria è arrivata. Magnifica impresa. Purtroppo sopravvive qualche preoccupazione per le settimane future. Questa settimana l'elastico tra Empoli, Ravanne e Triestina che insegue si è accorciato. In futuro potrebbe tornare ad allungarsi. Inutile strologare sui punti ogni settimana. Aspettiamo la sosta per fare discorsi su possibilità e probabilità.

Ci aspetta una settimana un po' particolare, quella che precede la trasferta a Ravenna dove la Triestina affronterà i primi della classe. Il clima in seno al gruppo alabardato dovrebbe essere tornato allegro, visto che i miliardi dell'ex presidente De Riù sono stati sbloccati e gli arretrati dovrebbero essere in arrivo sotto forma di un assegno circolare timbrato da cifre robuste. Restano le incognite per gli infortunati (La Rosa, Donatelli, Torracchi e Labardi): riusciranno a scendere in campo? Un mistero attorciglia il caso di Beppe Bagnato, uscito alla fine del primo tempo al Rocco, quando la Triestina stava soccombendo al cospetto del Chievo, e mai più riapparso.

Bruno Lubis

L'ALLENATORE PEROTTI TROVA MOTIVI DI CONSOLAZIONE

«Però abbiamo lottato»

TRIESTE — Di riffa o di raffa i due punti in palio sono rimasti al Rocco. E, complici i risultati giunti dagli altri campi, la stagione alabardata non ha perso ancora ogni significato. Pronti a essere riaperti i cordoni della borsa societaria, si sono almeno allentati quelli della sorte propizia che ha elargito, via arbitrale, un successo prezioso quanto risicato. Come sofferta è stata anche l'attesa in sala stampa per un Attilio Perotti che sembrava non uscire mai dallo spogliatoio triestino. Sonora lavata di capo ai suoi giocatori per l'ennesima, deludente prestazione sotto il profilo tecnico e tattico? Nemmeno per sogno.

«Non ho quasi avuto occasione di parlare dopo il triplice fischio. Il dottor De Riù è sceso tra di noi — ha spiegato il tecnico bresciano — intrattenendosi a lungo su argomenti né tecnici né tantomeno finanziari. Ha puntualizzato ciò che ci attende fino alla conclusione del torneo: tante e tante battaglie perché abbiamo perso delle gare che ci hanno complicato enormemente il cammino».

Risultato a parte, non era certo un Perotti soddisfatto quello apparso davanti a taccuini e microfoni. Sollevato, piuttosto, dopo 90' di sofferenza e una caterva di gesti di stizza. «Nella prima parte della gara abbiamo creato almeno tre occasioni da rete limpide e clamorose. Se fossimo riusciti a concretizzare come era d'obbligo — si è lamentato — il confronto avrebbe preso tutt'altra piega. Ma non rimane che parlare di quello che si è visto, senza pensare a ciò che poteva essere. La squadra ha lottato fino in fondo, evidenziando uno spirito che mi soddisfa anche se ha ancora bisogno di ritrovare sicurezza. La sconfitta con il Chievo ha pregiudicato il nostro cammino ma anche la convinzione nei mezzi dei ragazzi. Così, dopo aver fallito facili occasioni, ho visto un complesso nervoso e irascibile. Ma ora la squadra non può fare altro che crescere ulteriormente».

La parola «sicurezza» ha fatto la sua comparsa numerose volte nelle dichiarazioni di Attilio Perotti che teme soprattutto la scarsa personalità evidenziata dalla Triestina in troppe occasioni. «Man mano che passava il tempo perdevamo lucidità e geometrie. Con l'uscita di La Rosa mi è venuta a mancare la torre che poteva essere decisiva. Il gioco che vorrei da questa squadra — ha confidato — dovrebbe partire dalle linee esterne sfruttando poi un centrale come Donatelli. Mi sono sgolato molto perché lo volevo nella zona del quattro ospite, ma il probema del ragazzo è che deve ancora trovare una sua dimensione tattica. Ma, ripeto, il nostro limite è quello di avere bisogno di cinque o sei palle gol per gonfiare la rete una volta sola. A certe squadre, di opportunità, ne bastano due al massimo».

Decisivo il tocco dal dischetto di Marino, conquistato in seguito a una proiezione offensiva di Arrigoni. Giusto provvedimento? «Il rigore è stato dato e realizzato. E sono arrivati i due punti. Dalla mia posizione — ha messo le mani avanti il tecnico alabardato — non si vede un tubo. Non mi preoccupano le reazioni polemiche del Carpi, io devo pensare alla mia squadra».

Una Triestina che rischia di presentarsi a Ravenna, «gara importante ma non decisiva», senza due pedine come La Rosa e Donatelli, oggi infortunati anche se solamente in settimana sarà possibile conoscere la loro condizioni effettive, oltre a Tangorra e Danelutti probabilmente squalificati.

«Oggi — ha aggiunto tirato quasi per le orecchie — ho sostituito Bianchi e non Donatelli perché volevo offrire a quest'ultimo l'opportunità di ritrovare il ritmo partita. Il primo, inoltre, dopo aver tirato la carretta anche se stava male, ha subìto un duro colpo alla caviglia. Ma a Ravenna giocheremo comunque la nostra partita, senza fare il Carpi, ad armi pari e non partiamo certamente battuti. Troppi infortuni muscolari, dite? Avete ragione, non mi era mai accaduto prima, mentre mi dicono che a Trieste non è una novità. Analizzata la situazione dovremo prendere dei provvedimenti».

Il tecnico ospite Ciaschini ha invece parlato a denti stretti. «Ho cercato di calmarmi un po'. Dovessi parlare di certe decisioni arbitrali verrei squalificato. Dal mio punto di vista il rigore non c'era, ma lascio il giudizio al direttore di gara. A otto minuti dalla fine lo 0-0 sembrava ormai fissato. La Triestina? Squadra competitiva, briosa, ma assai in difficoltà davanti al mio Carpi».

Daniele Benvenuti

CAPITAN CERONE DEVE AMMETTERE

«I punti sono arrivati»

TRIESTE — A questo punto nessuno potrà più accusare i giocatori alabardati di essere freddi mercenari della pedata. Riescono a giocare male, infatti, anche quando stanno per arrivare gli stipendi arretrati. E non solo in periodi sospetti. «E' vero. Ancora una volta — ha commentato capitan Cerone — non abbiamo reso all'altezza delle nostre possibilità. Ma si trattava di una gara difficile, volevamo assolutamente i due punti — ha cercato una spiegazione — e dopo aver creato alcune buone occasioni, complici alcuni problemi fisici manifestati dai compagni, la contesa si faceva sempre più difficile. Ma l'importante era vincere e alla fine ci siamo riusciti vedendo premiata la nostra volontà. Purtroppo, una parte del pubblico ci fischia assai frequentemente e questo di certo non ci agevola».

Decisamente una contestata scelta dell'arbitro Calabrese di Avezzano, concittadino proprio di Cerone. «Lo conosco — ha sorriso amaramente il difensore alabardato — anche perché il paese è piccolo e lui ha solo uno o due anni più di me. Nessuna parentela però, né regali. Anche nel Carpi, infatti, giocava un mio concittadino, Di Matteo».

Come sempre un muro tra la retroguardia triestina e il centrocampo, Bruno Conca ha dovuto rammaricarsi più volte nel corso della gara. «Potevo far tacere una volta per tutte i miei compagni che mi ossessionano per la mia scarsa confidenza con il gol. Oggi ho avuto tre occasioni incredibili: prima sono arrivato in ritardo, di testa, su un calcio d'angolo; quindi ho svirgolato di brutto una rovesciata; nel finale, in contropiede, ho commesso un errore madornale. Ma — si è consolato — l'importante era vincere. Oggi tutti ci siamo sacrificati perché, con l'Empoli che rischiava a Massa, l'occasione era davvero fondamentale. E, con Donatelli da tempo seduto in panchina, abbiamo finito la gara con Tangorra e Bressi infortunati e doloranti».

E, dopo un inizio in sordina, proprio Pollicino Bressi si è rivelato arma preziosa per le offensive alabardate. Per lui la solita grandinata di calcioni e placcaggi. «Proprio nell'ultima entrata — si è lementato il veloce attaccante — sono rimasto con la gamba bloccata subendo una distorsione al ginocchio. E sono uscito sulle spalle di Cerone. Ci attendevamo una partita simile e abbiamo combattutto. Il rigore? C'era c'era» sgattaiolando via e strizzando l'occhio.

Decisivo dal dischetto, come nella prima giornata di campionato a Como, Umberto Marino. «Mi sono preso la responsabilità di calciare il rigore. Non era facile in un momento simile e con una parte del pubblico a me ostile. Ma sono rimasto freddo — ha assicurato — calciando serenamente. Anche se avessi sbagliato la mia coscienza sarebbe rimasta pulita. Ora siamo nuovamente in corsa e speriamo in un finale di stagione a tutto gas».

Andrea Bianchi, zoppicante e con la borsa del ghiaccio in mano, ha evitato le polemiche per la sostituzione avuta e contestata dal pubblico. «Ho preso subito un bel calcione e ora la caviglia è gonfia. Nel primo tempo ho retto bene e ho deciso di rimanere anche dopo il riposo. Poi, Perotti ha deciso di togliermi dalla mischia».

Infine si torna sul rigore. «Ero proprio nei paraggi. Per me era netto — ha assicurato Massimo Mezzini — e commesso su Arrigoni che stava per calciare a botta sicura. La vittoria è meritata, anche se sofferta. Ai punti avremmo accumulato un notevole vantaggio sul Carpi, ma è certo che dovevamo e potevamo fare meglio. Vuol dire che ci esalteremo a Ravenna».

da. ben.

a2354

Triestina-Carpi

Lo «scout» di Alessandro Ravalico

TRIESTINA

N.	Giocatori	Reti	Tiri in porta	Tiri fuori	Rigori real.	Fuori gioco	Falli fatti	Falli subiti	Cross	Corner	Ammonizioni	Espul.	Min. giocati
2	Danelutti			1			1	2	2		56'		90
3	Tangorra		2				2	5	2		64'		90
4	Conca						5	3	3		43'		90
5	Arrigoni						4	2					90
6	Cerone			1		1	1	4					90
7	Bressi					2	2	9	1				90
8	Bianchi						3	4					62
9	Mezzini					2	3	1			85'		90
10	Donatelli			1		1	2	1	2				90
11	La Rosa					1							14
13	Cossaro												–
14	Terracciano						2	3	1	1			28
15	Milanese												–
16	Marino	1			1		2	3	2	4	83'		76
*													
		1	2	3	1	7	27	37	13	5	5	0	

N.	Portieri	Reti subite	Parate azioni	Parate puniz.	Rigori parati	Mano	Falli fatti	Falli subiti	4 sec.	Uscite	Ammonizioni	Espul.	Min. giocati
1	Facciolo	0	2	1						3			90
12	Brunner												–
	TOTALE	0	2	1						3			

CARPI

N.	Giocatori	Reti	Tiri in porta	Tiri fuori	Rigori real.	Fuori gioco	Falli fatti	Falli subiti	Cross	Corner	Ammonizioni	Espul.	Min. giocati
2	Papone						4	2	1				90
3	Cognini						3	6					90
4	Nannini						3	3			88'		90
5	Cevoli						3	1					90
6	Carpineta		1					2					90
7	Rossini					1	4	3	1				62
8	Tirelli		1	1			5	2					90
9	Corrente		1				5	3	1				74
10	Casonato						7	3	2	3	34'		90
11	Turcheschi					1	2	1	1				90
13	Bertoni												–
14	Vessella												–
15	Di Matteo					1	1						28
16	Calvaresi												16
*													
		0	3	1	0	3	37	26	6	3	2	0	

N.	Portieri	Reti subite	Parate azioni	Parate puniz.	Rigori parati	Mano	Falli fatti	Falli subiti	4 sec.	Uscite	Ammonizioni	Espul.	Min. giocati
1	Paradisi	1	2					1		15			90
12	Rovito												
	TOTALE	1	2					1		15			

Tempo effettivo	1.o tempo: 26'	2.o tempo: 25'	Totale: 51'

LE RONDINELLE FANNO POKER

Sevegliano, scherzo fiorentino

I toscani, in vantaggio dopo appena 2'con Aglietti, sfruttano benissimo tutte le occasioni

Serie D - Girone D

RISULTATI

Palmanova-Castel S.P. 0-3
Pontassieve-C. d. Mobile 3-1
Crevalcore-Contarina 4-0
San Donà-Manzanese 0-0
V. Rovigo-Miranese 2-1
Argentana-Russi 0-0
Colligiana-S. Lazzaro 2-0
Mira-Sestese 0-2
Firenze-Sevegliano 4-0

PROSSIMO TURNO

Miranese-Argentana
Sevegliano-Castel S.P.
C. d. Mobile-Colligiana
Pontassieve-Crevalcore
Russi-Palmanova
Manzanese-Mira
Sestese-Firenze
S. Lazzaro-San Donà
Contarina-V. Rovigo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Crevalcore	44	27	19	6	2	13	10	2	1	14	9	4	1	47	13	+4
S. Lazzaro	35	27	13	9	5	12	8	2	2	15	5	7	3	29	17	-4
Sestese	33	27	11	11	5	13	6	5	2	14	5	6	3	27	17	-7
Firenze	33	27	10	13	4	13	5	8	0	14	5	5	4	31	23	-7
Sevegliano	31	27	9	13	5	13	3	8	2	14	6	5	3	34	22	-9
San Donà	31	27	12	7	8	14	9	5	0	13	3	2	8	29	22	-10
Pontassieve	30	27	8	14	5	14	6	6	2	13	2	8	3	23	22	-11
Castel S.P.	29	27	10	9	8	14	6	4	4	13	4	5	4	35	26	-12
Miranese	29	27	7	15	5	14	4	6	4	13	3	9	1	28	23	-12
Manzanese	26	27	7	12	8	13	4	5	4	14	3	7	4	24	23	-14
Argentana	26	27	6	14	7	14	3	11	0	13	3	3	7	21	21	-15
Russi	25	27	8	9	10	13	4	4	5	14	4	5	5	23	25	-15
Colligiana	25	27	7	11	9	15	4	7	4	12	3	4	5	21	23	-17
Mira	23	27	7	9	11	14	3	5	6	13	4	4	5	19	27	-18
C. d. Mobile	21	27	3	15	9	13	3	6	4	14	0	9	5	25	33	-19
Contarina	19	27	3	13	11	14	2	7	5	13	1	6	7	19	38	-21
V. Rovigo	14	27	3	8	16	14	3	4	7	13	0	4	9	18	42	-27
Palmanova	12	27	3	6	18	14	2	2	10	13	1	4	8	16	52	-29

4-0

MARCATORI: 2' Aglietti, 31' Rossi, 79' e 88' Guidotti.

RONDINELLA: Alboni, Caioni, Merendi, Signorini, Cioni, Cappelli, Agruni, Rossi, (86' Mecacci), Guidotti, Sorbi, Aglietti, (80' Righi). 12 Massaro, 13 Sereni, 16 Guidolin. All.: Braglia.

SEVEGLIANO: Cortiula, Battistutta, Bortoluzzi, Turchetti, De Marchi, Tirelli, (57' Jacuzzi), Bolzan, Tofolo, Miano, Rella, (73' Zaffi), Marsich. 12 Del Bianco, 13 Del Gobbo, 15 Don. All.: Tesser.

ARBITRO: Giacalone di Marsala.

NOTE: Ammoniti Merendi, Guidotti, Battistutta, Signorini espulso al 54', Miano al 89'. Angoli 4-2 per il Sevegliano. Spettatori 400 circa.

FIRENZE — La Rondinella travolge con un poker di reti il Sevegliano ma il risultato è senza dubbio troppo pesante per i friulani. La formazione di Piero Braglia ha giocato una buona partita, è apparsa tonica e brillante, meritando alla fine il successo. I biancorossi hanno legittimato i due punti grazie ad un pragmatismo, a dire il vero inconsueto per i padroni di casa, che ha stroncato sul nascere ogni velleità degli ospiti, costretti quasi subito ad alzare bandiera bianca. In effetti la Rondinella ha impiegato 120" a sbloccare la situazione. Aglietti, sulla fascia sinistra, ha inventato un tiro-cross che si è infilato all'incrocio dei pali della porta difesa da Cortiula.

Subito il passivo, il Sevegliano ha cercato di rispondere immediatamente alla squadra fiorentina. Ma tutti i suoi tentativi sono stati vani. La Rondinella, ben disposta in ogni reparto, ha lasciato ben poco agli avversari, abili a giostrare a centrocampo ma troppo inconcludenti in fase offensiva.

La squadra di Braglia non si è limitata a contenere il Sevegliano. Anzi, a conferma di una giornata davvero favorevole, ha continuato a premere sull'acceleratore fallendo poco dopo il raddoppio. Sorbi ha pennellato uno splendido traversone per la testa del solito Aglietti, che non ha mancato l'appuntamento con il pallone. A salvare la formazione friulana ci ha pensato il palo, con Cortiula ormai battuto. Sciupata l'opportunità del possibile 2-0 la Rondinella ha mantenuto il controllo delle operazioni, soffrendo un po' i fraseggi del Sevegliano ma senza dare l'impressione di essere in seria difficoltà. Al 30' i locali hanno avuto un'altra ghiotta occasione per centrare il bersaglio. Guidetti, ben servito in piena area di rigore da Signorini, si è tuttavia visto parare il fendente ravvicinato dall'estremo difensore giallo-blù.

Tale opportunità è stata il preludio della seconda segnatura. Al 31' infatti, sugli sviluppi di una contestata punizione in favore dei padroni di casa, Rossi ha sorpreso tutti in velocità e con un bel tiro di sinistro ha beffato il numero 1 friulano. Il primo tempo non ha praticamente offerto nessun altro spunto di rilievo, salvo qualche ingenuità da parte del direttore di gara troppo fiscale, che si è segnalato per alcune decisioni del tutto fuori luogo. Nella ripresa la musica non è cambiata molto. La Rondinella, forte del vantaggio, ha preferito adottare una tattica attendistica con il chiaro intento di colpire in contropiede. Al 54' però l'arbitro ha espulso per doppia ammonizione Signorini e quindi ha messo il Sevegliano nelle condizioni di poter giocare in superiorità numerica la restante parte dell'incontro.

Ma questa carenza si è rivelata la vera arma in più della formazione biancorossa, che non si è abbattuta sotto il profilo psicologico trovando addirittura maggiori stimoli. Il Sevegliano non ha saputo approfittare al meglio della situazione e, nonostante un buon calcio, ha finito col perdersi, come nei primi 45' di gioco, alle soglie dei 16 m avversari. Al 74' i giallobù hanno avuto la più limpida occasione per accorciare le distanze ma la conclusione di Marsich ha sorvolato la traversa. Passata la grande paura, la Rondinelle è riuscita a portare a tre le sue reti grazie ad un bel tiro di Guidotti dal limite dell'area. Tuttavia prima del fischio finale i biancorossi hanno fatto quaterna. Sorbi, con un perfetto lancio in profondità, ha pescato, solissimo, ancora Guidotti. L'attaccante fiorentino non ha sbagliato mira ed, elude l'intervento di Cortiula, ha deposto in rete il pallone del 4-0.

Marsich (Sevegliano) in azione

C2 girone A

I RISULTATI

Solbiatese-Aosta 1-1
Novara-Casale 1-1
Mantova-Centese 1-1
Pergocrema-Fiorenzuola 0-1
Olbia-Giorgione 1-0
Lecco-Oltrepo 2-0
Trento-Suzzara 1-1
Pavia-Tempio 0-0
Ospitaletto-Varese 0-0

CLASSIFICA

Mantova	34	23	13	8	2	38	16
Lecco	30	23	10	10	3	34	19
Fiorenzuola	30	23	11	8	4	34	22
Giorgione	28	23	11	6	6	26	19
Novara	27	23	9	9	5	24	17
Centese	27	23	8	11	4	18	13
Solbiatese	25	23	7	11	5	25	24
Varese	25	23	7	11	5	18	19
Casale	24	23	7	10	6	16	15
Olbia	24	23	6	12	5	16	15
Trento	23	23	6	11	6	19	22
Pavia	20	23	7	6	10	19	25
Aosta	18	23	3	12	8	12	18
Ospitaletto	18	23	5	8	10	13	21
Tempio	17	23	3	11	9	16	27
Suzzara	15	23	3	9	11	13	22
Pergocrema	15	23	4	7	12	15	28
Oltrepo	14	23	4	6	13	15	29

PROSSIMO TURNO

Suzzara-Aosta
Giorgione-Lecco
Ospitaletto-Mantova
Tempio-Novara
Centese-Olbia
Casale-Pavia
Varese-Pergocrema
Oltrepo-Solbiatese
Fiorenzuola-Trento

C2 girone B

I RISULTATI

Poggibonsi-Avezzano 1-0
M. Ponsacco-Baracca L. 0-0
Pistoiese-Castel S. (-3) 1-0
Gualdo-Civitanovese 0-0
Montevarchi-Fano 1-0
Rimini-Pontedera 2-0
Cerveteri-Prato 0-1
Francavilla-Vastese 0-1
Cecina-Viareggio 1-1

CLASSIFICA

Pistoiese	31	23	12	7	4	26	15
Castel S. (-3)	28	23	11	9	3	27	10
Viareggio	28	23	10	8	5	26	18
Cerveteri	28	23	11	6	6	27	24
Rimini	27	23	8	11	4	27	16
Prato	27	23	11	5	7	21	20
Baracca L.	26	23	7	12	4	19	14
Montevarchi	24	23	9	6	8	19	16
M. Ponsacco	24	23	9	6	8	20	23
Pontedera	22	23	5	12	6	11	12
Poggibonsi	22	23	7	8	8	25	33
Civitanovese	21	23	3	15	5	12	12
Vastese	21	23	5	11	7	18	22
Gualdo	19	23	4	11	8	24	33
Francavilla	17	23	5	7	11	22	26
Avezzano	17	23	4	9	10	17	26
Cecina	15	23	4	7	12	12	21
Fano	14	23	3	8	12	16	28

PROSSIMO TURNO

Viareggio-Avezzano
Civitanovese-Cecina
Fano-Cerveteri
Prato-Francavilla
Vastese-Gualdo
Montevarchi-Pistoiese
Castel S. (-3)-Poggibonsi
M. Ponsacco-Pontedera
Baracca L.-Rimini

C2 girone C

I RISULTATI

Agrigento-Altamura 6-1
Bisceglie-Formia 1-1
Savoia-Juve Stabia 1-1
Matera-Leonzio 1-0
Sora-Licata 2-0
Molfetta-Monopoli 1-1
Catanzaro-Trani 0-1
Sangiusepp.-Turris 0-0
Astrea-V. Lamezia 2-0

CLASSIFICA

Juve Stabia	30	23	10	10	3	31	17
Matera	29	23	10	9	4	24	11
Sangiusepp.	29	23	10	9	4	25	18
Leonzio	27	23	10	7	6	26	17
Formia	27	23	7	13	3	16	11
V. Lamezia	27	23	10	7	6	36	32
Turris	24	23	7	10	6	20	16
Catanzaro	23	23	9	5	9	29	24
Sora	23	23	6	11	6	24	20
Monopoli	23	23	5	13	5	18	15
Molfetta	23	23	8	7	8	21	21
Bisceglie	22	23	5	12	6	24	17
Trani	22	23	6	10	7	16	16
Savoia	21	23	7	7	9	28	30
Agrigento	21	23	7	7	9	21	27
Licata	18	23	4	10	9	8	25
Astrea	16	23	6	4	13	18	38
Altamura	9	23	0	9	14	10	40

PROSSIMO TURNO

Turris-Agrigento
Savoia-Astrea
Monopoli-Bisceglie
Sangiusepp.-Catanzaro
Juve Stabia-Formia
Altamura-Leonzio
Licata-Matera
Trani-Molfetta
V. Lamezia-Sora

TRIPLETTA DEL CASTEL SAN PIETRO

E poi il Palmanova toglie il disturbo

L'Ita regge solo un tempo e frana nella ripresa, in completa balia dei rossi di Angeli

0-3

MARCATORI: 56' Domeniconi, 67' Santi, 72' Casadei (rigore).

ITA PALMANOVA: Moretti, Favero, Della Rovere, Sellan, Zamaro, Mucignato (74' Bosco), Sesso, Michelini, Gerli, Quaglia (46' De Marco), Passoni, (Comisso, Del Fabbro).

CASTEL SAN PIETRO: Montanari, Santi, Vitali, Menghi, Poltrini, Domeniconi, Barnaba, Budelazzi, Casadei, Budelacci (64' Gionco), Ricci (70' Rodondo), (Camurani, Paoletti, Mengoli.

ARBITRO: Ardemagni di Lodi.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 100 circa, angoli 5 a 4 per i locali. Ammoniti: Gerli e De Marco; espulso Barnaba per reiterate proteste.

Servizio di
Alfredo Moretti

PALMANOVA — Se le partite durassero solo 45 minuti l'Ita Palmanova farebbe anche una figura, ma purtroppo per gli amaranto, ogni domenica c'è da giocare anche una ripresa. Contro il Castel San Pietro infatti i palmarini hanno disputato un onorevole primo tempo, contrastando gli avversari con efficacia e facendo vedere a tratti anche del bel gioco. La formazione della fortezza però, nella seconda frazione di gara, si è sciolta come neve al sole ed è stata in completa balia dei rossi di mister Angeli. Era successo così anche la partita precedente con il Mira quando, per l'ennesima volta, la ripresa era stata fatale agli amaranto. Alla fine si deve ringraziare Cesare Moretti che con una serie di prodezze ha consentito che il risultato non assumesse ben più vistose proporzioni.

E' davvero inspiegabile come questa formazione, che pur si allena con costanza, non riesca a reggere per tutti i 90 minuti. Ma veniamo alla cronaca: gli ospiti prendono subito in mano le redini del gioco e si rendono pericolosi con una staffilata su punizione di Santi, al 9', che Moretti devia con un bel tuffo in angolo. All'11' tenta da lontano Della Rovere, ma Montanari non si fa sorprendere. Il gioco si sviluppa prevalenemente a centrocampo con gli amaranto capaci anche di proporre delle apprezzabili trame. Al 39' Passoni serve in area con un preciso traversone Sesso, ma la conclusione di testa dell'attaccante è alta sulla traversa. L'Ita ha saputo controllare la partita senza particolare problemi e guadagna gli spogliatoi con il punteggio bloccato sul nulla di fatto. Si propone bene anche in apertura di ripresa con una veloce azione in verticale di Passoni e una pregevole girata di Sesso che Montanari neutralizza. Una delle croci dell'Ita quest'anno sono stati i calci piazzati. Difatti al 56', su una punizione laterale calciata da Santi, la difesa resta imbambolata e Domeniconi insacca con un preciso colpo di testa.

Al 63' De Marco non sfrutta un pasticcio difensivo degli ospiti e su rovesciamento di fronte Casadei, lanciato in contropiede, sfiora la marcatura con un diagonale che lambisce il palo alla sinistra di Moretti. Al 67' il Castel San Pietro raddoppia su azione conseguente a calcio d'angolo. Moretti è bravissimo a salvare per due volte la propria rete, ma non può nulla per fermare la fucilata di Santi da pochi passi. Anche in questa occasione il reparto difensivo ha lasciato molto a desiderare. Si rende ancora pericoloso Casadei con un'azione che Zamaro riesce a interrompere.

Nell'occasione Barnaba protesta troppo vivacemente e guadagna anzitempo gli spogliatoi. Al 69' Casadei scarica un destro dal limite che sfiora il palo. Al 72' lo stesso giocatore, scattato in netta posizione di fuorigioco che il guardalinee non ha segnalato, si trova solo davanti a Moretti che nel tentativo di carpirgli la sfera lo atterra. Si incarica proprio il numero nove di battere dagli undici metri e insacca imparabilmente. Ormai l'Ita non ha più cartucce da spendere e gli avversari imperversano. Moretti è determinante almeno in un paio di circostanze ribattendo le conclusioni di Casadei e Redondi.

All'83' si verifica un'opportunità anche per i palmarini con Passoni che si libera bene, ma conclude malissimo da ottima posizione. All'86' si erge a baluardo della difesa locale ancora Moretti che devia una grande sventola di Redondi. La partita si chiude senza alcun commento da parte dello sparuto gruppo di tifosi che sono convogliati al polisportivo. Ribadiamo che il Palmanova nel primo tempo è stato ampiamente sufficiente, anzi si è meritato anche qualche applauso. La ripresa è meglio dimenticarla, come purtroppo succede in tante occasioni. Da segnalare infine che il tecnico palmarino ha lasciato via libera ai giovani schierando fin dal primo minuto Passoni, Quaglia e Favero, e inserendo nella ripresa anche Bosco.

PUNTO PREZIOSO IN TERRA VENETA

La Manzanese sfiora il colpaccio

Irriconoscibile il San Donà che ha subito costantemente l'iniziativa del team friulano

0-0

SAN DONA': Dall'Armellina, Cardaio, Giacomin, Garau, Gotti, Tamellini, Del Zotto, Castellan, Meacci, Bonafin (dal 55' Cappelletto), Andreoli (dal 60' Faoro). (Cecconi, Maschietto, Pagnutti). All: Salvori.

MANZANESE: Reale, Beltrame S., Cobazzi, Beltrame F., Fabbro, Stacul, Cappello (dal 76' Vosca), Florit, Tolloi, Picogna (dal 19' Leban), Veneziano. (Bellin, Iuculano, Cencig). All: Moretto.

ARBITRO: Maselli di Lucca.

NOTE: giornata di sole, temperatura mite, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Tamellini per simulazione, Covazzi per fallo di mano, Beltrame S., Beltrame F. e Del Zotto per gioco falloso. Angoli: 3-3 per il San Dona. Spettatori 300 circa.

SAN DONA' DI PIAVE — Il colpaccio è stato solo sfiorato. Grazie ad una gara accorta ed approfittando della peggior versione casalinga del San Donà, la Manzanese coglie un meritatissimo punto in terra veneziana. Poteva però finisce diversamente. Infatti, se Leban e Tolloi fossero stati un po' più precisi in zona gol a quest'ora si dovrebbe registrare la prima sconfitta interna del San Donà. Invece la buona sorte ha favorito questa volta l'irriconoscibile undici di casa, apparso asssai deconcentrato nel primo tempo e volitivo, ma inconcludente, nella ripresa.

La Manzanese, invece, ha disputato un incontro tatticamente perfetto: pressing asfissiante sui portatori di palla sandonatesi, una cerniera di-

Leban e Tolloi sono riusciti a fallire alcune clamorose opportunità in zona-gol. Reale ha corso pochissimi rischi.

fensiva imperniata sul duo Stacul-Fabbro che ha spento sul nascere le velleità di Meacci e Bonafin e quel Tolloi sempre pungente in contropiede ad impensierire un'impacciata retroguardia di casa. Neanche l'infortunio di Picogna ha sconvolto gli schemi impartiti da Moretto. Il sostituto Leban è stato abile a spezzare le trame sandonatesi nel primo tempo. Nella ripresa però quando i friulani hanno approfittato dei larghi spazi offerti loro dai difensori sandonatesi per lanciarsi in velocissimi contropiedi, Leban e lo stesso Tolloi hanno mancato delle occasioni incredibili.

La supremazia territoriale del San Donà è stata invece sterile. Solamente un paio di conclusioni nel primo tempo, ma per il resto è stata una prestazione da dimenticare: troppi passaggi approssimativi, troppa confusione in difesa e latitanza assoluta degli uomini di maggior classe, quelli cioè che potevano risolvere una partita del genere. Da segnalare anche la scena finale: i friulani, gli unici che poptevano recriminare sul risultato, hanno accolto il triplice fischio di Maselli esultando come se avessero colto l'intera posta. A volte il calcio è paradossale. Ma eccoci alla cronaca. Il primo tempo si può riassumere con le due uniche occasioni sandonatesi. Al 26' Castellan serve Del Zotto in area, l'ala però non impensierisce Reale ed al 43' lo stesso Del Zotto fugge sulla sinistra, taversone che Bonafin devia verso Castellan e sul cross di quest'ultimo è Tamellini che, al volo, fa far bella figura al portiere friulano.

La ripresa è invece contrassegnata dai contropiedi della Manzanese. Al 2' Tolloi viene anticipato dall'uscita di Dall'Armellina; al 9' lo stesso Tolloi supera il portiere sandonatese, ma sulla linea di porta è Cardaio a salvare. Entra in scena Leban. Al 13', sempre in contropiede, Florit lo serve, ma il giovane friulano spreca tirando su Dall'Armellina. Al 20' infine sempre Leban solo di fronte al portiere dei locali si fa parare la sua debole conclusione. Da qui alla fine non succede praticamente nulla; il San Donà di porta generosamente in avanti, ma Reale non correrà alcun rischio.

Stefano Montagner

TORNEO PROVINCE

Il Tolmezzo sul filo di lana si aggiudica il Trofeo Crup

La selezione triestina che ha partecipato al trofeo delle Province

TARCENTO — Si è conclusa con il successo del calcio carnico l'annuale edizione del torneo delle Province. La selezione di Tolmezzo ha infatti superato di misura la rappresentativa di Pordenone, assicurandosi il titolo regionale di Terza categoria e l'accesso alla fase nazionale. La compagine carnica, nonostante una vittoria sofferta, è apparsa comunque la più completa sotto il profilo agonistico e tecnico.

Il Pordenone, comunque, che ha eliminato l'undici triestino, ha dominato il gioco per oltre due terzi della partita. I ragazzi triestini di Luciano Heller hanno scontato un certo eccesso di emotività, proprio nella gara inaugurale, subendo la rete decisiva proprio nel momento in cui sembravano per chiudere la partita. Un gol di troppo, quello subito nelle concitate fasi finali, che in un torneo di breve durata si paga duramente. La prestazione della formazione giuliana è stata comunque lodevole.

Del tutto platonico quindi il match di recupero con la compagine di Gorizia, a sua volta estromessa per una serie di clamorose ingenuità. Fra triestini e goriziani, insomma, si è avvantaggiato il Pordenone al quale di un soffio non è riuscito di battere il favoritissimo Tolmezzo.

Questi i giocatori triestini impegnati nella tre giorni di Tarcento: Baxa, Giursi, Capolino, Majcen, Gombac del Gaja; Pertot, Grison e Blanos del Montebello; Cattaneo, Mallone e Di Novi della Stock; Macchia del Cus; Menis del San Vito; Berljvac del San Nazario; Lokatos, Crosilla e Silvetri del Cgs; Visintin della Romana Monfalcone. Non hanno fatto parte del gruppo gli sfortunati Campo, Majcen e Spadoni a causa di malaugurati infortuni. La comitiva era guidata dal presidente provinciale Zudini, dall'accompagnatore Benci, dall'allenatore Heller e dal massaggiatore Cerne.

DILAGA IL PONTASSIEVE

Il Centro del Mobile subisce una tripletta

3-1

MARCATORI: 26', 70' rig. e 76' Meoni, 58' Piccinin.

PONTASSIEVE: Bucci, Conti, Coppetti, Rigacci, Simonetti, Tanturli, Galli, Francalanci, Panconi (71' Guerrini), Aldi, Meoni (83' Franzini). 12 Zoni, 13 Pepe, 14 Bonacci. All. Pellegrini.

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro A., Dipierro (51' Tracanelli); Moro C., Cernecca, Pagotto. Gerin (76' Fadiga), Piccinin, Coradazzo, Benedet, Sforzin. 12 Bortoluzzi, 14 Marcon, 15 Bizzaro. All.: Trevisan.

ARBITRO: Delgrosso di Novara.

PONTASSIEVE: Bella vittoria del Pontassieve che grazie ai due punti conquistati raggiunge quota 30 in classifica. La partita non è stata bella, ma il Pontassieve ha goduto di un Meoni in giornata di grazia. Per oltre venti minuti non succede niente, le due formazioni molto corte e i due reparti di centrocampo assolutamente protagonisti del gioco. I padroni di casa, forse complice il primo vero caldo stagionale, non riescono a impossessarsi del pallino del gioco, più per demerito proprio che per merito avversario.

Al 26' ecco l'episodio che slocca l'incontro: Tanturli effettua un eccellente assist in profondità sul quale si avventa Meoni che colpisce con perfetto diagonale. Il pallone scheggia il palo ed entra in rete. Da questo momento il Pontassieve legittima il vantaggio, dando vita a numerose incursioni che creano lo scompiglio nella retroguardia ospite. Al 32' Francalanci recupera un palla sulla trequarti, triangola con Baldi e scaglia un gran sinistro a fil di travera. Al 34' su una punizione colorata di Baldi svetta in area Panconi, il quale regala l'illusione del gol centrando l'esterno della rete.

Quattro minuti dopo, grande azione di Meoni che percorre 50 metri palla al piede, assist per Panconi che con il portiere in uscita calia di poco a lato. A un minuto dal riposo un'uscita maldestra di Bucci favorisce il tiro di Gerin dal limite dell'area con la porta sguarnita, ma il pallone finisce abbondantemente sopra la traversa. Al 45' ancora Baldi centra in area per la testa di Panconi, ma stavolta Zavagno sventa la minaccia in tuffo. La ripresa si apre con un Pontassieve leggermente calato e con gli ospiti alla ricerca del pareggio che arriva al 58'. La difesa del Pontassieve si fa trovare impreparata su un traversone di Gerin e la mischia viene risolta da Piccinin con un tocco da due passi. Il Pontassieve reagisce immediatamente. Splendido traversone dalla sinistra di Coppetti, lo stacco di testa di Panconi è perentorio ma il pallone sfiora il palo. Al 70' il raddoppio dei padroni di casa, con Francalanci atte4rrato in area da Benedetti. Rigore ineccepibile che Meoni realizza spiazzando il portiere. A questo punto il Pontassieve dilaga, forse esaltato dall'aver usufruito del primo rigore stagionale, e triplica 6 minuti dopo. Su cross dalla destra di Galli la difesa ospite si dimostra incerta e Meoni a centro area può controllare e battere a rete. Per l'attaccante azzurro si trtta del nono centro stagionale.

ENNESIMA VITTORIA DEI GORIZIANI A DANNO DEL FONTANAFREDDA

La Pro è un rullo compressore

Catalfamo insacca di testa il gol del successo - Capolista molto determinata sul terreno di gioco

Eccellenza

RISULTATI

Cussign.-Monfalcone	3-2
S. Canzian-Gemonese	1-1
Serenissima-S. Daniele	0-2
Gradese-S. Giovanni	2-2
Sacilese-S. Sergio	1-1
Tamai-Itala S.M.	2-1
Porcia-Ronchi	0-2
Pro Gorizia-Fontanafr.	1-0

PROSSIMO TURNO

Pro Gorizia-Porcia
Ronchi-Tamai
Itala S.M.-Sacilese
S. Sergio-Gradese
S. Giovanni-Serenissima
S. Daniele-S. Canzian
Gemonese-Cussign.
Fontanafr.-Monfalcone

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Pro Gorizia	41	24	18	5	1	12	11	1	0	12	7	4	1	37	9	+5
Tamai	37	24	15	7	2	12	8	4	0	12	7	3	2	44	18	+1
Ronchi	34	24	14	6	4	12	7	4	1	12	7	2	3	38	15	-2
Gradese	30	24	10	10	4	12	4	7	1	12	6	3	3	33	15	-6
Porcia	30	24	11	8	5	12	7	2	3	12	4	6	2	29	16	-6
Fontanafr.	28	24	10	8	6	12	9	2	1	12	1	6	5	27	14	-8
Gemonese	25	24	7	11	6	12	5	4	3	12	2	7	3	20	20	-11
Sacilese	25	24	7	11	6	12	4	6	2	12	3	5	4	21	23	-11
S. Daniele	23	23	6	11	6	12	2	7	3	11	4	4	3	26	21	-12
Cussign.	23	24	6	11	7	12	4	5	3	12	2	6	4	19	19	-13
Itala S.M.	20	24	7	6	11	12	4	3	5	12	3	3	6	18	25	-16
S. Sergio	17	23	5	7	11	11	3	4	4	12	2	3	7	20	38	-17
S. Giovanni	15	24	4	7	13	12	3	4	5	12	1	3	8	20	40	-21
S. Canzian	14	24	2	10	12	12	2	5	5	12	0	5	7	13	26	-22
Monfalcone	12	24	3	6	15	12	2	3	7	12	1	3	8	15	46	-24
Serenissima	8	24	1	6	17	12	1	4	7	12	0	2	10	12	47	-28

1-0

MARCATORE: al 49' Catalfamo.
PRO GORIZIA: Cappelli, Coaro (dal 34' Della Negra), Bregant, Catalfamo, Urdich, Costantini, Germinario (dall'89' Dussoni), Marchesan, Pauletto, Marega, Drioli.
FONTANAFREDDA: Gremese, Perosa, Sfreddo, Toffolo, Rumiel, Giordano, Bertoco, Pase, Dado, Pitton, Di Franco (dal 69' Parolari).
ARBITRO: Aviani di Udine.

GORIZIA - Se il risultato, alla fine, fosse stato più rotondo per la Pro Gorizia nessuno avrebbe avuto nulla da ridire se non i folcloristici ultras al seguito della formazione pordenonese. La Pro Gorizia ha vinto meritatamente l'incontro. Una volta tanto, oltre a conquistare i due punti in palio, ha divertito per il gioco espresso. Sin dalle prime battute si è capito che la formazione goriziana era molto motivata. Costantini e compagni volevano vendicare l'onta dell'andata quando il Fontanafredda era riuscito, unica squadra, finora, a sconfiggere i biancazzurri.

La Pro, ben disposta in campo e con le idee chiare, ha messo subito in difficoltà gli ospiti che per coprire meglio Gremese hanno abbandonato tutte le loro velleità offensive. La Pro con una manovra a largo raggio puntando il gioco sulle fascie ha fatto vedere i sorci verdi a Pitton e compagni. La Pro Gorizia già dopo tre minuti di gioco ha sfiorato il gol con una punizione di Marchesan da una trentina di metri che si è stampata sul palo con il portiere ormai fuori causa. Non passano due minuti che la Pro si fa di nuovo pericolosa con Drioli il cui forte diagonale viene neutralizzato con difficoltà da Gremese. La Pro insiste nella sua azione offensiva e al 18' è Pauletto a non sfruttare una grossa occasione. Su una corta respinta del portiere su un precedente tiro di Drioli l'attaccante goriziano anticipa tutti ma la sua conclusione viene deviata in corner da Sfreddo. Al 33' Marchesan si esibisce in un'altra punizione che fa bruciare le mani a Gremese. La Pro si sbilancia in avanti e per poco al 38' non ne paga il fio su un contropiede concluso di poco al lato da Di Franco.

La Pro Gorizia al 48' spreca due grosse occasioni la prima con Marchesan su punizione respinta da Gremese e poi da Catalfamo la cui conclusione viene deviata in calcio d'angolo dalla schiena di un avversario. Catalfamo però si fa perdonare l'errore e sul successivo corner battuto da Marega salta più in alto di tutti e insacca di testa. I goriziani danno l'impressione di essere paghi, arretrano il loro baricentro e per il prosieguo della partita si limitano a controllare, senza correre pericoli, gli sterili tentativi degli ospiti. L'incontro si fa anche duro e l'arbitro è costretto a pochi minuti dal termine a espellere Pitton reo di un fallaccio veramente poco sportivo su un giocatore goriziano. Anche Marega è costretto a uscire dal cartellino rosso, per lui la colpa però è stata sola di non aver capito che bisogna tenere la lingua a posto.

Antonio Gaier

IL RONCHI «CORSARO» A PORCIA

Miclausig «superstar»

0-2

MARCATORI: al 49' e al 68' Miclausig.
PORCIA: Da Re, Bellese (dal 69' Bortolin), Marcus, Carlon, Fabbro D., Tondato, Valentino, Cozzarin, Bianco, Orciuolo, Fabbro E. (dal 75' Martel).
RONCHI: Vardabasso, Candotti, Frandolic, Depangher, Codra R., Codra P., Scala, Caiffa (dal 70' Leghissa), Brugnolo, Peresson, Miclausig.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

PORCIA - Gli amaranto di mister Bonazza con una doppietta del bomber Miclausig espugnano il campo del Porcia mantenendosi al terzo posto in classifica. Gara piacevole e corretta anche se i tifosi dei locali hanno qualcosa da ridire sull'operato dell'arbitro per alcune decisioni dubbie. I padroni di casa, alla loro seconda sconfitta consecutiva, hanno risentito l'assenza dell'attaccante Pentore per problemi di studio e Bianco si è trovato così tutto solo a trovare la via del gol.

Il Porcia parte bene impostando il gioco sulle fasce per la punta Valentino che però veniva sempre chiuso con molota determinazione dai difensori del Ronchi. Al 13' grossa occasione per i padroni di casa con Orciuolo che dai quindici metri controlla la sfera e tira ma palla esce di poco sopra la traversa. Al 16' è ancora Orciuolo in evidenza, ma in mezzo all'area, tutto solo, cicca la sfera.

Il Ronchi non sta a guardare e al 17' Caiffa con un tiro al volo su traversone di Peresson impegna Da Re in una parata in angolo. Avvio di ripresa e al 4' arriva la doccia fredda per i purliliesi: punizione dalla lunga distanza di Roberto Codra, Miclausig incrocia in mezzo all'area e il tiro del compagno gli colpisce il piede e beffa Da Re che rimane immobile sulla linea di porta. I purliliesi tentano di recuperare il risultato ma vengono sempre chiusi dai centrocampisti. All'11' il signor Cruciatti annulla un gol su calcio piazzato perchè la punizione secondo l'arbitro era «di seconda», anche se dagli spalti non si è visto il braccio teso verso l'alto dell'arbitro.

Al 23' il raddoppiio degli ospiti: azione di Peresson per Leghissa, palla a Miclausig che sul filo del fuorigioco s'invola verso la porta di Da Re e lo supera con un pallonetto. Al 33' con il Porcia allo sbando proteso tutto in avanti il Ronchi fallisce la terza rete ancora con Miclausig, che dai dieci metri fallisce una facile occasione.

r. r.

LA SPUNTA DI MISURA IL CUSSIGNACCO

Cantierini: nuovo tonfo

Per il Monfalcone le marcature portano la firma di Milan

3-2

MARCATORI: al 9' Milan, al 24' Kovacic, al 59' e 80' Moreale, all'84' Milan su rigore.
CUSSIGNACCO: Marotti, Iuri, Livon, Fumagalli, Modonutti, Tedesco, Stefanutti, Del Bianco, Kovacic I (Kovacic II), Moreale, Ziraldo.
MONFALCONE: Carloni, Zorzi (Flaborea), Zamaro, Danelutti, Blasi, Volpi, Marinelli, Maccarone, Novati, Milan, Dovia.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.
NOTE: ammoniti Blasi e Novati.

CUSSIGNACCO — Il Cussignacco vince la gara odierna riscattandosi in questo modo dalle due ultime non troppo fortunate apparizioni in trasferta. Ancora una volta l'uomo partita è stato Moreale che pur non facendo miracoli ha sfruttato con freddezza l'unica occasione a disposizione. Gli ospiti si sono dimostrati un po' troppo allegri in difesa dove hanno lasciato troppi spazi agli attaccanti avversari. L'azione di Kovacic al 1' ne è una prova. Il centravanti biancorosso si infila come nel burro tra le maglie della difesa ospite e nei pressi del limite dell'area calcia sotto la traversa di poco alto. La replica del Monfalcone è micidiale. Al 9' Milan si incarica di calciare una punizione dal limite dell'area e lo fa molto bene indovinando l'angolo alto alla destra di Marotti oppostosi forse con un attimo di ritardo. Il primo convinto tentativo di rimettere in sesto la gara per i locali è di Ziraldo che dopo un'insistita azione personale sbaglia la conclusione calciando fuori dallo specchio della porta. Al 24' Moreale saltando in velocità lo schieramento difensivo dei cantierini si invola verso la rete, Carlon si salva in uscita ma Kovacic II in agguato nei paraggi deposita in rete con facile tocco. Il Cussignacco ha un buon momento e la retroguardia avversaria continua a vacillare rischiando di capitolare nuovamente al 40' per opera di Del Bianco che colpisce il palo e pochi secondi dopo con una conclusione alta di Fumagalli.

La gara sul piano del gioco non decolla, si avverte un nervosismo diffuso in campo che non permette ai giocatori di esprimersi in tranquillità. Al 59' Moreale va in gol, l'attaccante scatta a tempo su imbeccata di Stefanutti, supera di slancio Carloni e realizza di piatto sinistro. All'80' Moreale concede il bis e in pratica chiude la gara. L'azione si sviluppa nella stessa maniera del gol precedente solo che in questo caso Moreale dopo aver saltato Carloni insacca di destro. Il Monfalcone schiuma rabbia ma evidenzia grossi limiti. Ad ogni buon conto gli ospiti prima della fine della gara riescono ad accorciare le distanze su rigore causato da un fallo di mani di Modonutti.

Giorgio Regis

SOLO NELLA RIPRESA RIESCE A «DOMARE» L'ITALA SAN MARCO

Il Tamai esce alla distanza

Bortolin e Bianchet hanno siglato il successo per l'undici padrone di casa

Luxich

2-1

MARCATORI: al 60' Bortolin, al 68' Bianchet, al 78' Silvestri.
TAMAI: Piccolo, Stella G., Tommasi (dal 64' Pavan), Verardo, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin (dall'86' Della Pietra), Zanette, Canton.
ITALA SAN MARCO: Furlan Fedel, Marassi Marco., Spessot (dall'86' Cescutti), Cecchet, Peroni, Silvestri, Gregorutti, Marassi Mattia, Cresta, Luxich.
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

TAMAI — Dopo un primo tempo opaco, il Tami esce alla distanza e supera un ostica Itala San Marco che, dopo un primo tempo giocato innanzitutto sulla difensiva con il solo Marco Marassi che in qualche occasione veniva in avanti in contropiede, nella ripresa sotto i colpi Sozza e Canton che sulle fasce laterali mettono lo scompiglio nella retrovia ospite. Al 3' c'è la prima conclusione della partita con un tiro debole di Bianchet dal limite dell'area. Al 6' Canton ruba palla e Spessot e giunto in area tira di prima intenzione, ma la palla esce di poco a lato alla destra di Furlan. Al 10' Corba in verticale serve Sozza ed è bravo Furlan ad anticiparlo in uscita. Al 33' gli ospiti pericolosi in contropiede: Mattia Marassi recupera palla nella propria metacampo, serve Gregorutti che di prima porge sulla sinistra a Marco Marassi anticipato di un soffio da un attento Piccolo in uscita. Al 39' Zanette, superato il diretto avversario sulla sinistra, si presenta tutto solo in area e impegno Furlan aqd un difficile intervento con un rasoterra. Al 41' Cresta impegna Piccolo con un tiro dal limite. Al 46' la più bella azione della partita: Cresta per Mattia Marassi che lancia sulla destra Silvestri che dai venti metri impegna Piccolo ad una deviazione di pugno in angolo.

In avvio di ripresa il Tamai dà continuità al suo gioco e le azioni pericolose si intensificano. Al 6' Tommasi tutto solo in mezzo all'area cicca la sfera. Al 7' ci prova Canton dal limite ma la palla termina alta sopra la traversa. Al Il Tamai passa in vantaggio: calcio d'angolo battuto da Sozza per la testa del bomber Bortolin che gira la palla alla sinistra di Furlan e per l'estremo difensore non c'è nulla da fare. Dopo il vantaggio il mister toglie Bortolin per il difensore. Non passano che 8' e il Tamai raddoppia. Discesa sulla destra di Canton che dalla trequarti campo imbecca con un bel diagonale Bianchet che dal vertice destro dell'area piccola supera Furlan con un pallonetto. Al 27' gli ospiti rimangono in dieci uomini per l'espulsione di Gregorutti per proteste e cercano di accorciare il risultato con qualche contropiede. Al 33' arriva il meritato gol degli ospiti: gran tiro di Luxich dal limite che Piccolo non trattiene, arriva Silvestri dalle retrovie e tocca la palla che termina in fondo al sacco. Gli ultimi minuti della partita sono tutti di marca biancorossa. Il Tamai mantiene il controllo della palla a centrocampo e al 40' va vicino alla terza rete con un tiro dal limite di Canton che Marco Marassi salva sulla linea.

Roberto Ros

IN VANTAGGIO DI DUE RETI I ROSSONERI SI FANNO RAGGIUNGERE DA UNA DOPPIETTA DI MININ

Un San Giovanni sprecone a Grado

CLASSIFICA DEFICITARIA

San Canzian sciupone La Gemonese ringrazia

1-1

MARCATORI: all'11' Trevisan, al 75' Forte.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Di Gioia (Bregant), Sartori (Albanese), Giacuzzo, Bullian, Mainardis, Bass, Mauro, Trevisan, Puntin.
GEMONESE: Benvenuti, Guerra, Salatin, Macorig, Macuglia, Tosoni, Longo M., Marbero, Nemis (Rumiz), Forte (Brollo), Vidon.
ARBITRO: Marconi di Trieste.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Salomonica spartizione della posta e ancora tanta ira repressa tra le file dei sancanzianesi per aver gettato alle ortiche un'opportunità principe di smuovere consistentemente la loro anemica classifica. Non c'è molto pubblico sui gradoni quando un diligente direttore di gara fischia l'avvio delle ostilità. Ma all'11', il San Canzian va a segno. Il libero Bullian dalle retrovie scaraventa il pallone in avanti sul quale Trevisan lo raccoglie al volo eludendo così il tardivo controllo di due avversari e, allungatosi verso il centro, fa esplodere da media distanza un collo-piede che supera a mo' di pallonetto Benvenuti, nel frattempo posizionato fuori dai pali. Per un attimo sembra che la contesa decolli a favore dei padroni, rinfrancati e soddisfatti per aver fatto centro alla prima occasione. Al 21', sugli sviluppi di una punizione battuta da Di Gioia, raccoglie la sfera fuori area Sartori (che pare un motorino perpetuo a centrocampo) che indirizza non molto distante dal montante. Tre minuti dopo è Bass che serve in corridoio Trevisan che va nuovamente a segno, ma l'arbitro annulla per la posizione irregolare del numero 10. Nelsecondo tempo probabilmente perché sentitisi al sicuro da ogni minaccia, viste le scarse scorribande pericolose dei gemonesi, il San Canzian rallenta un po' il ritmo dalla cintola in su e paga amaramente la convinzione di farla franca. All'85', infatti, gli antagonisti riequilibrano le sorti. Il tutto germoglia da un fallo fuori dai sedici metri di Mauro. Disposta la barriera, Forte (che da lì a poco si infortunerà al costato), fa partire una rasoiata non vigorosa ma tagliente, che si adagia beffarda alle spalle del sorpreso Brisco.

Moreno Marcatti

2-2

MARCATORI: al 34' Mauro Zocco, al 70' Bibalo, al 74' e 81' Minin.
GRADESE: Attruia, Casotto (dal 63' Samuel Pozzetto), Benvegnù, Menegaldo, Zanon, Bussi, D'Oriano, Clama, Chiaruttini (dal 63' Iussa), Omar Pozzetto, Minin.
SAN GIOVANNI: Valzano, Colautti, Stigliani, Ravalico, Tomasini (dall'84' Corsi), Candutti, Sabini, Visintin, Bibalo, Mauro Zocco, Prestifilippo.
ARBITRO: Truant di Maniago.

GRADO — Avanti di due reti i sangiovannini si fanno raggiungere e alla fine rischiano di perdere l'incontro. La gara, nonostante la svogliatezza lagunare, è andata avanti su un unico filo conduttore: la Gradese in attacco. Ma come spesso accade dopo aver fallito qualche rete, in un paio di azioni di contropiede — grazie a una difesa locale più che ballerina — il San Giovanni va per due volte in gol. La prima azione da segnalare, al 13', è del San Giovanni che con Zocco colpisce l'esterno del palo. Un minuto dopo è però Clama a sfiorare il bersaglio calciando da fuori area a fil di traversa. La Gradese mantiene il predominio territoriale senza però affondare come sa fare e al 34' viene castigata. Contropiede del San Giovanni. Zanon tarda a rientrare, Casotto tentenna e Menegaldo completa la frittata consentendo a Zocco di calciare un delizioso pallone di esterno destro che va a infilarsi all'incrocio dei pali alla sinistra dell'incolpevole Attruia.

Nella ripresa pare che la musica, quella locale, cambi ma dopo una conclusione di D'Oriano parata in due tempi, è nuovamente Zocco a impensierire la Gradese (è ancora bravo Attruia a deviare di piede). Al 64' il macroscopico rigore negato ai gradesi. Samuel Pozzetto lanciato a rete in piena area, viene letteralmente affossato da due difensori triestini: l'incredibile Truant di Maniago si inventa una punizione a due in area che fa sorridere anche i tifosi sangiovannini presenti a Grado. Pochi minuti dopo il San Giovanni va nuovamente a rete. Veloce contropiede con la difesa locale colta ancora impreparata. Zocco tocca per il liberissimo Bibalo che supera Attruia in uscita. Parrebbe il colpo del k.o. ma ancora una volta i gradesi fanno vedere che da queste parti il carattere non manca. Al 74' Minin riceve a centroarea e da centroavanti puro si gira e spara di prepotenza dal basso verso l'alto. Un gran gol. I lagunari continuano a pressare e dopo un tentativo in contropiede del solito Zocco (bellissima risposta volante di Attruia) vanno a raccogliere il meritato pareggio.

Antonio Boemo

UTILE PARI DEL SAN SERGIO A SACILE

«Lupetti» utilitaristi

1-1

MARCATORI: al 34' Fabbro, al 58' Michelazzi.
SACILESE: Rosagastaldo, Pignat, Luderin (Dal Cin, Livon), Vicenzi, Giavon, De Giusti, Colle, Ortiz, Fabbro, Castelletto, Gava.
SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Marega, Michelazzi, Tremul, Coccoluto, Schiraldi (Scher), Tentindo, Pase (Zakary), Cotterle, Pescatori.
ARBITRO: Bigi di Latisana.

SACILE — Un punto decisamente importante quello conquistato dal San Sergio al comunale di Sacile, un pareggio tutto sommato meritato per la formazione allenata da Iannuzzi che ha sì dovuto subire per tre quarti di partita le iniziative arrembanti dei padroni di casa, ma ha concesso veramente poco alla Sacilese in termini di palle gol. L'incontro iniziava all'insegna del gran ritmo e già al primo minuto arrivava la prima palla gol. Un liscio incredibile della difesa della Sacilese consentiva a Pase di battere indisturbato da dentro l'area. La conclusione del centravanti finiva però abbondantemente sopra la traversa della porta dei padroni di casa. La Sacilese, scampato il pericolo, si riversava in avanti e sospingeva gli avversari al limite dell'area. Innumerevoli cross nel mucchio di Gava e De Giusti e proprio su un lungo traversone operato da Gava Ortiz al 5' si presentava a tu per tu con Nardin che respingeva con efficacia la conclusione ravvicinata del centrocampista della Sacilese.

Nardini

Il San Sergio faticava non poco a contenere sia le sgroppate dei cursori di fascia sacilesi che le ficcanti penetrazioni del guizzante Fabbro. E al 34' proprio l'iniziativa di Gava portava in vantaggio i padroni di casa. Gran galoppata sulla sinistra del centrocampista e perfetto servizio al centro per il guizzante attaccante che superava Nardini in uscita. Sulle ali dell'entusiasmo la Sacilese dominava i minuti finali della prima frazione di gara senza però creare grossi grattacapi alla difesa giuliana.

In avvio di ripresa il San Sergio dava fondo a tutte le energie nel tentativo di raggiungere il pareggio e riusciva nel proprio intento al 58', quando Schiraldi indovinava il corridoio giusto smarcando in piena area Michelazzi. La prima conclusione del mediano veniva respinta da Rosagastaldo, ma il successivo colpo di testa di Michelazzi risultava imprendibile per il numero uno della Sacilese. Due minuti dopo il pareggio arrivava l'espulsione di Bazzara, reo di aver steso per l'ennesima volta lo scatenato Fabbro. In inferiorità numerica il San Sergio decideva per il catenaccio e la scelta di Iannuzzi si rivelava quanto mai azzeccata. La Sacilese infatti, nonostante un gran dominio a centrocampo, non riusciva a scalfire le barricate erette al limite dell'area dai suoi avversari.

Claudio Fontanelli

A PRADAMANO

Serenissima «ingenua»: il San Daniele infierisce

0-2

MARCATORI: al 63' Bais, al 90' Faè.
SERENISSIMA: Sacchet, Colavetta, Fontanini, Magnis, Bortolussi, Carta, Miani, Fantini, Fabbro Luca, Fatovic (dal 78' Buttò), Montina. All.: Fabbro Eliseo.
SAN DANIELE: Straulino, Fabbro, Quaglia, Maisano, Da Dalt, Zonta, Faè (dall'89' Veneziano), Chivilò, Rocco, Bais (dall'88' Cesarin), Vidotti. All.: Zilli.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

PRADAMANO — Il primo giorno di primavera, con clima mite, non porta il sorriso in casa della Serenissima che dopo il prezioso punto raccolto domenica scorsa sul campo della Gemonese, ha dovuto cedere le armi. Primo tempo appannaggio dell'undici pradamanese che riesce a rendersi pericoloso in più occasioni senza peraltro riuscire a sbloccare il risultato. Dopo una prima mezz'ora trascorsa in fase di studio e con gioco praticamente limitato a centrocampo senza vere e proprie puntate offensive, parte Carta all'arrembaggio: anticipa Bais e serve Fatovic il quale viene ostacolato e la palla finisce in fallo laterale. Al 35' batte la punizione assegnata Colavetta, il suo tiro ben calibrato sfiora il palo. Nei primi 45 minuti la compagine di casa appare più determinata ma nonostante ciò le sorti dell'incontro non cambiano. Dopo il riposo le formazioni che rientrano in campo sono le medesime. al 55' l'attento Fantini entra in possesso della palla e dai 30 metri tenta il tiro ma quest'ultimo lambisce il palo.

Il San Daniele si fa più pericoloso insidiando Sachet in due occasioni, al 57' e al 59', con Faè e Bais. Ed è proprio Bais al 63' a segnare il gol del vantaggio: mischia in area, Bais riceve una palla vagante e con un debole diagonale infila. Al 78' prima sostituzione per la Serenissima, che manda in campo Buttò al posto di Fatovic e all'88' cambio tattico per gli ospiti, esce Bais, lo sostituisce Cesarin. Un minuto dopo il raddoppio per il San Daniele: autore del gol Faè (sostituito pochi secondi dopo la segnatura da Veneziano) che si smarca e distanziato dal gruppo coglie la palla, infila l'angolo alla destra di Sachet.

Michela Cerutti

CALCIO

SUL DIFFICILE TERRENO DELLA JUVENTINA

Il San Luigi passa «al galoppo»

I triestini segnano con Calgaro e poi con Cermelj; nel finale il gol della bandiera

Cermelj ha siglato il secondo gol per i triestini. Il prossimo turno, San Luigi-Union 91, è anticipato a sabato (ore 15.30).

1-2

MARCATORI: al 52' Calgaro, al 70' Cermelj e al 78' Kovic.

JUVENTINA: Zanier, Cernigoj (dal 53' Kobal), Travagin, Capotorto, Bastiani, Kavs, Peteani, Gandin, Kovic, Andaloro (dal 78' Brumatti), Braida.

SAN LUIGI VIVAI BUSÀ: Graglietto, Crocetti, Fernetti (dal 44' Porcorato), Pipan, Vitulic, Savron, Calgaro, Lando (dal 71' Mislei), Giorgi, Vignali, Cermelj.

ARBITRO: Zanette di Pordenone.

GORIZIA — Di bello c'è stata la giornata, primaverile, un po' arieggiata, con un sole che ha reso tiepido un pomeriggio altrimenti freddino quanto al football.

Insomma, il match non è stato granché, vuoi perché la Juventina si presentava all'appuntamento un po' rabberciata, vuoi anche perché il San Luigi ha subito mostrato un agonismo annacquato e lento a carburare.

Così, la prima frazione di gioco ha riservato soltanto sbadigli, pallonate a centro campo, corsette senza costrutto e senza alcuna intensità di sprint sulle fasce. Dunque, primi 45' tutti da dimenticare.

Nella ripresa è andata diversamente, decisamente meglio.

Al primo affondo la capolista è passata: correva il 7', e i biancoverdi di Trieste ottengono un corner.

Pennellata sul primo palo, torre a proseguire sul secondo legno, dove il «piccolo Rui Barros» Calgaro si faceva trovare pronto con l'appoggio del vantaggio: 1-0, e palla al centro.

La rete, però, si dimostrava più energetizzante per gli ospiti di mister Palcini che per i biancorossi di casa, rimasti imballati da un gol subito o lasciato realizzare quasi fosse stata, la Juventina, una sparring-partner per uno schema di calcio franco in allenamento.

Così, dopo un altro periodo di tran-tran, ecco la spettacolare marcatura di Cermelj, giunta al 70': spiovente dalla destra al centro dove il numero 11, dal limite dell'area al volo, girava nel sette.

Un eurogol, e 2-0. Tutti, a quel punto, avrebbero firmato per la resa incondizionata della Juventina, almeno facendo un bilancio di quanto visto fin lì: e invece no, la squadra di casa si ridestava dal torpore, mostrava orgoglio e inusitata voglia di fare, e incominciava il forcing.

La pressione veniva premiata al 78': Bastiani dalla destra metteva in mezzo dove Kovic, di testa, infilava nell'angolo giusto.

Sul 2-1 i locali ritrovavano coraggio, spavalderia, ed entusiasmo e trascinati da i due fantasisti Gandin e Peteani si riversavano alla ricerca di un insperato pareggio. Il San Luigi si chiudeva a riccio, pativa il colpo, si smarriva come una pericolante: insomma, un atteggiamento non da prima della classe.

Il risultato, però, non cambiava, nonostante nelle fila della Juventina venisse inserita un'altra punta, il giovane e generosissimo Brumatti.

Marco Damiani

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pasianese-Cra Bressa	1-3	V. Rauscedo-Cordenonese
Maniago-Pro Aviano	0-1	Polcenigo-Buiese
Juniors-Tavagnacco	1-0	Spilimbergo-Tricesimo
Spal-Zoppola	0-1	Sanvitese-Spal
Tricesimo-Sanvitese	0-2	Zoppola-Juniors
Buiese-Spilimbergo	0-1	Tavagnacco-Maniago
Cordenonese-Polcenigo	0-0	Pro Aviano-Pasianese
V. Rauscedo-Pro Fagagna	3-3	Pro Fagagna-Cra Bressa

CLASSIFICA												
Sanvitese	36	12	6	5	1	12	7	5	0	53	12	0
Pro Fagagna	34	12	6	5	1	12	7	3	2	40	18	-2
Tavagnacco	32	12	7	5	0	12	5	3	4	27	17	-4
Juniors	30	12	8	3	1	12	3	5	4	29	24	-6
Zoppola	29	12	6	4	2	12	4	5	3	29	19	-7
Spilimbergo	29	12	5	5	2	12	4	6	2	30	25	-7
Cordenonese	27	12	4	6	2	12	3	7	2	25	18	-9
Maniago	24	12	4	5	3	12	2	7	3	31	19	-12
Polcenigo	23	12	5	4	3	12	1	7	4	25	19	-13
V. Rauscedo	23	12	4	4	4	12	4	3	5	28	30	-13
Pro Aviano	23	12	3	6	3	12	3	5	4	21	23	-13
Spal	22	12	3	4	5	12	4	4	4	38	37	-14
Tricesimo	20	12	3	5	4	12	3	3	6	26	24	-16
Cra Bressa	13	12	1	4	7	12	2	3	7	24	53	-23
Buiese	12	12	3	2	7	12	0	4	8	13	34	-24
Pasianese	7	12	0	4	8	12	1	1	10	12	79	-29

Un Primorje sfortunato

1-0

MARCATORE: all'87' Moretti su rigore.

FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Paravan, Iacuzzo, Crepaldi, Moretti, Guerrin, Furlani (dal 76' Sgrazzutti), D'Orlando, Borgobello (dal 90' De Corti), Zanin.

PRIMORJE: Babich, Luxa, Trampuz, Stocca, Auber, Savarin, Stolfa, Miclaucich, Digovich, Crevatin, Antoni.

ARBITRO: Caliman di Pordenone.

FLUMIGNANO — Con questa vittoria il Flumignano incamera due punti importanti per la sua magra classifica. La seconda squadra a cadere quest'anno al Mangilli è stato il Primorje, che certamente è stato eccessivamente penalizzato dal risultato finale. La gara, tra due squadre entrambe in lotta per non retrocedere, non ha mai brillato per elevati contenuti tecnici, ma ha saputo divertire il pubblico presente, soprattutto nel secondo tempo.

Il Primorje ha mostrato in avanti due punte temibili come Antoni e Miclaucich, quest'ultimo in particolare ha costretto Paravan per tutto l'arco della gara a una marcatura francobollo; sul fronte rossoblù da rilevare, oltre alle ormai immancabili tante assenze, la buona prestazione di Zanin e la gran giornata di Morsanutto, che in più di un'occasione ha salvato le sorti dell'incontro.

La gara s'inizia con i triestini subito in avanti: al 3' punizione dal limite, Digovich raccoglie la corta respinta di Morsanutto e calcia subito, ma è bravissimo ancora una volta l'estremo locale a salvarsi in angolo; al 7' Miclaucich ben servito dalla sinistra si libera al tiro, ma la sua conclusione è troppo centrale e non impensierisce il portiere locale; al 28' ci prova il Flumignano con una punizione dalla distanza di Zanin, che Babich blocca con tranquillità.

Al 38' grande occasione per i giallorossi triestini: punizione dal limite dell'area di casa, batte Miclaucich e probabilmente c'è anche una deviazione, Morsanutto con uno stupendo tuffo riesce a spingere la palla in corner quando già sembra in rete.

Nella ripresa il Flumignano è molto più determinato e la gara diventa molto più avvincente e aperta a ogni risultato. Al 1' pericolo in area ospite, con un difensore costretto a salvare la propria porta sulla conclusione a portiere battuto di Borgobello; all'8', al termine di una concitata azione, un giocatore triestino per poco non compie autorete intervenendo su un bel cross di D'Orlando; al 24' Guerrin, ben smarcato in area ospite, perde l'equilibrio e l'azione sfuma.

Al 42' i rossoblù di casa passano in vantaggio con un rigore non ineccepibile: cross dalla destra, Zanin finisce a terra e l'arbitro, che comunque è a pochi passi, indica subito il dischetto; Moretti si incarica di battere e realizza.

A questo punto il Primorje tenta il tutto per tutto per raggiungere il pareggio e ci va vicino al 45' con una punizione dal limite di Miclaucich che lambisce il sette alla destra di Morsanutto.

Vittoria un po' fortunosa dunque per la squadra di Seretti, ma, vista la malasorta che l'ha perseguitata sinora, un po' di fortuna se la merita.

Francesco Deana

BATTUTA D'ARRESTO DELLA FORTITUDO SUL TERRENO DELL'AQUILEIA

Un-due: muggesani al tappeto

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ruda-Lucinico	1-1	Varmo-Juventina
Flumignano-Primorje	1-0	S. Luigi V.Busà-Union 91
Costalunga-Valnatisone	2-1	P. Fiumicello-Cormonese
Aquileia-Fortitudo	2-0	Gonars-Aquileia
Cormonese-Gonars	1-0	Fortitudo-Costalunga
Union 91-P. Fiumicello	1-0	Valnatisone-Flumignano
Juventina-S. Luigi V.Busà	1-2	Primorje-Ruda
Varmo-Trivignano	0-2	Trivignano-Lucinico

CLASSIFICA												
S. Luigi V.Busà	35	12	8	3	1	12	5	6	1	42	16	-1
Aquileia	34	12	7	4	1	12	5	6	1	33	15	-2
Cormonese	26	12	6	5	1	12	2	5	5	23	17	-10
Ruda	25	12	4	4	4	12	4	5	3	28	22	-11
P. Fiumicello	25	12	4	8	0	12	2	5	5	18	17	-11
Lucinico	25	12	4	5	3	12	5	2	5	21	25	-11
Fortitudo	25	12	4	6	2	12	2	7	3	17	21	-11
Trivignano	24	12	4	6	2	12	3	4	5	24	22	-12
Juventina	24	12	3	6	3	12	3	6	3	25	26	-12
Valnatisone	23	12	4	4	4	12	1	9	2	25	25	-13
Flumignano	21	12	2	6	4	12	4	3	5	20	24	-15
Costalunga	21	12	5	2	5	12	2	5	5	20	28	-15
Gonars	21	12	2	6	4	12	4	3	5	15	24	-15
Union 91	20	12	4	4	4	12	1	6	5	18	24	-16
Primorje	19	12	3	6	3	12	1	5	6	20	26	-17
Varmo	16	12	1	6	5	12	2	4	6	14	31	-20

2-0

MARCATORI: al 3' Marcuzzo, all'81' Perosa.

AQUILEIA: Gregorat, Sandrin, Cragnolin, Lepre, Sain, Carbone (dal 50' Casotto), Marcuzzo, Moras (dall'80' Furlan), Iacumin, Klanischek, Perosa.

FORTITUDO: Messina, Chermaz, Cerchi, Zoch, Ridolfo, Apostoli (dall'80' Della Pietra), Mantovani (al 46' Gabrieli), Calò, Pulvirenti, Drago, Masutti.

ARBITRO: Padrini di Udine.

AQUILEIA — Una bella Aquileia ha sconfitto una brutta Fortitudo. Specie nel primo tempo, infatti, c'è stata un'unica squadra in campo, quella di Mauro Clemente: i muggesani hanno palesato parecchi limiti soprattutto in difesa, dove i veloci attaccanti azzurri hanno gettato il panico parecchie volte. Gli amaranto sono stati forse scioccati dal gol subito a freddo, ma ciò non basta per giustificare la pochezza del gioco per più di 45'. La prima rete è giunta, come dicevamo, al 3: Klaniscek butta una palla al centro sulla quale sembra in vantaggio un difensore, ma il più veloce è invece Marcuzzo che ruba la sfera e infila la porta della Fortitudo. Al 15' su punizione Perosa sfiora il palo alla destra di Messina. Al 30' Cragnolin calcia da lontanissimo un pallonetto che costringe Messina, preso in controtempo, ad alzare sopra la traversa in corner.

Nella ripresa finalmente si vede qualche cosa anche da parte degli ospiti: al 51' Pulvirenti sta per approfittare di un retropassaggio difettoso della difesa azzurra, ma Gregorat esce dall'area e di testa allontana. Quattro minuti dopo l'Aquileia ha la possibilità di raddoppiare: Iacumin allarga per Moras che si accentra e tira; Messina non trattiene la palla ma la ripresa di Marcuzzo è fuori. Al 68' arriva la seconda occasione per i muggesani: Gabrieli batte un corner dalla destra per la girata al volo di testa di Masutti ma la palla finisce però fuori. Pochi minuti dopo si rifà pericoloso l'Aquileia: Perosa crossa per la testa di Marcuzzo ma la sfera va di poco alta sulla traversa. All'81' gli azzurri chiudono meritamente la partita con il secondo gol. A segnarlo è Perosa che da sedici metri, su punizione, batte l'incolpevole Messina.

Michele Tibald

Union: quinto «centro»

1-0

MARCATORE: al 40' Perco.

UNION 91: Martina, Zoppé, Gigante, Nardone, Moschione, Gregorutti, Turco, Grassi, Perco, Grion (86' S. Monticolo), Bearzi (90' Garzitto). All. Petrello.

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Capone, Giacuzzo, Antonelli (73' Visintini), Macuglia, Aldrigo, Italia, Scarel, Canciani, Pozzar, Morandini. All. Polvar.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

LAUZACCO — L'Union 91 centra il quinto risultato utile consecutivo e ora le speranze di salvezza si fanno davvero concrete. Certo il cammino che aspetta la squadra di mister Petrello non è dei più facili, ma la compattezza del gruppo e la volontà di risalire la china fanno ben sperare per l'immediato futuro. A fare le spese di questo momento di grazia è stata questa volta niente meno che la terza in classifica, ovvero il Pro Fiumicello. L'undici di mister Polvar non è apparso al meglio delle sue potenzialità e nel primo tempo ha patito parecchio la vitalità dei locali, che diverse volte si sono presentati pericolosamente dalle parti di Dessabo. Si comincia al 20' con un tiro dal limite di Bearzi che sfiora la traversa; due minuti dopo Perco batte a sorpresa per Bearzi, che si invola verso la porta e tira a colpo sicuro, ma è bravo Dessabo a ribattere. Al 40' il gol-partita: Grassi si libera sulla destra e crossa a rientrare per Perco, che sfiora di testa e mette il pallone nel sacco. Passano quattro minuti e il Pro Fiumicello, che fino a quel momento non aveva ancora effettuato nessun tiro verso Martina, pareggia, ma il signor Paludetti annulla per carica al portiere. Allo scadere nuova palla-gol per i locali con Gregorutti che serve Perco, il quale si trova a tu per tu con il bravo Dessabo che riesce a respingere la conclusione.

Nella ripresa l'Union 91 teme il ritorno degli ospiti e arretra un po' troppo il baricentro del suo gioco, ne approfitta la squadra di mister Polvar per osare qualcosina di più, riuscendo però a rendersi veramente pericolosa solo al 12', con una punizione bomba dello specialista Scarel. Complessivamente la ripresa non si è dimostrata gradevole come il primo tempo, da una parte i padroni di casa un po' troppo contratti dalla preoccupazione di perdere il prezioso vantaggio, dall'altra gli ospiti che cercano il pareggio ma non riescono a pungre più di tanto.

Mauro Meneghini

SCONFITTA CASALINGA CON IL TRIVIGNANO

Il Varmo capitola

0-2

MARCATORI: al 12' Marinig, al 14' Rossi.

VARMO: Della Vedova, Pituello, Fasan, Pinzan, Tubaro (dal 33' Del Giudice), Dal Zotto, D'Anna S., Bernardis, Martinelli, Zanello, G. D'Anna.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis (all'80' Galluffo), Pavan, Rossi, Pevere, Geotti, Paviotti A., Paviotti S. (dal 63' Passoni), Fabris, Marinig.

ARBITRO: Muninni di Udine.

VARMO — Il Varmo si giocava le ultime carte per la salvezza: è andata male anche perché la squadra non c'è più. Forse in questo campionato non c'è mai stata. Trovarsi poi nella condizione di dover gestire partite ormai senza appello, certamente non è agevole per nessuno. E così è successo come spesso in questo torneo che al primo e al secondo tentativo l'avversario fa centro.

Per i bianconeri è calata subito la notte. Il tutto è stato reso ancora più amaro dall'operato della terna arbitrale. Ma perché questa gente non va a farsi una scampagnata domenicale con la famiglia? Prima permettono tutto, gioco duro compreso, poi improvvisamente, per delle banali proteste, cacciano dal campo con facilità irrisoria.

Al Varmo è successo anche questo: già sotto nel punteggio, minato nel morale e ormai sulle ginocchia, l'arbitro ne ha cacciati dal campo addirittura tre. Forse voleva umiliare la società? Società che invece ha dato una grande prova di maturità minimizzando sull'accaduto. Però adesso si comprende meglio del come e del perché ogni tanto succede qualcosa sui campi dei dilettanti.

La partita è stata piuttosto brutta. Subito il Varmo ci prova, ma Martinelli al 3' coglie in pieno la traversa e Contin poco dopo vola a deviare un missile di Zanello.

La prima pausa del Varmo è fatale. Al 12' Marinig coglie impreparata la difesa e trafigge l'incolpevole Della Vedova. Al 14' tutto finisce: Pinzan ferma fallosamente Fabris a 30 metri dalla porta. Calcia Rossi e Della Vedova non accenna nemmeno alla parata, anche se il tiro pareva abbordabile.

Poi succede di tutto: Pinzan viene espulso al 45' e Martinelli ad inizio di ripresa. Il Varmo lotta, fa quello che può.

Giorgio D'Anna in 60" ha due occasioni, ma Contin si supera. Ad un quarto d'ora dalla fine anche Stefano D'Anna viene allontanato, così che anche il buon Muninni si ritaglia il suo spazio sulle cronache sportive.

SUPERATI I FRIULANI DEL VALNATISONE

Il Costalunga domina

2-1

MARCATORI: al 18' autorete di Zogani, al 26' De Marco su rigore, al 64' Bagattin.

COSTALUNGA: Biloslavo, Maranzana, Grimaldi, Bellotto, Persico, Fratepietro, Germanò, Giacomin, Baici, Olivieri, Bracco (dal 46' Bagattin, dall'88 Chermarz).

ARBITRO: Petrucci di Cervignano.

TRIESTE — Un Costalunga in ottima forma domina totalmente la smarrita formazione friulana. La formula tattica ideata dall'allenatore Doria, che ha già dato buonissimi frutti nel corso del girone di ritorno, ha girato ancora una volta per il meglio. Sostenuta dalla difesa capitanata da Bellotto e Fratepietro, la strategia giallonera ha trovato in Giacomin la grinta e la spinta necessaria per impostare la manovra a centrocampo. Sulla tre quarti, Olivieri ha rifinito le azioni smistando con la genialità del palleggio alle punte.

Inoltre va segnalata la prestazione di Maranzana, decisivo nella sua opera di puntellare al largo della fascia di sua competenza. Dalla panchina del Valnatisone, Peressoni ha continuamente richiamato i suoi uomini, al fine di ottenere una corretta attuazione dei propri piani di gioco. Ma se lasciamo da parte le felici triangolazioni del primo tempo tra De Marco e Secli, dotati di un certo valore tecnico, dobbiamo per forza annotare che la mole di gioco espressa dai blu ospiti è stata davvero poca roba.

Dall'altro canto bisogna dire che l'organizzazione tatica del Valnatisone è stata discreta: la manovra ha sempre coinvolto tutta la squadra, sono state sempre sfruttate le fasce laterali con un modulo di ampio respiro; tuttavia, disattenzioni, affanno nel recupero e, soprattutto nel secondo tempo, stanchezza fisica, hanno visto cedere tutte le aspirazioni.

La cronaca. Il Costalunga inizia a premere con maggiore incisività. Dopo i primi quindici minuti la formazione del Valnatisone va in bambola. Un traversone in area è deviato da Zogani volontariamente nella propria porta, per passare la palla al portiere. Ma, di fatto, lo imbroglia ed insacca.

La reazione manca di lucidità ed è ancora il Costalunga che si libera verso il gol con Germanò. L'attaccante dispone di un dribbling stretto, ma l'estremo difensore Venica fa la sua parte deviando in tuffo il tiro.

Su di uno sporadico attacco del Valnatisone in area di rigore si crea la confusione causa un'uscita avventata di Biloslavo. Un tiro sporco finisce sulla mano di Giacomin e l'arbitro designa la massima punizione.

De Marco realizza con incredibile freddezza: la palla tocca il palo e rimbalza raccolta dalla rete, mentre il portiere a terra dal lato opposto guarda adirato l'esultanza.

Prima di rientrare negli spogliatoi Giacomin sfoga la sua rabbia con un veloce contropiede, che sfuma con una conclusione di poco a lato. Certo è che nella ripresa la squadra di Doria fa il bello e il cattivo tempo. Il Valnatisone sparisce sotto l'arrembaggio delle bombe di Olivieri al 54' e di Bagattin al 56' in mezza rovesciata.

Due minuti dopo Grimaldi in ottima posizione non sfrutta e calcia sopra la traversa a portiere ormai battuto. Insomma, una vera e propria persecuzione, che termina al 64' con una serpentina di Maranzana, che crossa per l'accorrente Bagattin. L'attaccante, davanti alla porta, insacca con classe.

Il seguito della gara è determinato dall'amministrazione del Costalunga.

m. s.

Cormonese: vittoria «risicata»

1-0

MARCATORE: al 72' Moras

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Corgnali, Stacul, Moras, Petruz, Scidà (dal 74' Sostero), Visintin (dal 54' Del Negro), Lorenzini, Deffenu, Odina.

GONARS: Tomasin, Stelli, Barichiello (dal 78' Masolini), Piccolotto, Pellegrini, Tuan, Todaro, Pez, Gavin (dal 60' Gobet), Ioan, Zadiziol.

ARBITRO: Masin di Cervignano.

NOTE: calci d'angolo 2-0 per la Cormonese; ammoniti: Mongelli, Corgnali, Barichiello. Infortunato: Gavin.

CORMONS - Vittoria risicata della Cormonese, che ha ragione di un Gonars sceso in campo coperto, con il chiaro intento di uscire indenne dal confronto.

Ma alla lunga ha avuto ragione la costanza della formazione di casa, anche se dal punto di vista del gioco Odina e compagni non hanno certo brillato.

Il Gonars, infatti, ha eretto a centrocampo una barriera difensiva, che ha retto per trequarti di gara, non disdegnando qualche puntata in contropiede.

E la Cormonese ha faticato per tutto il primo tempo solo per affacciarsi nell'area ospite, tanto che l'unico spunto di rilievo è venuto da Lorenzini, fermato in area in azione dubbia da un difensore.

E' stato invece il Gonars a creare l'azione più pericolosa al 40', con Zadiziol, che dalla fascia sinistra metteva al centro un pallone basso, sul quale Gruden non interveniva, permettendo la deviazione ravvicinata di Pez con il pallone sull'esterno della rete. Il tempo finisce con una una punizione di Moras che si perde sul fondo.

Più determinata appare la Cormonese nel secondo tempo, che costringe il Gonars praticamente nella propria metacampo. Al 17' un tiro cross di Scidà coglie la parte alta della traversa con Tomasin, che riesce poi a impossessarsi del pallone. Due minuti dopo l'estremo del Gonars si salva in angolo su in insidioso cross di Odina.

Ma al 27' la pressione cormonese viene premiata. Discesa sulla fascia sinistra di Moras, che vede Tomasin fuori dalla porta in attesa del cross e lo beffa con un preciso pallonetto. E' il gol che decide la partita.

Claudio Femia

Ruda e Lucinico noiose

1-1

MARCATORI: al 36' Franti F.; nel s.t. al 36' Tomizza (r.).

RUDA: Sorato, Tassin, Valentinuzzi, Zamparutti, Tosoratti, Murra, Paro, Franti F., Peressin (46' Fumo), Del Pin, Franti R.

LUCINICO: Spessot, Russian, Straunig, Imperatore, Bianco, Tomizza, Millia, Clarig, Goriup, Locicero, Peressini.

ARBITRO: Verdelli di Trieste.

RUDA — Ci si aspettava qualcosa di meglio, in verità, tra due squadre in ottima posizione di classifica, entrambe aspiranti a un onorevole terzo posto, ma l'attesa è andata in parte delusa. Colpa, forse, delle rigide marcature attuate dalle due opposte retroguardie che non hanno consentito manovre ad ampio respiro e anche la giornata calda, da primavera inoltrata, ha contribuito a tagliare le gambe a qualche atleta. Risultato sostanzialmetne giustissimo, nessuna delle due compagini ha marcato un netto predominio e il gioco, in molte fasi, si è svolto prevalentemente a centrocampo. Possono recriminare gli ospiti per un montante colpito sullo 0-0 (al 5') quando Bianco, con una staffilata da fuori area, mandava la sfera a sbattere sul palo della porta difesa da Sorato. Al 36' del primo e del secondo tempo la partita viveva i suoi due momenti magici che fissavano il risultato. Nel primo tempo un'azione sviluppata dal Ruda sulla destra, con conseguente cross, trovava Franti F. pronto a battere a rete di prima intenzione e a portare la sua squadra in vantaggio. Nel secondo tempo, in seguito a una mischia in area di rigore del Ruda, un attaccante ospite finiva a terra e l'arbitro concedeva un rigore, giusto per gli atleti del Lucinico, non convincente per i padroni di casa. Sorato abboccava alla finta e si lanciava a sinistra e Tomizza non aveva difficoltà a insaccare con un forte tiro centrale.

a. l.

A TORREANO LA CAPOLISTA NON VA OLTRE A UN MISERO PAREGGIO

Traversa nemica del Ponziana

Giorgi e Sorrentino colpiscono i legni della porta avversaria - Intanto lo Staranzano si avvicina

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flaibano-Forgaria	1-3	Tolmezzo Vp-Tagliamento
Arteniese-Maianese	0-2	Caneva-Azzanese
7 Spighe-Union	2-1	Valeriano-Pro Osoppo
Doria-Morsano T.	0-0	Ceolini-Pordenone
Pordenone-Torre Pn	2-1	Torre Pn-Doria
Pro Osoppo-Ceolini	1-1	Morsano T.-7 Spighe
Azzanese-Valeriano	3-1	Union-Arteniese
Tagliamento-Caneva	1-0	Maianese-Flaibano
Tolmezzo Vp-Don Bosco	2-3	Don Bosco-Forgaria

CLASSIFICA

7 Spighe	42	13	9	2	2	13	9	4	0	43	18	+3
Pordenone	37	13	6	5	2	13	8	4	1	41	18	-2
Morsano T.	34	13	9	3	1	13	3	7	3	32	16	-5
Azzanese	31	13	5	6	2	13	4	7	2	25	15	-8
Forgaria	31	13	4	7	2	13	6	4	3	28	21	-8
Caneva	29	13	4	8	1	13	5	3	5	22	15	-10
Valeriano	29	13	6	5	2	12	3	6	3	29	24	-9
Doria	27	13	6	3	4	13	4	4	5	37	28	-12
Don Bosco	25	13	5	2	6	13	5	3	5	34	32	-14
Torre Pn	25	13	3	7	3	13	2	8	3	16	19	-14
Flaibano	25	13	4	3	6	13	6	2	5	29	34	-14
Tagliamento	24	13	5	6	2	13	3	2	8	26	28	-15
Tolmezzo Vp	22	13	1	4	8	13	6	4	3	29	30	-17
Pro Osoppo	21	13	2	8	3	13	2	5	6	15	28	-18
Maianese	20	13	2	8	3	13	1	6	6	20	29	-19
Ceolini	20	12	5	1	6	13	1	7	5	22	33	-17
Union	15	13	2	4	7	13	1	5	7	20	36	-24
Arteniese	9	13	2	2	9	13	0	3	10	14	58	-30

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cividalese-Mossa	0-0	Isonzo S.P.-Vesna
Piedimonte-Opicina	0-2	Zaria-Villanova
Turriaco-Staranzano	0-1	Portuale-Torreanese
E. Adriatica-Pro Romans	2-1	Ponziana-E. Adriatica
Torreanese-Ponziana	0-0	Pro Romans-Turriaco
Villanova-Portuale	2-0	Staranzano-Piedimonte
Vesna-Zaria	2-0	Opicina-Cividalese
Isonzo S.P.-Sistiana	1-0	Sistiana-Mossa

CLASSIFICA

Ponziana	35	12	8	3	1	12	5	6	1	39	16	-1
Staranzano	33	12	6	5	1	12	5	6	1	28	9	-3
Vesna	30	12	6	5	1	12	4	5	3	31	17	-6
Mossa	29	12	3	8	1	11	4	7	0	25	14	-6
Zaria	27	11	5	5	1	12	2	8	2	26	21	-7
E. Adriatica	25	12	4	6	2	12	3	5	4	28	27	-11
Opicina	24	12	8	1	3	12	2	3	7	20	23	-12
Torreanese	23	12	5	4	3	12	2	5	5	31	26	-13
Villanova	22	11	5	2	4	12	4	2	6	21	23	-12
Cividalese	21	12	5	5	2	12	2	2	8	16	19	-15
Turriaco	21	12	5	5	2	11	1	4	6	23	27	-14
Portuale	20	12	5	5	2	12	1	3	8	24	29	-16
Isonzo S.P.	20	12	4	4	4	12	2	4	6	22	32	-16
Pro Romans	20	12	4	6	2	12	1	4	7	20	35	-16
Sistiana	17	12	2	7	3	12	0	6	6	15	26	-19
Piedimonte	13	12	2	4	6	12	0	5	7	21	46	-23

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
D. Olimpia-Rivignano	3-0	Maranese-Latisana
Lignano-S. Vito Torre	4-1	Aiello-Basaldella
Codroipo-Rizzi	8-1	Sangiorgina-Pozzuolo
Reanese-Tarcentina	1-0	Flambro-Manzano
Manzano-Risanese	1-0	Risanese-Reanese
Pozzuolo-Flambro	0-0	Tarcentina-Codroipo
Basaldella-Sangiorgina	1-0	Rizzi-Lignano
Latisana-Aiello	0-0	S. Vito Torre-D. Olimpia
Maranese-Cervignano	2-0	Cervignano-Rivignano

CLASSIFICA

Cervignano	36	13	6	6	1	13	6	6	1	35	20	-3
Reanese	35	13	6	6	1	13	7	3	3	31	15	-4
Maranese	34	13	7	5	1	13	5	5	3	40	25	-5
Risanese	30	13	5	6	2	13	4	6	3	27	20	-9
Sangiorgina	29	13	8	3	2	13	2	6	5	41	28	-10
Codroipo	29	13	6	4	3	13	3	7	3	42	30	-10
Manzano	28	13	7	5	1	13	1	7	5	24	21	-11
Rivignano	27	13	3	7	3	13	4	6	3	19	20	-12
Basaldella	26	13	5	7	1	13	1	7	5	23	22	-13
Aiello	26	13	3	8	2	13	3	6	4	21	22	-13
Latisana	26	13	3	5	5	13	5	5	3	23	27	-13
D. Olimpia	24	13	5	6	2	13	0	8	5	19	20	-15
Pozzuolo	23	13	1	7	5	13	3	8	2	23	26	-16
Flambro	22	13	5	5	3	13	1	5	7	20	27	-17
Lignano	22	13	5	4	4	13	2	4	7	26	41	-17
Tarcentina	20	13	3	6	4	13	2	4	7	23	32	-19
S. Vito Torre	17	13	1	6	6	13	2	5	6	26	42	-22
Rizzi	14	13	0	7	6	13	1	5	7	22	47	-25

Roberto Toffolutti

0-0

TORREANESE: Tami, Vanone, Catalino D., Bontonutti, Pelat, Catalino S., Balutto, Panzo, Fiorentini, Dorlì, Guizzo.

PONZIANA: Spadaro, Parisi, Pusich, Toffolutti, Lombardo, Matuchina, Lakoseljac, Papagno, Giorgi, Sorrentino, Perlitz.

ARBITRO: Tavian di Cormons.

TORREANO — Finalmente si è rivista la vecchia Torreanese che, con la capolista Ponziana, ha ottenuto un meritatissimo pareggio chiusosi con uno 0-0. I locali venivano da un periodo non molto facile con tre sconfitte consecutive, reduci ancora di molti infortuni e squalifiche. Gli ospiti, primi della classe e dopo la sconfitta subita in casa ad opera del Villanova, non erano certo un avversario facile da affrontare.

Nel primo tempo, per conclusioni a rete prevalgono gli ospiti. Al 5', dopo una bella combinazione di Matuchina e Lakoseljac, è Giorgi, con un tiro al volo, a cogliere l'incrocio dei pali. Su apertura dalla destra di Perlitz a provare la conclusione a rete, che però finisce alta. Alla mezz'ora arriva la prima azione pericolosa della Torreanese: su corner di Balutto, colpo di testa di Vanzo, che Spadaro riesce a smanacciare. Al 42' gli ospiti colpiscono il secondo montante: punizione dal limite, battuta da Sorrentino, che si stampa sulla traversa. Allo scadere rispondono i locali con una bella punizione di Vanone.

La ripresa, al contrario, è tutta di marca giallorossa. I ragazzi del mister Barbiani costringono gli ospiti nella loro metà campo e hanno sempre in mano le redini del gioco.

Al 57' è Dorlì che si libera dalla destra, ma il suo tiro viene ribattuto dai difensori. Vanno poi al tiro: Fiorentini, Guizzo, Vanone, ma le loro conclusioni risultano deboli o imprecise. L'incontro si chiude così con un equo pareggio.

Lorena Fantini

L'EDILE LA SPUNTA GRAZIE A UNA RISERVA

Lampo Marino

2-1

MARCATORI: 5' Derman su rigore, 56' Vatta (autorete), 76' Marino.

EDILE ADRIATICA: Mercusa, Weber, D'Agnolo, Goretti, Vatta, De Nuzzo (74' Marino), Rei, Seppi, Derman, Turchi, Lenarduzzi.

PRO ROMANS: Zonca, Budicin, Livon, Bosch (66' Di Matteo), Lestani, Trevisan, Zorzin, Forte, Bernardel (81' Donda) Moretti, Zorat.

ARBITRO: Baratto di Udine.

TRIESTE — La vittoria dell'Edile porta la firma di un emulo di Altafini, Marino, che come il buon Josè degli ultimi scampoli di carriera, entra in campo a quindici minuti dalla fine e risolve la partita. Prendiamola così, alla larga, questa gara primaverile, nel tempo e nello spirito. Un'Edile sonnacchiosa, quasi svagata da una parte, una Pro Romans determinata ma approssimativa dall'altra. Ne è venuta fuori una sfida all'ultimo errore, tutta infarcita di appoggi mancati, lanci fuori misura e conclusioni ciccate.

E pensare che l'avvio faceva presagire ben altra musica. Non erano trascorsi neanche cinque minuti, infatti, che l'edilino Rei controllava un pallone in area avversaria e provava lo scatto, ma sul rimbalzo della sfera Bosch la stoppava con la mano procurando un indiscutibile rigore. Dal dischetto Derman spiazzava Zonca e la Pro Romans, scesa in campo con la necessità di portarsi a casa punti pesanti per la sua operazione salvezza, accusava il colpo e il nervosismo aumentava la sua imprecisione. Al 10', però, il pareggio sembrava cosa fatta su una botta dal vertice dell'area di rigore di Trevisan, ma la traversa ribatteva a portiere battuto. Al 25' gli isontini reclamavano a gran voce il rigore per un atterramento di Moretti lanciato a rete ma l'arbitro restava impassibile. La Pro si sentiva defraudata e da quel momento in poi la panchina e i giocatori isontini accoglievano le decisioni del signor Baratto con una certa «vis» polemica.

al 10' della ripresa, comunque, gli sforzi biancocelesti venivano premiati. Trevisan su punizione dalla fascia scodellava in mezzo per la testa di Bernardel che serviva Zorzin al centro dell'area. Pronto tiro di quest'ultimo e palla sul corpo di capitan Vatta a spiazzare Mercusa. A quel punto il pari era meritato ma l'Edile, nonostante la giornata opaca, confinava una bella occasione a rete con un colpo di testa in tuffo di D'Agnolo che lambiva il palo e infine si trovava in tasca i due punti grazie a «Josè» Marino che mandava in fondo al sacco di testa un pallone respinto dalla traversa, dopo una concitata azione sotto la porta isontina.

p. m.

SENZA SPERANZA LA SQUADRA DI SOTTO IL CALVARIO

Piedimonte, ogni domenica peggio
Stavolta ne approfitta l'Opicina

0-2

MARCATORI: al 51' Cutrara, all'85' Versa.

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Hvalic, Primozic, Pizzuti (dal 65' Di Giorgio), Soffientini, Marega (dal 46' Cevdek), Tesolin, Bon, Saveri, Moretti.

OPICINA: Falletti, Olivo, Mislei, Callea, Favretto, Sestan F., Cutrara, Indri, Giugovaz (dal 79' Colotti), Blau (dal 73' Sestan P.), Versa.

ARBITRO: Buscema di Udine.

GORIZIA — Al Piedimonte quest'anno le cose non vanno. Può attaccare, e le prende lo stesso; se si difende le prende: e poi la rosa è quella che è, mister Interbartolo deve sempre fare i conti con l'infermeria o le squalifiche che, con degli effettivi non da Milan, finiscono con il condizionare ogni domenica di pallone. Così è andata anche stavolta: l'Opicina ha fatto quanto molte altre squadre avevano già fatto. Ne ha approfittato, e s'è portata a casa due punti di peso, perché colti in trasferta. Eppure, quanto a gioco, neanche in questo ennesimo appuntamento di Prima categoria i gialloblù di sotto il Calvario meritavano una lezione così punitiva. Fa niente: va ingoiato il rospo.

Dunque, la partita. La prima mezz'oretta di gioco è pimpante, con scambi di cortesia verso le due aree, e spunti individuali da menzionare: il primo a mettersi in luce è il goriziano Moretti, al 15', ma solo a tu per tu con il portiere ospite calcia fuori. Viene dunque il turno di Blau, è il 25', ma anch'egli si spaventa sull'uscita dell'estremo Barazzutti. Al 34' l'emozione più forte della prima frazione di gioco: Giugovaz scheggia la traversa con una bordata dal limite dell'area. Sullo 0-0 si va negli spogliatoi, a stare al fresco, visto che in campo si è sudato come mai era accaduto nelle ultime settimane.

In avvio di ripresa gli ospiti passano: corre il 6', e Cutrara da fuori fa partire un missile che Barazzutti non riesce a bloccare, 1-0. La reazione del Piedimonte si fa sentire, è la solita: encomiabili quanto a impegno, i locali si perdono al momento di concretizzare la pressione sotto porta. Insomma, tanto dai e dai che viene frustrato al momento di metterla dentro: ma anche questa è storia vecchia. Ed è il gioco del calcio: inutile recriminare o filosofeggiare.

Così, dopo che Moretti, al 31', aveva fatto gridare al pareggio, avendo stampato con un pallonetto la sfera sulla traversa con il portiere Falletti in uscita, su classica situazione di fuorigioco giungeva la beffa dell'Opicina: è il 40', e Versa, con uno splendido gioco di gambe sbilancia il diretto difensore Prodorutti, e castiga per la seconda volta Barazzutti.

m. dam.

LE 2 RETI ALLA FINE DEL PRIMO TEMPO

Portuale strapazzato dal superlativo Villanova

2-0

MARCATORI: al 40' Grattoni, al 45' Mainardis.

VILLANOVA: Mattiazzi, Minen, Mainardis, Mocchiutti Cristiano, Giabbai, Mocchiutti Simone (Ermacora Alessandro), Rodaro, Bertossi, Grattoni, Ciani, Ermacora Moreno.

PORTUALE: Nizzica, Carninci, Maiorano, Franco, Lupo, Tamburini, Graniero, Di Vita, Varljen, Coslevaz, Cimolino.

ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Grossa prestazione e meritata vittoria del Villanova che ha dimostrato di essere una squadra spietata. Gli ospiti si sono presentati con una squadra molto abbottonata e attenta a non scoprirsi.

E nella ripresa la squadra ospite non reagisce

Niente da registrare nella prima mezz'ora ma al 40' il gol. Grande azione corale a centrocampo, Rodaro si invola sulla fascia e crossa per Moreno Ermacora a vantaggio di Ciani. Quest'ultimo stoppa per l'accorrente Grattoni che scaraventa in rete.

Subito dopo al 45' il Villanova raddoppia con un gran tiro a fil di palo di Mainardis da una trentina di metri.

Nella ripresa eccetto qualche raro tiro in porta da parte degli ospiti, il Villanova congela il risultato con continue azioni in velocità e grosse occasioni da parte di Moreno Ermacora, Grattoni e Ciani. Quest'ultimo, veramente tartassato dalla difesa ospite, si è distinto in ben tre occasioni su suggerimenti dei compagni ma è stato sfortunato nelle conclusioni in porta. Da sottolineare comunque la prova della squadra di casa che con una ferrea difesa, un agile centrocampo e una fortissimo attacco sta raccogliendo punti e consensi. Gerometta ha diretto la gara ottimamente. Una gara non facile per le due squadre appaiate in classifica.

Rino Tesolin

CALCIO — 1a CAT. — GIRONE "C"

CON LA MARANESE

Pro Cervignano Un ruzzolone

MARANESE 2
PRO CERVIGNANO 0

Marcatori: nella ripresa al 1' Turco, al 23' Billia.

Maranese: Della Ricca, Sutto, Milocco, Corso, Del Frate, Candotti, Pizzimenti, Del Sal, Miani (Turco), Billia (Fattorutto), Regattin.

Pro Cervignano: Buttignon, Grigolo, Da Dalt (Carturan), Dreossi, Sgubin, Arcada, Macor (Marani), Morlacco, Sgorlon, Bruno, Margarit.

Arbitro: Zamparo di Latisana.

LATISANA 0
AIELLO 0

Latisana: Galletti, Meotto, Castellarin, Claudio Serafini, Casassola, Fulvio Serafini, Consolino, Chiaradia, Vrec, Galasso, Fabbroni.

Aiello: Galliussi, Coderini, Alberto Tiberio, Bos, Trevisan, Cosmar, Bergamin, Sandro, Zuccheri, Di Piazza, Zampar.

Arbitro: Moras di Pordenone.

REANESE 1
TARCENTINA 0

Marcatori: al 22' Geissa.

Reanese: Pigani, Cossettini, Comello, Aldo Del Fabbro, Giordani, Lozzer, Grimaz, Geissa, Mauro (Morandini), David Del Fabbro (Mansutti), Danelutti.

Tarcentina: Lizzi, Toso, Cecconi (Zannier), Rizzotti, Tulisso, Nicoloso, Deseta (Spoletti), Martarello, Castagnaviz, Possandri, Pividori.

Arbitro: Sossi di Trieste.

CODROIPO 8
RIZZI 1

Marcatori: al 20' Donati, al 23' Vinciguerra, al 33' e 40' Filipuzzi; nella ripresa, al 15' Nesi, al 22' Barile su rigore, al 37' Zanchetta, al 41' Margherita, al 46' Filipuzzi.

Codroipo: Comisso, Nesi, Venier, De Marchi (Stel), Dreotti, Tomat, Zanchetta, Vinciguerra, Masotti (Margherita), Donati, Filipuzzi.

Rizzi: Astore, Picco, Tomadini (Pulidoro), Aiello, Braidotti, Pinosio, Del Pino, Tosoratti, Assalone (Di Fant), Barile, Piu.

Arbitro: Rossi

DONATELLO 3
RIVIGNANO 0

Marcatori: al 35' Sivini; nella ripresa, al 25' Bacchetti su calcio di rigore, al 40' Chittaro.

Donatello Olimpia: Bin, Albergher, Cossettini, Santini, Chittaro, Foccardi, Bronzin, Parente (Borranco), Castagnaviz, Bacchetti, Sivini.

Rivignano: Iacuzzo, Dri, Odorico I, Meret, Tonizzo, Parani, Paganelli, Odorico II, Ceretti, Collovatti, Bellinatto.

Arbitro: Claut di Maniago.

MANZANO 1
RISANESE 0

Marcatore: Janesi al 6' s.t.

Manzano: Fornasarig, Bonassi, Budai, Macorig, Bernardo, Fedele, Bosco, Drusin, Janesi, Stacco, Ventucci (Seffino 45' s.t.).

Risanese: Nadalutti, Garofolo, Sclausero, Tosolini, Ventura, Ellero, Bogoni, Zamparo, Moreale, Doria, Paravano.

Arbitro: Taiariol di Pordenone.

BASALDELLA 1
SANGIORGINA 0

Marcatore: al 20' autorete Targato.

Basaldella: Zampa, De Paoli, Repezza, Pantanali, Degano, Fontanive, Damiani, Ferro, Burano (Fontanini), Andrea Romanello, (Graziano Romanello), Ballin.

Sangiorgina: Tomaselli, Ioan, Mauro Andreotti, D'Odorico, Favalessa, Del Pin, Fabio Andreotti, Targato, Tecovic, Dreossi, Salvador.

Arbitro: Rupil di Gorizia.

LIGNANO 4
SAN VITO 1

Lignano: Glarean, Massimo Bruno, Bettin, Gobbo, Buttò, Natalini I (85' Stefanel), Roberto Natalini, Enzo Bruno, Graziuso (90' Del Sal), Del Negro, Gelagi.

San Vito: Musurra, Nazzi, Rossi, Lucchetta, Bolzon, Bianchin, Gigante, Bonino (Catania), Tuan, Miani, Minut.

Arbitro: Bosi di Pordenone.

POZZUOLO 0
FLAMBRO 0

Pozzuolo: Marras, Gilberto Gasparini, Ziraldo, Stefano Gasparini, Risone, Zannier, Berlasso, Floreani, Gori (Mesaglio), Pravisani, Manente.

Flambro: Trevisan, Venuto, Stefanutto, Michele Marello, Pironio, Gomboso, Daniele Marello, Vissa, (Fanin), Lodolo, Degano, Cesarin.

Arbitro: Stinco.

A PROSECCO LO SPETTACOLO LATITA E LO ZARJA DORME

Vesna più determinato

2-0

MARCATORI: al 27' Kostnapfel, al 76' Sigur.

VESNA: Zemanek, Sedmak, Sambaldi, Soavi, Malusà, Bertoli, Castello (46' Vlak), Leonardi, Kostnapfel, Nonis, Candotti (69' Sigur).

ZARJA: Cocevari, Donaggio, Tonietti, Strukelj, Kalc, Marassi, Fonda E., Fonda D., Voljc, Ferluga (78' Zagar), De Micheli.

ARBITRO: Facchin di Tolmezzo.

TRIESTE — Ha deluso le attese il derby che a Prosecco metteva di fronte il Vesna allo Zarja. Vista la posizione di classifica delle due formazioni e l'elevato tasso tecnico di alcuni giocatori si pensava infatti di assistere ad una bella partita. A parziale scusante di questa assenza di bel gioco possiamo portare le condizioni del terreno che hanno sicuramente danneggiato i ventidue giocatori in campo. Il risultato finale premia comunque la formazione più determinata, che ha cercato con maggiore insistenza di conquistare l'intera posta. Da parte sua, lo Zarja si è risvegliato solo nella seconda frazione, ma non è riuscito a riequilibrare una situazione ormai compromessa.

La cronaca registra la prima occasione proprio sul gol del vantaggio. Kostnapfel conquista palla e si presenta solo davanti a Cocevari che nulla può fare sul tocco dell'attaccante. Da registrare che in occasione del gol ci sono state da parte ospite delle lamentele per un presunto fallo di mano dello stesso Kostnapfel.

Nella ripresa, come già accennato la formazione di Basovizza tenta di recuperare lo svantaggio, ma è il Vesna a farsi pericoloso. Al 48' infatti Candotti sciupa una buona opportunità. Al 55' su calcio di punizione Tonietti impegna Zemanek che devia in angolo. Al 71' su corner di Tonietti salta E. Fonda ma il suo colpo di testa incoccia la traversa. Infine i locali mettono al sicuro il risultato grazie a Sigur abile a sfruttare un assist di Nonis. Il gol del 2-0 chiude la partita che registra solamente un tiro di Marassi terminato di poco sul fondo. Da registrare nel finale l'espulsione da parte di Facchin del giocatore dello Zarja Zagar, reo di aver protestato troppo.

Lorenzo Gatto

GOL DI PELLICANI, TURRIACO SI ARRENDE

Derby allo Staranzano

0-1

MARCATORE: 22' s.t. Pellicani.

ISONZO TURRIACO: Ulian, Croci, Anut, Zentilin, Paronit, Furlan, Novelli, Manià, Bertossi, Severini, Clemente (Tomasin).

STARANZANO: Orsini, Palombieri, Pellicani, Samsa, Cergoli, Cerni, Tommasi (Furioso), Fabrizio, Grillo, Falzari, Sartori.

ARBITRO: D'Andrea di Tolmezzo.

TURRIACO — Una rete di Pellicani giunta a metà del secondo tempo consente allo Staranzano di aggiudicarsi il derby con l'Isonzo Turriaco e acquisire ulteriori chances per il salto di categoria.

Primi 45' al cloroformio con rarissime emozioni: solo al 29' la prima pallagol per Clagnan che raccoglie la sfera dal limite e la indirizza sotto l'incrocio, ma Ulian si supera e mette fuori. Poco dopo occasionissima per Samsa che calcia alto con inaudita violenza quando era più facile piazzare la palla fuori dalla portata dell'estremo locale. Isonzo pericoloso due minuti più tardi con una girata di Manià che lambisce il palo.

Lo Staranzano ricarica le pile durante il riposo per partire fortissimo nella ripresa: nei primi 10 minuti è Grillo ad aver per ben due volte la possibilità di segnare, ma prima i difensori riescono a deviare una sua conclusione e poi la sua incornata colpisce la traversa. Al 22' il gol: Pellicani entra nel cuore della difesa biancazzurra, scambia con Sartori e «uccella» l'incolpevole Ulian con un delizioso pallonetto.

La gara si inasprisce e il discutibile direttore di gara espelle gli isontini Severini e Zentilin, nonché il mister Zuppichini. Con una grande parata di Orsini su colpo di testa di Bertossi si conclude la gara per la gioia degli ospiti.

MOSSA IMBATTUTO SENZA FATICA

Cividale in disarmo

0-0

CIVIDALESE: Comuzzo, Filippig, Guardino, Cignacco, Flocco (Genna), Bassetti, Spina, Iacucci, Botosso, Meroi, Iuretich.

MOSSA: Graziano, Pisani, Dovier, Radignà I, Frausin I, Frausin II, Marini, Grigolon, Radignà II, Medeot, Coceani.

ARBITRO: Paulitti.

CIVIDALE — All'inizio del campionato i tifosi biancorossi, anche se scettici e solitamente critici, sembravano voler tornare allo stadio per godere dei nuovi successi che la rinnovata dirigenza e i nuovi importanti giocatori acquistati garantivano per un campionato di vertice. I programmi fatti e le prime vittorie avevano fatto sperare nel miracolo, ma dopo ventidue gare la squadra annaspa per non retrocedere. I punti acquisiti sono solamente 21, i tifosi si sono nuovamente dileguati e le grandi speranze hanno dato spazio a cocenti delusioni.

Oggi a Cividale era di turno il Mossa, squadra ormai in disarmo e appagata per lo splendido campinato effettuato e ancora l'unica squadra imbattuta in trasferta. Anche oggi ha svolto il solito compitino con diligenza, risultando al termine l'unica ad avere qualche rammarico. La gara odierna è stata veramente brutta, senza sussulti, priva di animus pugnandi e spezzettata da un arbitro in giornata negativa che ha concorso alla mediocrità generale.

La Cividalese non è riuscita a entrare una sola volta nell'area avversaria e il portiere del Mossa ha partecipato solo da spettatore.

MICIDIALE K.O. A SAN PIER D'ISONZO

Sistiana, è quasi la fine

1-0

MARCATORE: al 13' D'Oriano.

ISONZO SAN PIER: Harland, Fulizio (Braulin), Piccotti, Guanin, Marchetti, Bragagnolo, Cabas, Caporale, D'Oriano (Pacorig), Contini, Businelli.

SISTIANA: Biloslavo, Norbedo, Pacor, Leghissa, Padovan, Buffolini, Vetta (Codiglia), Pasian, Novati, Venturini, Matkovich.

ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

SAN PIERO — Inizia subito forte il San Pier che vuole a tutti i costi conquistare i due punti in palio e, dopo 13 minuti di gioco, c'è la rete vincente di D'Oriano. Cross sulla sinistra di Cabas, Caporale interviene di testa allungando. la traiettoria della sfera e permette al compagno di esibirsi in un'acrobazia vincente. A questo punto la furia dei locali sembra placarsi per l'enorme tensione dovuta all'importanza della gara e così il Sistiana incomincia il suo monologo fino alla fine dell'incontro. Prima della fine del tempo due ottime occasioni per gli ospiti, in particolare con Pacor che calcia fuori dalla sinistra.

La ripresa assume gli stessi connotati del primo tempo, con il Sistiana sempre proteso in avanti. A 5 minuti dalla fine il pareggio sembra cosa fatta, ma il colpo di testa di Buffolini trova sulla sua strada uno strepitoso Harland che devia la sfera con un tuffo spettacolare. Poi giunge, il fischio finale che regala la vittoria al San Pier e toglie, probabilmente, ogni speranza di salvezza ai triestini.

CALCIO

CONTRO LA MUZZANESE, ULTIMA IN CLASSIFICA, UN SUCCESSO QUASI SCONTATO

Campanelle, una passeggiata

I ragazzi di Caricati sono andati in rete ben cinque volte con doppiette di Puntin e Manteo

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora-Sarone	1-0	Union S.A.-S. Martino
Budoia-S. Lorenzo	0-4	Prata-Fiume V.
Tilaventina-Chions	0-0	Visinale-Vigonovo
Pasianese-Virtus R.	2-2	Sangiovann.-Pasian.
Vigonovo-Sangiovann.	1-2	Virtus R.-Tilaventina
Fiume V.-Visinale	1-1	Chions-Budoia
S. Martino-Prata	0-2	S. Lorenzo-Aurora
Union S.A.-Liventina	0-1	Liventina-Sarone

CLASSIFICA								
Chions	38	24	17	4	3	52	25	+2
Prata	33	24	13	7	4	42	22	-3
Tilaventina	30	24	10	10	4	37	29	-6
Sangiovann.	28	24	11	6	7	31	27	-8
Aurora	27	24	10	7	7	25	26	-9
Budoia	27	24	9	9	6	26	34	-9
S. Lorenzo	26	24	10	6	8	33	31	-10
Visinale	25	24	9	7	8	43	35	-11
Sarone	24	24	9	6	9	38	29	-12
Vigonovo	23	24	8	7	9	38	31	-13
Liventina	22	24	7	8	9	28	35	-14
Fiume V.	20	24	6	8	10	30	28	-16
Virtus R.	20	24	6	8	10	26	33	-16
Union S.A.	17	24	4	9	11	28	40	-19
Pasianese	14	24	4	6	14	21	41	-22
S. Martino	10	24	2	6	16	16	48	-26

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Leonardo-Rive d'A.	0-0	Arzino-Diana
Domanins-Vibate	1-3	Montereale-Villanov.
Barbeano-Travesio	2-2	Fanna C.-Caporiacco
Coseano-Ciconicco	0-2	Colloredo-Coseano
Caporiacco-Colloredo	2-2	Ciconicco-Barbeano
Villanovese-Fanna C.	1-1	Travesio-Domanins
Diana-Montereale	0-0	Vibate-S. Leonardo
Arzino-Valvasone	1-1	Valvasone-Rive d'A.

CLASSIFICA								
Valvasone	30	24	13	4	7	32	18	-6
Rive d'A.	29	24	10	9	5	37	24	-7
Villanovese	29	24	10	9	5	37	29	-7
Caporiacco	28	24	10	8	6	43	32	-8
Ciconicco	28	24	8	12	4	29	22	-8
S. Leonardo	28	24	9	10	5	27	21	-8
Vibate	27	24	10	7	7	31	24	-9
Fanna C.	26	24	9	8	7	28	21	-10
Colloredo	26	24	9	8	7	19	15	-10
Montereale	25	24	8	9	7	23	22	-11
Travesio	24	24	7	10	7	24	30	-12
Diana	21	24	6	9	9	22	30	-15
Barbeano	18	24	5	8	11	33	45	-18
Domanins	17	24	5	7	12	28	41	-19
Coseano	14	24	5	4	15	19	34	-22
Arzino	14	24	4	6	14	21	45	-22

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Forti e L.-Ancona	1-3	Savorgnan.-Riviera
Chiavris-Buttrio	2-1	Gaglianese-Aurora B.
Azzurra P.-Ragogna	1-0	Lumignacco-Bearzi
S. Azzurra-Sangiorg.	0-1	S. Gottardo-S. Azzurra
Bearzi-S. Gottardo	9-0	Sangiorg.-Azzurra P.
Aurora B.-Lumignacco	4-1	Ragogna-Chiavris
Riviera-Gaglianese	0-1	Buttrio-Forti e L.
Savorgnan.-Venzone	1-1	Venzone-Ancona

CLASSIFICA								
Bearzi	35	24	14	7	3	42	12	-1
Riviera	32	24	12	8	4	36	14	-4
Aurora B.	31	24	13	5	6	39	26	-5
Azzurra P.	31	24	11	9	4	31	19	-5
Sangiorg.	29	24	11	7	6	27	16	-7
Venzone	28	24	11	6	7	42	27	-8
Ancona	27	24	8	11	5	27	28	-9
Ragogna	24	24	8	8	8	31	20	-12
Gaglianese	22	24	8	6	10	23	24	-14
Buttrio	22	24	8	6	10	22	27	-14
Savorgnan.	21	24	6	9	9	27	30	-15
Forti e L.	18	24	6	6	12	20	38	-18
S. Gottardo	18	24	5	8	11	19	37	-18
Lumignacco	17	24	5	7	12	22	45	-19
Chiavris	16	24	6	4	14	16	38	-20
S. Azzurra	13	24	3	7	14	23	46	-23

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ronchis-Romans	0-1	Bertiolo-Zaule Rab.
Lestizza-J. Aurisina	0-0	Camino-Mereto D.B.
Primorec-Santam.	1-1	Talmassons-Kras
Lavarian.-Castionese	1-0	Morsano-Lavarian.
Kras-Morsano	2-1	Castionese-Primorec
Mereto D.B.-Talmassons	2-1	Santam.-Lestizza
Zaule Rab.-Camino	5-2	J. Aurisina-Ronchis
Bertiolo-Zompicchia	4-0	Zompicchia-Romans

CLASSIFICA								
Lavarian.	32	24	12	8	4	27	14	-4
Mereto D.B.	31	24	13	5	6	26	10	-5
Zaule Rab.	30	24	13	4	7	45	28	-6
Santam.	29	24	9	11	4	21	14	-7
Bertiolo	28	24	9	10	5	33	20	-8
J. Aurisina	27	24	9	9	6	27	21	-9
Kras	25	24	7	11	6	23	23	-11
Talmassons	25	24	8	9	7	29	31	-11
Castionese	24	24	7	10	7	15	16	-12
Romans	23	24	6	11	7	24	27	-13
Primorec	22	24	7	8	9	26	27	-14
Morsano	20	24	6	8	10	15	26	-16
Camino	19	24	4	11	9	21	33	-17
Lestizza	17	24	3	11	10	19	29	-19
Ronchis	17	24	3	11	10	20	32	-19
Zompicchia	15	24	4	7	13	13	33	-21

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Andrea-Torviscosa	1-3	Porpetto-Palazzolo
Villa Vic.-Futura	0-0	Chiarbola-Terzo
Olimpia-Giarizzole	1-0	Brian-Muzzanese
Natisone-Bagnaria	1-1	Campanelle-Natisone
Muzzanese-Campanelle	1-5	Bagnaria-Olimpia
Terzo-Brian	0-0	Giarizzole-Villa Vic.
Palazzolo-Chiarbola	5-0	Futura-S. Andrea
Porpetto-Corno	4-3	Corno-Torviscosa

CLASSIFICA								
Torviscosa	43	23	20	3	0	67	13	+8
Palazzolo	35	24	14	7	3	38	21	-1
Natisone	34	24	13	8	3	36	20	-2
Futura	31	24	12	7	5	41	24	-5
Campanelle	30	24	11	8	5	29	21	-6
Corno	28	24	12	4	8	43	30	-8
Porpetto	24	24	6	12	6	26	26	-12
Olimpia	24	24	9	6	9	33	34	-12
Chiarbola	22	23	7	8	8	30	32	-12
Terzo	19	24	4	11	9	18	31	-17
Bagnaria	18	24	5	8	11	22	33	-18
S. Andrea	17	24	5	7	12	24	34	-19
Brian	17	24	5	7	12	21	46	-19
Villa Vic.	16	24	5	6	13	14	26	-20
Giarizzole	14	24	3	8	13	18	31	-22
Muzzanese	10	24	3	4	17	21	59	-26

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Breg-Pro Farra	2-0	Fogliano-Roianese
Fossalon-Audax Go	2-0	Moraro-Domio
Medea-Poggio	1-2	Villesse-Fincantieri
Muggesana-Capriva	3-1	Pieris-Muggesana
Fincantieri-Pieris	2-0	Capriva-Medea
Domio-Villesse	2-1	Poggio-Fossalon
Roianese-Moraro	0-0	Audax Go-Breg
Fogliano-Sovodnje	0-2	Sovodnje-Pro Farra

CLASSIFICA								
Muggesana	36	24	15	6	3	33	11	0
Fincantieri	36	24	15	6	3	36	19	0
Fogliano	31	24	11	9	4	41	28	-5
Moraro	28	24	8	12	4	22	19	-8
Domio	27	24	8	11	5	32	28	-9
Capriva	26	24	8	10	6	20	18	-10
Medea	25	24	6	13	5	30	24	-11
Sovodnje	25	24	6	13	5	25	20	-11
Roianese	25	24	10	5	9	33	29	-11
Pro Farra	25	24	8	9	7	24	24	-11
Fossalon	24	24	9	6	9	40	36	-12
Villesse	20	24	5	10	9	24	31	-16
Breg	19	24	6	7	11	31	43	-17
Poggio	17	24	3	11	10	24	33	-19
Audax Go	10	24	2	6	16	15	37	-26
Pieris	10	24	1	8	15	21	51	-26

1-5

MARCATORI: al 9' Antonazzi, al 43' e 71' Puntin, al 57' e 65' Manteo, all'80' Pevere.

MUZZANESE: Buffon, Gallo M., Bin, Maurizio, Petris, Franceschinis D., Zaina (dal 50' Chiandotto S.), Pevere, Franceschinis G., Gallo R., Chiandotto N.; all. Zoppolato.

CAMPANELLE: Vaccaro (dal 70' Alessio), Maranzana, Punis, Bello, Noto, Sossi, Antonazzi, Varglien (dal 79' Saini), Puntin, Manteo, Simonetti; all. Caricati.

ARBITRO: Cutti di Tolmezzo.

MUZZANA — Non era sicuramente il fanalino di coda muzzanese l'avversaria che poteva impensierire la compagine triestina ma il fatto di dover affrontare la trasferta in formazione largamente rimaneggiata, visti gli innumerevoli infortunati, che alla vigilia della gara poteva in qualche modo mettere in preallarme la compagine di Caricati. La partita è sempre stata in mano ai ragazzi di Caricati che già al 9' passano in vantaggio con una bella rete realizzata da Antonazzi su assist, di tacco, dell'ottimo Puntin. Il raddoppio arriva quasi allo scadere della prima frazione di gioco per merito di Punti che è furbo a rubare la palla all'imbambolata difesa avversaria e a battere l'incolpevole Buffon.

E così arrivava la terza segnatura degli ospiti con Manteo che al 57' ribatteva in gol un suo precedente tiro di rigore respinto dall'estremo difensore di casa, che nell'occasione si faceva espellere per proteste.

Otto minuti dopo lo stesso giocatore si ripeteva infilando per la quarta volta, seconda personale, la rete avversaria. La quinta segnatura giungeva al 71' con Puntin che però, reo di aver esultato troppo, si faceva a sua volta espellere dal direttore di gara, nell'occasione troppo fiscale. A siglare l'inutile rete della bandiera è stato Pevere a dieci minuti dalla conclusione con un calcio di rigore. In conclusione una trasferta da un lato positiva per il risultato, dall'altro negativa per l'espulsione di un Puntin in ottimo periodo di forma che assottiglia l'organico già ridotto della compagine di mister Caricati.

d. l.

ZEMANEK TRASFORMA DAGLI 11 METRI

Olimpia, vittoria su rigore con il pericoloso Giarizzole

1-0

MARCATORE: al 79' Zemanek su rigore.

OLIMPIA: Lanotte, Piselli, Margiore (dall'87' Netti R.), Cecchini, Rondinella (dal 70' Zemanek), Bensi, Mangione, Tamaro, Netti M. Sebastianutti, Grdina.

GIARIZZOLE: Pellegrina, Jerman N. Perini, Piergiannini, Sergi, Samez, Bartoli, Rupolo (dal 78' Viezzoli), Budicin, Zagaria, Boscarol (dal 60' Jerman M.).

ARBITRO: Cappellari di Monfalcone.

TRIESTE — L'Olimpia riesce a spuntarla dopo aver sofferto in una calda domenica primaverile.

L'allenatore di casa, Netti G., ha disposto una squadra determinata al successo. Con la solita cura dei particolari, ha schierato i suoi uomini secondo una strategia dove sono prevalsi gli schemi corali. Ciò nonostante alcune valide individualità, come il destro Sebastianutti a centrocampo e il caparbio Mangione, hanno brillato nella pur intricata lotta per il predominio territoriale che si è disputata per lo più nei reparti centrali. Dall'altra parte, nella panchina ospite, il mister Samez ha sicuramente sudato più del previsto, in parte anche perché la posizione in classifica rendeva cruciale il risultato.

Nell'insieme la compagine bianco azzurra non avrebbe demeritatao almeno il punto del pareggio; la grinta e la vivacità di Jerman N. e di Samez sono la dimostrazione che il Giarizzole ha tuttavia delle potenzialità che rendono ingiusta la difficile situazione nella lotta per la retrocessione. Quando mancano una decina di minuti alla fine, Jerman entra in collisione con Netti ed è rigore. Sebbene i giocatori del Giarizzole protestano perché il centravanti è lontatno dalla porta e lo sgambetto non è limpido ai più, l'arbitro è impassibile, sicuro di aver visto il fallo. L'esecuzione del nuovo entràto Zemanek trova il gol della vittoria.

m. s.

BRIAN

Un punto per parte

0-0

TERZO: Mosca, Trevisan, Mariutti, Fracaros, Bidut, Francescotto, Parise, Versolato, Nosella, Moro, Zupple.

BRIAN: Zuccolo, Cotugno, Cargnelutti, Bellini, Del Fabbro, Candotti, Cecconi, Vello, Fabris, Chiarparin, Tonelli.

ARBITRO: Fiore di Trieste.

FUTURA

Reti inviolate

0-0

VILLA VICENTINA: Bertogna, Nassiz, Simionato, Rigonat, Marnicco, Merluzzi, Bon (Segat), Olivotto, Gaspardo, Fernetti, Castellan (Marson).

FUTURA: Versolatto, Bertoldi, Vittor, Grop, Chiesa, Filiputti, Vicenzino, Zanutta, Barchiesi, Cristin, Nolgi.

ARBITRO: Tomasi di Trieste.

NETTA SUPERIORITA' DEL TORVISCOSA

La cenerentola S. Andrea costretta di nuovo alla resa

1-3

MARCATORI: 1' Starc, 2' Razza, 32' Carpin, 60' Olivo.

SANT'ANDREA: Sinbula, Rados, Vivoda, Rakar, Berti, Pressello, Gatta, Botta, Monteduro, Salierno, Starc.

TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Marchesi, Pitta, Romano, Zanutta, Finatti, Carpin, Razza (12' Olivo), Marchesin.

ARBITRO: Brandi.

TRIESTE — Inizio rocambolesco nell'incontro tra il Sant'Andrea, che naviga nelle zone basse della classifica, e il Torviscosa saldamente in testa alla classifica con ben dieci punti di vantaggio dalle dirette inseguitrici. Dopo due minuti il risultato era già fissato sull'1 a 1: passano per primi i biancocelesti a sorpresa, grazie a un forte tiro da fuori area di Starc che il portiere ospite controlla malamente. La gioia dei ragazzi di Bertocchi dura, però, solamente 30 secondi, il tempo per Razza di trafiggere il portiere Sinbula. Al 12' i friulani sono costretti a sostituire, loro malgrado, il numero 10 Razza, autore del pareggio, con Olivo, causa un risentimento muscolare che l'attaccante ospite aveva già subito nel riscaldamento prepartita. Poi è ancora la Torviscosa a portare il risultato in porto con il terzo gol siglato da Olivo.

p. c.

PORPETTO

Pioggia di reti

4-3

MARCATORI: Cancelli al 15', al 35' Facini, al 42' Cancelli, nella ripresa al 20' Carri, al 30' Gigante, al 35' Rizzi.

PORPETTO: Raffin, Rigo R., Facini, Grop R., Cocetta, Bianchini, Favotto, Carri, Gigante, Moro, Rigo.

CORNO: Cantarut, Antonutti, Fazio, Riz, Scacco, Biancuzzo S., Bon, Fabbro, Cancelli, Biancuzzo L., Ermacora.

ARBITRO: Jerman di Trieste.

PARI CON IL S.MARIA

Ora il Primorec è già in affanno

1-1

MARCATORI: 72' Turchetti, 80' Pertan su rigore.

PRIMOREC: Buranello, Volturno (46' Finessi), Mulè, Srebernich, Pertan, Frasson, Gargiulo, Peres, Benet, Apuzzo, Giuressi. Savarin, Milcovich.

SANTA MARIA: Muschion, Desabbata, Marzolla, Lepre, De Biaggio, Colussi, Malisan, Travaini, Martin, Turchetti, Minut. Buttignon, Fontana, Di Bernardo, Colautti, Catania.

TRIESTE — Il Santa Maria è sceso sul terreno di gioco di Trebiciano con il chiaro intento di fare risultato pieno contro il Primorec formazione, questa domenica, largamente rimaneggiata. Per primo è Apuzzo ad approfittare di uno svarione difensivo del libero ospite ma Muschion neutralizza il tiro. Nella ripresa la situazione non cambia con il Santa Maria padrone del centrocampo ma sterile in attacco, al 72' però gli ospiti sbloccano il risultato: svarione difensivo bianco-azzurro e per Turchetti è uno scherzo trafiggere l'incolpevole Buranello. Dopo lo svantaggio i locali hanno il pregio di non mollare e, aiutati dalla dea bendata, riagguantano un pareggio grazie a uno svarione difensivo dei friulani costretti ad atterrare in area Benet. Si incarica del penalty Pertan che non sbaglia, gli ultimi minuti sono invece tutti per gli ospiti con la difesa dei ragazzi di Trebiciano un po' in affanno.

Pietro Comelli

NATISONE

Posta a metà

1-1

MARCATORI: al 20' Pinatti, al 39' Sdrigotti su rigore.

NATISONE: Mocchiutti, Marcon, Ermacora, Padovan (Dorigo), Grattoni, Basandella, Vidussi, Galliussi, Tomasi, Pinatti, Masin.

BAGNARIA ARSA: Franco, Romano, Stefanini, Tassile, Prati, Sdrigotti, Ferin, Piussi, Perin, Suppa, Piussi.

ARBITRO: Fedele di Udine.

CALCIO

2a CAT. GIRONE "D"

I RAGAZZI DI VIDONIS SBAGLIANO ANCHE UN RIGORE, MA SOTTERRANO UGUALMENTE IL CAMINO

Zaule-show con reti a valanga

IN CASA

Il Mereto s'impone

2-1

MARCATORI: al 20' Toppano Michele su rigore, nella ripresa al 15' Griis, al 30' Anzil.

MERETO: Toffoletto, Visentin, Del Bianco, Piccoli, Griis, Della Maestra, Giacomini (Pino), Toppano Michele (De Cecco), Castellano, Toppano Mario, Prenassi.

TALMASSONS: Tinon, Zanin, Anzil, Pestrin, Battello, Fabiani, Cescon, Tircato, Dri, Gandin, Trevisani.

VITTORIA

Bertiolo, un poker

4-0

MARCATORI: al 7' Driutti, nella ripresa al 4' Schiavone, al 20' Driutti, al 36' Bravin.

BERTIOLO: Mauro, Buosi, Loris Savoia, Baracetti, Ciprian, Gaggio, Della Mora, Claudio Savoia, Schiavone, Driutti, Manazzon.

ZOMPICCHIA: Zamarian, Lazzaris, Mangiacapra, Leonarduzzi, Donati, Pizzut, Donati, De Tina, Cecchini, Spagnolo, Cecchin.

ARBITRO: Cascella di Trieste.

5-2

MARCATORI: 20' p.t. Valzano, 30' p.t. Bruschina, 40' p.t. Diamante, 13' s.t. Razem, 30' s.t. Moletta, 31' s.t. Valzano, 41' s.t. Butti.

ZAULE: Donaggio, Razem, Varesano, Dopuggi, Valzano, Novak, Butti, Bruschina, Ellero, Romano (45' Padoan), Zanolla (33' s.t. Zubin), Ferluga, Brez, Abrami.

CAMINO: Borgo, Moletta, Frappa, Marcus, Liani, Bragagnolo (19' s.t. Visentini), Moletta, Canestrino, Bertossi, Diamante (19' s.t. Infanti), Degano, Zamparini, Marinig.

ARBITRO: Iacuz di Cormons.

TRIESTE — Sono sempre i ragazzi di Vidonis a dettar legge in campo, infatti ieri hanno disputato uno spettacolare incontro con il Camino segnando ben cinque reti e permettendosi di sbagliare anche un rigore. Veniamo alla cronaca. A senso unico è stato l'avvio dello Zaule che già al 3' si presenta in area ospite con Butti che riceve da centrocampo, si porta a pochi metri dal portiere, tenta un pallonetto che però termina fuori. All'11' prodezza di Varesano, che dopo aver dribblato due difensori del Camino ed essersi portato in area, centralizza per Butti che sbaglia tirando sopra la traversa. Al 20' c'è il primo gol di Valzano che riceve al centro e con un potente rasoterra impedisce a Borgo di intervenire. 1-0. Al 30' c'è il raddoppio a opera di Bruschina che intercetta un fraseggio in area del Camino e con una bordata sigla la seconda rete. Al 40' c'è il primo gol per il Camino a opera di Diamante che riceve in dubbiosa posizione di fuorigioco, scatta da solo verso l'area dove Donaggio non può far niente. 2-1. A nulla son valse le proteste. L'ultimo minuto vede protagonista Butti che sfiora con un diagonale il palo destro. Niente di fatto. Nella ripresa il nuovo entrato Padoan porta all'8' in avanti la squadra sulla fascia sinistra e con un diagonale serve Razem che di testa insacca. 3-1. Intorno al 30' il Camino accorcia la distanza segnando di nuovo in discutibile posizione di fuori gioco, ma dopo neanche un minuto l'arbitro assegna ai padroni un calcio di punizione dal limite, sarà Valzano con grande precisione a impegnare prima la barriera e poi Borgo portando così il punteggio sul 4 a 2. Al 40' Butti subisce un atterramento in area ottenendo un calcio di rigore. Sarà Butti a sbagliarlo per poi centrare invece poco dopo il gol finale del 5 a 2.

Sergio Ghezzi

VITTORIA DI MISURA CONTRO IL MORSANO

Il Kras sfodera il carattere

2-1

MARCATORI: al 57' Boziĉ, all'80' La Calamita, all'85' Sacripanti.

KRAS: Martellani, Sirotti, Massai, Norbedo, Castro, Boziĉ, Vitrani (65' Procentese), La Calamita, Spazapan, Lepore, Drioli (46' Cucarich).

MORSANO: Varotto, Fabbro, Lusa, D'Ambrosio P., Sgrazzutti, Cloazzo, Perinot, D'Ambrosio L., Ciani, Sacripanti, Zen.

ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

TRIESTE — Con una prestazione di carattere torna alla vittoria il Kras a spese del Morsano e conquista due punti che lo rilanciano nelle zone medio-alte della classifica. Il successo per i ragazzi di Colavecchia è arrivato nella seconda frazione di gioco quando nonostante la determinazione della squadra ospite Spazapan e compagni hanno trafitto per due volte il portiere Varotto. Nel finale a risultato acquisito il Morsano si è rifatto pericoloso accorciando con Sacripanti, ma non è riuscito a riagguantare un risultato di parità che lo avrebbe premiato comunque in maniera eccessiva. La cronaca nel primo tempo non registra emozioni di rilievo fino al 27' quando si registra un gran tiro di Spazapan che termina di poco a lato. Ancora Spazapan si mette in evidenza al 35' ma questa volta il suo tiro viene neutralizzato dal numero uno ospite. Al 42' Norbedo pesca La Calamita che controlla e tira al volo, la sua conclusione finisce a lato. Nella ripresa i locali scendono in campo più determinati e già al 47' La Calamita tenta la conclusione che viene però deviata da Varotto. Tre minuti dopo ancora l'estremo difensore ospite in evidenza grazie alla deviazione su tiro di Spazapan. Al 57' Kras in vantaggio: Cucarich lancia La Calamita che fa filtrare la palla per Boziĉ che la indirizza in rete alle spalle di Varotto. Il vantaggio galvanizza i locali che sfiorano in due occasioni il raddoppio con La Calamita e Procentese. A dieci minuti dal termine arriva il gol della sicurezza, a siglarlo è La Calamita che è pronto a ribadire in rete una conclusione di Lepore. Il doppio vantaggio tranquillizza i locali e il Morsano ne approfitta per accorciare le distanze. Ad andare in gol è Sacripanti abile a sfruttare un passaggio filtrante di Perinot. Controlla il risultato il Kras e chiude senza eccessivi problemi portando a casa due punti preziosi.

Lorenzo Gatto

TRASFERTA

Castions al tappeto

1-0

MARCATORI: al 21' Paviotti.

LAVARIANESE: Budai, D'Urso, Signor Enrico, Signor Gabriele, Piva, Bernardis, Durì, Paviotti, Bernard, Gregorutti, Piazza.

CASTIONESE: Colautti, Ciani, Sebastianutti, Bernardis, Basello, Polvar, Leonarduzzi, Tonizzo, Coradazzi, Spaccaterra.

A RONCHIS

Romans corsaro

0-1

MARCATORI: al 44' Del Zotto.

RONCHIS: Cargneletto, Comisso Fabrizio, Trevisan, Salevador, Della Mora, Ursella, Caretta, Comisso Massimo (Cassan), Camilot (Piazza), Zerna, Mariotti.

ROMANS: Gobbatto, Pilisso, De Clara, Mauro, Facchinutti (Minigutti), Leone, Morettin, Paravan, del Zotto, Merlin, Pasutti.

ARBITRO: Cusin.

PALAZZOLO CINQUE VOLTE IN RETE, CON BIS DI GONZATO

Chiarbola seppellito dai gol

5-0

MARCATORI: al 18' Gonzato, al 28' Sabatlao (su rigore), al 59' Miotto, all'85' Gonzato, all'89' Biasinutto.

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candido, Caiazzo, Di Lazzaro, Piccotto, Aere (50' Miotto), Meot, Gonzato, Biasinutto, Sabatlao (65' Rassatti).

CHIARBOLA: Bossi, Zaccai, Zancotti, Canelli (79' Del Bello), Damiani, Cociani, Appel, Nigris, Honovich, Klemen, Curzolo A. (dal 57' Catena).

ARBITRO: De Fuoco di Cervignano.

PALAZZOLO — Incontrare il Palazzolo di questi tempi è veramente un affar serio per tutti. Lo ha constatato oggi anche il Chiarbola che ha dovuto subire una pesante cinquina che non ammette discussioni. La gara, disturbata dal vento, è stata un monologo dello scatenato undici locale. Inizia le ostilità Meotto all'8' con la sua botta deviata da Bossi. Al 12' Curzolo da buona posizione calcia a lato. Al 18' Palazzolo in vantaggio grazie a un calcio piazzato dello specialista Gonzato che supera il portiere ospite rimasto incredibilmente fermo. Si ripete Gonzato al 22', sempre su punizione, ma questa volta Bossi non si fa sorprendere. Al 28' il raddoppio: prodigiosa intuizione di Biasinutto per Caiazzo che lanciatissimo è atterrato dall'estremo triestino, giusto penalty trasformato con abilità da Sabatlao. Nella ripresa con entrambe le squadre in dieci, il Palazzolo trova altre tre reti: al 59' Miotto, appena entrato, si incunea con forza e abilità nella difesa giuliana e realizza la terza rete viola. Al 65' si infortuna seriamente l'idolo locale Sabatlao che, soccorso prontamente dal massaggiatore Todone, deve abbandonare in barella il terreno di gioco. All'85', dopo la clamorosa traversa di De Candido, Gonzato sigla per i suoi, con una splendida esecuzione da fuori area, la rete numero 4. Ma non è ancora finita. All'89' si esalta la classe limpida di Biasinutto che evita come birilli i difensori ospiti ed entra in porta col pallone.

Dario Bini

Junior Aurisina e Lestizza Molti assalti finiti nel nulla

0-0

LESTIZZA: Bertoldi, Marangone, Contento, Colavitto, Tavano, Coboso, Viscusi (al 60' Della Vedova), Gori, Marangone (al 78' Mazzi), Moro, Pavano.

JUNIOR AURISINA: Benvenuti, Gruden D, Apollonio, Gruden M., Zampar, Ruzzier (all'80' Pernich), Zetto, Milos, Urbisaglia, Bole (al 55' Millo), Visentin.

ARBITRO: Gobbato di Udine.

Dopo una partita a tinte forti, caratterizzata da un gran numero di occasioni da gol e capovolgimenti di fronte, Lestizza e Junior Aurisina si sono spartite la posta in palio, un risultato giusto che premia le motivazioni di tutte e due le antagoniste.

Subito pimpanti i padroni di casa; al 3' un attaccante scatta sul filo del fuorigioco e spara fuori mentre al 14', su una palla sporca che la difesa arancione non riesce ad allontanare, l'attacco di casa confeziona la seconda occasione propizia. Nel frattempo, all'8' Visentin veniva fermato al limite dell'area e al 32' l'Aurisina è nuovamente in avanti con Maurizio Gruden che converte a rete una respinta un po' debole della difesa, ma il portiere di casa fa vigile guardia; tre minuti dopo nuova occasionissima per la squadra ospitante che colpisce la traversa.

La ripresa si apre con la supremazia del Lestizza che già al 3' chiama in causa Benvenuti con una capocciata di Moro e poi l'incontro si incanala sui binari dell'equilibrio.

Roberto Lisjak

ANCHE CAPRIVA SI DEVE PIEGARE

Muggesana padrona in campo

Gli isontini fino ad ora non avevano mai subito più di un gol a partita: ora la tripletta

3-1

MARCATORI: al 12' autorete di Vecchiet, al 52' Costantini, al 68' autorete di Fontanot, al 90' Mosetti.
MUGGESANA: Scrignani, Bagattin, Fuccaro, Ghersini, Fontanot, Barilla, Costantini, Bastia, Varlien, Meton, Lovrecich. All.: Sciarrone.
CAPRIVA: Hlede, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Marangon, Urizzi, Pituelli, Grattoni, Sellan, Olivier, Dilena. All.: Derossi.
ARBITRO: De Marco di Cervignano.

MUGGIA — Netto successo della lanciata Muggesana sulla ex «saracinesca» Capriva: i goriziani non avevano mai subìto più di un gol in una partita. Buono il pressing iniziale dei muggesani che partono decisi controllando il centrocampo. La pressione ordinata da Sciarrone dà i suoi frutti al 12' quando su bel tiro cross di Costantini (ottima la sua partita) interviene Vecchiet che nel tentativo di mettere in angolo beffa clamorosamente Hlede. Meritato il vantaggio verdearancio. La Muggesana non subisce più di tanto la controffensiva del Capriva, costretto a cambiare l'assetto tattico e a spostare il baricentro in avanti. Solo tiri dalla distanza per i goriziani, che hanno l'unica vera occasione gol al 36' quando Olivier serve Pituelli che manda di poco sopra il sette. Gli risponde al 38' Meton con un gran destro al volo da fuori area. Sarebbe stato veramente un eurogol.

Nella ripresa entra Bassanese al posto di Bastia, trasportato all'ospedale per cucire un sopracciglio. Prende fiducia nella ripresa il Capriva e si fa subito pericoloso con Pituelli. Scrignani para in angolo il suo diagonale. Ma poco più tardi Costantini non perdona un errore difensivo dei rossoneri: controlla il pallone, avanza qualche metro e fa secco l'incolpevole Hlede. Quando sembra tutto facile per i padroni di casa, ci pensa Fontanot con un incredibile autogol a ridare speranze ai goriziani. Prende fiato la Muggesana ed è Mosetti che al 90' fa l'opportunista mettendo dentro dopo una respinta sul tiro di Fontanot.

Renzo Maggiore

PRIVA DI QUATTRO GIOCATORI

Fincantieri stringe i denti

Più fatica del previsto per domare il Pieris

3-0

MARCATORI: 25' Tofful (rig.), 78' Driussi, 91' Bortolus.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Boscarol, Monticolo, Pangos (cap.), Driussi, Mauri (88' Pugliese), Baldan, Maggio, Tofful, Forte (86' Bortolus). All. Petraz.
PIERIS: Negris, Lauto, Marcolini, Ceglia, Pelos, Battisti, Sell, Spessot, Fabris (cap.), Francioni, Clama. All. Brac.
ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.

VERMEGLIANO — Priva di ben quattro giocatori come Caiffa, Buttazzi, Cianci e Rocchetti, la Fincantieri ha stentato più del previsto a domare un Pieris che si è dato parecchio da fare per contrastare le manovre azzurre e partire all'arrembaggio. I ragazzi di Petraz dopo i primi venti minuti non molto generosi si sono sbloccati con la rete su rigore di Tofful, assegnato da Puntel per la «cintura» operata a Maggio in area dal portiere e da un terzino granata.

Su tutti poi le prestazioni di Forte con le sue fughe in progressione sulla fascia, di Maggio e del libero Pangos, le cui incursioni in avanti sono risultate sempre pericolose. Il Pieris opponeva il capitano Fabris (contrastato sempre da Monticolo) di una spanna superiore a tutti gli altri compagni di squadra.

La ripresa prosegue per un quarto d'ora a fasi alterne a centrocampo, con i giocatori che risentono del caldo portato dalla prima giornata di primavera. Dal 15' la partita si vivacizza e Negrin è costretto a uscire di piede su Mauri pronto a calciare a rete. Sull'azione susseguente è Tofful a fallire una favorevolissima occasione, «passando» letteralmente al portiere avversario una probabile «bomba» da distanza ravvicinata. I portieri e le rispettive difese prevalgono sugli attacchi, che non riescono a concretizzare manovre modestamente pericolose.

Il 2-0 arriva alla mezz'ora con Driussi che sferra un bellissimo tiro da lontano che va ad insaccarsi nell'angolo sinistro di Negrin. L'assist a Driussi era stato operato da Forte.

Claudio Soranzo

GIOCO LENTO

Una gara esasperante fra Fossalon e Audax

1-0

MARCATORE: 52' Mazzilli.
FOSSALON: Donda, Lubiana, Vadori, Neri, Petenel (cap.), Galante, Travagin (85' Boscarol), Rigonat, Nocent, (75' Bolzan), Portelli, Mazzilli. All. Fachin.
AUDAX GORIZIA: Russo, Bercè, Maggi, Polesello, Terpin (cap.), Ranocchi, Vizintin, Toscani, Rizzo (60' Casagrande), Resti, Mestroni. All. Omizzoni.
ARBITRO: Mauro di Latisana.

FOSSALON — Una gara disputata alla moviola. Ma non per rivedere le azioni pericolose, bensì per la lentezza con la quale è stata giocata, proprio al ralenty. Tra il caldo, il vento che ha disturbato non poco e la tattica blanda dei goriziani, gli spettatori non hanno certo goduto di un bell'incontro.

Soltanto alcune offensive dei padroni di casa hanno risvegliato la contesa, tanto che l'unica rete della partita è scaturita poco dopo l'inizio della seconda parte della gara. E' stato il mediano sinistro Galante a operare una sgroppata sulla fascia, con conseguente conversione al centro, mettendo le basi per la rete della vittoria lagunare. Dopo aver dribblato due avversari, Galante scocca il tiro e vicinissimo al palo l'accorrente Mazzilli fionda nel sacco. A seguire arriva poi una traversa di Nocent e una punizione dal limite di Portelli che sfiora il palo sinistro. Chiude la gara una bella discesa centrale di Mazzilli.

cl. sor.

GRINTA

Il Domio è ritornato grande

Villesse sbaragliato dopo il primo illusorio successo

2-1

MARCATORI: al 70' Coghetto, al 75' Granieri, all'80' Granieri.
DOMIO: Torresin, Bianco, Zucca, Contri (Toscan), Suffi, Ienco, Pagliaro, Amarante, Granieri, Vailati, Cociancich (Cherin), Biloslavo, Stulle, Monticolo.
VILLESSE: Montanari, Vecchi, Demarchi (Blasizza), Biason, Cabass, Olivo, Corazza, Circosta, Milanese, Coghetto, Zonch (Mian).

Ottimo ritorno del Domio in questa prima giornata di primavera contro il Villesse. Con merito indiscusso e grande grinta la formazione di casa ha sbaragliato gli avversari che appena al 25' della ripresa con una rete del tutto inaspettata avevano iniziato a spingersi oltre al gioco di centrocampo. Dopo un primo tempo tempo tranquillo e giocato bene all'insegna dell'agonismo ma privo del tutto di occasioni, è stato Coghetto a infilare per il Villesse su punizione al limite dell'area. La barriera un po' troppo numerosa ha impedito all'estremo difensore Torresin di seguire attentamente le mosse avversarie, e il pallone da gol si è insaccato in rete in diagonale. Per i padroni di casa la reazione è stata inevitabile. La prevalenza territoriale, già riscontrata nella prima frazione di gioco per il Villesse, rimarcata in seguito dal gol, ha aperto gli occhi ai ragazzi del Domio e li ha fatti temere per il peggio. Ma nonostante la numerosa presenza in campo di giovani del vivaio chiamati a sostituire i molti influenzati, la formazione ha saputo diventare padrona del campo. E' stato Granieri a condurre la rimonta con slancio e precisione riuscendo a riscattare la formazione peraltro un po' perplessa e insicura per la mancanza in campo del goleador Rossi. Il gol del pareggio è stato messo a segno con il concorso di Vailati a cinque minuti dal vantaggio avversario: Granieri ha raccolto di testa il pallone inviato dal compagno cogliendo impreparato Montanari. Sull'onda della rimonta, a pochi minuti dal triplice fischio dell'arbitro, nuovamente Granieri ha segnato, fissando il risultato conclusivo sul 2-1.

Erica Scalcinati

A MEDEA

Un Poggio orgoglioso Partita emozionante

1-2

MARCATORI: al 19' Buttazzoni, al 65' Mocchiut, al 68' Sant.
MEDEA: Burino, Bolzan, Liberale, Garofolo, Urizzi, Sartori, Godeas, Buttazzoni, Cristancig Massimo, Geromet (dal 65' Celante), Zoff (dal 70' Cristancig Giorgio).
POGGIO: Venier, Gismano, Piagno, Minin, Sant, Visintin (dal 36' Manzini), Savini, Scidà (dal 63' Donda), Ferles, Dilena, Mocchiut.
ARBITRO: Meredo di Latisana.

Partita ricca di emozioni con un Medea che passa in vantaggio nel primo tempo e un Poggio che con una grande prova di orgoglio ribalta il risultato.

Già al 7' la prima occasione per il Medea che con Cristancig Massimo, dopo un rimpallo favorevole, non coglie di poco il bersaglio. Al 15' è Scidà a presentarsi solo davanti al portiere, ma tira debolmente fuori. Ancora al 16' Cristancig gira bellamente di prima intenzione leggermente fuori. Al 19' il Medea coglie il mertito vantaggio con Buttazzoni dopo una bellissima azione tutta di prima con Godeas. Un gol fantastico. Il Medea domina ma non concretizza è solo Ferles che si libera ma è bravissimo Burinoa chiudere in uscita. La ripresa vede una prova di cuore degli ospiti che forse per la classifica deficitaria riescono a ribaltare il risultato.

DOPPIETTA DI HUEZ

Il Breg ha dato il meglio superando la Pro Farra

2-0

MARCATORE: 10' e 68' Huez.
BREG: Gregori, Slobez, Pecar, Paoli, Paoletti, Prasel, Amoroso (75' Laurica), Albertini, Huez, Mauri, Diminich. Hrvatin, Ota, Udovicich, Olenik.
PRO FARRA: Spessot, Donda C., Ermacora (35' Mauro), Zupel, Zanolla, Cucut (60' Brumat), Brabel, Cattarin, Scrozzola, Donda A.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Il Breg, al termine della più bella partita stagionale, supera meritatamente il Pro Farra con una doppietta di Huez. La squadra di casa ha fatto vedere delle ottime geometrie e già al 10' è passata in vantaggio: l'azione prende il via dal piede di Albertini a centrocampo e viene continuata sulla fascia destra da Mauri che opera un cross sul quale Huez interviene con ottima scelta di tempo e con un bel tiro va a segno. Nel prosieguo della frazione le due compagini si sono fronteggiate a metà campo. Nella ripresa gli isontini sono partiti all'arrembaggio lasciando molti spazi per il contropiede al Breg. Al 15' Huez sciupa una buona occasione. Poco dopo il 30' Prasel effettua un bel cross e Huez di testa fissa il risultato sul 2-0. Nel finale la squadra di San Dorligo ha altre due occasioni.

Piero Tononi

DAL SOVODNJE

Un Fogliano sottotono e sconfitto in casa

0-2

MARCATORI: 45' Visintin, 53' Bizaj su rig.
FOGLIANO: Duca, Gon, Zompicchiatti, Trevisan, Zotti, Clemente, Campo dell'Orto (Guidolin), Boscarol (Visintin), Quargnal, Leban, Vianello.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Visintin, Grillo, Hmelijak, Devetak, Bizaj, Zotti, Modula (Tomsic), Fajt, Visintin.
ARBITRO: Miniussi di Tolmezzo.

FOGLIANO — Un Fogliano sottotono e in qualche modo sfortunato si vede portare via l'intera posta. Buoni gli ospiti che sono apparsi concreti e decisi in molte occasioni. Un buon inizio dei padroni di casa, che sembrano in grado di tenere subito a freno gli attacchi delle punte del Sovodnje, e quindi la partita vola via tranquilla con belle prestazioni da ambo le parti. Il Fogliano gioca bene le sue carte con Quargnal e Vianello, e con la regia sempre buona di Leban. Solo la sfortuna per i foglianini frena un bel pallone di Quargnal a pochi passi dalla porta. Poi c'è la più ghiotta e felice occasione di Vianello che, ben inserito in area avversaria, fulmina sulla traversa. Sul finire del tempo, quasi in sordina, a causa di uno svarione della difesa il Fogliano viene punito con la rete degli ospiti. La ripresa vede il Fogliano subito all'offensiva alla ricerca del pareggio, ma non c'è niente da fare, sono gli ospiti che aumentano il vantaggio.

Egeo Petean

EQUILIBRIO

Roianese-Moraro, lotta senza un risultato

0-0

ROIANESE: Lorenzutti, Musco, Bolci, Zangrilli, Visintin, Miheli, Floridan, Manzoni, Parma, Livan, Palmisano.
MORARO: Valente, Conforti, Lamberti, Minen, Blasizza, Donda B., Donda D., Narciso, Diviacchi, Cassani, Visintin.

Il primo caldo non ha influito sul rendimento dei giocatori della Roianese e del Moraro che hanno dato vita a una partita combattuta, difficile, ma sostanzialmente equilibrata anche se i padroni di casa hanno spinto un pochino di più degli ospiti.

I triestini hanno iniziato subito a pressare cercando di sbloccare la situazione e di intascare l'intero bottino, ma il Moraro non era un undici da sottovalutare ed i suoi contropiede facevano capire subito che ogni disattenzione sarebbe stata fatale.

La Roianese continuava con i suoi programma e sfiorava la marcature di volta in volta con Floridan, Parma e Livan, ma la palla (grazie all'attenta difesa avversaria ed ai miracoli di Valente) non voleva saperne di entrare.

Nella ripresa, durante una mischia in area, il Moraro si procurava la più grossa azione della partita, ma anche qui il risultato non cambiava come anche con Musco per i padroni di casa.

d. m.

CALCIO 3ª CAT.

LA VENTUNESIMA GIORNATA

Le squadre al vertice mantengono il posto

TRIESTE — Dopo il turno di riposo della scorsa settimana è ripreso il campionato di terza categoria con la ventunesima giornata in quanto la ventesima è stata spostata a fine campionato per i noti problemi della reperibilità dei campi di gioco. Tutte vittoriose le squadre ai vertici della classifica tranne la Romana che, opposta al Mladost, non è andata più in là di uno 0 a 0. La partita è stata combattuta ed equilibrata con gli ospiti sicuramente più pericolosi. Punteggio tennistico tra Cus e Union, la partita è durata solo un tempo poi, dopo il 2 a 0 di Macchia (autore di una tripletta) è finita la partita sui binari favorevoli ai ragazzi di capitan Primavera. Senza storia anche la partita tra Gaja e Grado con i ragazzi di Padriciano vittoriosi per 4 a 1 cui si è distinto Subelli autore di una bella doppietta.

Si lamenta delle soste l'allenatore del San Vito, compagine diretta inseguitrice del Cus, questa domenica la compagine di Delzio ha battuto il Don Bosco per 2 a 0. Il mister ha dovuto cambiare la soluzione di gioco del San Vito cercando le sue punte con continui lanci lunghi sbloccando prima con Birsa e replicando dopo pochissimi minuti con Bonut, aiutati da altrettanti errori difensivi. Pareggio per 2 a 2 tra Fincantieri e San Nazario, secondo il presidente dei locali Valentino, la partita per la sua squadra è nata male con parecchie occasioni mancate e una prestazione sottotono causa lo shock dello svantaggio e il gran caldo. Orlini del San Nazario concorda nel pareggio ma recrimina per aver finito in otto la partita. Infatti al 15' Pinto nonostante uno stiramento rimaneva in campo, al 15' Prelaz, dopo aver segnato il gol del vantaggio, usciva per una distorsione al legamento del ginocchio, all'85' si infortunava anche Erriquez che pochi minuti prima mancava una facile occasione.

Sembrava una partita di fine stagione, ha dichiarato Giraldi, allenatore della Stock, a proposito dell'incontro tra la sua squadra e il Montebello, due compagini che non hanno da chiedere molto a questo campionato; chiude la vittoria di misura del Cgs sul Lelio Team decisa da Simionato.

Pietro Comelli

CUS 6
UNION 0
Marcatori: 32' Colotti, 57' Macchia, 64' Macchia, 75' Carlevaris, 80' e 89' Rupena.
Cus: Spangher, Dobetti, Parovel, Rucci, Macchia, Primavera (66' Crasso), Ferrante, Favento, Stanissa, Carlevaris (76' Rupena), Colotti (80' Allegretti).
Union: Favretto, Rupini, Zaccardi, Lerario (55' Depaoli), Zanini, Canetti (77' Musolino), Castellano (75' Zigante), Scudeller, Novel, Cioffi, Giorgesi.

MONTEBELLO 1
STOCK 1
Marcatori: 41' Corona, 48' Lo Schiavo.
Montebello: Mezzetti, Telonio, Corona, Lakoseljak, Cisilin, Pertot, Grisoni (70' Blasizza), Gherdina, Porro (70' Perrotta), Blanos, Russo.
Stock: Calligaris, Lo Schiavo, Smaievich, Pison, Mastromarino E., Gaeta, Bensi, Macor (53' Furlan), Cattaneo, Valentinuzzi, Leghissa.

CGS 1
LELIO TEAM 0
Marcatore: 60' Simionato.
Cgs: Cazzato, Caretta, Lokatos, Mondo, Fulin (Arban), Di Castri, Simionato, De Pangher, Moratto, Silvestri, Fontana.
Lelio Team: Bloise, Sardiello, Del Conte, Kosir, Gianolla, Toffoli, Somma, Braini, Ballarini, Meshetz, Spataro (Mondo).

GAJA 4
GRADO 1
Marcatori: 13' Majcen Andrej, 28' Ghiotto, 60' e 65' Subelli.
Gaja: Baxa, Capolino (70' Leban), Biloslavo, Vengust, Gabrielli, Craievich, Neppi (46' Masala), Gombac, Ghiotto, Subelli (65' Calzi), Majcen Andrej.

ROMANA 0
MLADOST 0
Marcatori: Polo, Mian, Visintin (Di Blas), Cadez, Portelli, Zoia, Miniussi, Lauri (Bubich), Sforza, Silvestri, Cascone (Spadoni).
Mladost: Zanier, Gergolet, Devettak, Devetta, Marusig, Argentin M., Kobal, Argentin D., Blason, Ferisin, Cocco.

DON BOSCO 0
SAN VITO 2
Marcatori: 20' Birsa, 24' Bonut.
Don Bosco: De Martino, Zerovaz, Cossutta, Braico, Ambrosino, Franco Vernetti (30' Palci), Cividin, Speranza, Riefolo, Facchin.
San Vito: Covacich, Tognon, Bonut, Menis, Stopar, Sottile, Gasperini (55' Rocchetti), Veglia, Simonetti, Franza, Birsa (85' Pellizzari).

FINCANTIERI 2
SAN NAZARIO 2
Marcatori: 12' e 40' Gustini, 52' e 75 Barichio.
Fincantieri: Del Bello, Angius, Maio S. (46' Canarutto), Angelini, Maio A, baricchio, Rebetz (46' Castro), Barbiani, Sambo, Vascotto, Allegretti (80' Balbi).
San Nazario: Benci, Scrignar, Ravalico, Lanza, Berliavach, De Rosa, Gustini, Prelaz, Pinto, Devescovi, Erriquez.

Terza categoria

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Montebello-Stock	1-1	Romana-C.G.S.
Don Bosco-S. Vito	0-2	Lelio Team-Fincantieri
Gaja-Grado	4-1	S. Nazario-CUS
CUS-Union	6-0	Union-Gaja
Fincantieri-S. Nazario	2-2	Grado-Don Bosco
C.G.S.-Lelio Team	1-0	S. Vito-Montebello
Romana-Mladost	0-0	Mladost-Stock

CLASSIFICA

CUS	32	10	6	2	2	11	8	2	1	47	19	+1
Gaja	31	10	7	1	2	11	6	4	1	35	15	0
Romana	31	11	8	2	1	10	4	5	1	23	7	-1
S. Vito	28	10	4	4	2	11	6	4	1	31	13	-3
Mladost	27	10	5	5	0	11	4	4	3	38	22	-4
Fincantieri	27	11	6	4	1	10	4	3	3	24	14	-5
Stock	22	11	2	6	3	10	4	4	2	20	19	-10
C.G.S.	21	11	4	4	3	10	3	3	4	31	27	-11
Montebello	18	10	1	3	6	11	5	3	3	19	27	-13
Grado	18	11	6	1	4	10	1	3	6	26	35	-14
Lelio Team	16	11	4	3	4	10	2	1	7	25	32	-16
S. Nazario	13	10	1	6	3	11	2	1	8	21	32	-18
Don Bosco	6	10	0	0	10	11	1	4	6	10	44	-25
Union	4	11	0	2	9	10	0	2	8	15	59	-28

CALCIO COPPA TRIESTE

SGARAVATTI TORNA IN VETTA

L'ascesa del Bar Mario

A sei giornate dalla conclusione situazione ingarbugliata

LE CLASSIFICHE

Nona di ritorno: tutti i risultati

SERIE A
I risultati (partite del 21/03/93): Rigutti Confezioni-Gomme Marcello 0-4; Didi Hurwits-Asl Mirabel 4-2; Taverna Babà-Pizzeria Morisco 4-2; Abb. Nistri-Laurent Rebula 2-4; Totip-Verde Sgaravatti 6-9; Casa del ciclo-Declich Parchetti 3-7; Viale Sport-Oreficeria Borsatti 4-2; Ginn. Triestina-Agip Università 2-5.
La classifica: Verde Sgaravatti 40; Acli San Luigi Mirabel 39; Didi Hurwits 38; Agip Università 31; Gomme Marcello 30; Declich Parchetti 29; Laurent Rebula 28; Pizzeria Morisco 26; Oreficeria Borsatti 22; Abbigliamento Nistri 21; Cgs. Ginn. Triestina 20; Rigutti Confezioni 14; Clp Casa del ciclo, Taverna Babà 13; Viale Sport 12; Totip 8.
Serie B
I risultati (partite del 21/03/93): Coop. Alfa-Autotrasp. Zorzenon 3-3; Pizz. Ferriera-Pizz. Golosone 1-0; Supermercato Jez.-Rapid L'Ausiliaria 4-3; Pizz. Michele-Coop. Arianna 5-1; Benetton 43-Edoardo Mobili 0-3; Carr. Eros-Monteshell 2-1; Jolly Miani Car-Centralgrafica 2-4; Pizz. Tazebao-Bar Mario Bss 3-4; C. Cesare Ragazzi-Montuzza Car 2000 2-2.
La classifica: Pizzeria Michele 44; Supermercato Jez 40; Bar Mario Bss 37; Pizzeria Tazebao 32; Coop. Arianna, Montuzza Car 2000 31; Edoardo Mobili 29; Coop Alfa 28; Benetton 43, Carrozzeria Eros 27; Pizzeria Ferriera 24; C. Cesare Ragazzi 22; Pizz. Il Golosone, Centralgrafica 20; Autotrasp. Zorzenon 18; Rapid L'Ausiliaria 17; Jolly Miani Car 12; Monteshell Rdb 9.
SERIE C
I risultati (partita del 21/03/93): Abb. Il Quadro-Capitolino 1-6; Pizz. La Tappa-Seven Toning 2-2; Bar Sport Catt. da Rita-Pizze da Andy 2-3; Artigraf. Julia-California Palestre 2-5; Mi. Ma. Sport-Ford La Concess. 8-5; Bar Claudia-Le Monde 1-3; Imm. Mediagest-Erb. Annapaola 3-5; Acli Cologna-Finc. Italspurghi 7-4; Riv. Bar Garibaldi-Nuova Cierre Auto 2-3.
La classifica: Pizze da Andy 44; Pizzeria la Tappa 40; Bar Sport Latt. da Rita 39; California Palestre 38; Seven Toning 33; Riviera Bar Garibaldi 29; Nuova Cierre Auto 29; Acli Cologna 27; Il Quadro, Le Monde 25; Capitolino, Mi. Ma Sport 22; Finc. Italspurghi 21; Artigrafiche Julia 20; Imm. Mediagest 18; Ford La Concessionaria, Erboristeria Annapaola 14; Bar Claudia 8.

TRIESTE — Dopo 5 giornate torna solitario al comando della classifica il Verde Sgaravatti che ha approfittato della sconfitta del Mirabel a opera del Didi Hurwits. A questo punto, quando alla conclusione mancano solo sei giornate, la situazione si fa sempre più ingarbugliata e, in considerazione del fatto che restano ancora due scontri diretti (Sgaravatti-Hurwits e Sgaravatti-Mirabel), si può prevedere che la lotta per il titolo si risolverà solo all'ultima giornata.

In questa nona di ritorno la partita di cartello era sicuramente Mirabel-Didi Hurwits. Si è sentita l'importanza della posta in palio tanto che le squadre hanno iniziato molto coperte. In vantaggio per primo è passato il Mirabel con Di Pinto. Pareggio di Viler e quindi ancora gli uomini di Ugrin tornano in vantaggio sfruttando una bella azione di Tritta. Sul finire del tempo ancora Viler fissa il 2-2. Nella ripresa, proprio nel momento topico della gara, per un evitabile fallo di mano volontario Tritta si fa espellere per somma di ammonizioni. Ne approfittano gli uomini di Bisiacchi che prima trovano il 3-2 con Bassanese e quindi chiudono la gara con Sirk abile a ribadire in rete dopo una triangolazione con Viler. Tra le altre gare bella vittoria del Declich che ha inflitto un secco 7-3 alla Casa del Ciclo per le reti di Vellone 3, Lekic 3, Sibilia, Mariotti e Zuppcic. Migliori in campo per il Declich Sibilia, l'esordiente Spagnoletto e Lekic. Netta vittoria anche per le Gomme Marcello sul Rigutti. In una partita caratterizzata dalle assenze i gol sono stati siglati da Bembo e Canazza, entrambi autori di una doppietta.

Da segnalare le prstazioni di Ronald Tramarin, Canazza e Fiorella impegnato nel per lui insolito ruolo di portiere. In serie B la situazione sembra più chiara con il trio di testa che ha accumulato un buon margine di vantaggio sulle inseguitrici.

Nel big match della giornata il Bar Mario Bss ha sconfitto 4-3 la Pizz. Tazebao mettendo una seria ipoteca sul terzo posto. La gara, bella e molto tirata si è decisa nel finale. Sul 3-2 per la squadra di Borgo S. Sergio a dieci minuti dalla fine Morgan trova la rete del 3-3 e fissa quindi il punteggio su una parità che a quel punto sembra inevitabile. Proprio negli ultimissimi minuti invece una rete di Mauri decide a favore del Bar Mario.

In vetta belle vittorie per la Pizzeria Michele trascinata da un «mostruoso» Rupini autore anche di una tripletta e del Jez a segno contro l'Ausiliaria grazie ai gol di Cusatelli 2, Zeugna e Ruzzier e alla bella prestazione di Suraci. Secco il 3-0 con il quale l'Edoardo Mobili ha superato il Benetton 43. I marcatori di questa gara sono stati Stringone, Felluga e Soncin. Chiudiamo la B con il pareggio tra la Coop. Alfa e il Zorzenon.

Il primo tempo si chiude 2-0 con i gol di Businelli e Manna. Nella ripresa grossa reazione degli uomini di Pizzolito che con Sossi, Auber e Cecchetti hanno ribaltato il risultato. Nel finale ancora Businelli sigla il pareggio. Migliori in campo Businelli, Sossi e Hibert. In serie C Pizze da Andy sempre più sole. Grazie ai due punti ottenuti contro il Bar Sportivo, Bremec e compagni raggiungono quota 44 e prendono 6 punti di vantaggio sulla quarta. Alle spalle dei pizzaioli la Tappa a quota 40 e il Bar sportivo a 39. Nel match-clou il da Andy ha superato il Bar Sportivo 3-2 al termine di una gara in cui, per ammissione dei vincitori, il risultato più giusto avrebbe dovuto essere il pareggio. Nella zona bassa della classifica bella vittoria dell'Annapaola che, superando il Mediagest raggiunge la Ford al penultimo posto della classifica.

Marcatori in questa gara per l'Annapaola, Bonifacio, Coroica, Cleva, Binetti e Direnzo. Sul 3-3 nel secondo tempo decisive le reti di Direnzo e Bonifacio. Nella vittoria dell'Acli sulla Fincantieri buone prove di Siderini, De Bernardi e Loggia.

Lorenzo Gatto

CALCIO GIOVANILI

ALLIEVI REGIONALI / PREZIOSO SUCCESSO CONTRO IL RONCHI

Alabarde, altri due punti

Giornata «sì» anche per Ponziana e San Luigi - Resa esterna del Domio

ALLIEVI PROVINCIALI

Olimpia espugna viale Sanzio

Portuale in serie positiva - Poker della Fortitudo

TRIESTE — La nona giornata di ritorno del campionato allievi provinciali vede la «rinascita» dell'Olimpia che con una grossa prestazione espugna il terreno di gioco di viale Sanzio vincendo contro il San Giovanni per 1-0. Tutto il collettivo, in cui si sono distinti Pranzo in porta e Donaggio, ha riscattato le deludenti prestazioni delle settimane scorse. Bellissimo il gol di Udina che ha permesso ai gialloblù di portare a casa i due punti; i padroni di casa hanno sfiorato il pareggio in alcune occasioni, soprattutto nel finale, condotto in superiorità numerica vista l'espulsione di Cocolo. A parziale discolpa dell'undici rossonero ci sono le assenze per infortunio di Pugliese e Radovini.

Non dà segni di cedimento il Sant'Andrea, che a Prosecco batte il Primorje per 5-1. Ottime le prestazioni di Rigatti e Trevisan tra i pali; quest'ultimo ha salvato il risultato all'inizio, sul punteggio di 0-0, e nella ripresa dove i biancocelesti sono un po' calati di tono. Assieme all'Olimpia c'è il Portuale che, orfano dell'allenatore Cancian esonerato la settimana scorsa (reo, sembra, di un eccessivo permissivismo nei confronti dei giocatori) ha sconfitto per 1-0 il San Sergio, con in panchina Gasperutti. Il San Sergio ha subito la maggiore età dei «portualini», ma forse meritava il pareggio.

Vittoria per 4-0 della Fortitudo sul Don Bosco; dopo un primo tempo sottotono, conclusosi sullo 0-0, arrivava negli spogliatoi la strigliata di mister Zugna a svegliare i rossoamaranto, che nella ripresa si scatenavano con in bella evidenza Furlanich autore di una doppietta.

Risultato bugiardo tra Campanelle e Montebello, finito 5-2 a favore dei locali. Dopo un primo tempo concluso sul 2-0, si scatenavano i ragazzi di Pennino che, dopo aver raggiunto il pareggio, capitolavano nelle ultime battute di gara. Pareggio per 2-2 infine tra Cgs e Chiarbola, mentre lo Zaule espugna il terreno dell'Esperia per 2-0.

Pietro Comelli

SAN GIOVANNI 0
OLIMPIA 1

Marcatore: Udina.

San Giovanni: Berger, Pugliese (Sossi), Daris, Radovini (Bortolini), Sorgo, Sessi, Giraldi, Manfè, Cok, Metz, Rosso.

Olimpia: Pranzo, Bortolini, Donaggio, Cocolo, Heller, De Marchi, Lavorino (Pennino), Cotide, Burg, Udina, Donadona (Barducci).

FORTITUDO 4
DON BOSCO 0

Marcatori: Furlanich (2), Parovel, Negrisin.

Fortitudo: Novel, Apollonio, Ulcigrai, Zarattin (Giuliano), Negrisin, Di Giorgio, Furlanich (Merola), Parovel, Tarlao (Ambrosi), De Gregoris, Chicco.

Don Bosco: Tomasi, Sartoretto, Chmet, Morin, Crone, Illias, Zolia, Pasulo, De Monte, Smilovich, Ordura.

CAMPANELLE 5
MONTEBELLO 2

Marcatori: Tolazzi, Siciliani, Zanni (2), Machne, Apollonio, Bosco D.

Campanelle: Rutigliano, Cioghi, Busletta, Vecchiet, Tolazzi, Machne, Farina (Rovis), Benvenuti, Siciliani, Bottizzer (Lella), Zanni.

Montebello: Heller P., Orsini, Palmin, Canario, Mura, Ferro, Apollonio (Perossa), Bosco, Fogar (Gallitelli), Gigante, Kravos.

PORTUALE 1
SAN SERGIO 0

Marcatore: Tamburini.

Portuale: Lakoseljak, Cerquenic, Cucovizza, Zok, Tegacci, Bertoldi, Fantina (Boriello), Degrassi (Pettirosso), Valmarin, Tamburini, Moscolin (De Stasio).

San Sergio: Scirè, Paolino, Cimador, Dagri, Senni (Godas F.), Martinuzzi, Veronesi (Godas L.), Ribarich, Riosa, Bartoli, Pellaschiar.

PRIMORJE 1
S. ANDREA 5

Marcatori: Minatelli, Kirkmayer, Paljuh, Lovullo, Luiso, Sardoc.

Primorje: Husu, Ferfoglia, Turk, Braini, Nadlischek, Sardoc, Emili, Lovrecich, Zangari, Kuk, Luxa (Balbi).

Sant'Andrea: Trevisan, Canziani (Giannini), Vertovese, Matcovich, Fernetti, Rigatti, Minatelli (Zarantonello), Lovullo (Aiello), Kirkmayer, Paljuh, Sbisà (Luiso).

ESPERIA 0
ZAULE 2

Esperia: Scherl, Simonini, Giaccari, Crismani A., Toncich, Caroppo (Zariale), Millotti, Bortolussi (Crismani P.), Perovich (Simsig), Malandi (Dal Fratello), Vivoda.

Zaule: Barbaro, Mirabella, Covallero, Trevisan, Matelich, Modica M., Altin, Pavan, Lanza, Tulliach, Bossi.

TRIESTE — Nel girone A del campionato regionale allievi la vetta continua a essere dominata dalla Pasianese, riuscita ad aggiudicarsi di misura l'incontro di cartello a spese del Donatello Olimpia. La seconda poltrona rimane appannaggio della Sacilese, che ha regolato il Tolmezzo.

Prezioso successo esterno della Triestina, passata sul terreno del Ronchi grazie alle realizzazioni di Postogna e Ferrarese, anche il Ponziana ha archiviato felicemente il turno, infliggendo una secca quaterna al Centro mobile; i veltri, specie nel secondo tempo, hanno fatto intravvedere scampoli di buon gioco riconfermando la discreta prolificità casalinga, grazie alla vena realizzativa di Apollonio, Messina e Marchetti.

Con il medesimo punteggio, anche il Porcia ha risolto il suo impegno, sconfiggendo il fanalino di coda Tricesimo nell'ambito d'una gara spigolosa, farcita dai molti errori dei padroni di casa in fase di conclusione. Nelle zone basse della graduatoria, la Manzanese ha sconfitto l'Itala San Marco per 2-1; da parte degli ospiti molte recriminazioni legate alla dinamica della seconda rete, siglata in fase di presunto fuorigioco non ravvisato dal direttore di gara.

Il Fontanafredda ha espugnato il terreno del Monfalcone, mentre la disfida tra le due «S. Giorgine» si è risolta con un salomonico pareggio, esito che rispecchia fedelmente i valori in campo.

Nel secondo raggruppamento lo scontro al vertice tra le reginette Maniago e Codroipo si è risolto con un nulla di fatto, promuovendo un pareggio che premia la determinazione del Maniago, battutosi per buona parte della gara in dieci, causa un'espulsione nelle prime battute di gioco.

Un Bincoletto informato «super» ha trascinato letteralmente il Lignano a una brillante vittoria ai danni della Pro Gorizia; gli isontini erano passati per primi in vantaggio con Picech, ma il Lignano, nonostante alcune assenze, è riuscito a sfoderare un temperamento che non ha lasciato scampo agli ospiti.

Il S. Luigi è tornato al successo, battendo nettamente il Brugnera con reti di Bozzer, dopo solo un minuto, Cocevari e Cericola. Il Domio ha dovuto arrendersi alla Cormonese, subendo tre reti, la superiorità degli ospiti, e scontando l'imprecisione in zona gol; in luce Valentini, Defennu e Debegnac. L'Ancona sbanca il campo del Visinale piazzando quattro reti, di cui tre di Buttignol. Corsara anche la Pro Osoppo in quel di Cordenons, grazie a una rete di Alessio. Una tripletta di Biondo permette al S. Canzian di superare il Real Isonzo, a sua volta a segno con Lancisi e D'Avanzo. Pareggio, infine, fra Don Bosco e Aurora, con entrambe le squadre in grado di capitalizzare le occasioni costruite nell'arco di un match sostanzialmente equilibrato.

Francesco Cardella

GIRONE A

RONCHI 1
TRIESTINA 2

Marcatori: Pahor, Postogna, Ferrarese.

Ronchi: Fulignot (Romanut), Clappiz, Monaco, Gellini (Sandrin), Indaco, Furlan, Donda, Furioso (Visintin), Piran, Di Chiara (Tolar), Pahor.

Triestina: Scrigner, Stefani, Marin (Bossi), Tognon (Gomisel), Iurincic, Postogna, Giassi, Castellano, Mezzari (Della Zotta), Panizzoli (Ferrarese), Fontanot.

PORCIA 4
TRICESIMO 0

Marcatori: Martorana, De Martin, Guernier (2).

Porcia: Crappiz, Dell'Acqua, Greco, Martorana, Bortolin, Persichetti, Bozzer, De Martin, Guernier, Viol P, Viol E.

PONZIANA 4
C. MOBILE 0

Marcatori: Apollonio, Marchetti (2), Messina.

Ponziana: Suraci, Zelle, Allegretti, Dagnin (Sanna), Ludovini, Giraldi (Morasut), Messina, Urban, Apollonio, Rovatti (Kraglievich), Marchetti.

C. Mobile: Carrer, Fornasier, Segato, Muzzin, Pusceddu, Luraschi, Pusicl, Carrer M., Gruarin, Campagna.

MANZANESE 2
ITALA 1

Marcatori: Colavitta, Sibilla, Patrick.

Manzanese: Ciani, Basso, Cristancig, Colavitta, Martellossi, Noacco, Trevisan, Masuino, Sibilla, Licoli, Pagnutti.

Itala San Marco: Tomasi, Peteani, Famea, Marega (Pin), Bortolus, Freschi, Maras, Patrick, Chinese, Faggiani, Andresini.

S. GIORGINA 1
S. GIORGINA UD 1

Marcatori: Zanute, Monte F.

S. Giorgina: Dri, Zanfagnini, Passalenti, Grop, Pelizzari, Vicenzino, Zuliani, Sinigallia, Zanute, Macor, Damiani.

S. Giorgina Udine: Zadro, Bortignon, Favero, Cobassi, Romanello, De Giusto, Monte M, Stroiazzo, Cristofori, Monte F, Antoniutti.

GIRONE B

LIGNANO 2
PRO GORIZIA 1

Marcatori: Bincoletto, Pin, Picech.

Lignano: Michelin, Cinello, Cepparo, Cestari, Valvason, Vespero, D'Antoni, Zanellati, Bincoletto, Santin, Pin.

Pro Gorizia: Pavio, Chiarvesio, Bernardis, Rosic, De Piero, Gruden, Sotgia, Baresi, Picech, Carruba, Maniacco.

S. LUIGI 3
BRUGNERA 1

Marcatori: Bozzer, Cocevari, Cericola, Corazza C.

S. Luigi: Cipolone, Zudini, Da Pozzo, Peruzzo, Spizzamiglio (Signorello), Cocevari, Crevatin, Bozzer, Padovan, Krevatin, Cericola.

Brugnera: Brotto, Manuel, Quintavalle, Bortolin M., Bortolin O., Montagner, Carrara, Doneguzzi, Restiotto, Corazza F., Susana (Corazza C.).

DOMIO 0
CORMONESE 3

Marcatori: Costantini, Di Lena, Defennu.

Domio: Menegoni, Ritoss, Scrigner, Postogna (Milcovic), Valentini, Segarelli, Fazio R., Zulian, Glessi, Scotto di Nilico, Vecchiet.

Cormonese: Brandolin, Pelizzon, Manfreda, Franco, Chiabai, Debegnac, Costantini (Turus), Di Lena, Defennu (Narduzzi), Terpin, Bressan.

S. CANZIAN 3
R. ISONZO 2

Marcatori: Biondo (3), D'Avanzo, Lancisi.

S. Canzian: Verni, Berni, Zamarian, Marchesan, De Fabbris, Silvestri, Bain, Bertogna, Marchesan, Biondo, Vitale.

R. Isonzo: Filardo, Sanzo, Marizza, Vittor, Barey, Bertoz, Fazzari, Mareggia, D'Avanzo, Lancisi, Fontanot.

VISINALE 0
ANCONA 4

Marcatori: Buttignol (3), Nicoli.

Visinale: Annicchiarico, Papais, Trevisiol, Crescentini, Tolat, Stringolo, Telan, Marson, Zanete, Pancino, Della Barbara.

Ancona: Bianco, Cresani, Valvason, Savio, Lizzi, Simonetti, Nicoli, Covic, Pascolini, Palma, Buttignol.

CORDENONS 0
PRO OSOPPO 1

Marcatore: Alessio.

Cordenons: Sellito, Ongaro, De Piero, Marega, Cover, Pilot, Gabrielli, Volpe, Peressinotto, De Bortoli, Marchini.

Pro Osoppo: Fornasiere, Minute, Vecchiarutti, Zanussi, Serafini, Tomasino, Intorre, Bologna, Alessio, Colini, Cragnolin.

DON BOSCO 2
AURORA 2

Marcatori: Boraso (2), Citron, Canton.

Don Bosco: Falomo, Ocheddu, Sofia, Zanet, Ronchese, Alcido, Brunettin, Redivo, Ros, Boraso.

Aurora: De Bernardi, Rigo, Pierasco, Citron, Pasquantonio, Buffa, Farono, Presotto, Canton, Martin, De Marchi.

GIOVANISSIMI REGIONALI / IL MANIAGO SCONFITTO DALLA SANGIORGINA

San Giovanni di nuovo solo

TRIESTE — Il tandem di testa del girone C ricompostosi domenica scorsa, formato da San Giovanni e Maniago, si è nuovamente spaccato visto che mentre i rossoneri hanno vinto con il Lignano i friulani sono stati sconfitti dalla Sangiorgina Udine per 1-0. La rete decisiva è stata siglata dal «superbomber» Nese, alla ventinovesima segnatura stagionale. Il match è stato molto valido dal punto di vista agonistico mentre ha lasciato un po' a desiderare da quello tecnico. Il Maniago si vede, così raggiongere in graduatoria dal Pieris che, con i gol di Macagnan e Favero, espugna il terreno dell'Aquileia.

Nel vittorioso incontro casalingo con il Lignano la squadra del San Giovanni ha risolto il match grazie a una doppietta (nella ripresa) di Rigoni. Il successo è arrivato al termine di una costante pressione esercitata anche nel primo tempo.

Il San Luigi ottiene una vittoria «corsara» con lo Juniors Casarsa, graize alla rete di Donato. L'Aurora Pordenone ha sconfitto per 4-0 il Pagnacco, con gol di Vendraminelli (doppietta), Bertolo e Gerolamo.

Nel girone B il Centro Mobile, che ha battuto per 3-2 la Cordenonese, supera la San Giorgina, che ha rinviato l'incontro a Gradisca con l'Itala San Marco, e s'insedia solitario in vetta alla classifica.

Il Sant'Andrea pareggia 2-2 con la Manzanese; la gara ha tagliato le gambe ai giocatori che hanno sofferto il primo caldo della stagione. I biancoazzurri sono andati in vantaggio con Pierfilippo Slocovich, si sono visti raggiungere da Piccaro ma era ancora lo stesso Slocovich a riportare avanti i padroni di casa. Cucina, su rigore, fissava il punteggio sul 2-2 finale.

Nel girone A, dove la capolista Udinese fa sempre scorpacciate di reti (questa settimana ne ha fatto le spese la Cormonese), continua il duello fra Sacilese e Donatello Olimpia per la seconda posizione. La compagine di Sacile ha vinto sul campo della Triestina, con rete di Catarossi e sfruttando l'autogol di Carli. Il Donatello, invece, ha vinto in casa con il Ponziana per 4-0. I veltri hanno disputato una buona gara, subendo le due prime reti per alcune ingenuità. Sul 2-0 i padroni di casa si sono espressi al meglio incrementando il vantaggio. Il Monfalcone, infine, privo del goleador Araboni, non va oltre allo 0-0 a Codroipo.

Piero Tononi

DONATELLO 4
PONZIANA 0

Marcatori: CArlutti, Maoret (2), Giancotti.

Donatello: Di Bin (Paviotti), Balestra, Patat, Pasqualini, Venier, Carlutti, Zanon (Desì), Giancotti, Maoret, Degrassi, Crapiz.

Ponziana: De Ponte (Zaro), Kratter, Maranzina, Rinaldi, Liprandi, Balzano, Odorico (Radin), M enis (Bacci), Tomasi, Carvuto, Urbas.

CODROIPO 0
MONFALCONE 0

Codroipo: Perusini, Sambucco, Paron, Mormina, Zorzini, Scodellaro, Del Pino, Tonizzo, Borgo, Bertussi, Tonutti.

Monfalcone: Fucile, Vitiello, Delutti, Toffolo, Bandini, Del Canto, Buiat, De Luca, De Biasio, Papa, Picco.

TRIESTINA 0
SACILESE 2

Marcatori: Catarossi e Carli (autorete).

Triestina: Contento, Verdi, Stefani, Semeraro, Carli, Piselli, Drioli (Bossi), Bertocchi, Fadi, Carola (Ghezzi), Schiberna.

Sacilese: Clemente, Catarossi, Vidale, Casagrande M., Zaghis, Pagano, Grizzo, Turrin, Cicutto, Pessot, Buset.

CENTRO MOBILE 3
CORDENONESE 2

Marcatori: Salomon (2), Zanese, Romanin, Vianello.

Centro Mobile: De Biasi, Carli, Rossi, Cais, Missio, Puiatti, Zanese, Bigaran, Pizzinin, Muic, Salomon.

Cordenonese: Venerus, Fantinel, Valeri, Vendrame, Moderiano, Gerolin, Bruni, Bettin, Vianello, Marsonet, Romanin.

SANT'ANDREA 2
MANZANESE 2

Marcatori: Slocovich P. (2), Piccaro e Cucina.

Sant'Andrea: Villini (D'Orso), Scoppa (Petrinca), Slocovich M., Machnich, Biagini, Benvenuti, Slocovich P., Bergamini, Parisi (Spangaro), Esposito, Timperi (Devescovi).

Manzanese: Balutto, Cucina (Morabito), Cendon, Cudrig, Piccaro, Beltramo, Fabian, Trevisan, Podrecca, Pizzutti, Michelon.

AQUILEIA 0
PIERIS 2

Marcatori: Macagnan e Favero.

Aquileia: Paduani, Menon, Zampieri, Moneghini, Puntin, Violin, Parise, Bon, Tersin, Furlan, Tel.

Pieris: Da Pas, Cecotti, Pizzolato, Rechnic, Macagnan, Montemurro, Gottardo, Favero, D'Aquino, Devetak, Visintin.

SAN GIOVANNI 2
LIGNANO 0

Marcatore: Rigoni (2).

San Giovanni: Pribac, Battistutta, Iaconcic, Bonin, De Luca, Kablika, Rigoni, Meola, Moffa, Gon, Schillani (Giunta).

Lignano: Davolio, Pozzatello, Rossi, Crivellari, Bulfon G., Bulfon S., Rodaro (Tollon), Bandolin, Sbaiz, Venturuzzo, Panfili (Costantin, Paro).

BRUGNERA 2
LIVENTINA 1

Marcatori: Rubert G., Sartor, Dalle Vedove.

Brugnera: Polesel, Rubert A., Gardenal, Sacilotto, Celotto, Corazza, Rubert G., Rizzello, Sartor, Ragagnin, Umicher.

Liventina: Tartari, Dario, Da Re, Mutton, Vicenzotti, Corazza, Zandonà, Buriola, Dalle Vedove, Dal Mas, Ivorio.

SANGIORGINA 1
MANIAGO 0

Marcatore: Nese.

Sangiorgina: Burello, Artico, Gensi, Croatto, Del Frari, Gnesutta, Martellucci, Versolato, Fattori, Nese, Biacuzzi.

Maniago: Turchetto, Folino, Ferrara, Perciante, Corazza, Corradini, Fontanin, Filipuzzi, Tuan, Del Mistro, Camilla.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Un terzetto punta alla vittoria

In lizza Primorje A, Fortitudo e Montebello

TRIESTE — Valanga di reti per il Montebello e la Fortitudo, due formazioni che assieme al Primorje A si contenderanno la vittoria nel campionato provinciale giovanissimi. I ragazzi di Salvagno travolgono il San Canzian per 8-1; il primo tempo si era concluso con il punteggio di 6-0, frutto delle doppiette di Carini, Daniele Bosco e Campolattano. I gialloblù hanno comandato la partita per tutti i 60' di gioco, e a nulla è servito l'innesto di sette giovanissimi regionali nelle file ospiti. Esce malconcia dal terreno di gioco di Muggia l'Esperia, che opposta alla Fortitudo, perde 9-1. Il risultato non ha bisogno di commenti; da segnalare la tripletta di Crevatin e la doppietta di Crem.

Dietro a questo terzetto non mollano le inseguitrici. La Triestina con una tripletta di Zolia batte un combattivo Domio mentre il Portuale regola il Chiarbola per 4-1. Nulla da fare per il Fani Olimpia, che sul terreno di Prosecco perde contro i locali del Primorje per 2-1; i ragazzi di Braico sono passati in vantaggio per primi con Gentile; nella ripresa i giallorossi effettuavano alcuni determinanti cambi che permettevano il sorpasso. Chiude lo 0-0 tra Cgs e Altura-Muggesana; il pareggio ha visto continui capovolgimenti di fronte, con i ragazzi di Brandmayer a reclamare per un gol annullato a Simonetti.

Risultati: Domio-Triestina 0-3; Cgs-Altura Muggesana 0-0; Montebello-S. Canzian 8-1; Primorje B-Fani Olimpia 2-1; Chiarbola-Portuale 1-4; Fortitudo-Esperia 9-1.

Classifica: Primorje A e Fortitudo 36, Montebello 32, Portuale e Triestina 30, Altura-Muggesana 26, Primorje B 21, Fani Olimpia e S. Canzian 17, Costalunga e Cgs 10, Domio 8, Chiarbola 7, Esperia 6.

Domio 0
Triestina 3

Marcatori: Zolia (3).

Domio: Mauri (Klun), Bullo, Mondo, Iacomin, Castelli, Russo, Ravalico, Loredan, Melina (Tomasini), Zedda, Giberna.

Triestina: Grande, Prisco, Mervich, Stocca, Fioretti, Battistutta, La Torre, Zolia, Velner, Ardito, Tupputi.

Cgs 0
Altura-Muggesana 0

Cgs: Krecich (Brandolisio), Pilastro, Bernobi, Ritossa, Berni, La Fata (Stasi), Weber (Tosques), Luisa, Simonetti, Ferrari, Pase.

Altura-Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Zotta, Furlanich, Abrami, Mazzella, Vascotto, Furlan, Sanapo, Pegani, Cerrutti.

Montebello 8
San Canzian 1

Marcatori: Carini (3), Bosco (2), Campolattano (2), Chmet, Corbatto.

Montebello: Bosco A., Bressan (Custodio), Chieppa (Srednich), Capriglia, Antonaz (Dagnolo), Degrassi (Ardito), Campolattano, Bosco D., Carini, Chmet, Puzzi.

San Canzian: Pizzignacco, Schiavon, Piorar, De Marchi, Guzzon, Vittor, Corbatto, Nebbioso, Lazzaris, Rocovich, Valdrè.

Fortitudo 9
Esperia 1

Marcatori: Bossi, Degrassi, Gridelli, Crevatin (3), Micor, Crem (2).

Fortitudo: Bossi (Zatti), Cucchiaro, Cociani, Corvascio, Bossi, Degrassi, Gridelli (Apollonio), Crevatin, Micor, Frau, Crem.

Esperia: Cok, Tencich, Bortolussi, Simonini, Bisacchi, Trevisan, Altea, Torluccio (Cremonese), Menegolli, Gori (Rinaldi), Scipioni (Gallinotti).

Chiarbola 1
Portuale 4

Chiarbola: Busan, Della Ventura, Venturini, Lubiana, Guadagnoli, Demetrio, Lanzoni, Leopizzi, Zobec, Palermo, Savarin.

Portuale: Papapicco, Dussich, Bassanese, Castellana, Lorenzon, Del Prete, Gec, Boccuccia, Steiner, Gallinucci, Girotto.

Juniores regionali

I RISULTATI

Lucinico-Juventina	1-1
Costalunga-Ronchi	0-4
Monfalcone-Itala S.M.	3-2
S. Canzian-S. Giovanni	0-0
Primorje-Trivignano	rinv.
Union 91-Fortitudo	4-2
S. Sergio-S. Luigi V.B.	2-1
Cormonese-Pro Gorizia	2-1

CLASSIFICA

Ronchi	37	25	15	7	3	68	28
Pro Gorizia	36	25	17	2	6	83	24
S. Sergio	36	24	14	8	2	58	22
S. Luigi V.B.	33	25	13	7	5	57	29
Costalunga	33	24	12	9	3	35	19
Cormonese	31	25	14	3	8	46	31
S. Giovanni	29	24	11	7	6	49	33
Itala S.M.	26	24	11	4	9	44	30
Trivignano	22	24	8	6	10	36	41
Monfalcone	22	25	8	6	11	30	59
Union 91	17	23	7	3	13	35	53
Lucinico	17	24	6	5	13	31	53
Juventina	17	25	5	7	13	28	52
S. Canzian	13	25	5	3	17	40	74
Primorje	13	24	4	5	15	27	61
Fortitudo	8	24	2	4	18	18	76

PROSSIMO TURNO

Pro Gorizia-S. Sergio
S. Luigi V.B.-Union 91
Fortitudo-Primorje
Trivignano-S. Canzian
S. Giovanni-Monfalcone
Itala S.M.-Costalunga
Ronchi-Lucinico
Juventina-Cormonese

Juniores provinciali

I RISULTATI

Olimpia-Zaule Rab.	6-0
Domio-Chiarbola	0-0
Muggesana-Campanelle	3-0
Portuale-Zarja	2-1
E. Adriatica-Opicina	4-4
S. Andrea-Ponziana	0-5

Riposa: Don Bosco

CLASSIFICA

Olimpia	33	20	15	3	2	33	9
E. Adriatica	29	21	12	5	4	44	18
Ponziana	28	20	11	6	3	37	14
Portuale	25	20	9	7	4	32	18
Opicina	23	20	7	9	4	31	24
Zarja	22	19	9	4	6	40	31
Domio	21	20	7	7	6	24	17
Muggesana	20	20	7	6	7	28	30
Chiarbola	19	20	7	5	8	30	32
S. Andrea	12	20	3	6	11	27	55
Don Bosco	11	19	3	5	11	31	48
Zaule Rab.	10	20	3	4	13	20	43
Campanelle	5	19	2	1	16	15	53

PROSSIMO TURNO

Don Bosco-S. Andrea
Ponziana-E. Adriatica
Opicina-Portuale
Zarja-Muggesana
Campanelle-Domio
Chiarbola-Olimpia
Riposa: Zaule Rab.

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI

Sacilese-Tolmezzo	2-0
Ronchi-Triestina	1-2
Porcia-Tricesimo	4-0
Ponziana-C. Mobile	4-0
Pasianese-D. Olimpia	1-0
Monfalcone-Fontanafr.	1-2
Manzanese-Itala S.M.	2-1
Sangiorgina-S. Giorg. Ud	1-1

CLASSIFICA

Pasianese	46	26	22	2	2	83	14
Sacilese	43	26	20	3	3	69	10
D. Olimpia	38	26	16	6	4	58	19
Triestina	36	26	15	6	5	56	31
Fontanafr.	33	26	13	7	6	43	19
Ponziana	30	26	13	4	9	44	30
Porcia	27	26	10	7	9	45	42
Ronchi	27	26	9	9	8	36	34
Tolmezzo	25	26	9	7	10	30	37
Monfalcone	22	26	9	4	13	34	41
C. Mobile	21	26	5	11	10	32	40
S. Giorg. Ud	17	26	4	9	13	24	52
Manzanese	14	26	3	8	15	16	47
Sangiorgina	13	26	2	9	15	15	57
Itala S.M.	12	26	3	6	17	20	70
Tricesimo	12	26	4	4	18	19	81

PROSSIMO TURNO

S. Giorg. Ud-Manzanese
Itala S.M.-Monfalcone
Fontanafr.-Pasianese
D. Olimpia-Ponziana
C. Mobile-Porcia
Tricesimo-Ronchi
Triestina-Sacilese
Tolmezzo-Sangiorgina

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI

S. Canzian-Real Isonzo	3-2
Lignano-Pro Gorizia	2-1
Cordenon.-Pro Osoppo	0-1
Visinale-Ancona	0-4
Don Bosco-Aurora Pn	2-2
S. Luigi V.B.-Brugnera	3-1
Maniago-Codroipo	1-1
Domio-Cormonese	0-3

CLASSIFICA

Pro Osoppo	39	26	16	7	3	62	22
Codroipo	38	26	16	6	4	88	31
Maniago	38	25	16	6	3	59	18
Ancona	37	26	14	9	3	62	25
Aurora Pn	34	26	14	6	6	55	35
Pro Gorizia	33	26	14	5	7	42	24
Lignano	32	25	14	4	7	73	33
Cormonese	29	25	9	11	5	51	32
Domio	26	26	11	4	11	53	54
Brugnera	19	26	6	7	13	31	52
S. Luigi V.B.	19	26	6	7	13	24	55
S. Canzian	18	26	5	8	13	20	57
Cordenon.	17	25	4	9	12	26	49
Don Bosco	14	26	5	4	17	34	67
Visinale	9	25	3	3	19	19	73
Real Isonzo	8	25	3	2	20	22	94

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Maniago
Codroipo-S. Luigi V.B.
Brugnera-Don Bosco
Aurora Pn-Visinale
Ancona-Cordenon.
Pro Osoppo-Lignano
Pro Gorizia-S. Canzian
Real Isonzo-Domio

Allievi provinciali

I RISULTATI

S. Giovanni-Olimpia	0-1
Esperia-Zaule R.	0-2
C.G.S.-Chiarbola	2-2
Campanelle-Montebello	5-2
Portuale-S. Sergio	1-0
Fortitudo-Don Bosco	4-0
Primorje-S. Andrea	1-5

Riposa: Ponziana

CLASSIFICA

S. Andrea	37	22	17	3	2	85	23
Portuale	32	23	13	6	4	59	15
Olimpia	32	22	14	4	4	48	18
Ponziana	29	22	11	7	4	52	26
Fortitudo	29	22	11	7	4	43	19
S. Sergio	29	21	11	7	3	36	17
S. Giovanni	28	21	11	6	4	48	19
Primorje	20	21	8	4	9	31	44
Chiarbola	20	23	7	6	10	32	48
Campanelle	17	22	6	5	11	33	41
C.G.S.	14	21	5	4	12	35	56
Esperia	14	22	5	4	13	24	50
Don Bosco	10	21	4	2	15	24	64
Zaule R.	10	23	4	2	17	17	78
Montebello	7	22	2	3	17	20	69

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Primorje
S. Andrea-Fortitudo
Don Bosco-Portuale
S. Sergio-Campanelle
Montebello-C.G.S.
Chiarbola-Esperia
Zaule R.-S. Giovanni
Riposa: Olimpia

Giovanissimi reg. Girone A

I RISULTATI

Cormonese-Udinese	0-5
Codroipo-Monfalcone	0-0
Fontanafr.-Pasianese	4-0
Donatello O.-Ponziana	4-0
Ancona-Porcia	2-1
Tolmezzo-Ronchi	4-1
Triestina-Sacilese	0-2

CLASSIFICA

Udinese	43	23	20	[illegible]	0	61	6
Sacilese	39	23	18	3	2	84	12
Donatello O.	37	23	16	5	2	60	12
Monfalcone	32	23	14	4	5	44	20
Fontanafr.	30	23	13	4	6	43	18
Triestina	28	23	12	4	7	40	19
Ancona	21	23	8	5	10	25	30
Pasianese	20	23	8	4	11	42	53
Porcia	18	23	6	6	11	39	50
Tolmezzo	16	23	6	4	13	29	35
Ronchi	14	23	4	6	13	14	36
Codroipo	14	23	5	4	14	23	54
Ponziana	8	23	2	4	17	16	74
Cormonese	2	23	0	2	21	7	108

PROSSIMO TURNO

Sacilese-Tolmezzo
Ronchi-Ancona
Porcia-Donatello O.
Ponziana-Fontanafr.
Pasianese-Codroipo
Monfalcone-Cormonese
Udinese-Triestina

Giovanissimi reg. Girone B

I RISULTATI

S. Andrea-Manzanese	2-2
Itala S.M.-S. Giorgina	rinv.
Prodolones-Don Bosco	1-1
Bearzi-Visinale	0-0
C. Mobile-Cordenon.	3-2
Real Isonzo-Spilimbergo	1-3
Tricesimo-S. Canzian	0-2

CLASSIFICA

C. Mobile	37	23	16	5	2	58	17
S. Giorgina	36	22	16	4	2	69	10
Cordenon.	31	23	13	5	5	50	32
S. Canzian	29	22	11	7	4	37	20
Prodolones	28	23	11	6	6	41	33
Itala S.M.	27	21	13	1	7	54	35
Manzanese	25	23	8	9	6	36	36
Bearzi	23	22	6	11	5	31	20
S. Andrea	20	23	7	6	10	35	46
Spilimbergo	17	22	5	7	10	20	36
Visinale	12	23	4	4	15	12	38
Tricesimo	11	23	3	5	15	24	52
Don Bosco	11	23	4	3	16	13	55
Real Isonzo	9	23	2	5	16	10	60

PROSSIMO TURNO

S. Canzian-Real Isonzo
Spilimbergo-C. Mobile
Cordenon.-Bearzi
Visinale-Prodolones
Don Bosco-Itala S.M.
S. Giorgina-S. Andrea
Manzanese-Tricesimo

Giovanissimi reg. Girone C

I RISULTATI

S. Giorgina-Maniago	1-0
Juniors-S. Luigi V.B.	0-1
Brugnera-Liventina	2-1
Aurora Pn-Pagnacco	4-0
Aquileia-Pieris	0-2
S. Giovanni-Lignano	2-0
Pro Gorizia-S. Gottardo	rinv.

CLASSIFICA

S. Giovanni	41	23	19	[illegible]	1	71	12
Pieris	39	23	19	1	3	81	12
Maniago	39	23	17	5	1	72	17
S. Giorgina	30	23	12	6	5	58	27
S. Luigi V.B.	30	23	13	4	6	48	20
Brugnera	28	23	12	4	7	53	31
Pro Gorizia	26	22	12	2	8	65	40
Aurora Pn	23	23	10	3	10	43	40
Lignano	21	23	9	3	11	45	45
Aquileia	16	23	6	4	13	25	41
Liventina	11	23	4	3	16	25	61
Juniors	10	23	4	2	17	30	70
Pagnacco	6	23	2	2	19	17	78
S. Gottardo	0	22	0	0	22	[illegible]	44

PROSSIMO TURNO

S. Gottardo-S. Giovanni
Lignano-Aquileia
Pieris-Aurora Pn
Pagnacco-Brugnera
Liventina-Juniors
S. Luigi V.B.-S. Giorgina
Maniago-Pro Gorizia

COPPA DEL MONDO

Aamodt diventa profeta in patria

Rischiando grosso, il norvegese vince il penultimo superG - Perathoner parte bene, poi sbaglia

KVITFJELL (NORVEGIA) — Sull'orlo della disperazione i norvegesi hanno finalmente potuto esultare per il successo di uno dei loro idoli che stavano finendo male in questa tre giorni di Lillehammer e dintorni. Kjetil Aamodt, campione olimpico e mondiale, non ha permesso il disastro. Rischiando in numerosi passaggi, forzando il ritmo costantemente, è riuscito a imporsi nel penultimo superG della stagione di Coppa, quello che era decisivo per molti atleti che speravano di trovare un varco verso le finali dei prossimi giorni ad Aare.

Fra questi anche alcuni azzurri come Luigi Colturi, Josef Polig e lo stesso Werner Perathoner che dopo le grandi affermazioni ottenute con i due secondi posti nelle due discese libere, nutriva una speranzella di risalire la graduatoria. Ce l'avrebbe anche fatta, se non avesse commesso un irrimediabile errore dopo una quarantina di secondi di quello che si era presentato come un superG vertiginoso e molto tecnico.

Perathoner, partito con il pettorale 49, era schizzato con entusiasmo verso il traguardo, ma il contrattempo, dovuto più che altro alla voglia di strafare, ma anche alla sicurezza di potersi riportare sul podio, gli ha tagliato le gambe mentre aveva già segnato un eccellente 31"41, che rappresentava il terzo tempo del primo intermedio.

Molto bravo invece il valtellinese Luigi Colturi, che doveva in primo luogo conservare la propria posizione tra i primi 15 della specialità. Gigi è andato al di là delle sue stesse previsioni, visto che negli ultimi tempi non aveva fornito grandi prestazioni. Partito con il 22 ha attaccato lungo tutti i 2350 metri di un tracciato molto bello, filante in alcuni tratti, ma anche denso di curvoni che mettevano a dura prova abilità e resistenza fisica, tenuto conto anche che la media dei primi si è aggirata intorno ai 92 chilometri orari.

Colturi è 'balzato al terzo posto alle spalle di Aamodt e Mahrer, regalando agli italiani l'illusione di un altro posto sul podio. Ma poco dopo è venuto giù lo svedese Jaerbyn che, per un solo centesimo di secondo, ha soffiato il terzo posto all'azzurro e con il 50 è poi piombato sul traguardo l'austriaco Dietmar Thoeni. Così Culturi ha chiuso al quinto posto. «Non mi lamento — ha commentato — sapevo che la pista ogni tanto diventa più veloce se cambia la temperatura e poteva riservare sorprese. Mi sta benissimo così».

Con quella di ieri, Kjetil Aamodt è giunto alla sua quarta vittoria in Coppa del Mondo. Il formidabile norvegese si è portato a 286 punti da Marc Girardelli, che è andato piuttosto male, giungendo solo 32.o, per cui in un colpo solo ha perduto 100 punti. Ora mancano cinque gare, il gigante di Oppdal e le quattro, ognuna per specialità, di Aare.

Nella squadra italiana sono stati definiti i nomi degli uomini che, in base ai punti nelle specialità e agli altri requisiti (Mondiali juniores, Coppa Europa) hanno il diritto di partecipare alle finali di Aare. Discesa: Werner Perathoner, Pietro Vitalini, Peter Runggaldier, Alessandro Fattori, Ludwig Spenger; superG: Luigi Colturi, Alessandro Fattori, Alessandro Iezza; gigante: Alberto Tomba, Sergio Bergamelli, Luca Pesando, Massimo Zucchelli; slalom: Alberto Tomba. Martedì c'è ancora un gigante a Oppdal e potrebbero trovare ancora un posto Spampatti, Belfrond e Joe Polig, che sono staccati di una trentina di punti dal 15.o.

Per le donne parteciperanno: Morena Gallizio in tutte le specialità perché ha più di 400 punti, la Compagnoni in superG e gigante, la Magoni e la Panzanini entrambe in gigante e Alessandra Merlin in discesa.

Aamodt esulta raggiante sul podio: l'onore nazionale norvegese è salvo.

COPPA DEL MONDO

SuperG e generale: ecco le classifiche

KVITFJELL (NORVEGIA) — Classifica del SuperG disputatosi ieri a Kvitfjell per la Coppa del mondo uomini di sci: 1) Kjetil Andrè Aamodt (Nor) 1:31.59; 2) Daniel Mahrer (Svi) a 0.20; 3) Dietmar Thoeni (Aut) 0.41; 4) Patrik Jaerbin (Sve) 0.71; 5) Luigi Colturi (Ita) 0.72; 6) Cary Mullen (Can) 0.75; 7) Tommy Moe (Usa) 0.83; 8) Patrick Ortlieb (Aut) 0.86, Guenther Mader (Aut) 0.86; 10) Adrien Duvillard (Fra) 1.15; 11) Peter Rzehak (Aut) 1.17; 12) Fredrik Nyberg (Sve) 1.29; 13) Alessandro Fattori (Ita) 1.34; 14) Ian Piccard (Fra) 1.37; 15) Janne Leskinen (Fin) 1.38; 25) Pietro Vitalini (Ita) 1.66.

Classifica generale di Coppa del Mondo dopo il SuperG di Kvitfjell: 1) Mark Girardelli (Lux) 1253 punti; 2) Hjetil Andrè Aamodt (Nor) 967; 3) Franz Heinzer (Svi) 768; 4) Guenther Mader (Aut) 718; 5) Alberto Tomba (Ita) 692; 6) Atle Skaardal (Nor) 596; 7) Daniel Mahrer (Svi) 534; 8) Patrick Ortlieb (Aut) 515; 9) Armin Assinger (Aut) 507; 10) Thomas Fogdoe (Sve) 445; 11) William Besse (Svi) 442; 12) Jan Einar Thorsen (Nor) 436; 13) Adrien Duvillard (Fra) 364; 14) Lasse Kjus (Nor) 355; 15) Markus Wasmeier (Ger) 346; 20) Werner Perathaner (Ita) 295.

Classifica coppa del mondo di SuperG: 1) Kjetil Andrè Aamodt (Nor) 320 punti; 2) Jan Einar Thorsen (Nor) 270; 3) Franz Heinzer (Svi) 241; 4) Guenther Mader (Aut) 227; 5) Marc Girardelli (Lux) 200.

IL CAMPIONE ITALIANO IN PARTENZA PER LA NORVEGIA

Tomba il contestatore

MILANO — Prima della partenza per Are, in Norvegia, dove martedì si svolgerà l'ultima gara di slalom gigante, abbiamo scambiato qualche parola con Alberto Tomba e il suo manager avvocato Comellini che sono molto soddisfatti degli allenamenti svolti in questi ultimi giorni in Val di Fassa.

«Mi sono allenato molto bene soprattutto in gigante, sono contento dei materiali e credo di poter ottenere dei buoni risultati sia in Norvegia che in Svezia».

Che ne pensa dello «sciopero» di sabato scorso?

«"Sciopero" è una parola grossa, quella è stata solo una giusta protesta nei confronti della Federazione che, con cattive scelte, indecisioni, cambiamenti di programma o decisioni avventate e superficiali dettate più da interessi televisivi o specifici delle singole località che da quello degli atleti e dello sport, sta rovinando lo sci».

Cosa volevate ottenere?

«Spero che questa protesta faccia capire che il mondo sta cambiando, che gli atleti non sono delle semplici pedine ma uomini con le loro responsabilità e i loro diritti e che vogliono che le loro argomentazioni vengano prese in considerazione e portate da un loro rappresentante al tavolo delle decisioni».

E lei, avvocato Comellini, cosa ne pensa?

«Io credo che l'evoluzione stessa del modo di vivere e di pensare di questi ultimi tempi richieda un cambio di persone ai vertici della Federazione. Questi non sono più i tempi del dilettantismo. Anche lo sci, come molti altri sport, ha bisogno di manager preparati e capaci organizzatori che sappiano avvalersi di tutte le tecniche che il mondo attuale ci offre».

Quindi lei vorrebbe un radicale cambiamento ai vertici della Federazione?

«Vede, io non sono per natura un rivoluzionario, ma nello sport, come nella vita, sono finiti i tempi dell'autocrazia, dei poteri concentrati solo su alcuni gruppi, per governare bisogna avere un consenso democratico ed è questo che tutti noi auspichiamo».

E crede che gli atleti riusciranno nel loro intento?

«Non è facile modificare una situazione ormai incancrenita con un presidente di 73 anni che ricopre questa carica da ben 40 anni e che, per forza di cose, per quanto bravo e aperto possa essere, non riesce a stare al passo con i tempi. Spero vivamente che le proteste portino risultati concreti, altrimenti, nel giro di due o tre anni, lo sci invece che diventare, e le premesse ci sarebbero tutte, uno degli sport più seguiti, sarà destinato a scomparire».

Ce ne spiega i motivi?

«Certamente, sono facilissimi. Tutte le discipline sportive vivono sugli sponsor e quindi sull'interesse che riescono a suscitare nei media, e oggi per ottenere questo risultato che paga sia atleti che organizzatori bisogna avere una visione e una dinamica diverse, ricordandosi che più spettacolo vuol dire più interesse, più soldi e tutto questo a beneficio del mondo sportivo perché sia più avanzata sia la ricerca sui materiali che sui modi di esaltare le doti degli atleti. Attualmente, invece, l'evoluzione dello sci non interessa la Federazione».

E allora lei cosa propone?

«Come ho detto prima deve esserci un ricambio, le persone in gamba, capaci e moderne e con le capacità giuste ci sono, speriamo che le lascino emergere».

Barbara Fornasir

FLASH

Biathlon: agli azzurri la coppa di staffetta

KONTIOLAHTI — L'Italia ha vinto la Coppa del mondo di staffetta maschile di Biathlon, nonostante si sia piazzata solo ottava nell'ultima gara della stagione. Questo il risultato: gara maschile 4X7.5 km: 1) Russia, 1 ora, 23 minuti, 21.6 secondi (0 penalità): Medvetsev, Kiryenko, Kobelev, Chepikov) vittoria assegnata al fotofinish; 2) Germania, 1.23.21.6 (Gross, Luck, Steiningen, Fischer); 3) Francia, 1.24.40.2 (Marguet, Bailly-Salins, Dumont, Flandin); 4) Ucraina, 1.25.04.5; 5) Estonia, 1.26.30.0; 6) Norvegia, 1.26.37.1; 7) Lettonia, 1.26.42.6; 8) Italia, 1.26.58.1. Classifica finale di Coppa del mondo per la staffetta maschile: 1) Italia, 84 punti; 2) Russia, 82; 3) Germania, 80; 4) Svezia, 80; 5) Bielorussia, 70.

Automobilismo: Mansell vince nell'esordio in Formula Indy

SURFERS PARADISE (AUSTRIALIA) — Nigel Mansell ha aperto con una vittoria la sua carriera in Formula Indy. Il britannico, campione del mondo di Formula uno, si è aggiudicato, al volante di una Lola T9300-Ford Cosworth il Gran premio d'Australia disputatosi sul circuito cittadino di Surfers Paradise. Mansell ha preceduto di oltre 5" un altro transfuga della Formuna uno, il brasiliano Emerson Fittipaldi. Terzo lo statunitense Robby Gordon. Dietro Mansell, Fittipaldi e Gordon, che per la prima volta in Formula Indy ha completato una corsa (l'anno scorso ha partecipato a sette prove ma non è riuscito a concludere le gare), si è piazzato lo statunitense Mario Andretti, mentre l'italiano Teo Fabi è arrivato nono.

Tennis: a Key Biscayne successo di Sampras

KEY BISCAYNE — L'americano Pete Sampras, testa di serie n. 2, ha vinto il torneo di Key Biscayne, valevole per il circuito Atp e dotato di 1.650.000 dollari di montepremi, battendo in finale il connazionale Malivai Washington (n. 14) per 6-3 6-2. Per Sampras, n. 2 mondiale, si tratta del secondo torneo vinto in questa stagione dopo il successo a inizio stagione nel torneo di Sidney.

Al keniano Andrew Masai la maratona Roma-Ostia

ROMA — Il keniano Andrew Masai ha vinto la ventesima edizione della maratona Roma-Ostia, battendo allo sprint il compagno di fuga, il tanzaniano Metta. Primo degli italiani, Salvatore Bettiol, classificatosi quarto, mentre Gelindo Bordin è arrivato solo nono. Tra le donne si è imposta invece l'azzurra Anna Villani, che ha preceduto la finlandese Ritya Lemettinen e l'ucraina Irina Yagodina.

Atletica, campionato di cross: Di Napoli k.o., vince Bennici

FIERA DI PRIMIERO (TRENTO) — Una bronchite ha fermato al nastro di partenza del quinto campionato italiano di cross per regioni il neo campione del mondo Genny di Napoli, che accusava già il riacutizzarsi del dolore al piede. In sua assenza e come da lui indicato in sede di pronostico, ha vinto Francesco Bennici dominando la gara dei seniores per la Lombardia che ha così strappato il trofeo al Veneto, secondo. Classifiche. Senior uomini: 1) Francesco Bennici (Lombardia) 27'07"6; 2) Enrico Vivian (Veneto) 27'26"6; 3) Renato Cantamessi (Lombardia) 27'31"1; 4) Antonio Molinari (Trentino Alto-Adige) 27'34"6; 5) Davide Bacchetta (Lombardia) 27'58"6. Senior donne: 1) Patrizia Cassard (Veneto) 15'46"3; 2) Ornella Ferraro (Lombardia) 15'47"2; 3) Roberta Ferru (Sardegna) 15'57"9; 4) Daniela Mossa (Sardegna) 16'00"3; 5) Maria Cocchetti (Lombardia) 16'02"8.

STEFANEL / SOFFERTA VITTORIA SU MONTECATINI

Si consolida il record storico

Grande prova di Meneghin - Un Bianchi che si conferma decisivo - Tutti con pieno merito

STEFANEL / COMMENTO

Merito diviso per dieci con un Meneghin in più

Commento di
A. Cappellini

TRIESTE - Una vittoria in volata; una vittoria ottenuta con la forza di tutta la volontà che può esprimere questa squadra; una vittoria strappata alla fine di una partita particolarmente difficile, contro una Montecatini mai doma, mai disposta a cedere nemmeno un millimetro, per poter ancora conservare solide speranze di play off. Una Bialetti che, a pochi minuti dal termine era riuscita anche a mettere la testa in avanti, complicanto ancora di più un rebus gia di assai complessa soluzione.

Il merito, anzi i meriti di questo successo sono quasi tutti riuniti in quei momenti finali, in quel strigere i denti, in quel credere fino in fondo nelle proprie possibilità, nella possibilità di avere, alla fine ragione. A spingere i biancorossi su questa via di impegno totale ha contribuito certamente anche la consapevolezza che i due punti in palio ieri sera rappresentavano un puntello di estrema importanza per conservare una posizione favorevole al termine della regular season e, di conseguenza, per affrontare i play off con molte maggiori chance a disposizione.

Ora, anche con la complicità di un paio di risultati favorevole nelle altre partite di campionato, il tanto sperato quarto posto in classifica non appare più tanto lontano: mancano due partite alla fine del campionato, una trasferta molto difficile nel tradizionalmente ostico campo della Scavolini e l'ultimo più abbordabile impegno casalingo con la Baker Livorno. Basterebbero altri due punti...

Oggi oltre ai due punti incamerati la Stefanel mette in carniere un'ulteriore rafforzamento della consapevolezza di essere una squadra solida, matura, di poter giocare, se non benissimo quanto meno sempre in modo positivo in ogni occasione e contro ogni avversario. E di poterlo fare anche se ridotta a tre quarti, anche se deve ancora fare a mleno dell'apporto totale di uomini come Fucka e Cantarello e parziale di un elemento essenziale come English.

A.J. non è certamente a posto, zoppica ancora, ma ieri ha dato una mano, e una mano molto salda alle fortune dei suoi compagni e della squadra: ha insistito per giocare e il suo desiderio non è stato soltanto desiderio di esibizione o risposta a una possibile momentanea sostituzione. Quindici punti in quelle condizioni fisiche rappresentano un risultato molto, molto positivo.

Merito a tutti, quindi,; ma un super merito per Meneghin: la prestazione di Dino, che festeggiava la ottocentesima partita in seria A, è stata davvero eccezionale, sotto tutti i punti di vista, sia per la qualità dei minuti offerti alla squadra, sia per le percentuali, sia per i rimbalzi, ma sopratutto per il valore della sua presenza: una roccia contro la quale si sono infranti le velleità degli avversari; una sicurezza che ha dato animo e fiato a tutti i biancorossi.

Una vittoria che vale molto, come detto. Anche perchè Montecatini ha mostrato buone qualità e tanta voglia di battersi. A cominciare da quel Boni che ad ogni esibizione giustifica la sua posizione di leader dei segnatori. Un ottimo giocatore che potrà diventare un fuoriclasse quando riuscirà a frenare alcuni scatti di nervi che ne limita l'eccellenza della prestazione. E che, alla fine, va anche a scapito delle fortune della sua squadra.

86-82

STEFANEL: Bodiroga 20, Pilutti 6, De Pol 10, Bianchi 18, Alberti 4, Meneghin 11, Pol Bodetto 2, English 15; n.e. Budin, Cielo.

BIALETTI MONTECATINI: Bargna 5, Anchisi, Capone, Zatti 8, Boni 32, Johnson 7, Grattoni 2, McNealy 28; n.e. Amabili e Rotelli.

ARBITRI: Palonetto e Giordano di Napoli.

NOTE: tiri liberi Stefanel 28/34, Bialetti 24/26. Fallo tecnico a Boni nel secondo tempo. P.t. 39-37.

TRIESTE — «Da grande vorrei fare il Meneghin»: chi ieri fra le centinaia di ragazzini presenti al palasport non ha pensato a questo alzi la mano. Dino, 800 volte grande Dino. La primavera del basket sboccia a 43 anni, trasforma Chiarbola nel Vicolo dei Miracoli, dà l'esempio, infonde coraggio, così ognuno trova spazio sul carro della sofferenza e Trieste vince sbuffando e ora, quando mancano solo due partite alla conclusione della stagione regolare, può guardare con maggior certezza a un quarto posto che con la catena degli infortuni non molto tempo fa sembrava irraggiungibile.

Una gara a scossoni: ogni volta che la macchina biancorossa dimostrava di poter accelerare, andava regolarmente in folle, poi a spingerla è arrivato l'uomo della Provvidenza, quel Bianchi che dopo aver fatto per tante settimane l'autostop garantisce il propellente necessario a una formazione che deve sempre lottare allo spasimo con chiunque. «Dacio» è stato di parola, aveva promesso di migliorare il pur cospicuo bottino ottenuto a Fabriano, da 15 è passato a 18, punti determinanti, al pari di quelli messi a segno da Bodiroga, il campione che non demorde anche quando per trequarti della partita le cose non vogliono prendere la giusta piega.

Trascorrono appena tre secondi e si nota già il primo ferito. I colpi che gli spettatori invocheranno più tardi arrivano in acconto su Palonetto, dopo il salto a due. Poverino, è ad altezza di ginocchio dei pivot e si ferisce allo zigomo destro. E così pure il dottor Fortunato deve lavorare. A proposito di infermeria, English, zoppicante, potrebbe rimanere «in cassa», però la sua presenza è troppo importante per non chiedergli di giocare magari a mezzo servizio.

Belli, sani e... Boni quelli di Montecatini. Proprio il capitano della compagine toscana, fautore del «chi fa da sé fa per tre», lascia capire subito che alla classifica dei cannonieri ci tiene, eccome. Piazza due mazzate che possono lasciare il segno. Trieste è visibilmente in condizioni di inferiorità, deve indossare la tuta dell'operaio, sistemandosi nel bunker, conscia di rischiare i fendenti da fuori. D'altronde la Bialetti ha soluzioni tattiche variegate per cui se passi troppo presto alla difesa individuale corri il pericolo di finire con tre giocatori in campo.

Infatti verso la fine ci saranno fondati timori di vedere le squadre decimate. Palonetto e Giordani non sono il massimo, dietro l'esperienza, poco o nulla, per quanto ne combinino su di un fronte e sull'altro nella solita storia della compensazione. La Stefanel è debole sotto, quindi Meneghin canta e porta la croce, e appena trova un metro piazza un destro e quindi un sinistro dagli angoli. Buoni il lavoro e il tempismo di Pilutti che risponde a McNealy, una pantera sempre in agguato.

English regala due bombe, poi lascia il posto a Bianchi e Bodiroga, senza troppo smalto, viene avvicendato da De Pol. Una sfida di quelle che piacciono a Sandro, c'è da far valere carica agonistica e gli avversari troveranno pane per i loro denti. Non trovando sbocchi sotto i tabelloni, Trieste lavora Montecatini ai fianchi e verso la metà della prima frazione di gioco si mette in evidenza Alberti, che possiede una buona mano ma ciclicamente piomba in uno stato di abulia.

20-18 al 10', appena i biancorossi staccano, ecco i toscani reagire rabbiosamente. Un'incertezza di Alberti, una palla persa da Pol Bodetto, comunque leonino, fanno sì che il duello si mantenga in equilibrio. La Stefanel arriva a +6 (39-33), fa scelte sconsiderate al tiro sicché gli ospiti dal potenziale -8 si portano a ridosso alla fine della prima frazione di gioco. Bepi Stefanel, rosso in volto neanche fosse stato lui impegnato nel pressing, si precipita negli spogliatoi, sicuramente non per bere un goccio di minerale.

«Bodi», il suo pupillo, deve aver compreso perfettamente il dialetto veneto, tant'è vero che realizza il suo primo canestro su azione. Da sottolineare che nei primi venti minuti Meneghin aveva avuto 3 su 3 al tiro, 1 su 2 nei tiri liberi, 5 rimbalzi, due recuperi e un assist. Dino, di tutto, di più. Salta come un grillo, va a stoppare Anchisi, quindi realizza in gancio dopo un tentativo a vuoto di English. Pilutti bracca il piagnucoloso Boni, che dopo un recupero di De Pol si becca fallo e tecnico salendo a quota 4. Sette lunghezze di vantaggio e incontro finalmente in discesa? Pia illusione, Montecatini non si arrende nemmeno quando Bianchi vuole il contropiede e colpisce dalla lunga distanza mandando la Bialetti indietro di 8 (59-51 all'8').

Zatti risponde con la stessa arma, Pol Bodetto conquista un prezioso rimbalzo offensivo e McNealy è pure lui in odor di uscita, al pari di De Pol. Benvenuti rigioca la carta-Boni al 10' sul punteggio di 63-59. La scure dei falli si abbatte su Pilutti e Pol Bodetto, andando avanti di questo passo Palonetto e Giordano si misureranno nell'uno contro uno. La Bialetti pensa, giustamente, che Trieste deve aver finito le cartucce e adotta una zona «tredue» che la Stefanel non riesce a far saltare. Boni va oltre la sua media quanto a realizzazioni, benché sia «curato» da Bodiroga, McNealy non fallisce un tiro dalla lunetta e l'ex riesce a portare avanti i suoi di tre punti (70-67). Il solito Meneghin si carica la squadra sulle spalle, centra da sotto, gli risponde Boni.

E' il pubblico, adesso, a spingere Bodiroga alla soluzione vincente da tre. English, a 60" dalla fine, dà un minimo vantaggio, l'errore di Zatti, un recupero e un rimbalzo difensivo di Meneghin consentono a Bianchi di fiondare dal suo quadratino preferito. Trieste può così costruirsi un sudatissimo traguardo storico. Ne valeva la pena.

Severino Baf

La partita è finita, la Stefanel ha vinto: i biancorossi si abbracciano e ricevono i complimenti dei fans.

STEFANEL / UN PRESIDENTE RAGGIANTE

«Con il cuore e la volontà»

TRIESTE - Tutti hanno sofferto, dall'ultimo tifoso fino al presidente Stefanel. Tutti hanno temuto che la vittoria sfuggisse proprio negli ultimi minuti della partita, dopo essere stati avanti per 35 minuti. Tutti, alla fine, hanno gioito.

Il sigaro di Bepi Stefanel è spento ma è soltanto un particolare, in simili momenti ci si dimentica anche dei piccoli piaceri personali. Comunque il presidente è raggiante: la sua squadra si sta dimostrando, si sta esprimendo nei modi e nelle maniere che egli predilige, supplendo con le doti di carattere agli inconvenienti che sta vivendo: «Una vittoria sofferta - assicura Stefanel - una vittoria voluta e ottenuto con il cuore, con la volontà. I meriti vanni divisi fra tutti i ragazzi, sopratutto perchè hanno saputo reagire, tutti assieme, da reale complesso, da reali compagni anche quando sembrava che le cose non volessero andare per il verso giunto. La reazione è stata davvero esaltante: non poteva finire diversamente».

Lodi per tutti, un po' per ciascuno, per l'apporto, il mattone che ognuno à portato. Ma Meneghin? E' un suggerimento al quale il presidente non può e non vuole sottrarsi: «Meneghin ha fatto una partita eccezzionale: basta guardare i minuti giocati, i punti segnati, le percentuali di realizzazione, i rimbalzi totali. Oggi è apparso il più giovane di tutti». Certamente Dino è un «animale agonistico», un giocatore che da il meglio quando i momenti diventano decisivi, quando si sente odore di play off. Che voglia forse dimostrare di poter affrontare un'altra stagione? E'un'ipotesi sulla quale il presidente biancorosso glissa. E giustamente, si deve riconoscere.

Come, allo stesso modo, Stefanel non vuole sbilanciarsi sul quel famoso quarto posto: «Non c'è ancora nulla di deciso: il campionato, anche in queste battute finali, presenta pericolosi trabocchetti. Oggi è meglio godersi pienamente questa vittoria, questa giornata. Domani cominceremo a prendere in considerazione i prossimi impegni e magari a fare qualche programmino».

E sul futuro, quello abbastanza vicino qualcosa di più la si ottiene da Crosato, sopratutto sulla condizione degliin fortunati e degli assenti: «E' tutto ancora incerto: forse si potrà recuperare English, che oggi si è sacrificato con profitto, per giovedi. In ogni caso non vorremmo peggiorare la situazione. Cantarello e Fucka stanno migliorando: speriamo di averli il prima possibile».

Dopo quello che si potrebbe chiamare il bollettino medico qualche parola sulla partita: «E' stata la vittoria della squadra, che ha dimostrato un carattere grandissimo, che si sta esprimendo ad eccellenti livelli anche in formazione semidistrutta. E a questo propositi vorrei sottolineare, in particolare, l'apporto che sanno dare Alberti e Pol Bodetto: veramente molto di più di quanto potevamo aspettarci all'inizio della stagione».

al.ca.

STEFANEL Trieste

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	lib	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
32	4 Bodiroga	20	3/6	50	2/8	25	5/14	35	8/10	80	2	6	8	2	2		—	—	3	5	+ 19
ne	5 Budin	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	+ —
25	6 Pilutti	6	2/4	50	0/1	0	2/5	40	2/2	100	1	2	3	1	—	1	—	—	4	3	+ 5
20	8 De Pol	10	1/2	50	—	—	1/2	50	8/9	88	2	4	6	1	—	1	—	—	5	6	+ 15
26	9 Bianchi	18	4/4	100	2/5	40	6/9	66	4/4	100	—	1	1	1	—	1	—	—	—	3	+ 19
22	10 Alberti	4	2/3	66	—	—	2/3	66	—	—	1	1	2	4	—	—	—	—	3	—	- 2
30	11 Meneghin	11	5/5	100	—	—	5/5	100	1/2	50	4	6	10	—	3	1	1	—	4	3	+ 24
16	12 Pol Bodetto	2	0/2	0	—	—	0/2	0	2/2	100	1	1	2	2	—	—	—	—	4	1	- 3
29	13 English	15	3/7	42	2/5	40	5/12	41	3/5	60	—	3	3	—	—	1	—	1	1	4	+ 12
ne	15 Cielo	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	—	1	—
200	totali	86	20/33	60	6/19	31	26/52	50	28/34	82	12	24	11	11	7	5	1	1	24	26	+ 93

Allenatore: Tanjevic B. Quintetto iniziale: 4 6 11 12 13

BIALETTI Montecatini

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	lib	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
18	5 Bargna	5	2/8	25	—	—	2/8	25	1/2	50	2	—	2	—	—	1	—	—	2	2	+ 1
14	6 Anchisi	0	0/2	0	0/1	0	0/3	0	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1	3	—	- 7
ne	7 Amabili	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9	8 Capone	0	0/1	0	0/1	0	0/2	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	- 4
25	9 Zatti	8	—	—	2/3	66	2/3	66	2/2	100	—	—	—	—	1	—	—	—	2	2	+ 5
34	10 Boni	32	10/14	71	2/9	22	12/23	52	6/6	100	—	—	—	—	3	—	—	—	5	5	+ 25
ne	11 Rotelli	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
36	12 Johnson	7	2/10	20	—	—	2/10	20	3/4	75	4	8	12	2	—	1	—	—	3	3	+ 9
24	15 Grattoni	2	1/1	100	0/3	0	1/4	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	- 3
40	20 McNealy	28	8/12	66	—	—	8/12	66	12/12	100	6	8	14	3	2	1	1	—	11	11	+ 46
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3	—	4	—	—	—	—	—	—
200	totali	82	23/48	47	4/17	23	27/65	41	24/26	92	14	17	31	6	11	3	1	1	26	24	+ 79

Allenatore: Benvenuti Quintetto iniziale: 5 9 10 12 20 Risultato finale: Stefanel-Bialetti 86-82 (39-37)

STEFANEL / LE OTTOCENTO PARTITE DI MENEGHIN

Male solo il tallone

Cinque su cinque al tiro

e uno score da far paura

Tanjevic: «Lo raccomanderò

per una maglia azzurra»

TRIESTE — Non era all'ottava partita, nè all'ottantesima, bensì all'ottocentesima. Ma Dino Meneghin ha giocato come se fosse alla prima. Cinque canestri su cinque tentativi, dieci rimbalzi, tre recuperi, un assist e una stoppata data: il suo score fa paura.

«Lo raccomanderò per la maglia azzurra —ha scherzato, ma non troppo, Boscia Tanjevic— se dovessi dargli un voto non avrei dubbi, gli darei un bel 10. Perchè oltretutto è incredibile, sta male e dice che sta bene. E poi gioca lo stesso e in modo superlativo.»

«Sì stavolta sono proprio contento —commenta Meneghin— innanzitutto per la squadra per come sta reagendo ai problemi e poi per me stesso. La mia prestazione mi è piaciuta, dovrei giocare sempre così. Sono stato valido in difesa, efficace ai rimbalzi, pronto nei recuperi.»

«E' vero —continua il pivot— mi fa male un tallone, ma non può essere una scusa, tutti hanno qualcosa, qualche acciacco, nessuno gioca senza aver problemi. l'importante è che ce l'abbiamo fatta ancora una volta e c'è da tener presente che tutte le squadre lottano con i denti e non mollano sino alla fine.»

L'ennesimo traguardo tagliato, ottocento partite in serie A, com'è logico non gli fa nè caldo nè fresco. «Non ho mai guardato i numeri, l'importante è arrivare alla fine del campionato e guardarsi indietro per vedere cosa si è fatto.» Continuando di questo passo però Dino potrà anche guardare anche avanti e valutare la possibilità di non smettere.

Giovedì a Pesaro 'la Stefanel può giocare per il terzo posto, Meneghin ne è convinto e comunque il pensiero corre già ai play-off: «Bisognerà vedere in che condizioni ci arriveremo, se Gregor e Davide potranno dare il loro apporto, se English avrà recuperato completamente. Poi una cosa è certa, daremo il 140 per cento di noi stessi e punteremo più in alto possibile.»

s. m.

Meneghin premiato per il record di 800 partite.

STEFANEL / TANJEVIC AGGIUNGE UN ALTRO DENTE AL SUO SORRISO

Festoso tumulto dei «ciompi»

L'allenatore assegna un 10 a Meneghin e loda le prestazioni di Bianchi e di English

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — Adelante, adelante. Il tumulto dei «ciompi» porta in orbita la Stefanel. English resuscita all'ultimo minuto. Meneghin è come Achille: ha un tallone vulnerabile, ma è imbattibile, Cantarello e Fucka rinviano il rientro ai momenti clou, ancora «più clou». Eppure la risalita in classifica è strepitosa. Trieste giovedì a Pesaro contro la Scavolini potrebbe giocarsi addirittura il terzo posto. Male che vada domenica prossima, ancora a Chiarbola, un repechage dorato: Stefanel-Baker Livorno per la quarta posizione, il che vorrebbe dire il miglior risultato mai raggiunto nel basket contemporaneo e permetterebbe ai biancorossi di saltare gli ottavi, riposare una settimana e approdare direttamente ai quarti di finale dei play-off scudetto.

Ogni domenica che passa «Boscia» Tanjevic aggiunge un dente al suo sorriso. «Meneghin ha giocato la sua ottocentesima partita come fosse la prima — commenta— Bianchi ha ripetuto lo splendido match di Fabriano, English, con una gamba sola, è stato encomiabile. Eravamo ancora senza due nazionali, Cantarello e Fucka, entrambi giocatori che ruotano sotto le plance. Ma, oltre a Dino, Pol Bodetto, Alberti e lo stesso De Pol che sta cambiando ruolo, li hanno sostituiti ottimamente. Non fanno testo le parolacce che io urlo nei loro confronti durante il match, sono per spronarli a migliorarsi sempre.»

'I rimproveri che ho fatto a Pol Bodetto e Alberti servono soltanto per farli migliorare', dice il coach

E stata un'altra partita tesa, decisa poco prima della sirena. «Nelle ultime settimane abbiamo fatto l'abitudine a soffrire fino all'ultimo —aggiunge Tanjevic— il segreto è stata la modestia con la quale abbiamo affrontate questi ultimi incontri, consci che partivamo in condizioni difficilissime; ma decisissimi a conquistare quella quarta piazza che ci è stata davanti quasi come uno splendido miraggio. Paradossalmente il più difficile viene proprio adesso che ormai quasi ci siamo. Ora siamo infatti obbligati ad acciuffare questo traguardo storico e le responsabilità sono dunque ancora aumentate.»

La Bialetti così come le ultime ospiti di Chiarbola è stata per tutto il match a ruota dei triestini anche se solo sporadicamente si è portata in testa. Mario Boni, il capocannoniere del torneo ha preso iniziative anarchiche, ha fatto deflagrare a vuoto molte bombe (sette delle nove tentate) ed è stato presto penalizzato dai falli. I suoi 32 punti non hanno pesato troppo sul match. A pungere di più è stato Mc Nealy che è riuscito infilarsi nei buchi della coperta biancorossa logicamente corta sotto canestro. Eppure Trieste ha compiuto ancora una volta il grande piccolo miracolo di vincere il confronto ai rimbalzi pur essendo priva dei due lunghi titolari. Trentasei i rebounds arpionati dalla Stefanel contro i trentuno della Bialetti. Primo sotto le plance un pivot Meneghin, con dieci palloni e secondo un play, Bodiroga, con otto.

Bussano alla porta due impegni storici, giovedì a Pesaro e domenica per un pomeriggio indimenticabile di basket a Chiarbola contro la Baker di Richardson e di Dado Lombardi. In ballo le posizioni d'elite del basket italiano. «E' vero —dice Tanjevic con un sorrisetto allusivo— possiamo anche arrivare terzi.»

Tanjevic sembra spiare il comportamento dei biancorossi.

STEFANEL / L'ALLENATORE AVVERSARIO

Benvenuti incassa bene il k.o.

Il popolare 'Cacco' soddisfatto della prova dei suoi

TRIESTE - «Cacco» non ripete. Benvenuti va di fretta e non fa niente per nasconderlo. «Ra'azzi, parlo una sola volta e poi 'un si dica che non parlo...» esordisce da toscanaccio. Perbacco, che caratterino. Ma il fuoco addosso è dovuto solo a esigenze logistiche, il pullman all'esterno emette rumorosi segnali di impazienza.

Lui, il «Cacco», in realtà è tutt'altro che incavolato. Anche contro la Stefanel ha capito che la sua Bialetti poggia su fondamenta di granito. Quel posto al sole, in zona play-off o giù di lì, non è certo dovuto al caso. «Quando si gioca con simile intensità - confessa - l'errore ci può sempre scappare. E noi abbiamo commesso due o tre sbagli nel finale, regalando qualche pallone. Potevamo risparmiarcelo ma, tant'è, abbiamo confermato quanto di buono s'è combinato finora». Anzi. La chiosa al principio appena enunciato è di quelle traditrici: «A un certo punto si poteva chiudere la partita».

Gli si chiede di Boni, lasciato a spendere qualche minuto in panchina dopo il quarto fallo. «Ma la sua assenza non ci ha danneggiati. Chi lo ha rimpaizzato, ha fatto il suo dovere» Prodigo di complimenti ai suoi, riserva proprio al cannoniere le frecciate più acuminate. «Potevamo fare meglio dalla media distanza. Sì, da lontano non ci abbiamo preso proprio...» E a Boni Mario, comparsa in azzurro e destinato a finire nella storia del campionato (se Mannion non «impazzisce», il bombardino dei termali sarà il primo italiano dopo Lombardi a vincere la classifica delle mani calde), fischieranno le orecchie.

A microfoni spenti e a taccuini chiusi, Benvenuti amplia il concetto del «braccino» dalla distanza. Si para davanti a un giornalista toscano e fa una sorta di balletto laterale: «Che potevamo fare con quel Boni che tirava da quaranta metri?»

Una battuta sulla Stefanel. Grande Meneghin, gli suggeriscono. La risposta, secca e pungente, è di quelle che si aspettano da un toscano. «Grande? Ma mica solo lui. Trieste li ha tutti grandi e grossi...»

Roberto Degrassi

Anche ieri Bianchi è stato decisivo.

STEFANEL / SOLO I CAMPIONI SANNO RISCATTARE NEL FINALE UNA SERATA 'NO'

«Bodi», cose da grandi

TRIESTE - Dicono che solo i grandi fanno così. Sonnecchiano, sparacchiano a salve e poi azzeccano la serie di canestri che dà il break. Dalle stalle alle stelle: ci vogliono talento e attributi per correre l'alea di una «bomba» dopo aver sgranato per oltre un tempo una catena di errori. Praja Dalipagic, che ieri ha approfittato della sosta della B1 per una capatina dalle parti di Chiarbola, confermerà. Dejan Bodiroga, insomma, ha superato l'esame di maturità. A secco nei minuti iniziali, ha arroventato la mano solamente nelle battute conclusive. Un risveglio che ha posto il sigillo all'incontro.

Il tabellino gli attribuisce venti punti ma è un bottino quasi «invisibile». Nessuno o quasi se n'era accorto. «Nel primo tempo - racconta il golden boy biancorosso - ho sbagliato cinque o sei conclusioni di fila. A quel punto ho lasciato perdere. Non aveva senso forzare i tiri. Nel finale ho capito che dovevo riprendere a tirare. In un paio di azioni mi è capitato il pallone tra le mani proprio quando stavano per scadere i trenta secondi. Dovevo tirare, e basta, senza lasciarmi influenzare dagli errori precedenti»

Bodiroga sprizza felicità da tutti i pori e distribuisce pagelle e voti alti a destra e a manca. Sentitelo. «English è stato grande pur non essendo ancora al 100 per cento. Pilutti ha dato un grande contributo in difesa. Dino è stato enorme. Dacio ha segnato i punti decisivi. Boscia ha azzeccato tutte le mosse difensive». Una pacchia, insomma. Anche perchè i grandi assenti stanno per tornare.

La regular season è arrivata al meno due. Qualche settimana fa Bodiroga aveva vaticinato: «Il quarto posto è nostro se vinciamo le due gare interne e almeno una in trasferta». Da allora, quattro punti sono piovuti in casa biancorossa. Il più è fatto.

E adesso? «Non dobbiamo cominciare già a pensare ai play-off. Bisogna rimanere concentrati fino in fondo. Anche perchè, forse, potremmo puntare al terzo posto». Capito? Il giovanotto ci ha preso gusto. Incontentabile.

Ro.De.

Grande freddezza di Bodiroga negli ultimi minuti.

LE ALTRE / LA BENETTON SENZA TROPPI PATEMI

Smorzate le ambizioni Clear

Solo per pochi minuti Mannion e Caldwell sono riusciti a mettere in difficoltà i trevigiani

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Robe di K. TO-Knorr Bologna	88-90	Knorr Bologna-Philips Milano
Kleenex PT-Virtus Roma	104-98	Scavolini Pesaro-Stefanel Trieste
Benetton TV-Clear Cantù	102-87	Baker Livorno-Phonola Caserta
Scavolini Pesaro-Baker Livorno	92-86	Virtus Roma-Robe di K. TO
Stefanel Trieste-Montecatini	86-82	Benetton TV-Panasonic RC
Panasonic RC-Marr Rimini	107-103	Marr Rimini-Teams. Fabr.
Philips Milano-Teams. Fabr.	112-99	Clear Cantù-Kleenex PT
Phonola Caserta-Scaini Venezia	86-82	Montecatini-Scaini Venezia

CLASSIFICA

Knorr Bologna	44	28	22	6	2382	2179
Philips Milano	40	28	20	8	2572	2354
Benetton TV	36	28	18	10	2474	2435
Stefanel Trieste	34	28	17	11	2243	2226
Panasonic RC	32	28	16	12	2491	2395
Clear Cantù	30	28	15	13	2396	2345
Scavolini Pesaro	30	28	15	13	2371	2403
Kleenex PT	30	28	15	13	2334	2346
Baker Livorno	26	28	13	15	2296	2329
Montecatini	26	28	13	15	2315	2329
Phonola Caserta	26	28	13	15	2340	2373
Virtus Roma	24	28	12	16	2493	2470
Scaini Venezia	18	28	9	19	2168	2241
Marr Rimini	18	28	9	19	2310	2445
Teams. Fabr.	18	28	9	19	2236	2388
Robe di K. TO	16	28	8	20	2419	2582

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Libertas Forlì-Glaxo Verona	64-60	Aresium Milano-Cagiva Varese
Fernet Pavia-Ticino Ass. SI	109-97	Glaxo Verona-Fernet Pavia
Burghy Modena-Napoli Basket	91-81	Pall. Trapani-Libertas Forlì
Pall. Trapani-Aresium Milano	101-86	Ticino Ass. SI-Aurora Desio
Mangiaebevi BO-B. Sardegna SS	114-101	B. Sardegna SS-Sidis Reggio E.
Pall. Ferrara-Sidis Reggio E.	75-85	Napoli Basket-Mangiaebevi BO
Cagiva Varese-Panna Firenze	102-87	Burghy Modena-Pall. Ferrara
Aurora Desio-Medinform Mars.	83-81	Panna Firenze-Medinform Mars.

CLASSIFICA

Sidis Reggio E.	40	28	20	8	2581	2413
Glaxo Verona	38	28	19	9	2284	2182
Aurora Desio	38	28	19	9	2405	2308
Fernet Pavia	34	28	17	11	2758	2621
Ticino Ass. SI	34	28	17	11	2487	2395
Mangiaebevi BO	32	28	16	12	2656	2548
Cagiva Varese	30	28	15	13	2342	2313
Libertas Forlì	30	28	15	13	2250	2255
B. Sardegna SS	28	28	14	14	2460	2522
Pall. Trapani	26	28	13	15	2311	2345
Burghy Modena	26	28	13	15	2437	2450
Aresium Milano	24	28	12	16	2652	2698
Pall. Ferrara	20	28	10	18	2342	2457
Napoli Basket	18	28	9	19	2435	2514
Panna Firenze	16	28	8	20	2333	2500
Medinform Mars.	14	28	7	21	2349	2564

MARCATORI

Con i 32 punti di Trieste Boni tiene il comando

BOLOGNA — Questa la classifica dei mercatori dopo la 28.a giornata (13.a di ritorno) del campionato di serie A maschile.

A/1: 1) Boni (Bialetti) punti 725; 2) Mannion (Clear) 672; 3) Middleton (Marr) 624; 4) Radja (Virtus) 605; 5) Danilovic (Knorr) 599; 6) Vincent (Robe di Kappa) 596; 7) Niccolai (Virtus) 595; 8) Bodiroga (Stefanel) 579; 9) Richardson (Baker) 576; 10) Esposito (Phonola) 573; 11) Gay (Kleenex) 551; 12) Spriggs (Teamsystem) 534; 13) Djordjevic (Philips) 532; 14) English (Stefanel) 522; 15) Kukoc (Benetton) 514; 16) Binion (Kleenex) 507.

A/2: 1) Oscar (Branca) punti 1.104; 2) Rowan (Yoga) 936; 3) Mitchel M. (Sidis) 802; 4) Alexis (Auriga) 752; 5) Mitchell T. (Medinform) 746; 6) Frederick (Banco Sardegna) 744; 7) Turner (Panna) 713; 8) Davis (Hyundai) 705; 9) Daye (Ticino) 695; 10) Valentine (Burghy) 622; 11) Vidili (Ticino) 618; 12) Alibegovic (Mangiaebevi) 616; 13) Rogers (Cagiva) 610; 14) Ebeling (Pall.Ferrara) e Jones (Teorematour) 599; 16) Fox (Teorematour) 570.

A TORINO

Decide Danilovic

88-90

ROBE DI KAPPA TORINO: Abbio 20, Iacomuzzi 5, Casaglieri 3, Gervin 22, Della Valle 2, Prato, Silvestrin 12, Masper 6, Wright 18. Non entrato Trevisan.

KNORR BOLOGNA: Brunamonti 10, Danilovic 31, Coldebella 2, Moretti 9, Binelli 8, Wellington 16, Morandotti 8, Carera 6, Brigo. Non entrato Marcheselli.

ARBITRI: Garibotti di Chiavari e Tallone di Albizzate.

TORINO - Vittoria allo sprint per la capolista Knorr Bologna, che ha battuto a Torino la Robe di Kappa con un canestro a 3" dal termine di Danilovic. Lo slavo, con 31 punti, è stato il miglior giocatore fra gli ospiti, ma una buona prova l'hanno offerta anche l'americano Wellington, soprattutto nella ripresa, e il capitano Brunamonti.

Non da meno sono stati i torinesi che, nonostante la differenza di tasso tecnico, si sono battuti per buona parte della gara alla pari, cedendo nel finale soltanto per ingenuità degli elementi più giovani. Prezioso Abbio, discreti Wright e Silvestrin, ma soprattutto buon esordio dell'americano Derrik Gervin, fratello del più noto George, ex Banco Roma, arrivato pochi giorni fa a Torino per sostituire l'infortunato Vincent.

La Knorr ha quasi sempre condotto la gara. L'incontro si è mantenuto in equilibrio sino alle ultime battute. A 22" dal termine sul punteggio di 88 pari, Brunamonti ha sbagliato un tiro, ma nessuno della Robe di Kappa ha recuperato il pallone. Lo ha ripreso lo stesso playmaker che ha servito l'assist vincente a Danilovic.

102-87

BENETTON TREVISO: Mian 2, Iacopini 18, Kukoc 18, Ragazzi 9, Vianini 19, Rusconi 16, Corchiani 20. N.E.: Piccoli, Esposito, Pellicani.

CLEAR CANTU': Corvo, Tonut 18, Bosa 7, Rossini 13, Gianolla, Caldwell 23, Mannion 22, Gilardi 4. N.E.: Milesi, Mantica.

ARBITRI: Baldini e Nelli di Firenze.

NOTE: tiri liberi, Benetton: 613 (Iacopini 14, Kukoc 01, Vianini 11, Rusconi 02, Corchiani 45). Clear: 1425 (Tonut 24, Bosa 36, Rossini 14, Caldwell 58, Mannion 33). Tiri da tre punti. Benetton 613 (Iacopini 36, Kukoc 24, Ragazzi 12, Corchiani 01). Clear: 515 (Tonut 25, Rossini e Gianolla 01, Mannion 38). Nessun giocatore uscito per cinque falli. Spettatori 3.568 per un incasso di lire 115.108.000.

TREVISO - Benetton e Clear sono riuscite ad onorare col bel gioco questa partita, che pure era di particolare importanza in prospettiva play-off.

Skansi ha inserito nel quintetto-base ragazzi con il preciso scopo di limitare la punta dell'attacco brianzolo, Pace Mannion, ma all'inizio proprio l'ex Utah, assieme a Caldwell, ha messo in difficoltà la squadra di casa. La Benetton ha recuperato e preso a realizzare canestri da ogni posizione, fino alla conclusione del primo tempo, chiudendolo a suo vantaggio (53-42).

All'inizio della ripresa, il parziale di 4-0 a favore degli ospiti, ha messo in guardia la Benetton, che ha presto ripreso l'iniziativa del gioco, dopo avere adottato una difesa più stretta. I padroni di casa hanno presto fatto il vuoto, con un attacco in cui segnavano tutti e che alla fine ha visto cinque giocatori sopra i quindici punti. La partita si è chiusa con uno show trevigiano, grazie soprattutto a Corchiani, Rusconi, Iacopini e Kukoc. A parte Tonut e un volitivo bosa, sofferente ad una caviglia, sono state poche invece le note positive per la Clear, che dovrà faticare per ottenere un posto di prestigio nei play off.

SCAVOLINI SI RISCATTA

Richardson stellare ma Pesaro tiene duro

92-86

SCAVOLINI: Workman 22, Gracis 8, Magnifico 17, Boni 4, Rossi 14, Myers C. 11, Zampolini 7, Costa 9. N.E.: Panichi e Pistilli.

BAKER: Orsini, De Piccoli 8, Attruia 16, Sbaragli 7, Mentasti 4, Tabak 2, Bon 18, Richardson 31. N.E.: Conti e Bufalini.

ARBITRI: Pozzana di Udine e Vianello di Mestre.

PESARO — La voglia di non subire un'altra delusione, dopo l'esclusione dall'Euroclub, ha spinto la Scavolini al successo contro una tenacissima Baker che ha lottato fino alle fine prima di cedere di misura per 92-86. E' stato proprio Richardson, il protagonista assoluto della grande rimonta nel secondo tempo dei livornesi, a 32« dal termine, sull'88 a 86 per i pesaresi, a sbagliare l'uno più uno e a dare in pratica via libera alla sofferta vittoria degli adriatici.

Le energie psicofisiche dei pesaresi si erano consumate nel primo tempo con le dieci lunghezze di vantaggio accumulate (50-40).

All'inizio di ripresa la Baker si è affidata alle immense risorse di un Richardson stellare (23 punti nel secondo tempo) che ha spinto il Livorno addirittura avanti (56-58 al 9'). La Scavolini, priva di Pete Myers e con l'altro Myers in ombra, ha però retto l'urto e nella lotta punto a punto ha giocato maggiormente sotto le plance dove Magnifico e Costa hanno trovato canestri decisivi. Sull'altro fronte, tranne Richardson e Attruia, sono mancati invece i tiratori dalla distanza.

PISTOIA

Roma 'capotta'

104-98

KLEENEX PISTOIA: Crippa 8, Lanza 11, Minto 20, Binion 34, Kay 11, Campanaro, Forti 20. N.E.: Valerio, Maguolo e Piperno.

VIRTUS ROMA: Croce, Niccolai 33, Radja 19, Busca 2, Pajne 7, Dell' Agnello 15, Tolotti 2, Premier 6, Fantozzi 14. N.E.: Stazzonelli.

ARBITRI: Cazzaro (Venezia) e Facchini (Ravenna). Note - Tiri liberi: Kleenex 2736, Virtus 1617; tiri da tre punti Kleenex 921 (Crippa 15, Lanza 23, Minto 48, Binion 01, Forti 24), Virtus 1020 (Niccolai 510, Pajne 13, Dell'Agnello 13, Premier 11, Fantozzi 23). Uscito per cinque falli Fantozzi (39'30"). Espulso al termine dell'incontro Niccolai. Spettatori 4.500 per un incasso di 98 milioni di lire.

CONTRO LA MARR

Sprint dei calabresi nel supplementare

107-103

dopo 1 t.s.

PANASONIC R. CALABRIA: Santoro 13, Lorenzon 4, Spangaro, Volkov 24, Bullara 11, Avenia 25, Sconochini 15, Garrett 15, Rifatti. Non entrato: Giuliani.

MARR RIMINI: Middleton 37, Romboli 8, Caldini 6, Ruggeri 18, Terenzi 2, Semprini, Altini 4, Panzeri, Israel 19, Dal Seno 9. ARBITRI: Zeppilli di Roseto degli Abruzzi e Rudellatt di Nuoro.

REGGIO CALABRIA — Sofferta vittoria della Panasonic, con l'ausilio di un supplementare. Quinto posto ora in classifica in solitudine e rilancio morale per il quintetto di Recalcati impegnato a collocarsi al meglio nella griglia di partenza per i play-off. Per la Marr Rimini, invece, una sconfitta che la fa ripiombare in piena bagarre per la retrocessione. 107 a 103 il risultato a termine del supplementare per il successo dei calabresi con ripetute soluzioni al trilling.

Non è stata una gara eccellente per i calabresi non sempre precisi sotto canestro e con una difesa che faceva fatica a chiudere sulle incursioni avversarie, ma comunque molto determinati nella ricerca dei due punti. Rimini ha fatto quello che era nelle sue possibilità, grazie ad un irresistibile Middleton - specie nella ripresa quando ha tenuto in partita i suoi - risultato il migliore realizzatore della gara con 37 punti e grazie ad una buona prova, a rimbalzo, di tutta la squadra.

MILANO

Philips in volo

112-99

PHILIPS MILANO; Djordjevic 29, Portaluppi 23, Pittis 12, Davis 7, Riva 26, Pessina 9, Baldi 6, Sambugaro. N.E.: Alberti e Mamoli.

TEAMSYSTEM FABRIANO: Gnecchi 23, Barbiero 11, Guerrini 5, Murphy 13, Spriggs 9, Pezzin 2, Scarnati 15, Calavita 11, Sonego 10, Metta.

ARBITRI: Colucci di Napoli e Taurino di Vignola.

NOTE: tiri liberi: Philips 35 su 43; Teamsystem 2027. Usciti per cinque falli nel secondo tempo: 28'07" Pezzin; 29'59" Murphy; 36'57" Barbiero; 38'26» Djordjevic; 38'47" Scarnati; 38'56" Gnecchi. Tecnico per proteste a Riva a 26'.

Infortunio a Guerrini a 20'08", uscito in barella per la frattura di uno zigomo dopo un fallo di Baldi. Spettatori: 4.500.

A2 / MARCATORI

Per la Glaxo stop a Forlì

***Telemarket Forlì* 64**
***Glaxo Verona* 60**

TELEMARKET: Lock 8, Di Santo 10, Mazzoni 10, Ceccarelli, Cessel, Dawkins 15, Rossi 2, Bonaccorsi 19, Casadei, Vecchiato.

GLAXO: Bonora 6, Savio 4, Caneva 5, Dalla Vecchia 11, Gray 15, Frosin 2, Williams 17, Rizzo. N.e.: Laezza e Nobili.

ARBITRI: Teofoli di Roma e Corsa di Brindisi.

***Auriga Trapani* 101**
***Teorema Milano* 86**

TONNO AURIGA: Hurt 28, Tosi 14, Lokar 8, Cassì 18, Martino, Favero 2, Alexis 31, Piazza. N.E. Battistella e Zucchi.

TEOREMATUR: Sorrentino 17, Zatti 13, Tulli 2, Mayer 6, Fox 12, Jones 20, Brignoli 16, Codevilla, Paci. N.E. Luciani.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Deganutti di Udine.

***Branca Pavia* 109**
***Ticino Siena* 97**

FERNET BRANCA: Minelli 12, Ferraiuolo 8, Sabbia 12, Monzecchi 3, Pratesi 2, Gabba, Oscar 44, Thornton 20, Fantin 8. N.E.: Delfino.

TICINO: Daye 20, Vidili 30, Lasi 5, Lampley 13, Visigalli 4, Solfrini 21, Battisti, Spinetti 4. N.E.: Bagnoli e Velluti.

ARBITRI: Reatto di Feltre, e Guerrini di Faenza.

***Burghy Modena* 91**
***Yoga Napoli* 81**

BURGHY: Santini, Noli 14, Binelli 6, Torri 8, Pietrini 5, Valentine 12, Bigot 13, Cavallari, Lockhart 33. Ne: Ferrari.

YOGA: Rowan 34, Sbarra 8, Morena, Teso 3, Di Lorenzo, Dalla Libera 2, La Torre 8, Schoene 18, Cipolat 8. Ne: Verde.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Cerebuchi di Milano.

***Pall. Ferrara* 75**
***Sidis R. Emilia* 85**

FERRARA: Coppo 15, Meneghin 9, Recchia 2, Ebeling 19, Magri 12, Manzin 4, Binotto, Embry 14, Mikula. Ne: Malagodi.

SIDIS: Mitchell 31, Lamperti 7, Usberti, Brown 30, Cavazzon 3, Londero 6, Reale, R.Casoli 6, Ricci 2, B.Casoli.

ARBITRI: Baldi di Napoli e Zucchelli di Nuoro.

***Hyundai Desid* 83**
***Medinform Marsala* 81**

HYUNDAI: Gattoni 12, Fischietto 3, Vettorelli 3, Pastori 13, Gnad 13, Righi 8, Wiggins 29, Sartori 2. N.E.: Rosso e Milani.

MEDINFORM: Longobardi 20, Stura 6, Colombo 10, Mitchell 17, Lovatti 10, Bouie 14, Sala 4, Capone. N.E.: Foccia e Grillo.

ARBITRI: Tullio e Carone.

Serie B/1

PROSSIMO TURNO

Sangiorgese-Battipaglia	Bergamo-Pesaro
Ragusa-Gorizia	Udine-Piombino
Virtus Vi-Imola	Cagliari-Pozzuoli
Petrarca-Montechiari	Brescia-Roma

CLASSIFICA

Virtus VI	36	24	18	6	2007	1911
Pozzuoli	30	24	15	9	1920	1930
Imola	28	24	14	10	2108	1977
Petrarca	28	24	14	10	2017	1914
Gorizia	26	24	13	11	1975	1951
Battipaglia	26	24	13	11	2007	1984
Udine	26	24	13	11	2023	2008
Montechiari	26	24	13	11	2028	1942
Sangiorgese	26	24	13	11	1990	2033
Ragusa	24	24	12	12	2114	2092
Bergamo	24	24	12	12	1975	1913
Roma	20	24	10	14	1842	1895
Cagliari	20	24	10	14	1964	2043
Brescia	16	24	8	16	1881	2006
Pesaro	14	24	7	17	1829	1981
Piombino	14	24	7	17	1821	1921

Serie B/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B.P. Faenza-Stamura Ancona	70-69	San Donà-Benedetto XIV C.
Titano R.S.M.-Argenta C. FE	79-80	Sutor Montegr.-B.P. Faenza
Pall. Pordenone-Gira V. Ozzano	72-96	Gira V. Ozzano-CAMB Montecchio
Benedetto XIV C.-B. Ravenna	83-76	B. Ravenna-Titano R.S.M.
CAMB Montecchio-Sutor Montegr.	87-79	Argenta C. FE-Campli Lavaal
Mestrina B.-Porto S. Elpidio	95-83	Stamura Ancona-Mestrina B.
Oderzo Legnoflex-San Donà	67-66	Pall. Pordenone-Oderzo Legnoflex
Campli Lavaal-Jadran Trieste	89-69	Porto S. Elpidio-Jadran Trieste

CLASSIFICA

B.P. Faenza	42	25	21	4	2106	1894
Benedetto XIV C.	38	25	19	6	2182	1964
B. Ravenna	34	25	17	8	1986	1807
Stamura Ancona	32	25	16	9	2043	1951
Sutor Montegr.	32	25	16	9	1901	1683
Campli Lavaal	30	25	15	10	2062	1967
Oderzo Legnoflex	30	25	15	10	1968	1984
CAMB Montecchio	28	25	14	11	1905	1887
Gira V. Ozzano	26	25	13	12	2110	1968
Argenta C. FE	20	25	10	15	2000	2066
Porto S. Elpidio	18	25	9	16	1986	2105
Mestrina B.	18	25	9	16	2057	2143
San Donà	16	25	8	17	1891	1965
Jadran Trieste	14	25	7	18	1885	2085
Pall. Pordenone	14	25	7	18	2030	2211
Titano R.S.M.	8	25	4	21	2028	2240

SERIE B2 / UN ALTRO PESANTE ROVESCIO PER LO JADRAN

La salvezza è più lontana

89-69

CAMPLI: Marinari, Cipolloni, Capisciotti 22, Bartoccini 4, Dindelli, Pedicone 20, La Monica 15, Bonazzi 5, Impaloni, De Zorzi 20.

JADRAN: Oberdan 8, Ciuch 12, Starec, Rebula 10, Emili 7, Rauber 9, Smotlak 4, Pregarc 8, Pertot, Merlin 11.

ARBITRI: Mersaiek di La Spezia e Mantovani di Genova.

PORTO SAN GIORGIO — L'ennesima trasferta inutile per uno Jadran che, lontano dalle mura amiche, continua ad esprimersi ben al di sotto delle sue possibilità. Una sconfitta sicuramente pesante, non tanto alla luce dei venti punti di ritardo accumulati, quanto piuttosto in considerazione di una graduatoria che pone i «plavi» in una posizione sempre più scomoda. Infatti, dopo la vittoria della Mestrina a spese del Porto Sant Elpidio, diventano ora quattro le lunghezze che separano la squadra di Drvaric dalla quintultima posizione: un margine che, a cinque sole giornate dalla conclusione del campionato, non sarà assolutamente facile colmare.

Sulla prestazione di certo non esaltante della squadra ha influito l'assenza di Claudio Starc, ancora sofferente per l'infortunio al naso patito domenica scorsa, che, a dispetto delle aspettative, non ha potuto neppure prender parte alla trasferta. Lo Jadran ha pagato però anche la serata non proprio felice di Merlin e di Rauber, i due giocatori che nelle ultime settimane si erano dimostrati in grande forma. Da segnalare, in positivo, la buona prova afferta dagli juniores, gettati nella mischia da Drvaric, sia pure a risultato ormai scontato; ottimo in particolare il rientro di Rebula, autore di 10 punti, dopo alcuni mesi di lontananza dai parquet.

E' un buon Jadran quello delle prime battute che tiene botta ad un Campli a sua volta deciso e determinato; solo con una vittoria, infatti, gli abruzzesi potevano rimanere in corsa per il raggiungimento dei play-off. Solo verso la metà della prima frazione il Campli riesce ad allungare un po', raggiungendo un vantaggio massimo di dieci lunghezze, precisamente al 14' sul 35-25. I «plavi» trovano però la forza di reagire e, trascinati da Ciuch e da Pregarc, si rifanno sotto fino al 44-40 del 20'.

Alla ripresa del gioco la squadra di Drvaric potrebbe così ancora giocarsi le sue carte, ma, invece, un break negativo di 10-0 le smorza qualsiasi ambizione. Negli ultimi minuti, Drvaric, come già accennato, schiera poi una formazione giovanissima che, per nulla intimidita, ha il merito di tenere il campo con onore, riuscendo anzi a smussare leggermente lo svantaggio fino all'89-69 della sirena. Un risultato davvero severo che costringerà ora lo Jadran a giocarsi buona parte delle possibilità di permanenza nella categoria nella partita-spareggio della prossima settimana a Porto Sant Elpidio.

Massimililano Gostoli

JUNIORES

Stefanel a Padova

TRIESTE — La Stefanel juniores è attesa oggi dalla non facile trasferta sul parquet dell'Elledì Padova, sconfitta nettamente all'andata in via Locchi ma avvicinandosi minacciosamente in classifica ai biancorossi nelle ultime settimane. I ragazzi allenati da Iellini, dopo la sconfitta a Brescia, sono stati battuti fra le mura amiche dal Fracasso Padova/Vicenza.

In questo incontro, che i triestini hanno affrontato ancora privi di Alessandro Rusconi, il comportamento di Budin e soci è stato davvero inconcepibile.

I biancorossi in due occasioni sono arrivati a due sole lunghezze dagli avversari: 90-92, con una «bomba» di Magnelli, e 92-94 con un'entrata di Pilat. A questo punto un fallo intenzionale contro i triestini ha praticamente «chiuso» la partita con la Stefanel che non riusciva più a schiodarsi da quota 92 viste anche le uscite per falli di Berton e Cielo. Ecco i marcatori biancorossi: Berton 24, Magnelli 17, Cielo 16, Pugliesi 14, Budin 12, Pilat 5, Balbi 2, Korb 2. Proprio il Fracasso fa visita oggi alla Menta Più Gorizia; l'appuntamento è fissato per le ore 19 al palasport di via Grappate.

Ecco il programma odierno: Glaxo Vr-Basket San Donà, Menta Più Go - Fracasso Pd/Vi, Elledì Pd -Stefanel, Scaini Ve-Basket Brescia, Benetton Tv-Corona Cremona.

Classifica: Glaxo Vr 26, Benetton Tv e Fracasso Pd/Vi 20, Scaini Ve 16, Stefanel e Basket Brescia 14, Elledì Pd 10, menta Più Go 6, Basket San Donà 2, Corona Cremona 0.

Piero Tononi

Udine, la solidarietà a canestro

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Goccia di Carnia e S. Michele contro Ciemme e H81 Vicenza. Un'idea originale che ha accomunato le due formazioni regionali di B1 e quelle dei disabili di Vicenza e Verona a favore dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali), con ingresso gratuito ad offerta al palasport «Carnera».

Udinesi e veronesi indossano le casacche biancoverdi, goriziani e vicentini quelle della Ciemme. I tempi sono quattro, di dodici minuti ciascuno, con il primo ed il terzo disputati dalle formazioni di B1 e gli altri due dagli atleti in carrozzina. Delle squadre di Bardini e dell'accoppiata Dose-Dalipagic si sa tutto o quasi, un pò, anzi molto meno delle altre. Ma è senza dubbio d'esempio per molti l'impegno e la capacità tecnica che le formazioni dei disabili, per l'occasione rinforzate da elementi provenienti dalla A1 e dalla A2 di questi particolari campionati, sanno profondere in campo.

A spuntarla, al termine dei quattro tempi e per somma dei punteggi parziali; è l'accoppiata Goccia-S. Michele: 92 a 88 il risultato, ma è marginale. Mentre non lo è affatto l'ormai cronica assenza di spettatori al palazzetto udinese, anche in una serata di solidarietà tradita nelle attese dei promotori.

Sul campo, comunque, hanno vinto tutti, nelle intenzioni e nello spirito. A cominciare dai due complessi di B d'Eccellenza (eufemismo per mascherare una reale serie C), impegnatisi nel primo e nel terzo tempo senza l'espasperazione campanilistica tipica degli ultimi derbi agguantati da Gorizia.

Gioca e lascia giocare: con questo motto sottinteso le formazioni di Bardini e Dose hanno dato vita ad un avvio piacevole conclusosi con vantaggio udinese 34 a 25. A seguire S. Michele e H81, con palla d'avvio sollevata da un personaggio d'eccezione, Abel Balbo, bomber dell'Udinese in predicato di trasferirsi ad un grosso club la prossima stagione. A lui lo sparuto gruppo di ultras ha dedicato un coretto significativo («Non ci lasciare»), prima di prestare attenzione alle volitive evoluzioni degli atleti in carrozzina. Uno spettacolo per certi versi emozionante che ha invogliato alcuni degli addetti ai lavori presenti alla serata a darsi da fare (per ora solo a parole) per costruire anche in regione uno o più complessi di basket per disabili.

Ma non solo per gli atleti in carrozzina è stato ritagliato al «Carnera» uno spazio particolare. Nel corso dell'intervallo Goccia e Ciemme assumono una fisionomia ulteriormente diversa quando a Sonaglia, Bettarini e Zarotti da una parte e a Colmani, Sfiligoi e Mian dall'altra vengono affiancati due ragazzi dell'Anffas di Capriva, al loro esordio nel basket. Anche questo è amore. Quello che in maggiore quantità è stato negato agli atleti da un pubblico che per l'ennesima volta nel corso delal stagione ha disertato gli spalti del «Carnera».

I SALESIANI CEDONO AL BERETICH NELLA GARA PIU' ATTESA

Piangono Don Bosco e Kontovel

I 'plavi' sfoderano grinta e bel gioco ma non basta contro il DinoConti - Male Bor e Sgt

TRIESTE — In casa salesiana spira un vento minaccioso e le nuvole che si stanno addensando all'orizzonte non lasciano presagire nulla di buono. La formazione di Garano è uscita bastonata dal big match di Portogruaro, non tanto per la sconfitta in sé quanto per il preoccupante calo di forma che questo risultato ha evidenziato.

Cattive notizie anche sul fronte Kontovel: la formazione plava ha dato battaglia ma è uscita sconfitta nel derby con il Dino Conti che con questa vittoria assume ancor più credibilità. Gorizia amara per la Sgt e trasferta negativa anche per il Bor Radenska.

Passiamo ora al big match di questa tornata di gare: la posta in palio, come è noto, era altissima, sia sul piano della classifica, sia sul piano più specificatamente psicologico. La tensione nervosa ha condizionato non poco il confronto: il primo tempo, infatti, non è stato molto bello e ha visto il coach del Beretich azzardare un'ardita mossa tattica consistente nel risparmiare le sue punte di diamante in vista delle fasi finali della gara, artifizio che, a posteriori, si è rivelato particolarmente azzeccato. Nella ripresa, infatti, la Beretich si è distesa schierando il suo quintetto migliore e per i poveri atleti del Don Bosco, che pur si sono prodigati per non soccombere, non c'è stato più nulla da fare. In particolare vanno segnalati i 22 punti di Pascolo e i 32 messi a segno da Delle Vedove; ci spiace notare che la strada che può portare il Don Bosco in serie C è irta di ostacoli e solo il cuore, l'ardimento e la determinazione possono venire in aiuto dei salesiani.

E per un punto il Kontovel perse la K ... Nel derby con il Dino Conti per i plavi non è stato sufficiente disputare i più bel match della stagione: per i noti motivi, questa gara era molto importante per il team di Contovello ma, purtroppo, l'avversaria era una delle più competitive della categoria. Un monumentale Trimboli, a referto con 38 punti, ha trascinato alla vittoria i suoi mentre per i plavi il migliore è stato il giovane Hmeljak.

Il Bor Radenska è caduto a Porcia, dopo essere stato anche in vantaggio di dodici lunghezze. cagione principale della sconfitta l'eccezionale giornata al tiro degli esterni di casa, in particolar modo Basti e Miotti, mentre sul fronte triestino ha risposto positivamente il cecchino Carbonera.

Masticano amaro anche alla Sgt: i triestini, indubbiamente non hanno demeritato in quel di Gorizia. L'inizio è stato favorevole ai nostri colori ma poi, complice l'espulsione di Del Piero, che aveva dimostrato un intenso disappunto nei confronti delle decisioni della coppia arbitrale, l'Arte è passata a condurre con due centri da tre punti e non si è più fatta riacciuffare.

Roberto Lisjak

KONTOVEL 84
DINOCONTI 85

Kontovel: Paulina 9, Sossi 14, Gullich 1, Grilanc 14, Sterni, Civardi 24, Hmeljak 12, Danieli A. 8, Kralj, Gulli 2.

Dinoconti: Trimboli 38, Pitacco 11, Toscano 2, Perossa 6, Giubbini 10, Zacchigna 8, Tommasini 2, Petelin 2, Gant 6, Bevitori.

ARTE GO 90
SGT 81

Arte Gorizia: Stecchina 15, Miani 6, Stacul 24, Barocco, Gasparini, D'Amelio 14, Vecchiet 12, Linussi 8, Rosa 9, Michelin 2.

Sgt: De Zuccoli, Del Piero 19, Susani 6, Naccarato 17, Tiziani, Ceppi 14, La Porta 10, Buda 10, Demenia 4.

BERETICH 92
DON BOSCO 75

Beretich: Del Tedesco 4, Zulianello 2, Ros 14, Rinaldini 4, Assaloni, 6, Bellomo 5, Pascolo 22, Delle Vedove 32, Moretto 3, Madoni,

Don Bosco: Gaio 3, Olivo 12, Vlacci 8, Bisca 9, Just 16, Fortunati 18, Guzic 2, Furlan 2, Gori, Babic 3.

LIMENA 93
CBU MEDIAGEST 74

Limena: Lucchin, Valente 12, Zordan 3, Sartore 7, Rejes 30, Menegato 10, Mizzon 23, Miola, Valmassoi, Masiero 3.

Mediagest: Colautti, Fabris, Marianella, Manzano 28, Malagoli 11, Franco 6, Del Gobbo 4, Madile 18, Battistig 6, Moreale 3.

MARTIGNACCO 83
JESOLO 53

Martignacco: Cuberli 17, Nobile 17, Melchior, Parpinel, Bianchini 5, Facchini 16, Gobbo 10, Fabbro 8, Peresson 10.

Jesolo: Fedrigo 4, Valeri 4, Garzara 2, Tonicello 10, Biata 6, Bordon 7, Lucchetta 4, Ballarin 2, Dainese 14.

PORCIA 92
BOR RADENSKA 77

Porcia: Toffol 4, Tolusso 15, Basti 19, Lodolo 16, Tomada 16, Miotti 14, Biscontin 3, D'Agnolo 5.

Bor Radenska: Simonic 7, Bajc 4, Percic 4, Debeljuh 2, Barini 4, Smotlak 16, Carbonara 21, Poretti 2, Azman 15, Monticolo 2.

VIRTUS FRIULI 89
CORRIDONI 83

Virtus Friuli: Grassetto 11, Venturi 13, Buiatti n.e., Coccolo 24, Lualdi 2, Vorano 15, Tommasin 15, Lavarone, Picciotto 2, Cappellini 7.

Corridoni: Vernole, Belisario 5, Vecchiato, Glavich 7, Lorenzon n.e., Piccillo 22, Podgornik 13, Cicciarella 13, Nonino 23.

DIGAS SAN DANIELE 95
CONEGLIANO 82

Digas: Napoli 18, Di Leo L. 9, Martinuzzi, Toppano, Chivilò M. 19, Molinaro 4, Giffoni 9, Di Leo P. 17, Chivilò D. 19, Celotti.

Carpenè Malvolti Conegliano: Peccolo 14, Satriano 8, Piol 4, Amadio 17, Balzano 15, Biasin 2, Giordano 6, Ceccon 9, Mazzariol, Cremonesi 7.

Serie D

RISULTATI

Partita	Risultato
Arte Bittesini-Ginn. Triestina	90-81
Kontovel-Internaz.D.Conti	84-85
Limena Tec.Ind.-Udinese	93-74
Red Sistem Mart.-Jesolo	83-53
Virtus Friuli-Corridoni	89-83
Beretich Portog.-Don Bosco	92-75
Libertas A.Digas-Vigor Hesperia	95-82
Porcia-Bor Radenska	92-77

PROSSIMO TURNO

- Don Bosco-Arte Bittesini
- Bor Radenska-Kontovel
- Corridoni-Limena Tec.Ind.
- Udinese-Libertas A.Digas
- Internaz.D.Conti-Red Sistem Mart.
- Porcia-Jesolo
- Ginn. Triestina-Beretich Portog.
- Vigor Hesperia-Virtus Friuli

CLASSIFICA

Don Bosco	40	24	20	4	2108	1759
Beretich Portog.	40	24	20	4	2079	1768
Libertas A.Digas	38	24	19	5	2084	1810
Red Sistem Mart.	36	24	18	6	1907	1675
Vigor Hesperia	32	24	16	8	2045	1872
Internaz.D.Conti	26	24	13	11	1970	1918
Virtus Friuli	24	24	12	12	1899	2037
Limena Tec.Ind.	20	24	10	14	1950	1958
Bor Radenska	20	24	10	14	1833	1912
Porcia	20	24	10	14	1925	2039
Arte Bittesini	18	24	9	15	1974	2046
Ginn. Triestina	18	24	9	15	1886	1976
Udinese	14	24	7	17	1831	2044
Kontovel	14	24	7	17	1893	2058
Corridoni	14	24	7	17	1803	1948
Jesolo	10	24	5	19	1663	2030

SERIE C / IL LATTE CARSO «AMMAZZAGRANDI»

Servolani, che colpo

Cerne trascina la squadra all'impresa contro i secondi

94-69

LATTE CARSO: Tomasini 16, Cerne 25, Kaiser 2, Monticolo 10, Tonut 19, Radovani 9, Menardi, Bussani n.e., Menis 2, Galaverna 11. All.: Brumen.

RIVA: Benini 4, Macella, Calandrin 18, Bettelli 5, Morabito 21, Ferrari 4, Andreoli, Picarelli 8, Cortinovis 5, Cau 4. All.: Profico.

ARBITRI: Bassani e Torregrossa.

NOTE: primo tempo 31-30; tiri liberi Latte Carso 21/27, Riva 25/31; tiri da tre Cerne, Tonut e Radovani 1; Calandrin 2.

TRIESTE — Il Latte Carso conferma ancora una volta di meritarsi a buon titolo la fama di squadra ammazzagrandi, superando largamente il Riva, formazione molto accreditata che occupava la seconda piazza in graduatoria. La squadra di Brumen riassapora così, dopo tre settimane infruttuose, il gusto della vittoria e lo fa, guarda caso, proprio nella giornata che segna il ritorno ad alto livello di Cerne, decisamente sotto tono nelle ultime uscite e determinante, invece, nella circostanza. Una prestazione da incorniciare quella del funambolico play, non solo per i 25 punti messi a segno, ma anche per l'accortezza con cui ha diretto la squadra, non disdegnando assist spettacolari.

Ma è stata una vittoria fortemente voluta e ricercata dall'intero collettivo; un confronto in cui tutti hanno dato il loro contributo, come provano i ben cinque giocatori inseriti a referto in doppia cifra.

Parte bene il Latte Carso che, arroccato in una difesa molto attenta e pronto a far scattare il suo micidiale contropiede, può condurre sin dalle prime battute. Al 5' la Servolana è così avanti sul 15-9, con Tonut indubbio protagonista. Mentre nel frattempo entrambe le squadre passano alla difesa a zona, gli equilibri non sembrano mutare e anzi il Latte Carso al 13' tocca il massimo vantaggio sul 27-19. A questo punto però la squadra di Brumen perde l'ispirazione e così il Riva, senza strafare, può piazzare un parziale di 11-4 che lo fa entrare negli spogliatoi con una sola lunghezza di ritardo.

Nella ripresa il quadro della situazione cambia completamente con il Latte Carso che dilaga, ampliando il divario azione dopo azione. E' Radovani con una conclusione da tre ad accendere la miccia, ma poi ci sarà spazio anche per un ottimo Tomasini, per i rimbalzi di Monticolo, per la grande difesa di Galaverna sul pericoloso Calandrin, sempre naturalmente sotto la supervisione di Cerne.

Già al 28' il punteggio è 52-43, ma è da qui in poi che si fa in discesa il cammino dei servolani. Nonostante il press aggressivo degli avversari, per il Latte Carso, che può amministrare ben 20 punti a 5' dal termine, non ci saranno infatti più ostacoli.

Massimiliano Gostoli

SERIE C / GIRONE C

Un'Eltor tutta cuore cede solo all'ultimo

85-88

ELTOR GRADISCA: Medeot 18, Castelli, Sartori 14, Sansa 16, Ursi 30, Merljak 6, Palombi 1.

DI LENARDO: Porcelli 14, Natali 8, Barbiero F. 14, barbiero M. 11, Costantini 3, Michelon 26, Limena 12.

ARBITRI: Bosco di Treviso e Dalla Bona di Conegliano.

NOTE: primo tempo: 45-35 per il Di Lenardo. Tiri liberi: Eltor 19/23, Di Lenardo 22/25. Tiri da tre punti: Eltor 6/15, Di Lenardo 6/7.

GRADISCA D'ISONZO — E' mancato solo un guizzo all'Eltor tuttacuore per aver ragione della capoclassifica Di Lenardo Padova. Il match è stato interessante, sempre in bilico, giocato in maniera molto tattica dalle due compagini.

L'inizio è stato tutto gradiscano, poi però gli ospiti hanno preso il comando delle operazioni e scavato un break a loro vantaggio, sono riusciti a gestire un rassicurante margine fino a metà gara, quando all'imboccare degli spogliatoi il tabellone segnalava un 45-35 per la capoclassifica. Nella ripresa la partita veniva rimessa in discussione e saliva in cattedra Ursi (6/10 da tre punti). In dirittura d'arrivo l'Eltor arrivava a contatto del Di Lenardo (83-81).

SERIE C

Stenti a Bassano

74-83

BASSANO: Pizzotto 13, G. Stopiglia 23, Frigo 3, Molè 9, Maccion 2, P. Stopiglia 15, Sauro 10.

ITALMONFALCONE: Tomasi 24, C. David 4, Godeas 4, G. Mazzoli 14, Zuppel 17, L. David 4, T. Mazzoli 16.

ARBITRI: Zanutto e Provini di Udine.

NOTE: tiri liberi Bassano 6 su 6, Italmonfalcone 27 su 35.

BASSANO - L'Italmonfalocone fatica forse più di quanto si poteva prevedere sul terreno del Bassano. Per larghi tratti dell'incontro non si è visto sul parquet quel divario che emerge invece da uno sguardo alla classifica.

Serie C

RISULTATI

Partita	Risultato
Atletico B.Vr-Daplen P.C.D.	81-74
F. Gilardi Olg.-K.S.B. Milano	79-75
Bolzano B. Lenzi-Pall. dell'Adda	76-69
Rigamonti So-Dugan C.M.B. Rho	116-126
C.B. Brescia-Merlett Legnano	88-102
Serine-Siev Saronno	75-68
Latte Carso Ser.-G.S. Riva	94-69
Postal Sesto SG-Gigante del Mob.	97-95

PROSSIMO TURNO

- Gigante del Mob.-Latte Carso Ser.
- G.S. Riva-Serine
- Siev Saronno-C.B. Brescia
- Merlett Legnano-Rigamonti So
- Dugan C.M.B. Rho-Bolzano B. Lenzi
- Pall. dell'Adda-F. Gilardi Olg.
- K.S.B. Milano-Atletico B.Vr
- Daplen P.C.D.-Postal Sesto SG

CLASSIFICA

Pall. dell'Adda	32	24	16	8	1985	1890
G.S. Riva	30	24	15	9	1974	1903
Rigamonti So	30	24	15	9	2272	2199
Postal Sesto SG	30	24	15	9	2035	1945
K.S.B. Milano	28	24	14	10	1964	1858
Gigante del Mob.	28	24	14	10	1999	1995
Dugan C.M.B. Rho	26	24	13	11	2081	2074
Bolzano B. Lenzi	26	24	13	11	1966	1899
Serine	26	24	13	11	1875	1853
Merlett Legnano	26	24	13	11	1967	1970
Daplen P.C.D.	24	24	12	12	1907	1886
Latte Carso Ser.	22	24	11	13	1907	1893
Siev Saronno	20	24	10	14	1932	1984
Atletico B.Vr	14	24	7	17	1893	2014
F. Gilardi Olg.	12	24	6	18	1909	2059
C.B. Brescia	10	24	5	19	1819	2063

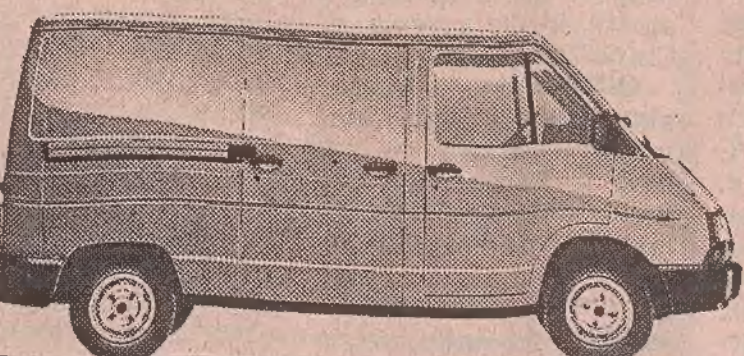
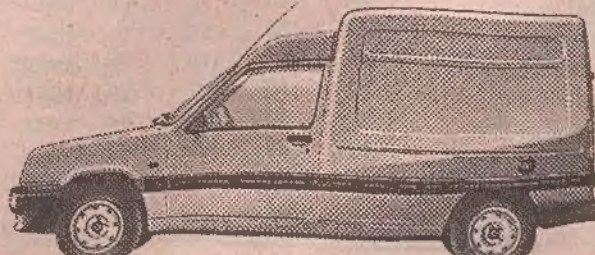
SERIE C

Ducali in salvo

80-86

VENETE RONCADE: Barbon 8, Marascalchi 11, Premi 8, Guerretta 5, Vanin 13, Sava 9, Momentè 3, Pace 9, Garbin, Donai 14.

ED IMPIANTI CIVIDALE: Viola 11, Groppo 13, Drigani 26, Cargnello 2, Gandolfi 8, Crisafulli 14, Flebus 5, Adami, Gattolini 7.

BASKET

PROMOZIONE / SOLO IL DLF LEADER RIESCE A TENERE IL PASSO

Barcolana, è vuoto pneumatico

Tuttavia la partita contro la Libertas non è stata bella - Stop per la Plasteredilizia

TRIESTE — La Barcolana sta creando sempre più il vuoto alle sue spalle. Il turno di questo week end non presentava nessuna difficoltà per la capolista: tra le inseguitrici l'unica che riesce a tenere il passo della vetta è il Dlf Leader, mentre Autosandra e Plasteredilizia continuano a perdere palesando un evidente calo motivazionale.

Barcolana e Libertas hanno dato vita a una partita piuttosto brutta, caratterizzata da un gioco spezzettato che ha lasciato poco spazio allo spettacolo: nel primo tempo la Barcolana ha livellato verso il basso il suo livello di gioco esibendosi con un grado di rendimento alquanto scadente.

Nell'intervallo tra le due frazioni coach Bevitori ha dato una bella strigliata ai suoi e nei secondi venti minuti la musica è cambiata. Il solito strepitoso Venier e un incisivo Macchi hanno pigiato sull'acceleratore e alla Libertas non è rimasto nulla da fare, oltre a mangiare la polvere.

Nelle file scudocrociate si è messo in luce Stefano D'Orlando, che è stato l'unico tra i suoi a trovare la via del canestro con adeguata continuità.

Il Dlf Leader d'altra parte ha battuto senza grossi patemi lo Scoglietto: i biancorossi hanno messo in chiaro sin dall'inizio le loro intenzioni piazzando un parziale di 24-10. Uno stratosferico Apollonio ha continuato a crivellare la retina avversaria durante tutta la gara, mentre sull'opposto versante segnaliamo i cospicui bottini di Ceri e Covacich.

La Stella Azzurra Sinesis ha fermato il Plasteredilizia dopo una partita equilbrata. La formazione plava ha dapprima barcollato e poi ceduto sotto i colpi di Girardini e Carnelli che, in particolar modo nel primo tempo, hanno messo a ferro e fuoco la retroguardia avversaria.

Per i verdi note di merito solo per il settore lunghi che ha avuto in Semen e Furlan due certezze. Il Cus si sta meritando l'epiteto di ammazzagrandi avendo inflitto una clamorosa sconfitta anche all'Autosandra. L'andamento della partita è stato pesantemente influenzato dall'infortunio che ha colpito Valter Tomasin e in definitiva non si può dire che sia stata una bella partita. Il punteggio è sempre stato a favore del Cus e l'Autosandra si è reso pericoloso sono nei minuti finali quando, con un break di 19-2 ha impattato le sorti del match, ma un canestro di Cigotti in contropiede ha definito l'esito della gara. Sugli scudi Cova, Degrassi e Fortunati.

Il Fincantieri è uscito vincente dal confronto con la Lega Nazionale: un ottimo Basili in fase realizzativa e la regia illuminata di Carbonera hanno portato tanta acqua al mulino cantierino, mentre il solo Baici ha difeso i colori della Lega.

L'Egida si è fermata sul terreno del Sokol, dopo un primo tempo che è stato catastrofico per ambo le squadre. Nella rirpesa, la miglior difesa dei plavi e la verve di Skerlavaj hanno creato il vuoto. Inter 1904 corsara, infine, sul Breg autore di un primo tempo estremamente negativo da cui si è salvato il solo Corosez. Note positive per Iurkic.

Roberto Lisjak

DLF LEADER 113
SCOGLIETTO 95

Dlf: Dissabo 15, Valente 10, Lucchini 9, Valdemarin 4, Pecek 5, Guidoboni 10, Kauki 14, Bidovez, Giovannetti 14, Apollonio 31.

Scoglietto: Machnich 18, Gherbaz 4, Zafred 2, Micol 9, Ceri 30, Covacich 20, Agnelli 7, Hotes 4, Bembich 1, Zafred.

SOKOL 67
EGIDA 54

Sokol: Gruden 1, Busan, Tercon 9, Stanissa 8, Sossic 3, Caharia 4, Skerlavaj 23, Devetak 5, Sedmak, Starc 14.

SINESIS 79
PLASTEREDILIZIA 76

Sinesis: Carnelli 13, Angelica 2, Deugeni 2, Masala 18, Molinari 7, Spolaore 11, Toich n.e., Celli 3, Girardini 23.

Plasteredilizia: Bajc I. 2, Bajc G., Jankovic 2, Zuppin 10, Iogan 22, Furlan 12, Semen 17, Covacic, Volk, Simonic 11.

FINCANTIERI 85
LEGA NAZIONALE 77

Fincantieri: Brecelli 7, Gregori 15, D'Acunto 6, Veggente, Stronati 2, Deste 6, Basili 22, Mezzavilla 14, Carbonera 6, Travisan 6.

CUS 70
AUTOSANDRA 68

Cus: Mancini 14, Campanella 9, Cova 21, Sculin 8, Coretti 2, Cigotti 12, Pizzamei 4, Odinal, Callini.

Santos Autosandra: Degrassi 16, Fortunati 17, Rivari 8, Farci 5, Tomasin 4, Canato 2, Tranquillini 2, Flora 8, Cossutta 7.

LIBERTAS 71
BARCOLANA 98

Libertas: Bratos 3, Volpe 7, Masci, Tognon, Maiola 6, Serschen 14, De Rosa 3, D'Orlando 28, Persoglia 4, Azzano 6.

Barcolana: Bertoli n.e., Fortunato 16, Iob 3, Macchi 17, Rogantin 4, Borghesi 11, Venier 29, Marassi 14, Miggiano, Altin 4.

BREG 78
INTER 1904 101

Breg: Covacich 11, Corosec 28, Corbatti 7, Zerjali 9, Zerjal 15, Bandi 2, Salvi 4, Crevatin 2.

Inter 1904: Martucci 8, Simeoni 3, Iurkic 33, Canziani 19, Baici 4, Sciolis 4, Srebernik 10, Crevatin 4, Sumberesi 3, Degrassi 11.

Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fincantieri-Lega N. Aurisina	85-77	Santos-Breg
Stella Azzurra-Plasteredilizia	79-76	Sokol-Plasteredilizia
C.U.S. Trieste-Santos	70-68	Internaz. 1904-Dop. Ferroviario
Breg-Internaz. 1904	78-101	Lib. Barcolana-Fincantieri
Libertas-Lib. Barcolana	71-98	Lega N. Aurisina-C.U.S. Trieste
Sokol-Fiamma B. Ts	67-54	Fiamma B. Ts-Libertas
Dop. Ferroviario-Scoglietto	113-95	Scoglietto-Stella Azzurra

CLASSIFICA

Lib. Barcolana	38	21	19	2	1736	1403
Dop. Ferroviario	34	21	17	4	1694	1501
Santos	30	21	15	6	1806	1612
Plasteredilizia	28	21	14	7	1765	1542
Fincantieri	28	21	14	7	1596	1599
C.U.S. Trieste	22	20	11	9	1437	1485
Internaz. 1904	18	19	9	10	1539	1420
Sokol	18	19	9	10	1341	1347
Stella Azzurra	16	21	8	13	1602	1745
Lega N. Aurisina	14	21	7	14	1652	1842
Breg	12	21	6	15	1603	1886
Libertas	10	20	5	15	1426	1624
Fiamma B. Ts	10	21	5	16	1582	1690
Scoglietto	10	21	5	16	1550	1633

PRIMA DIVISIONE / MENTRE «I GRATTACIELI» BATTONO LE ACLI

Viale Sport, bella vittoria

La prima di ritorno del campionato di prima divisione propone la grande vittoria del Viale Sport ai danni del Clp che viene raggiunto in vetta dal Bevi Rosso. In evidenza anche Agip e «La talpa» vittoriose su Gel. Nicola e Polet.

Nel girone B lo scontro al vertice tra Skyscrapers e Acli si è risolto a favore dei grattacieli che con una grande prestazione di squadra hanno portato a casa i due punti. Vittoria a sorpresa del J. Louis David che ha sconfitto il Saba con Cenzon in evidenza. Netta vittoria anche per il Drago sul Superbasket. Da segnalare Dell'Osto e Signorino.

Lorenzo Gatto

GIRONE A

AGIP 93
GEL NICOLA 89

Agip: Hengl, Manin 26, De Marco 7, Pasini, Colic, Semenic, Corsi F. 23, Corsi S. 13, Vesnaver 10, Gropaiz 4. T. d. 17/36. All. Covaz.

Gel Nicola: Salic 5, Vigneti 14, Gava 2, Catalanotti 25, Bologna, Cernivani M. 2, Farosic 13, De Pase 11, Cernivani P. 14, Balbi 3. T. l. 17/38. All. Milan.

PROSEK 42
BEVI ROSSO 61

Prosek: Ban, Pertot 8, Rupel, Gruden An. 9, Bogatec, Emili A 10, Gruden Al., Emili L. 12, Nabergoj 3. T. l. 5/16. All. Luksa.

Bevi Rosso: Bartoli R. 9, Belci, Manuelli 4, Bartoli M. 2, Prelez 13, Ferro, Cosma 19, Rossoni 6, Fragiacomo 4, Sergi 4. All. Belci.

POLET 60
LA TALPA 70

Polet: Zugna, Pupulin 6, Iancar 2, Strain, Malalan 24, Bogatec 6, Berdon 20, Baitz, Gregori 2. T. l. 14/28. All. Granier.

La talpa: Rauber 10, Stock 2, Pricocco, Zappalà 20, Grisoni 5, Sbroiavacca, peresson 18, Rosada 15. T. l. 10/21. All.

VIALE SPORT 90
CLP 89

Viale Sport: Sergas 7, Ruffini 15, Elia 28, Rivolt 9, Han 10, Crucitti 21, Grassi, Orsini, Manfredio. T. l. 20/31. All. Ruffini.

Clp: Pellizer 3, Valenti 6, Cocevari 7, De Pase 8, Franceschin 24, Franco 6, Maitzer, Manosperti 5, Ianco M. 2, Ianco S. 30.

Classifica: Clp, Bevi Rosso 14; Viale Sport, Agip 12; Gel, Nicola, La Talpa 10, Polet 6, Prosek 2, Dlf 0.

GIRONE B

AMATORI 65
TOTAL 47

Amatori: Di Feliceantonio 29, Gregori 9, Zudeh 2, Ventrice, Papagno 8, Prelazzi 6, Giorgi, Verona 6, Bernabich 5, Scala 0. T. l. 5/11. All. Giorgi.

Total: Zettin, Masolin 10, Tagliente 12, Malè 5, Giannella 4, Colomban 4, Marsich 7, Elia 5, Fragiacomo. T. l. 8/14. All. Pilos.

BARCOLANA 56
CGI 64

Barcolana: Busetti 2, Zivoli, Perozzi 5, Dutti 9, Tandoi 10, Rassman 12, Cossaro 5, Bari 8, Gubertini 5. T. l. 11/20. All. Giuliani.

Cgi: Mariani 3, Ubaldini, Scaramelli, Tonsa 14, Mosetti 7, Vidoni 7, Mauro 13, De Peitl 4, Dambrosi 16. T. l. 15/33. All. Scaramelli.

J. LOUIS DAVID 63
SABA 56

J. Louis: Giuffrè C. 7, Caponnetti 3, Moratto 5, Moscolin 5, Cenzon 29, Griselli 6, Ravasini 8. T. l. 11/19. All. Patuanelli.

Saba: Petz 10, Duria 5, Rochelli, Buoso, De Gobbis 4, Lonza 4, Perelli 4, Furlan 6, Gregori 12, Francescutti 11. T. l. 3/5. All. Frizzati.

SKYSCRAPERS 66
ACLI 52

Skyscrapers: Ruzzier 6, Degrassi 13, Braico 20, Florean 8, Sibelaj S. 11, Simonetti, Sibelja M. 4, Menegato, Maraspin 4. T. l. 21/40. All. Marrone.

Acli: Karis 1, Barzelogna, Franca 6, Sumberesi 23, Fantoma 4, Mohovich, Viezzoli, Cutazzo 10, Baroncini 4, Blasina 4. T. l. 20/25.

SUPERBASKET 54
DRAGO 98

Superbasket: Martari 8, De Bernardi, Pamfili, Signorino 15, Tommasi, Cattunar 8, Biasatto 6, Simonetti 7, Macuz 4, Gorza 6. T. l. 8/15. All. Marcon.

Drago: Del Ben 24, Coslovich 10, Severi 2, Cadun 7, Predonzani 4, Sacchi 13, Sandrin 4, Flego 16, Busdon 4, Dell'Osto 14. T. l. 15/37. All. Selovin e Fuligno.

Classifica: Skyscrapers 18, Acli 16, Drago 16, Saba 14, J. Louis David 12, Cgi 8, Total 6. Amatori e Superbasket 4, Barcolana 2.

CADETTI

Stefanel riprende la corsa

TRIESTE — Riavutasi dal rischio passato lo scorso turno cotro il Menta Più, la Stefanel ha ripreso la sua corsa a pieno regime, surclassando l'Internazionale 1904 nell'ambito d'un match senza storiacostruito sull'onda del break iniziale della capolista di 21-1.

Più combattuta e a tratti equilibrata la sfida tra il Ltte Carso e il Goccia di Carnia, risolta dai friulani in virtù della efficace zona-press allestita nello scorcio finale della gara.

Grande vittoria del Don Bosco, approdata a una affermazione nel segno d'una gran determinazione, orgoglio e cuore; i salesiani, nel finale, hanno rimediato gli errori commessi al termine del primo tempo, annichilendo i propositi di aggancio dell'Ubc. Il Bor paga oltremodo le assenze di Gherbez e Samec cededo all'Arte Bittesini al termine d'una sfida decisa nei minuti finali grazie alla maggior precisione dalla lunetta promossa dagli isontini.

Bella gara, all'insegna dell'agonismo, il confronto tra Kontovel e Italmonfalcone, che ha visto il trionfo degli isontini, apparsi maggiormente risoluti sotto il profilo atletico e nella lotta ai rimbalzi. Bene, tra il Kontovel, Cingerla, mentre nell'Italmonfalcone è brillato Carcich, top scorer con 28 punti.

Sconfitta casalinga dei Ricreatori, affossati dal quintetto del Menta Più, anch'essa precisa dalle soluzioni dalla lunetta.

Francesco Cardella

LATTE CARSO 77
GOCCIA CARNIA 90

Latte Carso: Ciani, Vascotto 20, Cecchi 4, Burni 11, Calcina 8, Bozzetto, Iop, Cherbaucic 17, Labella 17, Iurincic, Cozzolino. T.l. 19/33.

Goccia: Bonin 12, Sambarino 3, Milan M., Milan B. 2, Marianella 16, Coco, Cabai 9, Graegoris, De Monte 19, Galanda 14, Uliancich 8, Cattarossi 7. T.l. 19/31.

UBC 88
DON BOSCO 93

Ubc: Battistoni, Tolazzi 23, Feruglio 18, Fornasari 8, Ruzza 15, Moro 5, Bizzarro 9, Deana 10. T.l. 9/14.

Don Bosco: Tunin 17, Barin, Verdegnazzi, Pitteri 30, Sillari12, Pesaresi 12, Gionechetti 15, Pasian 7. T.l. 14/19.

BOR 70
ARTE BITTESINI 74

Bor: Oberdan 17, Vidali 4, Verri, Ursich 8, Zupin 6, Bandi, Porporati12, Palmisano, Giacomini 18, Sancin 5. T.l. 14/24.

Arte: Braico, Ambrosi A. 16, Guerra 7, Ambrosi B. 7, Bolzan 6, Medesani, Cella 10, Valberghi 17, Sapio 13.

RICREATORI 67
MENTA PIU' 76

Ricreatori: Gnesda 3, Muiesan 12, Massolino4, Fonda 10, Gustin 38, Camillo, Svetina.

Menta più: Campanello 10, Lapel 18, Bressan 6, Coco 10, Giacomin 2, Trevisan 2, Ristis, Cristangig 9, Mompiani 19.

STEFANEL 84
INTER 1904 42

Stefanel: Novic 8, Crasti, Krisman 6, Bocchini 6, Di Biasio, Adamolli 4, Zivic 3, Rustia 11, Tamburini 11, Bernardini 3, Gironi 8, Balbi 14.

Inter 1904: Terreni 10, Nardini 3, Dussi, Celega 5, Giamba 3, Da Ros 4, Cocevar 5, Colaric 1, Pangos 7.

ITALMONFALCONE 81
KONTOVEL 71

Italmonfalcone: Olimpo 12, Pizzo,Giulin 3, Bernic 6, Sigoni 3, Mattesic 6, Boscarol, Siardi 2, Albanese, Marchesan 15, Soban 6, Carcich 28.

Kontovel: Krisman 8, Spadoni A. n.e., Danieli 4, Spadoni M. 4, Cingerla 18, Skerk 8, Emili 9, Cerne 20.

CLASSIFICA: Stefanel, Goccia di Carnia 38, Italmonfalcone 30, Don Bosco, Menta Più 24, Kontovel 16, Latte Carso 14, Ricreatori 4, Inter 1904 0.

BASKET

SERIE B / VINTO IL MATCH A PORTE CHIUSE CON LE MONFALCONESI

Muggia prenota il terzo posto

44-51

ITALMONFALCONE: Imazzoli 8, Gavagnin Chiara 2, Falzari 13, Gavagnin Cristina, Zahar 2, Pecoraro 2, Ficich 2, Zuccoli 8, Costantini, Sabbadini 6. All.: Bulzicco.

INTERCLUB MUGGIA: Busatto, Pacoric 6, Zettin 8, Surez 15, Bernardi, Bertotti, Pecchiari 7, Mauri 6, Osti 7, Destradi 2. All.: Giuliani.

ARBITRI: Vecchio e Micali di Treviso.

NOTE: primo tempo 18-35.

MONFALCONE — Muggia entra in paradiso e Monfalcone affonda.

Con la netta vittoria sul campo isontino l'Interclub si assicura il terzo posto con due giornate di anticipo e può guardare con grande tranquillità agli ultimi incontri che, se non fosse per il derby contro la Sgt, sarebbero veramente privi di significato.

Giuliani può dunque preparare alla perfezione la supersfida dei play off con l'esperta squadra di Thiene che sulla carta parte nettamente favorita, se non altro per l'indubbio vantaggio di poter disputare l'eventuale bella tra le mura amiche.

L'incontro di sabato si è giocato in un atmosfera surreale causa la squalifica al campo isontino: hanno avuto libero accesso soltanto gli addetti ai lavori, e sulla tribuna neanche anima viva. A risentirne di più è stata proprio la formazione di casa. Dopo la buona resistenza dei primi minuti è infatti letteralmente crollata sotto i colpi delle concentrate muggesane. Occorre sottolineare la sfortuna delle monfalconesi, che hanno dovuto fare a meno di due pedine importantissime quali sono l'ex neroazzurra Pangon e la Stabile.

Dall'altra parte non è riuscita a smaltire l'influenza Nicoletta Borroni, ma l'intelaiatura muggesana è ben più solida di quella isontina. Giuliani si dice soddisfatto soprattutto delle giovani cadette: la Busatto ha esordito con buona personalità, Mauri si è finalmente fatta vedere in attacco, mentre continuna la crescita psicofisica della Pecchiari. E' ritornata in campo, anche se per soli 5', la Bernardi al posto della Pacoric, gravata di tre falli dopo venti minuti.

Il match rimane in equilibrio per dieci minuti (16-20) con le monfalconesi che riescono a rallentare il gioco impedendo il contropiede alle muggesane e controllando i rimbalzi. Decisa ancora una volta la mossa di Giuliani che piazza una felice zona 3-2 (Tanjevic insegna, vedi Fabriano) aumentando il ritmo della partita. Il divario sale progressivamente sino al +17 a fine tempo.

Nella ripresa l'Interclub giochicchia perdendo quel nerbo e quella cattiveria che l'avevano contraddistinta nella prima frazione. Il coach neroazzurro ruota tutti i suoi effettivi, controllando sempre la gara nonostante il leggero recupero nel finale delle monfalconesi, che hanno purtroppo in tasca la retrocessione.

Renzo Maggiore

SERIE A1 DONNE

L'Enichem a mille, fermata la Comense

I risultati della ventinovesima giornata del campionato di A1 di basket femminile: Enichem Priolo-Pool Comense 75-60 (primo tempo 44-33); Cavelli Busto-Tombolini Ancona 67-66 (31-33); Conad Cesena-Avellino 95-65 (49-30); Ve.Me Bari-Coop Lomb. Sesto San Giovanni 57-48 (33-29); Pitagora Pescara-Wit Boy Montecchio 76-62 (33-29); Faenza-Victor Village Bari 82-67 (44-30); Madigan Pistoia-Famila Schio 71-63 (39-38); Vivo Vicenza-Primizie Parma posticipata al 24 marzo.

Classifica: Pool Comense 52; Conad Cesena 46; Primizie Parma e Famila Schio 40; Vivo Vicenza 36; Madigan, Enichem Priolo e Pitagora Pescara 32; Tombolini Ancona 26; Faenza e Avellino 24; Cavelli Busto Arsizio 22; Ve.Me 20; Wit Boy Montecchio 16; Victor Village 12; Coop Lomb Sesto San Giovanni 8.

SERIE C DONNE

Al tavolo...il deserto, vana gita della Libertas

TRIESTE - Nel campionato di serie C femminile trasferta a vuoto per la formazione biancorossa della Libertas che doveva giocare a Ronchi contro la compagine locale. La partita non è stata disputata a causa dell'assenza dei commissari al tavolo. Regolamento alla mano, non restava altra soluzione.

Si tratta di un intoppo che capita raramente sui campi di basket: per fortuna, data la vicinanza della sede dell'incontro, l'inconveniente è costato alle biancorosse solo una imprevista...gita fuori porta.

Probabilmente l'incontro verrà recuperato alla fine del campionato, nella prima settimana di maggio.

Alle ragazze dell'allenatore Sanzin, a questo punto, non resta altro da fare che prepararsi al prossimo impegno casalingo contro il Pasian di Prato.

Serie B Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Concordia Sag.-Pall. Thiene	49-84	Pall. Thiene-Landini Lerici
Italmonfalcone-Pall. Muggia	44-51	Etrusca S.Min.-Italmonfalcone
Vis Banco Sport-Athena Familex	53-68	Concordia Sag.-Senigallia S.
Arbor Reggio E.-Etrusca S.Min.	70-66	Pall. Muggia-Vis Banco Sport
Ginn. Triestina-Pol. Seleco C.	71-59	Athena Familex-Arbor Reggio E.
Landini Lerici-Casati P. Perego	59-54	Dinamo Faenza-Ginn. Triestina
Senigallia S.-Dinamo Faenza	65-68	Casati P. Perego-Pol. Seleco C.

CLASSIFICA

Pall. Thiene	38	23	19	4	1716	1248
Athena Familex	36	22	18	4	1497	1197
Pall. Muggia	32	24	16	8	1588	1478
Arbor Reggio E.	28	23	14	9	1516	1487
Ginn. Triestina	26	24	13	11	1538	1484
Etrusca S.Min.	26	23	13	10	1540	1567
Landini Lerici	24	24	12	12	1637	1583
Senigallia S.	24	24	12	12	1640	1644
Vis Banco Sport	24	24	12	12	1629	1636
Pol. Seleco C.	22	23	11	12	1587	1616
Dinamo Faenza	18	23	9	14	1428	1600
Italmonfalcone	16	24	8	16	1603	1744
Concordia Sag.	10	24	5	19	1426	1739
Casati P. Perego	4	23	2	21	1232	1554

SERIE B DONNE / LE 'MULE' REGOLANO LA POLISPORTIVA CASARSA

Sgt, due punti e un mucchio di rimpianti

71-59

SGT TRIESTE: Dagostini 18, Suppancig 2, Varesano 7, Almerigotti, Gori 12, Poropat 1, Verde 22, Mohovich, Brezigar 4, Giuricich 5. All.: Turcinovich.

POL. CASARSA: Ferrara 13, Fabris 10, Dorigo 17, Puppin 2, Diluca, Castellarin, Francescutto, Colussi, Moretto 6, Peloi 11. All.: Galli.

ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Rioscetti di Udine.

NOTE: tiri liberi per la Sgt 21 su 36, per il Casarsa 17 su 28. Uscita per raggiunto numero falli la Moretto (Casarsa) al 10' dal termine sul 48 a 40, e la Brezigar a 2' dalla fine sul 66 a 58.

TRIESTE — Inutile piangere sul latte versato... La Sgt ha perso? No, ieri ha sconfitto la Polisportiva di Casarsa, ma, comunque, rimane l'amaro in bocca per sconfitte rimediate settimane fa, e, per i relativi punti mancanti in classifica. In teoria la Sgt potrebbe ancora accedere ai playoff: bisognerebbe che la formazione di Turcinovich vincesse i prossimi due incontri in programma, con il Faenza, sul parquet avversario, sabato prossimo e con Muggia, attesissimo derby, in programma domenica 4 aprile al Palazzetto di Chiarbola.

Oltre a ciò, la formazione biancoceleste dovrebbe sperare in un paio di risultati ad hoc delle compagini dirette concorrenti. Forse un po' troppo complicato. Forse in questo campionato costellato da infortuni e abbandoni doveva andare così... «Un campionato di transizione» si era detto ad inizio campionato e così è stato.

La speranza dell'allenatore Turcinovich è quella di chiudere in bellezza vincendo i prossimi incontri in programma: e ieri le biancocelesti hanno accontentato il proprio allenatore. Bisogna dire che non è stata una bella partita, da entrambe le parti si sono sprecate molte occasioni; le biancocelesti, alla fine, con una buona Verde (22 punti miglior realizzatrice della partita) e una Dagostini che sembra aver ritrovato la strada del canestro (18 punti a suo favore) hanno vinto.

La formazione triestina è subito partita con il piede giusto piazzando un 10 a 2 nei primi minuti di gioco, per poi arrivare quando mancavano 6' al fischio di riposo, sul 27 a 15. La Sgt continuava a centrare il canestro avversario, con la Verde e la Dagostini, come protagoniste, e le formazioni andavano negli spogliatoi sul risultato di 40 a 27 per le padrone di casa. Nella ripresa il Casarsa grazie ai punti della Dorigo e della Ferrara riusciva ad accorciare le distanze portandosi a -7 a metà del secondo tempo, e a -3 a 5' dallo scadere, con il tabellone che segnava 57 a 54. Con l'incubo dei supplementari all'orizzonte, le biancocelesti, piazzando un parziale di 14 a 5, riuscivano a concludere vittoriosamente l'incontro.

Fulvia Degrassi

MASCHILE / SERIE B2

Il Ferro si riscatta col Marconi

Vittoria lampo per il Baker che in quaranta minuti mette a tacere il Motta di Livenza

RISULTATI E CLASSIFICHE

Milano «stoppa» Parma Ravenna ne approfitta

SERIE A

Risultati: Misura Milano-Maxicono Parma 3-0; Centromatic Prato-Sisley Treviso 2-3; Venturi Spoleto-Il Messaggero Ravenna 2-3; Alpitour Cuneo-Charro Padova 2-3; Jockey Schio-Panini Modena 3-0; Lazio Roma-Aquater Brescia 3-0; Gabeca Montichiari-Sidis Falconara 3-0.

Classifica: Maxicono e Sisley punti 44; Misura 42; Il Messaggero 40; Gabeca 30; Charro 28; Alpitour 26; Sidis 24; Centromatic 22; Panini 20; Jockey 14; Lazio 12; Venturi 10; Aquater 8. Retrocedono in A/2 Lazio, Venturi e Aquater.

SERIE A2

Risultati: Scaini Catania-Agrigento 3-0; Mestre-Uliveto Livorno 2-3; Giglio Reggio Emilia-Spal Ferrara 3-0; Ingram Città di Castello-Moka Rica Forlì 3-1; Asti-Fochi Bologna 0-3; Banca Popolare Sassari-Codyeco S.Croce 3-0; Carifano Fano-Com Cavi Napoli 3-0; Mia Progetto Mantova-Giorgio Gioia del Colle 3-2.

Classifica: Fochi punti 42; Mia Progetto 36; Carifano e Giglio 34; Giorgio e Com Cavi 32; Mestre e Banca Popolare 30; Moka Rica 26; Scaini 24; Uliveto 22; Spal 20; Codyeco 16; Ingram 14; Asti 8; Agrigento 0.

SERIE B1

Risultati: Olympus-Di.Po 3-0; Salvo-Vbu 0-3; Lunazzi-Cus To 0-3; Silvolley-Spezia 3-0; Sav-Pavic 3-2; Valdagno-Cessalto 3-0; Cividi-Mezzolombardo 3-1.

Classifica: Sividi 36 punti; Valdagno 32; Cus To 30; Cessalto 28; Mezzolombardo 26; Sav Bg 24; Spezia Silvolley 18; Olympus 16; Di.Po., Pavic 14; Salvo 12; Vbu Ud 10; Lunazzi 2.

SERIE B2

Risultati: Altair-Sedico 3-1; Fabbrico-Pittarello 3-0; Car Diesel-Cat 2-3; Ferro Alluminio-Marconi 3-2; Motta-Baker 0-3; Filtrotecnica-Lovi 3-1. Riposa Bustaffa.

Classifica: Bustaffa 34 punti; Lovi 32; Filtrotecnica 30; Sedico 24; Altair 22; Baker 20; Cat 18; Car Diesel 16; Pittarello, Marconi 14; Fabbrico 12; Ferro Alluminio 4; Motta 0.

SERIE C1

Risultati: Petrarca-S. Giustina 0-3; Natisonia-Ok Val 1-3; Riv. Brenta-Noventa 0-3; Marzola-Vivil 2-3; Montecchio-Cobat 3-1; Maniago-Mogliano 0-3; Mussolente-Schio 3-2.

Classifica: Riv. Brenta 34 punti; Ok Val 32; Montecchio 30; S. Giustina, Mogliano 28; Petrarca 22; Vivil, Noventa 20; Copat 18; Marzola, Maniago, Mussolente 12; Jockey, Natisonia 6.

SERIE C2

Risultati: Us Sz Sloga (riposa); Domovip Porcia-Arf Cremcaffè 1-3; Gsp Mossa Candolini-Ass. Pall. Bor Odb Drustvo 3-0; Ipem Buia-Mobilificio Santalucia 1-3; Cesar's Agency Tolmezzo-Olympia Cassa Risp. Gorizia 1-3; Libertas Sacile-Rozzol Gondrand Trieste 3-0; Flebus Assicurazioni-Volley Ispa Due San Vito 3-1.

Classifica: Arf Cremcaffè 34; Libertas Sacile 30; Flebus Assicurazioni 28; Olympia Cassa Risp. Gorizia 24; Gsp Mossa Candolini, Mobilificio Santalucia 20; Domovip Porcia, Rozzol Gondrand Trieste, Volley Ispa Due San Vito 16; Us Sz Sloga, Ipem Buia 14; Cesar's Agency Tolmezzo, Ass. Pall. Bor. Odb. Drustvo 2.

SERIE D

Risultati: Polisportiva Prevenire-Aszr Epifanio Orchidea 2-3; Soca Sobema-Volley Ball Udine 3-2; Supermarket Europa Grado-Asfjr Cividale Ud 3-0; Ass. Sportiva Rojalese (riposa); Va Gomme Fagagna-Copat Cucine Pordenone 3-0 (*); Comet Torriana-Ua Pallavolo Acli Ronchi n. d.); Itely Faedis-Bo Frost Fiume Veneto 3-1.

Classifica: Volley Ball Udine 36; Va Gomme Fagagna 30; Soca Sobema, Itely Faedis, Ass. Sportiva Rojalese 24; Aszr Epifanio Orchidea 20; Bo Frost Fiume Veneto (*); Supermarket Europa Grado; Polisportiva Prevenire 16; Comet Torriana 12; Ur Pallavolo Acli Ronchi 8; Asfjr Cividale Ud 6; Copat Cucine Pordenone 0. (*)

(*) due punti in meno per rinuncia.

SERIE B1

Trionfo del Vbu

Savona 0
Vbu Udine 3

VBU: Zanuttigh, Marotta, Otto, De Cecco, De Fazio Simone, Vivenzio, Pulicano, Ferruglio, Zel, Cozzach, Di Leonardo. All. Nekola.

SAVONA — Il Vbu indovina in terra ligure la vittoria che potrebbe valere la salvezza, anche se la quint'ultima piazza è lontana. Ha vinto contro una diretta concorrente per un posto al sole disputando una gara impeccabile. Bene in difesa, bene a muro, bene in attacco, bene, insomma, dappertutto con i soliti Marotta e De Cecco sopra le righe e con Di Lenardo in una nuova versione ormai collaudata di palleggiatore. La speranza è l'ultima a morire, ma il cammino verso la salvezza non è per niente facile.

f. f.

COPPA

La corona a Matera

MATERA — Il Latte Rugiada Matera ha battuto il Brummel Ancona per 3-0 (15-8, 15-7, 15-2). Dopo aver conquistato il 28 febbraio scorso la Coppa dei Campioni, le atlete materane hanno centrato anche l'obiettivo della conquista della Coppa Italia, superando agevolmente nella finale la squadra di Ancona, che ieri aveva eliminato a sorpresa la più quotata Messaggero Teodora Ravenna. Il Latte Rugiada, con Mangifesta e Phibbs in gran forma, ha concesso poche palle alle avversarie, che sono crollate in meno di un'ora. Nella partita per il terzo posto la Menabò Reggio Emilia ha battuto per 3-1 la Teodora Messaggero Ravenna.

Ferro Alluminio 3
Marconi 2

FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini, Cherin, Del Bello, Cutuli, Marsich, Vallar, Corsi, G. Grassi, Benvenuto, Rizzo.
MARCONI: Caroli, Galimberti, Casoli, Rozzi, Violetti, Bolzoni, Fornasari, Soncini, Rollo, Guersoni, Ferrarini, Saccani.
ARBITRI: Puliatti (Tv), Urbano (Ud).
NOTE: Parziali 10-15, 15-11, 9-15, 15-11. durate set: 21', 20', 23', 23', 11'.

TRIESTE — Finalmente una soddisfazione in questo campionato per il Ferro Alluminio, che dopo aver tante — troppe — volte solosfiorato il successo, è riuscito ad approdare a un risultato positivo. I triestini sono partiti con un sestesso inconsueto, con Marchesini in palleggio, Cutuli opposto, Cherin e Benvenuto quali ricevitori e Del Bello e Marsich in centro, ma nel corso della partita sono scesi in campo tutti i giocatori a disposizione, con una menzione particolare per Gabriele Grassi che, con il suo ingresso, ha saputo registrare una ricezione inizialmente un po' traballante.

Al di là di qualunque considerazione di ordine tecnico, la vittoria è arrivata probabilmente perché, per la prima volta nel corso del campionato, il Ferro Alluminio ha saputo giocare con la giusta tranquillità, e con la giusta convinzione dei propri mezzi. Fino ad ora, invece, i triestini avevano affrontato le partite più abbordabili con una tensione eccessiva, che li portava a sbagliare nei momenti determinanti. Questa volta, invece, la situazione è stata diametralmente opposta, come è dimostrato anche dal quinto set, un parziale che si è giocato sul filo dell'equilibrio fino a due terzi; una vera lotta di nervi da cui, in altre occasioni, il Ferro Alluminio era uscito sconfitto.

a. c.

Motta Livenza 0
Baker 3

MOTTA: Ghirardo, Bello, Cester, Felet, Maschereni, Nespolo, Rossetto.
BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cella, Contento, Coretti, Tauceri, Visintin, Cola.
ARBITRI: Angolano (Pd) e Ideo (Vi).
NOTE: parziali: 3-15, 4-15, 5-15. Durata set: 13', 11', 15'.

TRIESTE — Vittoria come da pronostico per il Baker, che impiega quaranta minuti scarsi per piegare un Motta di Livenza ormai allo sbando. Non c'è veramente nulla di tecnico da dire su una partita che, come è ampiamente testimoniato dai parziali e dalla durata, ha visto una sola squadra in campo, quella triestina, opposta ad un gruppo di persone che si limitano ad aspettare che giunga l'ultima partita per poter, finalmente, porre la parola fine ad una stagione veramente disgraziata.

Da parte dei triestini c'è da registrare l'esordio in palleggio da parte di Tauceri, che ha giocato i primi due parziali, e ha lasciato poi il posto all'ormai più collaudato Contento. Per entrambi i giocatori note positive, anche perché la grande precisione espressa dalla formazione allenata da Ziani in fase di ricezione e di appoggio, ha permesso loro di esprimersi senza affanni, giocando spesso anche in combinazione.

E' rientrato poi anche Guido Bertocchi, utilizzato nel secondo e nel terzo set, che ha dato l'impressione di essere ancora un po' condizionato dall'infortunio alla caviglia da cui è reduce, mentre Paolo Bertocchi, contrariamente alle previsioni, non è sceso in campo a causa di un piccolo infortunio a una caviglia riportato negli ultimi giorni della settimana.

a. c.

SERIE B2 / COMMENTO

Settima giornata fatale, Parma in fase di risalita

TRIESTE — Risultati molto importanti in questa settima giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo in serie B2 maschile. Il Lovi Bassano non approfitta del turno di riposo osservato dal Bustaffa Mantova e fallisce così il riaggancio al vertice della classifica: i veneti sono infatti stati sconfitti in casa del Filtrotecnica Piacenza, terzo in graduatoria, che si avvicina così a due punti dalla seconda posizione. In effetti però si tratta di un riavvicinamento più fittizio che effettivo, visto che il Filtrotecnica, contrariamente sia al Bustaffa, sia al Lovi, deve ancora osservare il suo turno di riposo, e quindi lo scarto effettivo non è di due, ma di quattro punti. Un risultato quindi che probabilmente testimonia un certo rilassamento da parte del Lovi, ma che non dovrebbe avere grosse ripercussioni sulla classifica finale.

Continua, inoltre, la risalita dell'Altair Parma, che ottiene la sua sesta vittoria consecutiva contro il Sedico e si avvicina così a soli due punti dalla quarta posizione occupata proprio dai veneti: un girone di ritorno veramente esaltante per l'Altair, sconfitto solo sul campo del Filtrotecnica — e al quinto set! —, che ha proiettato i parmensi dalle posizioni di bassa classifica a quelle immediatamente al di sotto della vetta. Molto importante, infine, la vittoria riportata in casa dal Fabbrico ai danni del Pittarello Udine, che in un certo senso vanifica il risultato positivo ottenuto dal Ferro Alluminio contro il Marconi Reggio Emilia. Infatti, in virtù di queste due vittorie, lo scarto tra Fabbrico e Ferro Alluminio rimane sempre di otto punti, e le partite da disputare sono sempre meno.

a. c.

SERIE C2

Giornata stonata

Mossa 3
Bor 0

BOR: Marega, Caputi, Furlanic, Gomabac, Koren, Coloni, Stulle, Pavlica, Bresic, Ruttar, Lattin. All.: Seppi.

Sacile 3
Rozzol 0

ROZZOL: Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, De Sanctis, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan, Rovere. All.: Murgia.

TRIESTE — Una sonora lezione è stata impartita ad entrambe le portacolori scese in campo per la settima giornata di ritorno. Il Bor di Seppi è andato a perdere per 3-0 a Mossa, in casa della Candolini che in previsione del prossimo incontro con la capolista Cremcaffè, fa tesoro dei due punti conquistati. Sconfitto per 3-0 in trasferta anche il Rozzol opposto al Sacile, i padroni di casa terzi in classifica a breve distanza dai secondi, non si sono fatti sfuggire l'opportunità di mettere a segno una vittoria in tre set a scapito dei triestini. Alla formazione locale che sembrava riportarsi in carreggiata, spetta un altro proibitivo turno contro il Povoletto secondo della classe. Sabato prossimo sarà di scena anche lo Sloga che questa settimana ha osservato il turno di riposo; i biancorossi alla guida di Drassich ospiteranno il Tolmezzo collocato a fondo classifica. Per la formazione di Opicina la salvezza sembra ormai quasi impossibile trovandosi in terz'ultima posizione e dovendo affrontare ancora le squadre più gettonate del campionato.

da. maz.

SERIE D

Lo Zaule al galoppo

Prevenire 2
Zaule 3

PREVENIRE: De Coppi, Pittino, Tomasini, Romanò, Bianchi, Petri, Martorana, Sodaro, Mengotti. All. Tomasini.

ZAULE: Rogantin, Stengel, Lughi, Norbedo, Gullini, Cherbaucic, Battistoni, Tognon, Stancic, Sema, Bosutti, Addobbati. All. Bosutti.

TRIESTE — Agonisticamente acceso il derby che ha posto a confronto le due portacolori della serie D maschile: Prevenire e Zaule. I muggesani ospiti del Prevenire, hanno primeggiato l'incontro solo nella seconda e decisiva fase portandosi alla vittoria. I padroni di casa dopo aver messo velocemente a segno i primi due set, hanno subito un parziale di 15-4 nel terzo, con il quale i ragazzi di Bosutti sono riusciti «IP»a trovare la chiave d'accesso alla partita. Con il pareggio strappato per un punto al Prevenire, lo Zaule ha capovolto le sorti. Il tie-break si è svolto a senso unico, volgendo velocemente a favore degli ospiti, favoriti dall'evidente stanchezza dei ragazzi del Prevenire che per l'intera partita non hanno potuto disporre delle riserve. La vittoria sul Prevenire e quella sul Soca permettono allo Zaule di recuperar ei punti sfuggitigli nei precedenti incontri con i diretti avversari. Se in futuro i muggesani non incorreranno più in imprevisti insuccessi si riaprirebbe nuovamente il discorso su una possibile promozione. Il calendario riserva ai muggesani un ultimo impegnativo incontro, quello di sabato prossimo con la seconda in classifica. Meno favorevoli appaiono invece le prossime partite per il Prevneire in cui incontrerà le formazioni in corsa per il salto di qualità a fine stagione. Sabato prossimo il Prevenire disputerà l'ultimo match che lo vedrà partire come favorito in assoluto, contro il Cividale.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE B2

Vitrani si consegna all'Albatros

SERIE B1

La Beton inciampa

Modena 3
U. Beton 2

UNION BETON SAN GIORGIO DI NOGARO: Geretti, Debidda, Bertucci, Brumat, Zanette, M. Bellinetti, Cirio. All. Levatino.

MODENA — Non è andata secondo i pronostici la trasferta in terra emiliana dell'Union Beton Sangiorgina che, al termine di cinque set piuttosto combattuti, ha dovuto cedere l'intera posta in palio all'agguerrita formazione di Modena. Eppure l'incontro non si era aperto sotto i migliori auspici per le sangiorgine: le ragazze di Levatino, infatti, avevano dominato senza problemi i primi due parziali, facendo già ipotizzare una partita lampo simile a quella della scorsa settimana. Ma poi, difficile spiegarlo, il meccanismo si è inceppato.

L'Union Beton ha cominciato a fare sempre più fatica a muro, a concedere troppo in difesa e a sbagliare le palle-punto. E i risultati si sono visti. La formazione modenese, forse più motivata per ragioni di classifica, ha inanellato con grande tenacia i tre set successivi. Quanto all'Union Beton, ha dimostrato di soffrire ancora di quei paurosi cali di tensione che l'hanno tormentata fin dall'inizio del campionato.

f. a.

SERIE B1

Record «storica»

Record 3
Bergamo 1

RECORD CUCINE: Pinese L., Turchet, Goriz, Vignando, Chiopris, Pinese A., Pascoli, Blondin, Burba, Cicuto.
FOPPAPEDRETTI BERGAMO: Scollo, Conselheiro, Santoro, Arese, Pagani, Gatti, Morel, Bruossard, Valente, Epis, Gilardelle, Zanotti.

MONFALCONE — Grande impresa della Record cucine nel confronto con la regina del campionato di serie B1, l'imbattuta (fino a sabato) Foppapedretti: la squadra di Latisana ha in un sol colpo inflitto la prima sconfitta stagionale alla capolista. L'avvio dell'incontro non sembra promettere nulla di buono, con le ospiti subito in vantaggio con la consueta sicurezza. Nella seconda frazione la Record prende coraggio e dopo un lungo testa a testa con le avversarie allunga decisamene riportando in parità le sorti dell'incontro. Entusiasmante nel terzo set la rimonta della squadra di Minotto che, sul punteggio di 7-1 per le ospiti, infila un incredibile parziale di 11 a 2 e si porta in vantaggio nel conto del set. Sullo slancio la Record si porta decisamente avanti anche nel quarto e, pur con qualche difficoltà, riesce a contenere la reazione avveraria e a cogliere questo clamoroso risultato.

a. f.

Albatros 3
Vitrani 1

(15-10; 8-15; 15-9; 15-7)
VITRANI: Fragiacomo, Zimmermann, Micai, Fatutta, Puzzer, Vatta, Grgic, D'Ambrogio. All. Manzin.

TRIESTE — La sfortuna non sembra voler dare tregua alla Vitrani incorsa anche questa settimana in un imprevisto insuccesso. Le blu-viola presenti a Treviso a ranghi ridotti, hanno assistito inermi alla salita in cattedra dell'Albatros che pur avendo chiuso l'incontro a proprio favore, soddisfatto per essersi preso una tale rivincita, non può sperare di scrollarsi di dosso la posizione di bassa classifica che occupa. Incostante nella conduzione della partita è apparso il sestetto posto in campo da Manzin, che disponeva di solo otto giocatrici, composto per la maggior parteda elementi giovani. La difficoltà riscontrata in ricezione ha costretto le blu-viola alla rincorsa nel primo set al fine di colmare il vantaggio acquistato dalle trevigiane, un tentativo risultato vano. Diversa la dinamica della seconda frazione di gioco in cui la Vitrani ha messo a segno la vittoria con ampio margine di vantaggio, uno sforzo non indifferente per il giovane sestetto, scontato nei set successivi con la sconfitta.

Non muta per la Vitrani la situazione all'interno della classifica, in cui si contende la quarta posizione assieme con altre cinque squadre. Mentre il Lasarjet Vicenza, che la precede di due punti, sembra intenzionato a continuare l'ascesa nella speranza di soffiare la promozione al Reggio Emilia. La formazione vicentina partita con il supremo obiettivo, ha condotto metà campionato in sordina mentre ora sembra essere in grado di concludere la stagione da protagonista. La Vitrani incontrerà il Lasarjet in casa nell'ultimo turno del campionato; se allora la formazione vicentina avrà raggiunto il proprio intento, l'esito dell'incontro con le triestine stabilirà le sue possibilità di promozione.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE C1

Altura e Bor, turno in sordina

Sconfitto anche il Koimpex che cede al Kennedy

ALTURA 2
LASALLE 3

Altura: Dean, Scherl, Tersar, Chiandussi, Adami, Srichia, De Cecco, Parovel, Padovan, Valencic, Bevacqua. All. Hovhannessian.

VIVIL 3
Bor 1

Bor: Nacinovi, Maver, Grbec, Benevol, Gregori, Azman, Cok, Gustini, Vodopivec, Flego, Pitacco. All. Sorè.

KOIMPEX 2
KENNEDY 3

Koimpex: Sossi, Garbini, Fabrizi, Gregori, Pittoni, Zotti, Brisco, Starc, Pertot, Miot, Magnaldi. All. Peterlin.

TRIESTE — Ha giocato in sordina il Bor, piegato in trasferta dal Vivil. La formazione di Villa Vicentina, per la quale la vittoria era indispensabile al fine di allontanarsi il più possibile dalla zona retrocessione, è riuscita a portarsi al fianco del Bor all'interno della classifica assieme con il Koimpex. Quest'ultimo sceso in campo a ranghi ridotti si è visto sfuggire la vittoria al tie-break nell'incontro casalingo con il Kennedy Udine. Dopo due set disastrosi che le ponevano in svantaggio per 2-0, le bianco-rosse sono riuscite a equiparare le sorti con il pareggio. L'inesperienza del giovane sestetto posto in campo da Peterlin si è fatta però sentire al tie-break vinto nettamente dalla formazione ospite. Per il Koimpex risulta determinante il prossimo incontro con la Biadenese.

da. maz.

SERIE C2

Sokol beffato

Sokol 1
Bo Frost 3

(16-17, 15-10, 10-15, 10-15)
SOKOL: T. Masten, L. Masten, Vidali, Visentin, Skerk, Marucelli, Bruma, Lupinc, Cossutta, Pertot, Drassich. All.: Jeroncic.

TRIESTE — Immeritata sconfitta per il Sokol, piegato in casa dalla Libertas Bo Frost. Rimasta in svantaggio in avvio di partita, la formazione di Aurisina è riuscita a pareggiare ed ha mettere a segno un punto che sarebbe stato determinante per aggiudicarsi il primo set se uno degli arbitri non l'avesse fischiato. Costrette a ripetere l'azione le ragazze di Jeroncic si sono viste sfuggire il set. Vincendo con ampio margine di vantaggio il secondo set il Sokol si è poi riscattato, ma solo momentaneamente: nel terzo set è nuovamente incorso in discutibili penalizzazioni da parte degli arbitri. Non demordendo ed approfittando dello scompiglio creatosi in campo avversario il Bo Frost si è portato agevolmente alla vittoria. Il Sokol può ancora sperare nella terza posizione.

da. maz.

SERIE D

Koimpex brillante

Virtus 3
S. Leonardo 0

(15-10, 15-13, 15-5)
VIRTUS: P. D'Amico, C. D'Amico, T. D'Amico, A. D'Amico, Cernecca, Busecchian, Gant, Dilic, Della Valle, Calligaris. All.: Grossmar.

Bor 2
Paluzza 3

(15-11, 15-17, 6-15, 7-15, 5-15)
BOR: T. Vidali, L. Vidali, Foraus, Bernarcich, A. Faiman, M. Faiman, Bezensek, Gruden, Dolhar, Zadnik. All.: Gombac.

Koimpex 3
Lucinico 0

(15-10, 15-7, 15-11)
KOIMPEX: S. Ciocchi, D. Ciocchi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Martina Kosmina, Milic, Novakovic, Milkovic, Cebulec, Ferluga, Skerk, Brisnik. All.: de Walderstein.

TRIESTE — La sconfitta subita dal Koimpex nel turno precedente assume le sembianze di un incidente di percorso, dopo la netta vittoria riportata dalle bianco-rosse, sul Lucinico. Un'affermazione costruita fin dalle prime battute grazie soprattutto al determinante apporto della Skerk. Successo indiscusso in tre set anche per la Virtus nell'incontro casalingo con il San Leonardo.

da maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

K.o. della Foppapedretti La Record rosica punti

SERIE B1

Risultati: Alpe-U. Beton 3-2; Savigliano-Dim 1-3; Calvisano-S. Lazzaro 3-0; Rapallo-Bieffe 3-1; Crema-Picco 0-3; Pall. Pn-Smv 3-2; Record-Foppapedretti 3-1.

Classifica: Foppapedretti 38 punti; Record 32; U. Beton 30; Calvisano 28; Rapallo 24; Pall. Pn 22; Bieffe, Dim, Alpe 20; Picco 18; Smv 14; S.Lazzaro 8; Savigliano 4; Crema 2.

SERIE B2

Risultati: Cus Pd-Corlo 2-3; Albatros-Vitrani 3-1; Cmc-Pandacolor 2-3; Alloys-Laprevidente 2-3; Siva-Gta 3-2; Ferr. Veneta-Laserjet 3-1; Tecnocopi-Eurobuilding 0-3.

Classifica: Ferr. Veneta 36 punti; Tecnocopi 28; Laserjet 24; Vitrani, Gta, Feltre, Corlo 22; Siva 20; Cmc, Eurobuilding 18; Albatros, Pandacolor 14; Alloys, Cup Pd 10.

SERIE C1

Risultati: Altura Omse-Lasalle 2-3; Vivil-Bor 3-1; Log. Veneta-Martignacco 3-0; Camst-Fontane 3-1; Cus Ud-Battisti 2-3; Marzola-Biadenese 3-2; Sloga Koimpex-Kennedy 2-3.

Classifica: Camst 36 punti; Marzola 34; Fontane 30; Log. Veneta 28; Kennedy 26; Sloga Koimpex, Bor, Battisti, Vivil 22; Biadenese 16; Lasalle 10; Cus Ud 8; Altura Omse 4; Martignacco 0.

SERIE C2

Risultati: Coop. Valli del Torre-Aussafer Sangiorgina 3-0; Carrozzeria Emiliana Porcia-Vbg Al Fugno Gemona 0-3; Ottica Tommasini-Libertas Delser Martignacco 3-1; AS. Ausa Pav-Sd S.S. Sovodnje 3-2; Csp Banear-Cassa Risp. Gorizia Spa 1-3; Pellini Caffè Monfalcone-Mossa Candolini 2-3; Sokol Indules-Libertas Bo Frost 1-3.

Classifica: Al Fungo Gemona 38; Coop. Valli del Torre 34; Ausa Pav 30; Libertas Bo Frost 26; Carrozzeria Emiliana Porcia, Sokol Indules 24; S.S. Sovodnje 22; Pellini Caffè Monfalcone, Aussafer Sangiorgina 16; Libertas Delser Martignacco 14, Cassa Risp. Gorizia Spa 14; Mossa Candolini 12; Ottica Tomasini 8; CSP Banear.

SERIE D

Risultati: Virtus Italspurghi-Pol. San Leonardo 3-0; Publiuno-Ristorante del Doge 0-3; U.S. Grado-Natisonia 3-0; Bor Friulexport-Pall. Paluzza 2-3; Danone Rivignano-Pol. Celinia 3-0; Villacher-Albatros System 3-2; U.S. Sloga-Sanson Lucinico 3-0.

Risultati: Ristorante del Doge 36; U.S. Sloga 34; Sagrado, Publiuno, Albatros System 28; Pall. Pauluzza 24; Danone Rivignano 22; Pav Natisonia 18; Pol. Celinia, Sanson Lucinico 14; Bor Friulexport, U.S. Virtus Italspurghi 10; Villacher 8; Pol. S. Leonardo 6.

PALLAMANO

LA LARGA VITTORIA DEI BIANCOROSSI SUL CONVERSANO

Il Principe s'aggiusta la corona

Adzic sprizza gioia da tutti i pori: a questo punto è lecito sognare - Sabato a Bologna

TRIESTE — Sua Altezza non china il capo, semmai s'aggiusta la corona per evitare che scivoli. I punti di vantaggio del Principe sull'Ortigia Siracusa erano tre la scorsa settimana e tali rimangono anche in quest'ultimo lembo di campionato. In casa biancorossa dopo il match con il Conversano cresce la consapevolezza di poter ipotecare in anticipo un posto nella finale scudetto. Per scaramanzia, comunque, è meglio non parlare già adesso di tricolore perché, quando meno uno se lo aspetta, gli può piombare addosso tutta la sfiga di questo mondo. E' più prudente stare con i piedi per terra con la consapevolezza — dopo aver visto lo show triestino contro i pugliesi — che è lecito sognare.

Le quattordici reti di distacco affibbiate alla quarta della classe non danno l'esatta dimensione di ciò che è avvenuto sul parquet del palasport. La superiorità tecnica e fisica dei ragazzi di Adzic ha stupito tutti, perfino quelli (compreso il sottoscritto) che questa squadra la vedono giocare da inizio stagione. I salti qualitativi fatti negli ultimi match sono immensi e le dirette rivali dei biancorossi non riescono più a tenere il passo.

Basta dare una rapida occhiata allo svolgimento del match per rendersi conto che il Principe ha inserito il turbo. Nel primo tempo, a esempio, i biancorossi sono andati sei volte a segno in contropiede. Mentre, sul fronte opposto, Cvetkovic, Volker Gitzl e De Luca hanno tentato invano di forzare la manovra del Conversano con un risultato tutt'altro che edificante. Gitzl, poveretto, dai fasti della Forst edizione '91-'92, è piombato — come del resto il Bressanone — in una crisi d'identità. L'altoatesino ha cercato in tutti i modi di superare la difesa biancorossa ma cozzava sempre contro Jelcic, Oveglia, Schina o Ivandija. Non demoralizzarsi dopo mille tentativi è impossibile, ma ciò che contraddistingue un grande giocatore è l'autocontrollo. E Gitzl, nonostante tutto, non ha mai reagito. Un atteggiamento che molti suoi compagni come — giusto per non far nomi... — il pivot Saldamarco o il portiere sloveno Percevic, dovrebbero seguire maggiormente quando sono in campo.

Il coach pugliese Pasquale Corcione per arginare la batosta ha tentato in alcuni frangenti di marcare a uomo Ivandija e Massotti. Il risultato? Beh, i quattordici gol di differenza parlano da soli.

Un'altra nota positiva del match col Conversano è il ritorno a referto di Giorgio Oveglia. Il mastino biancorosso sta lavorando molto per riacquistare la forma migliore e allenamento dopo allenamento i progressi si fanno vedere. Il suo apporto offensivo e difensivo nelle fasi calde dei play-off sarà determinante, soprattutto con formazioni avverse a menare più del lecito.

Chi sprizza gioia da tutti i pori è mister Nino Adzic, pronto a elogiare il frutto di tanta fatica. «Se giochiamo così — commenta sorridente — sfido chiunque a batterci. Ma oltre ai giocatori ringrazio il pubblico che ha sostenuto la squadra con calore durante tutto l'incontro. Sono davvero soddisfatto e penso già alle finali di Coppa Italia che andremo a giocare proprio a Conversano. Lì la pressione degli spettatori spinge i padroni di casa a comportarsi in maniera scorretta». Verissimo: nessuno può dimenticare l'atteggiamento del portiere Percevic nella partita d'andata. Sabato a Chiarbola, invece, sembrava che il lupo si fosse trasformato in agnello. Pardon, in coniglio.

Risultati: Enna-Forst 25-24; Gaeta-Cifo Pancaldi 21-23; Prato-Modena 28-24; Rubiera-Ortigia 19-21; Principe-Conversano 32-18; Lazio-Solazzo 25-26.

Classifica: Principe Trieste 36; Ortigia Siracusa 33; Rubiera 29; Conversano 25; Cifo Pancaldi 24; Forst Bressanone 23; Prato 22; Enna 18; Modena 16; Solazzo Bologna 14; Gaeta 12; Lazio 0.

Prossimo turno: Solazzo-Principe; Conversano-Enna; Forst-Gaeta; Ortigia-Prato; Cifo Pancaldi-Rubiera; Modena-Lazio.

Andrea Bulgarelli

SERIE C / FEMMINILE

Play-off: le biancorosse scatenate con il Padova

21-15

PRINCIPE: Cernuta 5, Supanz, Gustin, Orsatti, Lo Duca 11, Damiano, Stok 5, Fiegl, Casagrande, Margagliotti. All. Zatti.

PADOVA: Antolini 1, Malimpensa, Benesto 2, Battanello 5, Baldon, Ambroso 1, Pegoraro, Agostini 5, Benetazzo 1.

ARBITRI: Floreani e Dragovic, di Trieste.

TRIESTE — Si è iniziata bene l'avventura delle biancorosse nei play-off. Con le padovane le ragazze di Claudio Zatti hanno tenuto in mano le redini della partita fin dall'inizio. Al termine del primo tempo il Principe era già avanti di sette lunghezze (15-8), con le triestine in gran forma e disposte a correre come trottole su e giù per il campo.

Nella ripresa il fiatone ha fatto capolino e grazie a una doppia espulsione temporanea di Martina Lo Duca e Katja Gustin, le padovane hanno accorciato le distanze. Tutti tranquilli, però, perché miss Lo Duca al suo rientro in campo con un paio di «bombe» ha subito fatto abbassare la cresta alle avversarie.

Il prossimo appuntamento è con il Fregona, mentre tra due settimane arriverà a Trieste il Quadrifoglio-Thiene, ovvero la bestia nera dei play-off. Scaramantici che le tante volte il quadrifoglio porta pure fortuna.

SERIE C

Il Kras sconfitto

22-28

KRAS: Klinc, Rossi, Vremec 6, Oberdan, Cebulec 3, Pertot 1, Fuliani 7, Milic 1, Fonda, Puric 1, Muran 3, Foraus.

SAN VITO: Girotto, Saccardo E. 3, Saccardo D. 9, Sottoriva 8, Stella, Xocato 1, Lo Callo 3, Mendo 1, Antoniazzi, Sivini L. 3, Purro.

SGONICO — Contro i primi in classifica il Kras poteva solo contenere il passivo che dopo 30' di gioco era ridotto a una sola lunghezza. Luca Sivini e i compagni vicentini hanno premuto il piede sull'acceleratore nella ripresa portandosi avanti di quattro-cinque lunghezze e decretando in anticipo l'esito della partita. Il Kras poteva fare meglio.

SERIE D / MASCHILE

Una giornata storta per i team triestini

18-25

LELIO TEAM: Cigui, Flego, Lestan, Colomban 1, Vascotto, Grassi 1, Francioli 6, Litteri 3, Furlan 2, Germani 1, Nait 3, Gustin 1.

BELLUNO: Cecchetto, Del Pont 5, Di Tommaso 7, Di Placido, Nieri, Noudin 5, De Francesco 2, Fiasone 6.

ARBITRI: Bighi e Rossi, di Trieste.

TRIESTE — Il Lelio Team dal +3 del primo tempo ha concluso l'incontro sotto di sette reti. Fino al quinto della ripresa i triestini erano avanti, ma l'espulsione definitiva di Colomban, la squalifica di Gustin e l'allontanamento per due minuti di Grassi (più o meno contemporanei) hanno mandato il tilt la squadra. «Purtroppo, questa volta, la coppia arbitrale non ha brillato — afferma il presidente del Lelio Team, Cernuta — e a colpa di troppe decisioni dubbie e a nostro sfavore abbiamo perso in casa».

31-25

AURORA: Bressan, Gaudenzi, Zuccon, Casarin, Bertagnolli, Conte, Cappelazzo, Favero, Ballarotto, Metriner, Bonas.

PRINCIPE: Annibale, Frani, Curci M. 6, Vidmar, De Vittor, Cusma 5, Puggiotto 3, Quaranta 7, Penna 4. All. Dorigo.

TREVISO — Il Principe rimaneggiato non riesce a contrastare i padroni di casa dell'Aurora. Senza Sancin, Ambrosino e il portiere Carafa, la formazione schierata da Dorigo non poteva fare molto anche se, dopo aver concluso sotto di quattro reti (16-12) il primo tempo, il passivo poteva essere ridotto.

a. b.

CANOTTAGGIO

Dei Rossi protagonista Bene anche le ragazze

PIEDILUCO — Il canottaggio italiano ha aperto le danze in questo weekend con il classico appuntamento sul lago di Piediluco. L'inizio di stagione non ha riservato risultati di grosso spessore agonistico, ma ha ugualmente messo in evidenza quelli che saranno i protagonisti del panorama remiero.

Clamorosa risulta la sconfitta nel «due con» subita dagli Abbagnale, che si sono dovuti accontentare della piazza d'onore alle spalle di Molea e Leonardo. Il capovoga Giuseppe, comunque, ha risentito di alcuni dolori alla schiena e anche di una bronchite un po' trascurata, per cui la sua prestazione non è stata all'altezza della situazione.

Secondo il direttore tecnico della nazionale Giuseppe La Mura, la «due giorni» di Piediluco ha fornito interessanti indicazioni sulle potenzialità degli atleti italiani. «Gli equipaggi che andranno ai mondiali — assicura La Mura — non risentiranno di nessuno sforzo durante il percorso delle qualificazioni».

I canottieri triestini hanno fatto del loro meglio, anche se, risultati alla mano, sembra che il trend rispetto allo scorso anno sia tutt'altro che positivo. Le cose migliori le ha fatto il solito Riccardo Dei Rossi che è sceso in acqua disputando tre gare al giorno, sei in tutto tra sabato e domenica. Assieme a La Mura junior l'atleta triestino è arrivato terzo nel «due senza» senior dando sei secondi di distacco a Giuseppe e Carmine Abbagnale. Nell'«otto», invece, con i due fratelloni di Castellammare di Stabia, Leonardo, Penna, Molea, Bottega e La Mura, Dei Rossi ha dominato davanti all'equipaggio proposto dalle Fiamme Gialle. Altre due medaglie d'oro per l'atleta giuliano sono arrivate dal «quattro con» e dal «quattro senza» a conferma del lavoro che la Federazione sta facendo nel settore della voga di punta. Dei Rossi, infatti, è tra i primi quattro canottieri italiani sui quali l'allenatore azzurro La Mura punta in vista dei mondiali di quest'anno.

Sempre in campo maschile va segnalato il risultato ottenuto nel «doppio» senior dal Saturnia con Montagnini e Barberis, Daniele Corazza (Vvf Ravalico) ha vinto nel «quadruplo» misto pesi leggeri alla domenica, mentre al sabato sempre nel «quattro di coppia» è arrivato terzo con la barca del Vvf Ravalico assieme a Roje, Weiss e Bonetti. Per quanto riguarda i canottieri triestini, vanno segnalati ancora il secondo posto del «quattro senza» juniores della Ginnastica Triestina con Puhali, Bidoli, Franchi e Bertoli, atleti poi arrivati nuovamente secondi nell'«otto» misto; l'argento di Vecchiet (Vvf Ravalico) nel «singolo» junior; la piazza d'onore di Enrico Massari (Nettuno) nel «singolo» senior e la sua vittoria nel «quadruplo» assieme a Fermo (Vvf Ravalico), De Stabile (Timavo) e Boschi (Ravenna).

Per quel che riguarda il canottaggio femminile, le atlete giuliane sono riuscite a destreggiarsi bene: successo del Saturnia con il «doppio» senior B (Rosso, Orzan) e terzo posto nel «doppio» junior (Bruno, Parenzan). Netto dominio della Pullino con la forte singolista pesi leggeri Barbara Pelos che conferma di poter anche quest'anno dire la sua con le pari categoria.

an. bul.

JUDO / NETTA VITTORIA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

E' un trionfo nel «Bartoli»

A Monica Minniti la palma della miglior atleta della manifestazione

TRIESTE — La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia ha vinto meritatamente l'XI edizione del Trofeo internazionale di judo «Gianni e Giacomo Bartoli». La squadra regionale ha preceduto nell'ordine la compagine austriaca della Stiria, la Slovenia e la Croazia. La selezione vincitrice era formata nei maschi da Finotto e Cazzorla nei 60 kg, Piccinini nei 65, De Denaro e Niedda nei 71, Michelin nei 78, Sartor e Pizzinato negli 86, Stoppa nei 95 e Luigi Rovere nei +95. Le femmine sono scese sul tatami con Bizzarini e Zanete 48 kg, Casetta 52, Pinosio e Blasoni 56, Barbieri e Bigai 61, Bernich 66, Minniti 72, la Tondolo e la Piller +72.

Rispetto alla passata edizione il livello tecnico è apparso lievemente scemato, causa una minor affluenza di atleti nonché il gran caldo.

Gli acuti maggiori si sono registrati proprio da parte della rappresentativa vincitrice, apparsa molto concentrata; ha mostrato a sprazzi uno judo tecnicamente valido e spettacolare. A legittimare il trionfo del Friuli-Venezia Giulia ci ha pensato Monica Minniti con una grande prova. Monica è salita in cattedra sul piano tecnico e dell'agonismo, tanto da meritare la palma di miglior atleta in assoluto dell'intero torneo.

Con la forte combattente triestina sono stati premiati inoltre Giorgina Zanete e Luigi Rovere, quali migliori combattenti della propria squadra, mentre un tributo al valore espresso lo hanno ottenuto anche Wenzel e Petra Reis della Stiria, gli sloveni Miroslav Babnick e Slobodanka Matarucig e i croati Klara Mitrovic ed Edj Bajurin.

Il cammino della rappresentativa regionale non ha trovato alcun ostacolo ed è stato scandito da indiscusse vittorie affondando le velleità dei pur agguerriti austriaci e croati, nonché della squadra slovena, presentatasi decimata nello schieramento, tanto da risolvere svariati, troppi in verità, incontri per «forfait».

Ma il grande assente della serata è stato senz'altro Sauro Bacherotti, il presidente del settore judo nonché patron della manifestazione, costretto a disertare il «Bartoli» in seguito a un incidente automobilistico patito alla vigilia; ne ha risentito di conseguenza parte dell'assetto organizzativo dell'avvenimento, privato del suo coordinatore d'eccellenza. Auguri di pronta guarigione.

Mai come quest'anno la manifestazione è vissuta su un clima cerimoniale, essendo stata abbinata alla cerimonia di premiazione, la consegna dei riconoscimenti agli atleti della Sgt maggiormente distintisi nel corso della stagione. I premi sono stati consegnati da Matteo Pelicone, presidente della Federazione lotta, judo e atletica pesante e dal sindaco Staffieri, il quale, nel suo messaggio, ha sottolineato l'importanza dell'attività della Ginnastica Triestina. I premi speciali sono andati ad Alessio Batic, Gaia Coretti, Claudio Cappelli per la ginnastica; a Elisabetta Marin per l'atletica; a Valentina Serra per la ginnastica ritmica; a Fabio Cossutta e Maurizio Susani per la scherma; ad Alessandro Paoli per il canottaggio; a Giorgina Zanete ed Euro Spallucci per il judo; a Martina Giuricich per la pallacanestro; a Diletta Milocco per la danza; a Francesca Rosai per la flash dance; ad Ambra Ugo e Alessio Santi per la ginnastica artistica; a Sara Cerva per la pallavolo; a Giampiero Ferlan, Alberto Mirelli e Claudio Benedetti per le arti marziali.

Festeggiatissimi per la carriera i veterani Dario Godas e Laura di Toma per lo judo, insigniti del VI dan, Pietro Ragno V dan, Martin e Zumello III dan.

Francesco Cardella

Carabina record

TRIESTE — La Triestina Valentina Turisini ha ottenuto ieri nella gara federale di carabina a dieci metri un nuovo primato italiano con punti 394 su 400. Era la prima gara regionale valida per il campionato nazionale sezioni.

PALLANUOTO / TRAVOLTA DAL MODESTO TORINO

Triestina allucinante

Contro il Chiavari non trovano spazio i rossoneri dell'Edera

Triestina	**10**
Torino 81	**15**

TRIESTINA: Gerbino, Brazzatti (1), Giustolisi (1), Polo, Coppola, Ingannamorte (1), Silli, Tommasi, Corazza, Stefanovic (1), Poboni (4), Biagiolini (1), Valeri (1).

TORINO 81: Di Matteo, Aversa S. (1), Cavallo (1), Ravioco, Hinek (1), Gilli (3), Capobianco (3), Nettuno (1), Casaro, Pilipovic (2), Angelini, De Rosa (2), Bianchi (1).

TRIESTE — Sette personaggi alla disperata ricerca di un copione. Contro il Torino di Hinek e Pilipovic, la Triestina si guarda allo specchio e non si riconosce più. Crisi micidiale d'identità, quella che l'altra sera ha avvolto gli uomini di Tedeschi nell'esordio casalingo enl torneo cadetto, improvvisa fuga dalla realtà.

I piemontesi non son oirresistibili, non partno quasi mai in contropiede, cercano costantemente il loro centroboa e in alternativa tentano di spaccare le fragile zona dei rossoalabardati con veloci entrate dalla destra. In difesa si chiudono su Valeri o Tommasi e lasciano fare ai vari Stefanovic, Brazzatti, Ingannamorte e Poboni. Ma queste poche cose, alla base della pallanuoto più elementare, bastano per distruggere una Triestina inesistente che, succube di un immobilismo sconcertante, sfrutta appena il 20 per cento di quelle che sono le sue reali potenzialità.

Per oltre mezz'ora a giocare è soltanto i l Torino, che alla metà del terzo tempo è addirittura in vantaggio 10-2. La prestazione dei padroni di casa è un vero e proprio delirio, un elogio alla sconcentrazione più totale: le palle scagliate dagli ospiti entrano tra i pali difesi da Gerbino sfruttando ogni minimo spazio libero, sul primo angolo, in «colomba» e sotto le braccia del portiere. E' una non-partita, allucinante e noiosa, come mai i ragazzi di Jacopo Rossini (imbarazzato in tribuna) ci avevano abituato a vedere.

Stefanovic è un fantasma: a parte il gol, non un solo tiro ha origine dal suo sinistro che, in condizioni normali, avrebbe fatto fatica a perdonare chiunque. Ingannamorte si lascia sfuggire gli avversari sotto gli occhi, Brazzatti sembra letteralmente assente dalla vasca. Nessuno va oltre la sufficienza, salvo forse un Poboni che riesce per quattro volte ad andare a rete abbattendo la guardia di un Di Matteo, numero uno avversario, senza alcuna pretesa.

In panchina i piemontesi si divertono, scherzano e ridono guardando all'incontro. La rimonta finale della Triestina non è altro che la risposta a un inevitabile rilassamento della formazione guidata da Matteo Aversa.

Ora, dopo la seconda giornata, la squadra rossoalabardata è già ultima in graduatoria, con la peggior differenza reti e il maggior numero di gol subiti. E' solo il prologo, è vero, ma un esame di coscienza, prima che sia troppo tardi, è da fare al più presto. La squadra è giovane e non è possibile che già al secondo turno non vi sia più né grinta né entusiasmo. Per chi crede nei bioritmi e nelle stelle, passi il sabato «no». Per gli altri, ci si rimbocchi le maniche. Con serietà.

Chiavari	**16**
Edera	**7**

CHIAVARI: Groppo, Bercic (1), Corte (1), Trusso (2), Monteverde, Lupo (2), Marcon (1), Scilito (2), Tipaldi, Chiari, Ferrari, Gotelli, Rodzenienski (7).

EDERA: Rautnik, Tizt, Vellenich, Lorenzi P. (3), Lorenzi E. (1), De Sanzuane, Maizan (1), Razzo, Karluoto (2), Irredento, Amasoli, Di Martino, Venier.

LAVAGNA — Anche gli ederini, come i rossoalabardati, chiudono questa seconda giornata di campionato con zero punti in tasca. Partiti male fin dal primo tempo (6-2 per i padroni di casa), i triestini non sono mai riusciti a entrare in partita. Il Chiavari è squadra esperta e non lascia spazi alla formazione ospite. Determinate il ruolo dell'incontenibile sovietico Rodzenieski, sette reti per lui e una marea di invenzioni sotto porta. Discrete, nonostante tutto, le prestazioni dei vari Pierpaolo Lorenzi e Zelico Karluoto.

Michele Scozzai

PALLANUOTO

Serie B, gironi «A» e «B» Risultati e classifiche

GIRONE A

I risultati: La Crocera-Bogliasco 12-16; Mameli-Padova 12-16; Snam-Arenzano 10-12; Sori-Fanfulla 13-15; Triestina-Torino 81 10-15.

La classifica: Torino 81, Fanfulla, Bogliasco e Arenzano 4; Padova e Snam 2; La Crocera, Sori, Triestina e Mameli 0.

I marcatori della Triestina: Poboni 7; Brazzatti 3; Ingannamorte, Di Martino 2; Silli, Valeri, Stefanovic, Biagiolini, Giustolisi 1.

GIRONE B

I risultati: Chiavari-Edera 16-7; Forze Armate-Andrea Doria 11-8; Cus Firenze-Lerici 12-12; Ravenna-Lavagna 14-10; Sturla-Bologna 18-5.

La classifica: Sturla e Chiavari 4; Ravenna e Forze Armate 3; Lerici e Bologna 2; Cus Firenze e Lavagna 1; Andrea Doria e Edera 0.

I marcatori dell'Edera: Lorenzi p. 9; Lorenzi E., Karluoto 4; Maizan 3; De Sanzuane 2.

PRATO / «B»

Va al Cus il derby con l'Itala

2-0

MARCATORI: nel p.t. al 20' Verdoglia L., al 30' Goitan.

CUS TRIESTE: Visintin, Gregori, Marolla, Sergas, Galante, Grube, Stefanucci, Verdoglia S., Goitan, Verdoglia L., Riccardi, Dintignana, Calligaris, Dapretto, Princival, Svaghel.

ITALA TRIESTE: Pitacco, Zecchin, Benedetti, Irmi, Bradaschia, Pribaz, Apollonio, Corte, Weis, Persoglia, De Grassi, Valenta, Braz, Calia, Muggia.

ARBITRI: Visaggio e Fulvio.

TRIESTE — Nel primo derby della stagione per il girone B del campionato nazionale di hockey su prato di serie B, un Cus Trieste tanto pratico quanto determinato ha avuto ragione dei cugini dell'Itala. Eppure erano stati proprio i neroverdi a pigiare sull'acceleratore nei primi venti minuti dell'incontro, riuscendo a costruire delle interessanti azioni da rete non concretizzate da un Weis e un Apollonio in scarsa giornata di vena.

I gialloblù, invece, dopo un inizio piuttosto cauto, sono riusciti a passare in vantaggio alla prima loro azione degna di nota. Su corner corto Luca Verdoglia è stato lesto ad approfittare di un'indecisione generale della difesa neroverde infilando l'incolpevole Pitacco. Nei minuti successivi l'Itala non è riuscita a riprendersi dallo choc, venendo punita oltremodo dieci minuti dopo da Goitan, piuttosto fortunato nell'imprimere alla pallina una traiettoria beffarda che valeva il 2-0 per gli uomini di Svaghel.

Maurizio Lozei

IPPICA / IL CONVEGNO DI MONTEBELLO

Nabila Om rompe nuovamente Sale in cattedra Nefando Jet

Servizio di **Mario Germani**

TRIESTE — Nel convegno in ricordo di Gino e Vanes Benfenati, Lamberto Guzzinati ha ciccato in tre delle quattro corse cui ha preso parte, compreso il «clou» che lo vedeva alle redini dell'attesa Nabila Om. E' salito invece in cattedra Nefando Jet, che ha ben sfruttato la scia di Flipper Piella, balzato in un amen al comando, per scattare con decisione a mezzo chilometro dall'epilogo e staccarsi in progressione vanamente inseguito da Kramer de Vie, l'unica che nel finale avesse qualcosa da spendere, avendo sbagliato, appunto, Nabila Om nel penultimo rettilineo, e poi anche Nigluk sull'ultima curva, quest'ultimo recidivo visto che si era fuorviato anche nella fase iniziale (anche per «Rossi non si è trattato di un pomeriggio brillante).

Come detto, Flipper Piella nella giravolta fra i nastri si era dimostrato il più autoritario, e Nefando Jet era stato pronto a prendere la sua scia davanti a Nils Mercurio, Sparking Water e Nabila Om, mentre sbagliava Nigluk e dalle retrovie recuperava presto Kramer de Vie. Dopo mezzo giro, Nabila Om avanzava all'esterno ma non si faceva mai pericolosa e finiva con lo stazionare a metà strada fra Nefando Jet e Nils Mercurio. All'ultimo passaggio, progrediva Kramer de Vie che raggiungeva Nabila Om, mentre in testa Flipper Piella continuava a menare la danza, poi, nel penultimo rettilineo, ripetendo quanto fatto nelle ultime due uscite, Nabila Om si gettava di galoppo, superata da Kramer de Vie dietro alla quale recuperava vigorosamente Nigluk. A quel punto, Marietto Rivara spostava al largo Nefando Jet che si liberava di Flipper Piella che alzava bandiera bianca superato anche Nils Mercurio e poi dalla lanciatissima Kramer de Vie, mentre, appena entrato sull'ultima curva, Nigluk si eliminava con una nuova rottura, coinvolgendo anche Sparking Water. Nefando Jet, teneva a distanza Kramer de Vie in dirittura, e andava a vincere con facilità davanti all'americana, dietro alla quale concludevano alla spicciolata Nisl Mercurio e Flipper Piella.

Orion Way ha girato di fuori e ha vinto, nonostante un non felice avvio, nella corsa introduttiva. La penalizzata Olandra, con l'ultimo giro all'esterno, finiva seconda refolando in foto Oscar d'Asolo che per un buon tratto era stato il battistrada.

In categoria di anziani di minima, Nany, dopo aver superato Friulano nel primo tratto, dava via libera a Ink dei Bessi sulla seconda curva per ritornare in evidenza nella dirittura d'arrivo dove, in calo Ink dei Bessi, erano Friulano e Marignac Per ad assicurarsi le altre piazze.

Bel rientro di Inochis, che in campo gentlemen è andato subito al comando e poi ha controllato la minacciosa progressione di Mistik Viking.

Passato in vantaggio verso il termine della prima curva rilevando al comando Pascià Jet, in vispo Passist si difendeva dai tentativi del favorito Percy.

Favoriti a gambe all'aria nel miglio per buoni 3 anni. Dopo 300 metri si esaltava Perak, lo imitava Point Nobell sulla seconda curva, ed era Peter Oaks a portarsi in vantaggio su Popsy Box, superato poi nel penultimo rettilineo da Paribast sul quale interveniva in retta d'arrivo Kramer Kaskad.

Nella riserva Totip, Noega ha superato di forza Gufo Rl sulla seconda curva, ha poi allungato con decisione nel penultimo rettilineo sempre seguita da Gufo Rl che però in dirittura le rosicchiava metro su metro per poi «punirla» proprio sulla linea del traguardo.

MONTEBELLO

I RISULTATI

Premio Orgoglio (metri 2080): 1) Orion Way (P. Esposito sr.); 2) Olandra; 3) Oscar d'Asolo. 6 part. Tempo al km 1.21.7. Tot: 76; 41, 22 (104). Tris Montebello: 75.400.

Premio Giuseppe (metri 1660): 1) Nany (A. Favaron); 2) Friulano; 3) Marignac Par. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot: 105; 41, 27, 30 (195). Tris Montebello: 296.700.

Premio Agnano (metri 1660): 1) Inochis (L. Pegoraro); 2) Mistik Viking; 3) Madison Lb. 10 part. Tempo al km 1.18.5. Tot: 40; 17, 15, 19 (57). Tris Montebello: 68.600 lire.

Premio Dolfin (metri 1660): 1) Passist (P. Esposito sr.), 2) Percy; 3) Parmigianina. 13 part. Tempo al km 1.22.2. Tot: 66; 24, 14, 23 (66). Tris Montebello: 104.700.

Premio Parix (metri 1660): 1) Kramer Kashdad (E. Lagas), 2) Paribast; 3) Peter Oaks. 9 part. Tempo al km 1.19.2. Tot: 63; 29, 34, 42 (393). Tris Montebello: 635.100 lire.

Premio Gino e Vanes Benefati (metri 2080): 1) Nefando Jet (M. Rivara); 2) Kramer de Vie; 3) Nils Mercurio. 7 part. Tempo al km: 1.19.2. Tot: 22; 15, 21 (32). Tris Montebello: 62300 lire.

Premio Voto (metri 1660): 1) Gufo Rl (M. Andrian); 2) Noega; 3) Nelubo Sir. 13 part. Tempo al km 1.19.7. Tot: 28; 16, 14, 33 (33). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 17.400 per 500 lire. Tris Montebello: 76.500 lire.

Premio Lhavis (metri 1660): 1) ODette Fc (R. Fabris); 2) Orseola As; 3) Original Ben. 11 part. Tempo al km 1.20.9. Tot: 90; 73, 22, 34 (155). Tris Montebello: 426.400 lire.